

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE P.M.
6 Ottobre 2016

Allegato B

TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI
TESTI MOZIONI PRESENTATE
TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 OTTOBRE 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che gli ordini del giorno Registro Generale nn. 102/4, 105/4, 106/4, 107/4, 118/4, 119/4, 123/4, 125/4 e le mozioni Registro Generale nn. 104/4, 111/4, 112/4, 113/4, 114/4, 115/4, 116/4, 117/4, 120/4, 121/4, 122/4, 124/4, 126/4, 127/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

registro gen.le	Proponente	Oggetto
295/1	Consigliere Alberico Gambino	Abbonamento gratuito studenti
296/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Consorzio Aurunco di Bonifica
297/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Mancata applicazione comma 2 Art.32 l.r. 4/2003
298/1	Consigliera Monica Paolino	Ospedale di Agropoli
299/1	Consigliera Monica Paolino	Soppressione UOC Chirurgia Oncologica del Ruggi d'Aragona
300/1	Consiglieri Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione	Trattamenti economici di mobilità lavoratori bacino di crisi Caserta
301/1	Consigliere Luigi Cirillo	Centro Ester di Barra
302/1	Consigliere Luigi Cirillo	Incendi luglio 2016
303/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
304/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
305/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
306/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
307/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
308/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
309/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
310/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
311/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
312/1	Consigliere Armando Cesaro	Incarico Consigliere del P.G.R.
313/1	Consigliere F. Emilio Borrelli	Incarico Consigliere del P.G.R.
314/1	Consigliere F. Emilio Borrelli	Chiusura Polo Didattico Infermieristico di Pozzuoli
315/1	Consigliere Armando Cesaro	ASL NA/1 Centro Trianon SpA

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
316/1	Consigliere Armando Cesaro	Tess Costa del Vesuvio SpA
317/1	Consigliere Armando Cesaro	Sirena SCPA
318/1	Consigliere Armando Cesaro	SCABEC SpA
319/1	Consigliere Armando Cesaro	SAUIE Srl
320/1	Consigliere Armando Cesaro	PST SCPA
321/1	Consigliere Armando Cesaro	Mostra d'Oltremare SpA
322/1	Consigliere Armando Cesaro	Metro Campania parcheggi Srl
323/1	Consigliere Armando Cesaro	Logica Srl
324/1	Consigliere Armando Cesaro	L'Intrapresa Srl
325/1	Consigliere Armando Cesaro	EAV Srl
326/1	Consigliere Armando Cesaro	CT - ATI Spa
327/1	Consigliere Armando Cesaro	Digit Campania scrl
328/1	Consigliere Armando Cesaro	Campec scarl
329/1	Consigliere Armando Cesaro	AIR Spa
330/1	Consigliere Armando Cesaro	AIR Communication
331/1	Consigliere Armando Cesaro	AIR Mobility Solutions Scarl
332/1	Consigliere Armando Cesaro	America's Cup Napoli srl
333/1	Consigliere Armando Cesaro	ARCSS scpa
334/1	Consigliere Armando Cesaro	Art Sannio Campania scpa
335/1	Consigliere Armando Cesaro	Biofarmet srl
336/1	Consigliere Armando Cesaro	CAAN scpa
337/1	Consigliere Armando Cesaro	Campania Ambiente e Servizi Spa

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
338/1	Consigliere Armando Casaro	Campania Innovazione Spa
339/1	Consigliere Armando Casaro	Ceinge Scarl
340/1	Consigliere Armando Casaro	Citheat Scarl
341/1	Consigliere Armando Casaro	City Sighseeig Napoli srl
342/1	Consigliere Armando Casaro	Conflomer Scpa
343/1	Consigliere Armando Casaro	Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano Scrl
344/1	Consigliere Armando Casaro	SMA Campania Spa
345/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Impianto stoccaggio località "Cocola" – Frasso Telesino (BN)
346/1	Consigliere Luigi Cirillo	Ospedale Capilupi di Capri
347/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	IRCCS Pascale
348/1	Consigliere Alberico Gambino	P.O.C. Beni e attività culturali
349/1	Consigliere Alberico Gambino	Prevenzione incendi boschivi
350/1	Consigliere Alberico Gambino	Valorizzazione e tutela risorse naturali 2015/2017
351/1	Consigliere Erasmo Mortuolo	"Città Spettacolo" di Benevento
352/1	Consigliere Alberico Gambino	Aeroporto Costa d'Amalfi
353/1	Consigliere Alberico Gambino	SS 19 delle Calabrie Km 46
354/1	Consigliera Maria Muscarà	Biblioteca dell'Istituto Italiano studi filosofici di Napoli
355/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Fondazione Pascale
356/1	Consigliere Armando Cesaro	Protezione patrimonio ambientale
357/1	Consigliere Alberico Gambino	Incarichi collaborazione G.R.C.
358/1	Consigliere Alberico Gambino	Incarichi consulenza G.R.C.
359/1	Consigliere Alberico Gambino	ARCADIS

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
360/1	Consigliere Alberico Gambino	Contributi attività estrattive cave
361/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
362/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
363/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
364/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
365/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
366/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
367/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
368/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
369/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
370/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimborsi Consigliere Presidente G.R.C.
371/1	Consigliere Luigi Cirillo	Tassa regionale diritto allo studio
372/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Porto Granatello di Portici
373/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	P.O. Pellegrini – ASL NA/1
374/1	Consigliere Alberico Gambino	ARCADIS
375/1	Consigliere Alberico Gambino	Fondo Nazionale non autosufficienze 2014
376/1	Consigliere Alberico Gambino	Fondo Nazionale politiche sociali 2015
377/1	Consigliere Alberico Gambino	Consorzio Bonifica comprensorio Sarno
378/1	Consigliere Alberico Gambino	Fondo regionale politiche sociali 2015
379/1	Consigliere Alberico Gambino	STIR di Caivano
380/1	Consigliere Luigi Cirillo	Stato di degrado Monte Faito
381/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
382/1	Consigliere Alberico Gambino	Debito GORI SpA
383/1	Consigliere Alberico Gambino	Scarichi GORI in canali consortili
384/1	Consigliere Armando Cesaro	POC Campania 2014/2020
385/1	Consigliere Alberico Gambino	Rete fognaria di Scafati
386/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Attuazione legge APQ
387/1	Consigliere Alberico Gambino	STIR Tufino
388/1	Consigliere Alberico Gambino	Fondo Nazionale non autosufficiente anno 2015
389/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano straordinario smaltimento ecoballe impianti recupero energia
390/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano straordinario ecoballe morfologia cave per discarica
391/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Misure regionali spesa sanitaria
392/1	Consiglieri M. Cammarano e V. Viglione	Impianto stoccaggio e trattamento rifiuti Scafati
393/1	Consigliere Armando Cesaro	Spesa pubblica regionale
394/1	Consigliere Armando Cesaro	Tariffa ABC e "Tariffa Sele"
395/1	Consiglieri Armando Cesaro e M. Grazia Di Scala	Legge Stabilità regionale 2016
396/1	Consigliere Armando cesaro	Obiettivo Servizio Istruzione
397/1	Consigliere Alberico Gambino	Lavori tangenziale di Salerno
398/1	Consigliere Alberico Gambino	Valorizzazione aree attrazione culturale
399/1	Consigliere Alberico Gambino	Avviso pubblico gara allestimenti servizi Conferenza Stampa
400/1	Consigliera Valeria Ciarambino	Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" Don Salvatore D'Angelo
401/1	Consigliere Michele Cammarano	Linea ferroviaria Napoli- Portici – Salerno
402/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotti 1, 3 e 7
403/1	Consigliere Alberico Gambino	Campania Ambiente e Servizi SpA. Primo intervento

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
404/1	Consigliere Alberico Gambino	Campania Ambiente e Servizi SpA. Secondo intervento
405/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotto 2
406/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotto 4
407/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotto 5
408/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotto 6
409/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento ecoballe lotto 8
410/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerari culturali religiosi
411/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Irpinia
412/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario del Contemporaneo
413/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Cilento e Vallo di Diano
414/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Alto Casertano, area Capuana e Litorale Domitio
415/1	Consigliere Alberico Gambino	Salerno – Luci d'artista XI edizione
416/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Napoli e area Metropolitana
417/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario del Sannio
418/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Nola e Vallo di Diano
419/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Costa d'Amalfi
420/1	Consigliere Alberico Gambino	Itinerario Costa di Sorrento e isole del Golfo
421/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Annali dell'architettura e delle città
422/1	Consigliere Alberico Gambino	Suddivisione ambiti territoriali medici di base
423/1	Consigliere Michele Cammarano	Ditta Fonderie Pisano
424/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Contributi Fondazione Ravello

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
288/1	Consigliere Alberico Gambino	Comune di Castellabate
176/1	Consigliere Alberico Gambino	Programma IACP
231/1	Consigliere Luigi Cirillo	Osservatorio epidemiologico regionale
232/1	Consigliera Maria Muscarà	Adesione Regione a SPID
234/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Patrimonio storico - sanitario "Incurabili di Napoli"
237/1	Consigliere Alberico Gambino	Lavori strada Fondovalle Calore Salernitano
246/1	Consigliere Luigi Cirillo	Utilizzo software in Campania
254/1	Consigliere Alberico Gambino	Sanzioni UE per mancata bonifica discariche
257/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Impianto trattamento rifiuti pericolosi nel Comune di Teano
269/1	Consigliere Alberico Gambino	Personale ARCADIS
242/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Rapporto Ispra 2016
250/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto Cilento Blu
251/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto Cilento Blu Club
258/1	Consiglieri V. Viglione – L. Cirillo	Qualità acque balneazione 2016
270/1	Consigliere Alberico Gambino	Art.7 L.R. 20/2013
278/1	Consigliere Alberico Gambino	Personale ARCADIS
283/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Impianti sportivi nella provincia di Caserta
267/1	Consiglieri V. Ciarambino – L. Cirillo	Teatro Stabile di Napoli
202/1	Consigliere Alberico Gambino	Epatite C in Campania
241/1	Consigliere Francesco E. Borrelli	A.O. Rummo
271/1	Consigliere Alberico Gambino	Rimozione amianto da edifici
273/1	Consigliere Luigi Cirillo	Settore cinematografico e audiovisivo

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

Registro gen.le	Proponente	Oggetto
288/1 274/1 282/1 296/1 302/1 Dal n.315/1 al n.344/1	Consigliere Alberico Gambino Consigliera M. Grazia Di Scala Consigliere Vincenzi Viglione Consigliere Gianpiero Zinzi Consigliere Luigi Cirillo Consigliere Armando Cesaro	Interventi per il miglioramento della raccolta differenziata Interventi straordinari per le isole di Ischia e Procida Rischio idrogeologico Consorzio Bonifica Aurunco Incendi luglio 2016 Società Trianon SpA. Ed altre



Consiglio Regionale della Campania

25/7/2016
S16/29 NV11
SS

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014575/I Data: 25/07/2016 09:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente
Consiglio Regionale

→ Al Direttore Generale
Attività Legislativa

Prot. 78/RO
22 luglio 2016

Si rimette in allegato ordine del giorno da inserire nella prossima seduta consiliare .
Cordiali Saluti

- Il Coordinatore Segreteria Rapp. Opposizione -
Gennaro Salvatore

22/7/16
us Amabile



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 102/4/X LEA-PA

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che :

- La salute è tutelata come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività (art. 32 della Costituzione);
- La riforma costituzionale di cui alla L.C. 3/2001 (non modificata sul punto dal D.D.L. Boschi) attribuisce alla Regione la potestà legislativa in materia di programmazione e di organizzazione dei servizi sanitari e sociali;
- Pertanto, il Consiglio Regionale allo stato mantiene integra ed intera la sua competenza in materia sanitaria, come evidenziato, tra l'altro dal recente accordo nazionale sui LEA;
- Considerato che il T.A.R. Campania , sede di Napoli, sez. I , nell'esaminare, in data 6 luglio 2016, i ricorsi aventi ad oggetto la legittimità del Provvedimento n. 33/2016 recante l'approvazione del "nuovo piano regionale ospedaliero" adottato dal commissario ad acta e che per quel che attiene l'isola di Procida, prevede l'abolizione del P.S.A. h24, per l'emergenza- urgenza, nonostante la deroga per le piccole isole e comunità montane e premontane considerate zone disagiate dal D.M. 70/2015, ha accolto ai sensi dell'art. 55 co. 1° c.p.a, la richiesta di "misure cautelari" riconoscendone il "fumus boni iuris" e fissando la seduta per la discussione di merito alla data del 23.11.2016;

Visto, la richiesta in merito formulata dal consiglio comunale di Procida e dell'intera popolazione isolana;

Visto, altresì, il relativo protocollo d'intesa redatto dall'ANCIM e consegnato agli uffici della Giunta Regionale in data 14.06.2016;


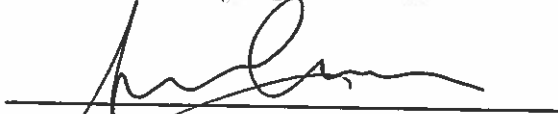
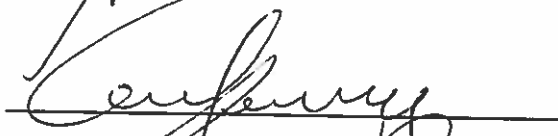
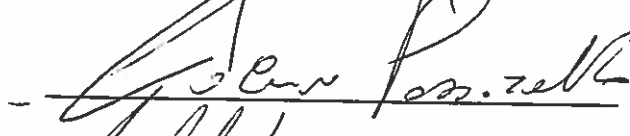
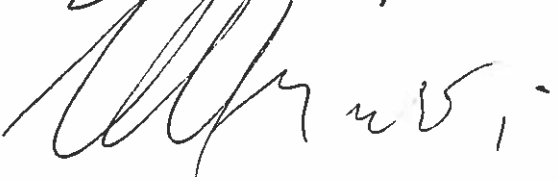
ESPRIME

Anche alla luce dell'ordinanza del Tar Campania del 6 luglio 2016, e sulla base, altresì, del suesposto documento ANCIM, il proprio parere negativo sulla abolizione del P.S.A. h 24, quale struttura essenziale e salvavita per il territorio isolano, esistente nel presidio ospedaliero di



Consiglio Regionale della Campania

Procida, nel rispetto di quanto previsto dal citato D.M. 70/2015 e al fine di evitare ogni discriminazione con le altre località disagiate diversamente valutate dal nuovo piano ospedaliero regionale approvato dal Commissario ad Acta.

 IL RAPPRESENTANTE OPPOSIZIONE
 CAPO GRUPPO FORZA ITALIA
 GRUPPO MISTO - NCD
 FRATELLI D'ITALIA
 CALDOZO PRESIDENTE



28/7/2016
SILVIA NUNO
S.S.
depositato nella
scatola d'archivio
del 26 luglio 2016
Tef

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 105/4/X L.F.B. R.

Ordine del giorno: Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016-2018 - Ospedale Isola di Procida

I Sottoscritti consiglieri

Premesso che:

l'attuale PSA dell'Ospedale di Procida è incardinato nella struttura Ospedaliera del "S. Maria delle Grazie" a Pozzuoli;

i servizi sanitari sono quelli di medicina, chirurgia, ginecologia-ostetricia e anestesia che vengono assicurati per il tramite di medici provenienti dalla struttura di Pozzuoli con servizio giornaliero a turnazione;

il Presidio è dotato di servizio di radiologia con TAC ed ecografia, ambulatorio di analisi, cardiologia, ostetricia-ginecologia, chirurgia elettiva di day-surgery e di pneumologia;

il "nuovo piano regionale ospedaliero" adottato dal commissario ad acta e che per quel che attiene l'isola di Procida, prevede l'abolizione del P.S.A. h24;

fermo restando la bontà dell'Ospedale di comunità, previsto per l'Isola di Procida dal nuovo piano ospedaliero con la soppressione del PSA e la sostituzione con un punto di Primo Intervento con 4 posti letto di osservazione (OBI) si determinerebbe in caso di emergenza, l'immediata mancata stabilizzazione del paziente e il diretto trasferimento presso altre strutture fuori isola;

nel 2015 su 500 ricoveri in emergenza, 200 sono stati trasferiti mentre 300 casi sono stati risolti sull'Isola;

nell'ipotesi del nuovo Piano i 500 ricoveri di emergenza sarebbero tutti soggetti a trasferimento e considerato che il Piano prevede che per i residenti fuori dalle aree urbane i tempi di ricovero non debbano superare 1 ora ci si rende immediatamente conto che abolendo il PSA questa tempistica non potrà essere rispettata in quanto il paziente non potrà essere preventivamente stabilizzato con gravi danni sulla salute e nei casi più gravi con rischio di conseguenze irreversibili sulla persona; tale scelta oltre a rappresentare un grave rischio per l'incolumità dei pazienti soprattutto in casi critici, determinerebbe un aggravio notevole dei costi dovuti proprio ai trasferimenti da effettuarsi tramite elipporto o idroambulanza;

l'ipotesi del Piano di andare in deroga ai vincoli standard e ai bacini di utenza per le zone con particolare disagio come le isole e le zone montane ovvero dove il Presidio ospedaliero si trova in zone particolarmente disagiate, è stata prevista per l'Isola di Capri ed Ischia determinando di fatto una disparità di trattamento per Procida;

il Piano, se fossero confermate le ipotesi di cui sopra riporterebbe l'ospedale di Procida alla situazione preesistente alla legge 833 del 78 che vedeva presente sull'Isola una semplice medicheria;

Considerato che

il T.A.R. Campania, sede di Napoli, sez. I, nell'esaminare, in data 6 luglio 2016, i ricorsi aventi ad oggetto la legittimità del Provvedimento n. 33/2016 recante l'approvazione del "nuovo piano regionale ospedaliero" adottato dal commissario ad acta e che per quel che attiene l'isola di Procida, prevede l'abolizione del P.S.A. h24, per l'emergenza-urgenza, nonostante la deroga per le piccole isole e comunità montane e premontane considerate zone disagiate dal D.M. 70/2015, ha accolto ai

26/7/16
S.S. NUNO

alla luce della premessa e delle considerazioni sopra esposte

la Giunta Regionale, in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro, affinché venga riesaminato il piano adottato, nella direzione di garantire la continuità dei servizi già attivi presso l'ospedale di Procida, ed ampliarne la funzionalità alla luce delle previsioni contenute nel piano.

I Consiglieri

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

Napoli 26 luglio 2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 106/4/X LEB-RA

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

e

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Tutte le disposizioni normative in materia sanitaria rivolte ad una politica gestionale della maggior efficienza del nostro sistema sanitario nazionale e regionale, che come dichiarato dal Ministro della Salute "non si tratta di politica di tagli", sembrano tuttravia non pienamente condivisi dai cittadini.

La programmazione sanitaria dovrebbe fondarsi su tre indicatori fondamentali:

- 1) Il miglioramento dello stato complessivo della salute della popolazione;
- 2) La risposte delle aspettative di salute ed assistenza dei cittadini;
- 3) L'assicurazione delle cure sanitarie a tutta la popolazione.

Pertanto, al fine di concretizzare e realizzare questi principi fondamentali garantiti dalla Costituzione, si invita il Presidente della Giunta a difendere le prerogative dell'attività specialistica del Malzoni Radiosurgery Center di Agropoli, che rappresenta una risorsa indispensabile per l'intera Regione non solo per l'esperienza fattiva in oncologia e radioterapia, ma anche perché insiste su un'area a sud di Salerno, fisicamente distante da Salerno.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014804/1 Data: 27/07/2016 09:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Marina Piccaro
Mar. Cilli
Elena Piccaro
Famili
V. un. fur

Il Consigliere E. Mortaruolo
Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3839
mortaruolo.era@consiglio.regione.campania.it

26/07/16
in Messa



Consiglio Regionale della Campania

28/7/2016 Dep. It. nelle redine
S.S. d'ufficio del 26 luglio 2016
/S

Napoli 26 luglio 2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 107/4/X/EF-PA

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosetta D'Amelio

e

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014805/I Data: 27/07/2016 09:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania nata come Terra dei Fuochi;

alla luce dell'impegno del Governo per attivare un accordo di programma quadro al fine di prevedere specifiche azioni capaci di tutelare al meglio la salute e lo sviluppo delle aree interessate;

alla luce degli atti assunti da una serie di soggetti pubblici, in particolare dalla Province di Napoli, Caserta e Benevento, dai Comuni di Caserta, di Aversa e di Sant'Agata de' Goti, dalle A.A.SS.I.L. di Caserta e Benevento, dai Vescovi e dalle Diocesi di Caserta, Benevento, Aversa, Capua, Acerra e Cerreto Sannita;

considerato il dramma quotidiano delle malattie e delle sofferenze connesse alla drammatica situazione venutasi a creare in queste aree

SI RACCOMANDA

Il Governatore e la Giunta Regionale di attivare ogni azione utile ad implementare la rete oncologica sul territorio regionale ed in particolare rafforzare le strutture esistenti nell'area denominata Terra dei Fuochi come il 'Sant'Alfonso Maria de' Liguori' di Sant'Agata de' Goti ex ART.22 comma 3 L.R. 6/2016

[Handwritten signatures]
M. C. M.
D. P. C.
P. B. C.
V. M. C.

Il Consigliere E. Mortaruolo
Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3839
mortaruolo.era@consiglio.regione.campania.it

26/07/16
S. S. M. C.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA
On.le Alberico Gambino

Prot.N.1373/2016 DEL 25 Agosto 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: **0015751/E** Data: **30/08/2016 14:58**

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Ordine del Giorno "Interventi per salvaguardare i lavoratori esodati".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegato Ordine del Giorno chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA****GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA****On.le Alberico Gambino****ORDINE DEL GIORNO****"INTERVENTI PER SALVAGUARDARE I LAVORATORI ESODATI".****PREMESSO CHE:**

- finora il Governo Nazionale ed il Parlamento hanno adottato sette provvedimenti di salvaguardia riferiti ai cd. lavoratori esodati;
- tuttora risultano 34.000 lavoratori non interessati dai provvedimenti adottati ed ai quali occorre sollecitamente restituire il diritto alla pensione negato loro da quella iniqua manovra Fornero;
- 34.000 famiglie si ritrovano in uno stato di vera e propria indigenza per cui ad esse va restituito il costituzionale diritto alla pensione.

CONSIDERATO CHE:

- dall'ultimo Report sui sette provvedimenti di salvaguardia, diffuso dall'INPS il 15.6.2016, emerge esplicitamente che i posti ancora a disposizione per un nuovo provvedimento di salvaguardia sono **ALMENO 34.000** rilevato che a fronte di una potenziale platea di 172.466 aventi diritto sono state accolte finora 127.632 domande, mentre 10.395 risultano ancora giacenti in attesa di istruttoria;
- risulta pertanto in modo inconfutabile che i posti MINIMI disponibili già consolidati (coperti da regolare finanziamento rimodulato con la Legge di Stabilità 2016) sono ben 34.439, ai quali si devono sommare quelli derivanti dalle istanze che avranno esito negativo nelle 10.395 in istruttoria;
- è innegabile dunque, che le risorse stanziare sono ampiamente sufficienti anche per l'ottavo provvedimento di salvaguardia per tutti i 34.000 esclusi
- è altrettanto innegabile che parte delle somme stanziare per le salvaguardie nel fondo istituito al comma 235 della L. 228/2012, sono state distratte da quel fondo e destinate a risolvere problematiche che, pur meritorie di attenzione, nulla c'entrano con la "Questione Esodati";
- quelle somme, che devono essere reintegrate nel fondo sono più che sufficienti a garantire la copertura finanziaria dell'ottava salvaguardia, evitando così ogni nuovo esborso da parte dello Stato, ammontando esse a ben 914,6 Milioni, dei quali:
a) 391 milioni nella legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), Art. 1, commi 273 - 281 - 289;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

On.le Alberico Gambino

b) 523,6 milioni con il recente D.L. n. 185/2015 ("Misure urgenti per interventi nel territorio"), Art. 13, e Art. 17 lettera m).

ATTESO CHE:

- il 10 giugno. è stata presentata alla Camera dei Deputati, a firma dell'On. Cesare Damiano Presidente della Commissione Lavoro della Camera e dell'On. Maria Luisa Gnechi, capogruppo del PD nella medesima Commissione, e di altri 18 parlamentari del PD la proposta di legge A.C. 3893 "Modifiche all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché ulteriori disposizioni di salvaguardia in materia di accesso al pensionamento e di decorrenza delle prestazioni pensionistiche" oggi all'esame della stessa Commissione;
- tale proposta rappresenta un ottavo provvedimento di salvaguardia cui, con opportune e possibili integrazioni, deve essere assicurato un percorso parlamentare d'urgenza al fine di procedere ad una sua rapida approvazione entro il mese di settembre.

TANTO PREMESSO

Il Consiglio Regionale invita il Presidente e la Giunta a sviluppare ogni azione concreta e possibile per chiedere al Governo ed al Parlamento:

- 01) l'immediata chiusura delle istruttorie della settima salvaguardia;
- 02) la sollecita ed urgente chiusura della Conferenza di Servizi che certifichi i reali risparmi derivanti dalle sette precedenti salvaguardie e già ampiamente documentati dall'INPS nel suo ultimo parziale Report;
- 03) il pieno reintegro delle somme prelevate dal "Fondo Esodati" di cui al comma 235 della L. 228/2012 ed utilizzate per svariati capitoli di spesa incoerenti rispetto al dettato legislativo che regola il fondo stesso;
- 04) l'utilizzo integrale di tutti gli 11,6 miliardi già stanziati per gli "esodati" con un nuovo definitivo provvedimento che ricomprenda TUTTI gli esclusi, non essendoci alcun nuovo onere aggiuntivo a carico dello Stato;
- 05) il pieno sostegno del Governo alla nuova proposta di legge parlamentare A.C.3893 per l'ottava salvaguardia in esame alla Commissione Lavoro della Camera.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA
On.le Alberico Gambino

Prot.N.1401/2016 DEL 25 Agosto 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015901/E Data: 02/09/2016 11:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Ordine del Giorno "ESCLUSIONE DEL COMMERCIO AMBULANTE DALLA DIRETTIVA
BOLKESTEIN".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegato Ordine del Giorno chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA****GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA****On.le Alberico Gambino****ORDINE DEL GIORNO****ESCLUSIONE DEL COMMERCIO AMBULANTE DALLA DIRETTIVA BOLKESTEIN****PREMESSO CHE:**

- l'introduzione della direttiva Bolkestein al commercio ambulante, accolta in Europa soltanto dall'Italia e dalla Spagna, significa che dal prossimo 5 luglio 2017, ovvero tra meno di un anno, le concessioni per il suolo pubblico di mercati, mercatini, strade, quartieri, andranno in gara per essere assegnate, con appositi bandi pubblici, che prevedono scadenze a 7, 9 e 12 anni;
- tale liberalizzazione rischia di mettere sotto pressione l'universo degli ambulanti italiani almeno per due motivi:
 - a) tutti i piccoli operatori, oggi titolari di una regolare postazione in strada, dovranno fare i conti con una concorrenza spietata, per vincere i bandi, magari guidata da qualche potente centro commerciale che intende conquistare anche un punto vendita esterno alla sua struttura;
 - b) dal 5 luglio 2017 gli attuali venditori ambulanti diventeranno tecnicamente abusivi, fino a quando non riusciranno ad avere una nuova concessione, che in ogni caso potrà durare al massimo 12 anni;

CONSIDERATO CHE:

- i rischi per l'intero settore del commercio ambulante sono noti al Parlamento europeo che già da tempo ha approvato una risoluzione con la quale si chiede l'esclusione della direttiva Bolkestein a questo settore;
- però, tale risoluzione non ha avuto alcun effetto concreto tanto che la Commissione ha affidato ai singoli Stati la decisione se applicare o meno la direttiva al commercio ambulante sul rispettivo territorio nazionale;
- l'Italia ha dato il via a questa contestata liberalizzazione del commercio ambulante, ed è stata, con la Spagna, l'unico paese europeo ad averlo fatto;
- la problematica interessa particolarmente il Lazio e la Campania dove sussistono 70 imprese ambulanti ogni 10.000 abitanti;

ATTESO CHE:

- il commercio ambulante è una risorsa per il nostro paese soprattutto in un momento nel quale l'Italia appare avvinta nella spirale della stagnazione e dei consumi che non danno segni di effervescenza;
- infatti, il commercio ambulante è uno dei pochi settori economici che continua a crescere, creando occupazione e indotto, e viaggia abbastanza bene - in controtendenza



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

On.le Alberico Gambino

rispetto alla Grande Crisi che sta mettendo in ginocchio migliaia di negozi – sulla scorta del fatto che sussiste la necessità delle famiglie a risparmiare con la spesa di qualsiasi genere (un consumatore italiano su due ormai sceglie un prodotto usato, nell'abbigliamento come nell'elettronica) nonché di ridurre sprechi e acquisti compulsivi;



TANTO PREMESSO

IL CONSIGLIO REGIONALE

impegna il Presidente e la Giunta Regionale a chiedere al Governo Italiano di escludere il commercio ambulante dal campo di applicazione della Bolkestein e di aprire un conflitto di competenze Stato-Regioni nel caso in cui lo stralcio richiesto non dovesse essere effettuato.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

8/9/2016
J.J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016218/I Data: 09/09/2016 07:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 382 del 08 settembre 2016

Oggetto: Trasmissione ordine del giorno

Si allega alla presente l'ordine del giorno a firma del Consigliere Vincenzo Maraio avente
oggetto "Costituzione fondo aziende virtuose in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".
Distinti saluti

Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

09/09/16
Rosa D'Amelio
Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 123/4/X

LE. PA



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

ORDINE DEL GIORNO

**"COSTITUZIONE FONDO AZIENDE VIRTUOSE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO"**

Ad iniziativa del Consigliere

Vincenzo Maraio



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

"COSTITUZIONE FONDO AZIENDE VIRTUOSE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

ORDINE DEL GIORNO

Nel nostro paese, nonostante siano stati compiuti significativi passi in avanti nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, restano in piedi ancora resistenze di carattere culturale. I dati preoccupanti sull'indice infortunistico e l'aumento delle morti bianche nella nostra Regione ci impongono una seria riflessione.

La Regione Campania può e deve cercare soluzioni che possono offrire strumenti utili alle imprese per mettersi al passo con le migliori esperienze Italiane ed Europee.

Tenuto conto che molto spesso investire in sicurezza rappresenta un aggravio economico che in un momento di recessione come questo risulta insostenibile.

Considerato che la Regione Campania è impegnata a sostenere con incentivi le aziende che investono in ammodernamento.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

Tanto premesso il Consiglio Regionale
Impegna la Giunta Regionale,

ad assumere le necessarie iniziative affinché si costituisca un fondo da quantificarsi in sede di predisposizione del prossimo bilancio, finalizzato a finanziare quelle aziende virtuose che dimostrano di aver provveduto o si impegnano a provvedere ad adeguarsi e a investire in elevazione degli standard tecnico-strutturali relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro e di sicurezza, previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.gs n. 81 del 2008) e D.M. 03/08/2015 - Nuove norme di prevenzione incendi.

Il Consigliere
Vincenzo Maraio

28/9/16
N. 226
A



**Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017111/1 Data: 28/09/2016 10:23
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PROT. n° 9 del 27.09.2016

**Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
D.ssa Rosa D'Amelio**

Sede

Oggetto: Ordine del Giorno "Direttiva Bolkestein".

Si trasmette l'Ordine del Giorno menzionato in oggetto, a firma della scrivente e del Capogruppo P.D. – Cons. Mario Casillo.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**La Consigliera
Carmela FIOLA**

28/9/16
D. S. M. A. S. E.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 125/4/X
LEP-AN

Gruppo Consiliare P.D.

ORDINE DEL GIORNO

Direttiva Bolkestein

Premesso che:

- in data 12/12/2006 veniva emanata la Direttiva relativa ai servizi nel mercato interno n. 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Direttiva Bolkestein) al cui articolo 12 "Selezione tra diversi candidati" prevede:

"1. Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento.

2. Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami.

3. Fatti salvi il paragrafo 1 e gli articoli 9 e 10, gli Stati membri possono tener conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario."

- in data 26/03/2010 veniva recepita dallo Stato italiano la Direttiva 2006/123/CE con il D. Lgs 59 che prevede:

all'art. 16 "Selezione tra diversi candidati":

"1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi.

2. Nel fissare le regole della procedura di selezione le autorità competenti possono tenere conto di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario.

3. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi al rilascio del titolo autorizzatorio.

4. Nei casi di cui al comma 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo."

e all'art.70 "Commercio al dettaglio sulle aree pubbliche":



Consiglio Regionale della Campania

"1. Il comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, è sostituito dal seguente: "2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative.".

2. Il comma 4 dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, è sostituito dal seguente: "4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla regione, dal comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività. L'autorizzazione di cui al presente comma abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago".

3. Al comma 13 dell'articolo 28 del citato decreto n. 114 del 1998 dopo le parole: "della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante " sono inserite le seguenti: "limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale e sociale, di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare, per il consumo di alcolici e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di prodotti alimentari e non alimentari e presenza di altri operatori su aree pubbliche ".

4. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

5. Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie."

- in data 5/07/2012 la Conferenza Unificata Stato – Regioni – Enti Locali con atto n. 83/CU ha approvato l'intesa prevista nell'art. 70 del D.L.gs 59/10;

- in data 24/01/2013 la Conferenza Unificata dava attuazione all'intesa n. 83/CU/2012

- in data 9/01/2014 la Regione Campania approvava la Legge Regionale n. 1. "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE" al cui art. 32 "Rilascio delle autorizzazioni di tipologia A" al comma 4 prevede:

"4. Entro venti giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dello specifico bando comunale gli operatori trasmettono, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, le domande di partecipazione ai bandi ai Comuni sede di posteggi. I Comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono, in conformità ai criteri di assegnazione, alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei. Per le selezioni successive alle proroghe di cui al periodo transitorio, i Comuni danno la massima evidenza alle disposizioni adottate in attuazione del decreto legislativo 59/2010 e, almeno novanta giorni prima della effettuazione delle selezioni, danno comunicazione delle selezioni stesse anche mediante avvisi pubblici, informando le strutture comunali o, dove non istituite, quelle provinciali



Consiglio Regionale della Campania

delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e legalmente costituite. Per il rilascio delle concessioni di posteggio, alla scadenza delle proroghe di cui al comma 1, nel caso di pluralità di domande concorrenti per l'assegnazione di un posteggio, le regole delle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica sono improntate ai seguenti criteri:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;

b) nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui alla lettera a), da considerare comunque prioritari, anche l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle aree predette;

c) presentazione di apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

d) per le nuove autorizzazioni, l'obbligo di presentazione di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d'impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva, di seguito denominato DURC, decorre dal dodicesimo mese dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Ciò premesso e considerato che:

- L'Italia è l'unico Stato membro ad aver recepita la Direttiva nella quale è prevista una specifica disciplina per il Commercio su aree pubbliche

- in data 5/07/2010 il Parlamento Europeo, comprendendo le inquietudini delle Associazioni della categoria rispetto all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, invitava gli Stati membri ad escludere il Commercio su Aree Pubbliche dall'applicazione della Direttiva.

- "gli ambulanti" sono imprese a gestione familiare al 99%;

- l'Italia è una delle maggiori realtà in Europa ad avere i mercatini rionali e la Campania ne detiene il primato

- nei prossimi mesi, i Comuni dovranno affrontare il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati e nelle fiere

Visto che:

- la Regione Campania, con la L.R. n. 1/2014 ha già attivata la riforma della normativa di settore, recependo i criteri dettati in materia dalla Conferenza Stato Regioni Enti Locali, adottando criteri applicativi a tutela degli operatori che attualmente esercitano l'attività nei posteggi esistenti, volendo dare la più ampia valorizzazione all'esperienza lavorativa in un importante settore



Consiglio Regionale della Campania

dell'economia, del patrimonio professionale e della tradizione, che è presidio anche nei centri storici, cercando di modulare la sua applicazione e salvaguardare un'offerta commerciale legata al territorio ed alla popolazione

- Il Parlamento Europeo in data 5/07/2010, purtroppo successivamente al recepimento della Direttiva 2006/123/CE da parte dello Stato italiano, con il D. Lgs 59 del 26/03/2010, invitava gli Stati membri ad escludere il Commercio su Aree pubbliche dall'applicazione della Direttiva.

Tutto ciò premesso, considerato e visto

Il Consiglio Regionale Impegna la Giunta regionale

Ad interessare il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D.Lgs 59/10:

- al comma 1 dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera:

g) agli operatori su aree pubbliche;

- l'eliminazione del comma 5 dell'art.70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche".

Ad attivarsi, in quanto di competenza regionale vista la modifica del titolo V della Costituzione, la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 e la legge 5 giugno 2003 n. 131, a predisporre un atto di indirizzo da inoltrare ai comuni per ampliare, ad horas, i criteri applicativi individuati dai Comuni per il rilascio delle concessioni in scadenza nel 2017, prevedendo nella ulteriore fase transitoria, dove anche la durata deve essere stabilita dal Comune entro l'arco 9 - 12 anni, procedura sancita anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con la risoluzione n. 34181 del 9 febbraio 2016, per i bandi delle concessioni di posteggio nei mercati, che sono stati oggetti di proroga e che, scadute le proroghe, devono essere oggetto di riassegnazione, oltre all'attribuzione dei 40 punti al titolare della concessione in scadenza per l'anzianità acquisita nel posteggio per cui concorre alla selezione, al fine di salvaguardare posti di lavoro in questo momento di crisi, nella imminente fase transitoria del 2017, a carico dei Comuni, prevista dall'art. 8 del Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013, in questa fase di prima applicazione altri punti per l'anzianità di iscrizione nel registro delle imprese così ripartiti: fino a 5 anni: 40 punti, da 5 a 10 anni: 50 punti, oltre 10 anni: 60 punti; *poiché tali esigenze rientrano nelle competenze dell'Ente "Regione Campania".*

Il Consigliere
Carmela Fiola

[Signature]
[Signature] (PD)



Gruppo Misto

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

25/7/2016
SIBIA NV.1
S1
106/4/X 258-PA

Mozione di una nuova regolamentazione delle prestazioni sanitarie rese in libera professione intramoenia, nonché ad un progressivo superamento della libera professione extramoenia.

Consiglio regionale

Preso atto che la regione Campania, coerentemente con quanto stabilito dal legislatore nazionale, riconosce l'attività libero-professionale intramoenia come una delle modalità di erogazione delle prestazioni del servizio sanitario regionale, l'attività svolta in regime libero professionale intramoenia, introdotto dal decreto legislativo 30/12/1992 n°502 e sottoposto nel tempo a modifiche ed integrazioni, rappresenta una possibilità per il cittadino di poter scegliere in modo privatistico il professionista di sua fiducia in alternativa ai servizi offerti in regime istituzionale, in un quadro normativo nazionale e regionale che ne disciplina il funzionamento.

Rilevato che la Regione Campania si è dotata di linee guida e di indirizzo nel settore della libera professione intramoenia pubblicate sul BURC, numero speciale del 23 marzo 2007, insieme a schemi di regolamento aziendale per la libera attività professionale intramoenia (ALPI).

1
20/7/16
S. Amabile

Dato che, rispetto alla normativa statale e regionale, attualmente vigente, sono principi fondamentali della libera professione:

- La tracciabilità dei flussi economico finanziari della libera professione;
- La fissazione di tariffe idonee a remunerare il professionista, l'equipe, il personale di supporto, i costi di ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende;
- La trasparenza del processo di erogazione delle prestazioni in libera professione e la garanzia di un corretto rapporto tra attività istituzionale ed attività intramoenia;
- L'obbligo imposto ai professionisti di optare entro il mese di dicembre di ogni anno per l'esercizio della libera professione intramoenia o extramoenia;
- La conferibilità di incarichi di responsabilità a medici che abbiano optato per la libera professione extramoenia;
- La tracciabilità dei flussi economico-finanziari della libera professione.

Considerato che l'intesa in sede di conferenza Stato – Regione sul piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010/2012, siglata in data 28 ottobre 2012, l'attività libero-professionale intramoenia è un'ulteriore possibilità per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi di attesa.

In tale sede si è stabilito che le Regioni dovessero attivare forme di controllo sul volume di tali prestazioni e sui relativi tempi di attesa sia per attività ambulatoriali che per quelli di ricovero, al fine di garantire il corretto rapporto tra il regime istituzionale di erogazione di prestazioni e quello di libera professione.

• **Verificato** che la regione Campania risulta attualmente agli ultimi posti per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza nazionali (LEA), trattandosi di prestazioni che il servizio sanitario è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), e che tali classifiche certificano il livello di qualità dei servizi sanitari. A tal fine, sia prioritario consentire:

- In primis alla regione Campania e poi alle stesse aziende sanitarie di poter monitorare e valutare con maggiore efficacia la qualità stessa delle prestazioni erogate, nonché la qualità delle stesse nel rapporto con le prestazioni effettuate in regime squisitamente pubblico e gratuito.
- Debbero essere definiti, ove non attivati, oppure implementati, laddove già esistenti, dei sistemi centralizzati trasparenti ed informatizzati, di controllo delle prestazioni.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DE LUCA E LA GIUNTA REGIONALE

A rivedere, programmare e ridefinire, laddove è necessario, la regolamentazione esistente in merito all'erogazione di prestazioni sanitarie in regime intramoenia, nonché a rafforzare le azioni per:

- Organizzare un sistema regionale di raccolta dati centralizzato e in diretta sinergia con le strutture aziendali sanitarie in grado di gestire in maniera efficiente le liste di attesa, con l'obiettivo di allineare i tempi di erogazione delle prestazioni in ambito istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza della libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi in ambito istituzionale.

- Avviare la completa pubblicazione sul sito web di ciascuna azienda dei tempi di attesa e dei volumi di attività in istituzione ed in libera professione.
- L'adozione da parte delle aziende di un adeguato sistema informativo di monitoraggio e tracciabilità dell'intero processo (offerta, prenotazione, erogazione, pagamento e rapporto dei volumi) finalizzato anche all'elaborazione di strumenti di monitoraggio regionale (cruscotto) alimentato in forma standardizzata delle varie aziende.
- Favorire un'adeguata informazione e pubblicizzazione all'utenza dei meccanismi di erogazione delle prestazioni in regime libero-professionale in rapporto a quelle rese in regime istituzionale.

E' necessario favorire una programmazione che miri a tutelare la qualità delle attività istituzionali, all'uguaglianza dei cittadini nell'accesso ai servizi sanitari introducendo, a tal fine, tra i criteri della valutazione delle direzioni generali delle aziende sanitarie, la positiva gestione delle liste di attesa, impegnando le aziende sanitarie all'obbligatorietà ed alla predisposizione di adeguati spazi dedicati all'esercizio della libera professione intramoenia. Al rafforzamento del principio dell'esercizio esclusivo della professione sanitaria all'interno del sistema pubblico mediante il superamento progressivo della possibilità di esercitare contestualmente la libera professione extramoenia e quella intramoenia.

Francesco Moxedano

Vincenzo De

Massimo Puerari (UDC)

Vincenzo De
C.L. - P.H. - D.S.

Antonio (PS) . (DANI
PD

6/8/2016
Sik/RA NVVb
S.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.U.U. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015443/1 Data: 03/08/2016 15:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 111/4 X 2569

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

Prot. n. 11 del 2 agosto 2016

SEDE

Mozione

OGGETTO: Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein.

I sottoscritti Cons. regionali, Valeria Ciarambino, Gennaro Saiello e Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che

- La direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (c.d. Direttiva Bolkenstein), nel formulare una serie di principi tendenti all'armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi al fine di promuovere una maggiore competitività del mercato, ha previsto all'articolo 12 che, nel caso in cui il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, l'autorizzazione debba essere rilasciata per una durata limitata e non possa essere previsto un rinnovo automatico e, inoltre, che si debba applicare «una procedura di selezione tra i candidati potenziali che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento»;
- Il Parlamento Europeo, prendendo atto della preoccupazione espressa dalle rappresentanze dei venditori ambulanti su aree pubbliche rispetto all'applicazione a tale attività della direttiva 2006/123/CE (c.d. "Direttiva Bolkenstein"), ha invitato in data 5 luglio 2010 gli stati membri ad escludere il commercio ambulante dall'applicazione di tale direttiva;

03/08/16
S. Aiello

10



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che

- Lo Stato italiano ha recepito la citata direttiva comunitaria con il D.Lgs 26 marzo 2010, n. 59, che detta specifiche disposizioni nell'ambito del commercio su aree pubbliche. In particolare l'articolo 16, inerente alla selezione tra diversi candidati, al comma 1 prevede l'esperimento di procedure selettive nell'ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali. Inoltre, il successivo articolo 70 (commercio al dettaglio sulle aree pubbliche) al comma 5 demanda a un'intesa in sede di Conferenza unificata l'individuazione dei criteri per il rilascio e per il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nonché la definizione delle disposizioni transitorie da applicare alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo e a quelle prorogate durante il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e fino all'approvazione di tali disposizioni transitorie;
- La Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato l'intesa con atto n. 83/CU del 5 luglio 2012 e vi ha dato attuazione con il documento unitario della Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 24 gennaio 2013.

Constatato che

- La scelta del legislatore italiano di attuare la direttiva 2006/123/CE prevedendo nella propria legislazione di recepimento una specifica applicazione della disciplina del commercio sulle aree pubbliche, scelta peraltro non seguita da nessun altro Stato membro dell'Unione europea, ha determinato l'esposizione dei mercati rionali condotti da imprese familiari alla speculazione delle multinazionali della grande distribuzione, con il rischio di gravi ripercussioni sulla natura, sulla tradizione e sulla qualità del commercio ambulante;

ve



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- Il numero delle famiglie occupate nel settore del commercio sulle aree pubbliche, il valore delle licenze a suo tempo pagate all'erario pubblico e l'importanza dell'indotto collegato devono indurre il legislatore a rivedere l'applicazione dei principi enunciati dalla direttiva 2006/123/CE a questo servizio peculiare.

Preso atto

- Della proposta di legge parlamentare di iniziativa del Consiglio Regionale del Piemonte n. 3700 del 24 marzo 2016 "Modifiche agli articoli 7 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

Tutto ciò premesso e considerato e constatato

il Consiglio regionale
impegna la Giunta Regionale

Ad agire presso il Governo nazionale per emanare al più presto una modificazione del D.Lgs 59/2010, escludendo il commercio ambulante dalla direttiva 2006/123/CE.

Napoli, 2 agosto 2016

I Consiglieri Regionali

Valeria Ciarambino

Gennaro Saiello

Luigi Cirillo



Consiglio Regionale della Campania

Ufficio di Presidenza

h/8/2016
SIRA NV110
S.J.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 112/4/X
LEG. RA

Il Consigliere Segretario

Prot. n. 157/Ben. del 3/8/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015445/I Data: 03/08/2016 15:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

Chiusura della U.O.C. di Fisiopatologia, terapia del dolore e cure palliative del Cardarelli di Napoli

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

Premesso:

- che la U.O.C. di Fisiopatologia, terapia del dolore e cure palliative del Cardarelli di Napoli sia stata la prima ad essere aperta in struttura ospedaliera nell'Italia centro meridionale. (1977).
- che il giorno 21.6.2016 l'alta dirigenza della A.O. Cardarelli di Napoli ha inviato alla Regione il Piano di riordino aziendale in cui si cancella la U.O. di Terapia del dolore e cure palliative;
- che nello specifico la proposta è di **abolire i posti letto per i pazienti affetti da patologia algica tumorale** e cancellare la U.O.C. dal dipartimento onco-ematologico per sostituirla con un ambulatorio di terapia del dolore nel dipartimento anestesilogico;
- che la **chiusura del reparto determinerà che tutti i malati affetti da patologia tumorale**, che arrivano in fase terminale e ricoverati nelle varie divisioni, **saranno inviati**, come accadeva molti anni orsono, **nel dipartimento di emergenza** (rianimazione, terapia intensiva, medicina di urgenza) **determinando ricoveri impropri e una morte priva di umanità**;
- che **tali ricoveri sottrarranno posti letto ed impediranno ad alcune persone di poter salvare la propria vita senza dover affrontare vergognosi trasferimenti in elicottero per mancanza di posti letto in rianimazione.**

Considerato:



Consiglio Regionale della Campania

Ufficio di Presidenza

Il Consigliere Segretario

- che attualmente, a prescindere dalla enorme carenza sul territorio di strutture specifiche, la U.O. produce un dimostrato risparmio economico alla azienda oltre ad abbreviare le liste di attesa dei vari reparti e impedire i ricoveri impropri nel Dea;

-che il notevolissimo risparmio che la Azienda ha avuto è stato evidenziato con un lavoro prodotto nell'arco di 10 anni, premiato con il "Premio Luzi" , in cui si è valutato un risparmio della azienda di circa 4.800.00 euro annui. Infatti prima della apertura dei posti letto di cure palliative, il costo per i malati oncologici terminali era lievitato esponenzialmente dai 3.976.976 anno 2005, ai 6.561.138 dell'anno 2009. Con la apertura dei posti letto i costi sono scesi a 1.842.664 (anno 2011) e 1.716.793 dell'anno 2012 con un risparmio annuo di circa 4.845.000 euro.

- che la U.O. di TDCP ha adottato per i pazienti oncologici i criteri di dimissione protetta secondo gli accordi della linea progettuale n 7 della regione Campania , seguendo al domicilio i malati dimessi

Rilevato:

- che la U.O.di terapia del dolore e cure palliative (TDCP) dell'Osp. Cardarelli è stata la prima U.O. dell'Italia centro-sud, e l'attivazione dei posti letto, ottenuta dopo anni di dura lotta contro l'insipienza della classe politica e dirigenziale dell'epoca, ha prodotto molto in termini di qualità, efficienza, efficacia a favore sia dei pazienti che della riduzione dei costi di assistenza;

Tutto ciò premesso e rilevato, la sottoscritta

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A mettere in campo ogni provvedimento affinché si scongiuri la chiusura immotivata della prima U.O. di terapia del dolore e cure palliative sorta in Italia centro sud

Il Consigliera regionale della Campania

Flora Beneduce

5/8/2016
SILVERA NV110
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015608/1 Data: 05/08/2016 14:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 114/4/X
25-8-2016

Prot. n.19 del 05-08-2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: interventi per garantire la trasparenza e la corretta applicazione delle procedure di mobilità ordinaria e straordinaria del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con gli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale, sta portando a compimento le procedure utili alla mobilità ordinaria e straordinaria del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, stabilite dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal CCNI;
- b) dalle prime graduatorie stilate dal Ministero risultano numerose segnalazioni di trasferimenti errati e, in particolare, su 1176 cattedre nelle scuole primarie della provincia di Napoli, sono già 472 gli errori segnalati dai sindacati e riportati sui media: errori verificabili attraverso i siti internet degli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale mettendo a confronto le graduatorie e i punteggi dei docenti;

considerato che:

- a) le organizzazioni sindacali e alcuni comitati spontanei dei docenti hanno sottolineato la mancata trasparenza delle procedure di mobilità e, in particolare:
 - 1) la pubblicazione dei risultati ha penalizzato docenti con punteggi in graduatoria superiori rispetto ad altri che invece hanno beneficiato

U.S.
Assemblea
5/8/2016

dell'assegnazione provvisoria in regioni o province meno distanti dal luogo richiesto;

- 2) non sono trasparenti le procedure e i criteri utilizzati per la creazione delle graduatorie, a partire dai macroscopici errori dell'algoritmo del Ministero dell'Istruzione nella gestione di nove milioni e mezzo di dati per le sole scuole dell'infanzia e primarie relativi alle operazioni di mobilità 2016;
 - 3) ragionevoli dubbi sono stati evidenziati anche a mezzo stampa sul distorto utilizzo della legge n. 104 del 1992 e delle specifiche pesature a essa assegnate per la formazione delle graduatorie;
- b) risulta inoltre difficoltoso per gli aventi diritto confrontare gli elenchi e i punteggi dei docenti in tutti gli ambiti e province che sono stati riportati nelle domande di trasferimento, impedendo ai candidati di controllare la correttezza del procedimento adottato;
- c) esiste un colpevole ritardo nell'avvio delle procedure che ha reso impossibile ogni forma di correzione *in itinere* dell'algoritmo utilizzato, senza le doverose fasi di *testing* e *debugging*, per le graduatorie per i docenti della scuola materno-infantile;

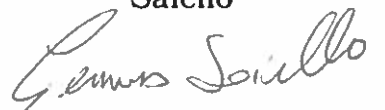
ritenuto necessario che:

- a) il Ministero renda trasparenti le suindicate procedure al fine di garantire che l'assegnazione sia all'insegna degli effettivi bisogni dei richiedenti senza che vi siano storture ed errori nel bollettino dei trasferimenti;
- b) sia valutato un procedimento d'urgenza contenente un piano pluriennale di ampliamento degli organici per la Regione Campania e un incremento del tempo-scuola al fine di garantire una perequazione dell'offerta formativa e impedire il fenomeno della mobilità forzata dei docenti;
- c) sia necessario adoperarsi affinché il Ministero pubblichi una nuova graduatoria nazionale della mobilità dei docenti alla luce dei correttivi sopra evidenziati e volta a garantire i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

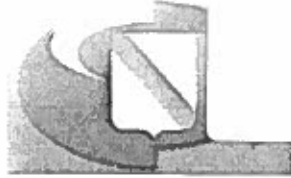
**Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto,
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

1. ad attivare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza, anche attraverso opportune sollecitazioni al Governo e al Parlamento in Conferenza Stato-Regioni, al fine di:
 - 1.1. garantire i violati principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione con riferimento alla formazione delle graduatorie per la mobilità del personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado;
 - 1.2. richiedere la pubblicazione di una nuova graduatoria nazionale per la mobilità con la correzione degli eventuali errori commessi nelle prime procedure di trasferimento.

Saiello



310/2016
SIGLA NV111
S.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 115/4/X/REG. P.

Prot. n.21
Del 05-08-2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: iniziative per la promozione e il sostegno delle opere custodite nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e non fruibili dall'utenza.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Museo Archeologico Nazionale di Napoli vanta un pregevole patrimonio di opere d'arte e manufatti di interesse archeologico tanto da essere considerato il museo più importante al mondo per quanto afferisce alla storia d'epoca romana;
- b) il Museo di Napoli ha il compito di promuovere la conoscenza delle opere al fine di incrementarne costantemente la fruizione e ha il compito di sostenere i processi di crescita culturale del Paese;

considerato che il Museo di Napoli, anche attraverso l'attivazione di una innovativa rete di collaborazioni con enti e organismi, garantisce gli spazi e la logistica per l'esposizione diffusa di reperti collocati nei depositi e normalmente non fruibili;

vista anche la recente firma del protocollo d'intesa tra il Comune di Comacchio e il Museo Archeologico Nazionale di Napoli finalizzato all'attivazione di rapporti di collaborazione;

ritenuto opportuno che:

U.S.
Assemblea
5.8.2016

1. la Regione Campania si faccia promotrice di una programmazione volta a individuare amministrazioni, enti o organismi, comunque denominati, che in assenza di conflitti di interesse, intendano avviare rapporti di collaborazione organici finalizzati alla reciproca promozione di musei, allo scambio di reperti per la realizzazione di eventi espositivi, alla condivisione di esperienze pratiche virtuose in ambito scientifico e nella gestione delle strutture museali;
2. la Regione Campania promuova e sostenga tutte le iniziative utili, nel quadro delle proprie competenze e con la massima collaborazione con gli enti e gli organismi preposti, mirate alla più ampia condivisione all'interno del territorio regionale al fine di valorizzare le opere d'arte custodite nei depositi del Museo di Napoli e spesso a lungo non fruibili dall'utenza;
3. l'utilizzazione delle richiamate opere d'arte sia possibile attraverso una programmazione strategica che sia in grado di rendere fruibili tali materiali anche attraverso la permanenza di tali opere sul territorio regionale ed evitare la continua fuga di beni storici, archivistici, culturali e artistici verso altre regioni e altri Stati.

**Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto,
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

a porre in essere tutte le iniziative utili, nel quadro delle proprie competenze e con la massima collaborazione con gli enti e gli organismi preposti, mirate alla più ampia condivisione all'interno del territorio regionale al fine di valorizzare le opere d'arte custodite nei depositi del Museo di Napoli e spesso a lungo non fruibili dall'utenza così da scongiurare la continua fuga di beni storici, archivistici, culturali e artistici verso altre Regioni e altri Stati.

Saiello





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

21/08/2016
S16/2a NV110
S.S.

Prot. n. 101

Al Presidente del Consiglio
Regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015612/1 Data: 05/08/2016 15:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

SEDE



ATTIVITA' ISPETTIVA

Mozione

REG. GEN. N. 116/4/X/156-27

Oggetto: rafforzamento delle azioni regionali per la terra dei fuochi.

Le sottoscritte Cons. regionali, Maria Muscarà e Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nel territorio noto come "terra dei fuochi", che comprende 57 comuni in cui vivono oltre 2 milioni e mezzo di persone, il fenomeno dello smaltimento di rifiuti, spesso speciali, attraverso la combustione, è ancora oggi, diffuso e frequente, rappresentando un fattore di rischio elevato per l'ambiente con dirette conseguenze sulla salute della popolazione;
- b) in tale area, per anni oggetto dell'inerzia delle istituzioni, a seguito dell'accensione dei riflettori mediatici e della conclusione di numerose indagini condotte dalle Forze dell'ordine nei siti di interrimento di rifiuti, sono state investite cospicue risorse da parte del Governo centrale e regionale per la risoluzione delle problematiche riscontrate;
- c) le soluzioni adottate hanno dimostrato, a distanza di circa tre anni, la loro fallacità e il decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014, si è rivelato uno strumento poco efficace, non avendo prodotto i risultati auspicati;
- d) il Movimento 5 Stelle ha sempre espresso forti perplessità sull'efficacia dell'utilizzo del personale militare per la terra dei fuochi ritenendola una misura non risolutiva: il personale militare non ha funzioni di polizia giudiziaria, ma di pubblica sicurezza e non possiede alcuna formazione specifica in materia ambientale, con la conseguenza che il più delle volte essi sono costretti a richiedere l'intervento dei nuclei di Polizia ambientale municipali, dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale dello Stato o del Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri;
- e) è apparso fin da principio evidente che le azioni più efficaci riguardano il rafforzamento delle attività svolte dalle Forze dell'ordine e dalle amministrazioni locali, in via strutturale, nell'ambito delle ordinarie attività specializzate, fornendo maggiori risorse economiche e idonei mezzi, anche funzionali, quali strumenti per il coordinamento e lo scambio di informazioni in tempo reale, per procedere a un costante ed assiduo controllo ambientale del territorio;

V.S.
Anzebbi
5/8/2016

h 6



considerato che:

- a) in data 11 luglio 2013, è stato stipulato su iniziativa dell'incaricato del Ministero dell'Interno per il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania il cosiddetto "patto per la terra dei fuochi" finalizzato ad arginare il fenomeno di cui sopra. I firmatari di tale patto sono stati: Regione Campania, Provincia di Napoli, Provincia di Caserta, Prefettura di Napoli, Prefettura di Caserta, Anci Campania, 27 comuni della provincia di Napoli, 17 comuni della provincia di Caserta Agro Aversano, Arpa Campania, Asl Napoli 1, Asl Napoli 2, Asl Napoli 3, Asl Caserta, compartimento Anas, FAI - Fondo Ambiente Italia, Guardie ambientali d'Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per ambiente ed il delegato del Ministro dell'interno per i roghi di rifiuti;
- b) la Regione Campania ha stanziato per gli interventi inerenti le finalità del patto 7 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, cui si sono aggiunti 514.000,00 euro complessivi di fondi comunali;
- c) la maggior parte dei progetti approvati, in tutto 34, di cui alcuni riferiti a più comuni associati, riguardano la videosorveglianza;
- d) con deliberazione della Giunta regionale n. 862 del 29 dicembre 2015 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Terra dei Fuochi" necessario per completare l'iter per lo stanziamento pro quota del finanziamento regionale;
- e) le somme stanziate risultano inferiori alle richieste dei comuni e insufficienti per affrontare la situazione di inquinamento in cui versano da anni i comuni interessati;
- f) il ritardo nell'erogazione degli stanziamenti previsti ha inciso negativamente sulle azioni di prevenzione e controllo del territorio effettuate in questi anni;
- g) la realizzazione di programmi di videosorveglianza scollegati tra loro, in assenza di coordinamento con le Forze dell'ordine e con gli enti tecnici, rischia di non sortire l'efficacia attesa;

considerato, altresì, che:

- a) nel corso dell'audizione svolta il 29 luglio 2016 presso la III Commissione speciale Terra dei Fuochi del Consiglio regionale della Campania sono emerse una serie di criticità che limitano ulteriormente l'efficacia di un sistema già deficitario;
- b) la SMA Campania, società in house della Regione Campania con competenza in materia di prevenzione del rischio di incendi, ha sottolineato la mancanza di un adeguato coordinamento con i comuni dell'area ricadente nella terra dei fuochi rilevando che molti di questi non sono a conoscenza dell'inclusione nel patto e che la metà non ha, attualmente, individuato il referente per i roghi, così come previsto nel patto;
- c) i Vigili del Fuoco hanno individuato quale elemento rafforzativo degli sforzi che già si stanno compiendo, la necessità della creazione di una *task force* coordinata tra i vari enti che possa agire sulla base di protocolli unici definiti con le Procure; hanno, altresì, segnalato l'assenza a bordo dei mezzi

h c -



di strumenti tecnologici, quali i *tablet*, necessari per essere collegati tramite l'App di Sma Campania alle segnalazioni degli utenti in tempo reale;

- d) i mezzi a disposizione dei comuni, degli enti tecnici e delle Forze di Polizia ambientale operanti sul territorio sono quasi sempre insufficienti e inadeguati rispetto alle effettive necessità;
- e) i rappresentanti dei comuni intervenuti hanno evidenziato la mancanza delle risorse economiche necessarie a realizzare gli interventi di bonifica dei siti inquinati a seguito dei roghi di rifiuti; ai sensi dell'art. 250 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, infatti, laddove non sia individuato il responsabile e il proprietario del suolo non intervenga, è tenuto ad intervenire il Comune ovvero in via sostitutiva la Regione; per ottemperare al disposto normativo i comuni hanno sollecitato la creazione di un apposito fondo regionale rotativo, come previsto dall'art. 250 d.lgs. 152/2006, da cui poter attingere le risorse per le bonifiche in base alla priorità d'intervento stabilita dalla Regione;

ritenuto che:

- a) non sono state realizzate forme efficaci di organizzazione coordinata dei controlli in materia ambientale tra tutti i soggetti impegnati nel territorio interessato, prevedendo investimenti nella formazione specializzata, nella creazione di banche dati comuni e nel costante aggiornamento dei sistemi di coordinamento;
- b) un'importante azione di ausilio per il continuo e costante monitoraggio delle aree a rischio è rappresentata dall'utilizzo dei droni in grado di ospitare dispositivi per la visione notturna, rilevare fonti di calore e individuare variazioni di densità dei materiali e presenze di metalli, per il monitoraggio delle aree a rischio;
- c) è opportuno predisporre un piano organico di videosorveglianza che superi le attuali gravi lacune derivanti dalla frammentazione del controllo e delle competenze nella gestione delle videocamere;
- d) devono essere potenziate le risorse a disposizione del controllo ambientale, per quanto di competenza regionale, oltre che attraverso i finanziamenti ai comuni, agli enti strumentali e all'ARPAC, attraverso la stipula di convenzioni e protocolli con le Forze dell'ordine, sulla scorta di quanto già realizzato in altre regioni, rappresentando tali attività misure atte a prevenire i maggiori costi sanitari ed ambientali derivanti dalla perpetuazione di illeciti ambientali;
- e) occorre investire nell'acquisto delle attrezzature mancanti o insufficienti necessarie agli enti di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni ed intervenire sull'ottimizzazione delle risorse dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale evitando sperequazioni economiche a danno dei servizi necessari alla collettività;
- f) i rifiuti abbandonati sono spesso rifiuti speciali derivanti da attività sommerse, per i quali è opportuno investire su una campagna di controlli amministrativi condotti in sinergia con la Guardia di Finanza locale,



tramite appositi protocolli, per individuare le attività sommerse ed arginare il fenomeno degli sversamenti abusivi di rifiuti speciali;

- g) non può essere sottaciuto, in merito alle bonifiche, che pur avendo avuto a disposizione cospicui stanziamenti di fondi regionali, europei e statali, nessun risultato è stato ottenuto;
- h) è necessario, alla luce di quanto sopra, investire sul potenziamento del controllo ambientale in via ordinaria e strutturale quale unico mezzo efficace per prevenire e ridurre gli altissimi costi derivanti dalla commissione di illeciti ambientali e dare una risposta ai migliaia di cittadini avvelenati dai roghi e dall'abbandono di rifiuti, anche pericolosi.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

chiede che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale a:

1. promuovere la costituzione di un sistema di interazione e coordinamento interforze, una *"task force anti roghi"*, che coinvolga attraverso appositi protocolli, tutte le Forze dell'ordine operanti sul territorio, i rappresentanti dei comuni situati in terra dei fuochi e gli enti tecnici, tra cui ARPAC, ASL e SMA Campania, che utilizzi un sistema di comunicazione accessibile a tutti i soggetti coinvolti e una banca dati unica, per consentire lo scambio immediato di informazioni e accrescere l'efficacia dei controlli;
2. elaborare una programmazione unitaria delle azioni di monitoraggio e sorveglianza delle aree interessate, coordinando i singoli interventi previsti in modo da garantire la copertura di tutta l'area e il pronto intervento in caso di necessità;
3. strutturare protocolli e convenzioni con enti e Forze dell'ordine al fine di potenziare il controllo ambientale, anche attraverso l'acquisto di idonei strumenti e mezzi, quali ad esempio i droni, in grado di ospitare dispositivi per la visione notturna, di rilevare fonti di calore, individuare variazioni di densità dei materiali e presenze di metalli, per il monitoraggio delle aree a rischio;
4. investire nelle attività di formazione dei soggetti coinvolti e del personale regionale e comunale specializzato per il controllo ambientale, in sinergia con le forze di polizia ambientale;
5. investire risorse aggiuntive nel controllo a monte sulla filiera di produzione dei rifiuti speciali, anche attraverso protocolli con la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate per la realizzazione di una campagna straordinaria di accertamenti per l'emersione delle economie sommerse;
6. intraprendere ogni iniziativa finalizzata a sviluppare una particolare attenzione per le zone di confine, installando sulle strade extraurbane di accesso ai comuni campani, di cui al decreto-legge n. 136 del 2013, e successivi atti e decreti attuativi, appositi impianti di videosorveglianza, gestiti da personale competente e facenti capo ad un centro di coordinamento unico;
7. istituire, secondo quanto previsto dall'art. 250 decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, un apposito fondo rotativo regionale per garantire la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli inquinati nei casi in cui il responsabile ed il proprietario non intervengano tempestivamente;
8. prevedere che sui terreni risultati compromessi dall'inquinamento o comunque interdetti alla coltivazione di prodotti agricoli siano avviati immediati interventi di piantumazione di alberi ad alto fusto, come il pioppo, che assolvono alla duplice funzione di interdizione all'uso agricolo e di bonifica e risanamento di tipo selettivo tramite fitodepurazione;
 9. predisporre adeguate forme di controllo sulla gestione delle risorse affidate all'Arpac, evitando dispersioni o errate distribuzioni che compromettano le necessarie attività di controllo a danno dei cittadini.

Muscarà

Ciarambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPELTTIVA
REG. GEN. N. 117/4/X
128.2

IL PRESIDENTE

Prot. 1324/2016 DEL 05 Agosto 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

**Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Mozione " La Buona Scuola. Assegnazione coatta docenti campani. Revoca
graduatoria ed assegnazioni".**

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai
sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare
ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima
riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015700/1 Data: 26/08/2016 08:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che:

- in data 15 luglio 2015 è stata pubblicata la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- in virtù dell'articolo 1, comma 108, della legge 107/2015 per l'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015;
- il personale docente ha dovuto partecipare, stante le disposizioni legislative in vigore, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia (articolo 399, comma 3, del T.U. del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni), per tutti i posti vacanti e disponibili inclusi quelli assegnati in via provvisoria nell'anno scolastico 2015/2016;
- conseguenza di tanto è stato che per l'anno scolastico 2016/2017 si ha un vero e proprio esodo, di portata rilevante e devastante, dei docenti campani verso altre regioni d'Italia, il ché è del tutto ingiustificato se si pensa che gli stessi docenti, destinatari di tale provvedimento, hanno lavorato per lungo tempo nelle province della nostra regione su posti scoperti, che in parte sono ancora attualmente disponibili;
- tale ultima circostanza comporta un depauperamento della regione in ordine alle sue risorse economiche, finanziarie, umane e culturali, atteso che i docenti rientrano nel capitale umano più qualificato del territorio, costituendone un fondamentale potenziale di crescita;

CONSIDERATO CHE:

- favorire l'apprendimento permanente e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione rappresentano i presupposti dello sviluppo sociale ed economico di qualsiasi contesto territoriale, oltre la politica di coesione territoriale;
- il raggiungimento dei suddetti obiettivi appare particolarmente stringente nella Regione Campania caratterizzata da un grave deficit nei requisiti di fondamentali diritti di cittadinanza, quali il diritto al lavoro e all'istruzione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- tale assunto trova conferma, purtroppo, nei dati relativi al tasso di abbandono scolastico molto distante dall'obiettivo di "Europa 2020" che prevede una percentuale massima di abbandono scolastico del 10 per cento;
- le percentuali di studenti universitari è in continua flessione, mentre i laureati continuano a vedere una diminuzione costante;
- l'analisi dei suddetti indicatori, fissati su base territoriale dall'Unione europea, è strumentale alla rilevazione dei ritardi dei diversi contesti territoriali rispetto alle politiche di sviluppo e valorizzazione del capitale umano, considerate assi portanti della strategia di sviluppo europeo;
- è innegabile che in Campania, e più in generale nel Mezzogiorno d'Italia, per effetto della crisi economica, sia in atto un processo di progressiva e costante penalizzazione dei giovani, di cui sono manifestazioni emblematiche l'interruzione del percorso di crescita della scolarizzazione soprattutto superiore e universitaria e la disoccupazione giovanile (15-24 anni), che fa registrare un'elevatissima incidenza quasi dieci punti percentuali più severa della media nazionale e maggiore di venti punti percentuali rispetto alla media europea;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA CHIEDE

un'azione di sostegno e protezione di questo patrimonio che rischia di essere disperso nelle regioni centro settentrionali italiane, a discapito della Campania che si vedrebbe con la riforma cd. della "Buona scuola", depauperata del suo patrimonio culturale e sociale con ricadute nefaste per tutto il tessuto socio economico pugliese,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale nell'immediato a chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di:

- a) ritirare il bollettino dei trasferimenti correggendo gli evidenti errori segnalati dalle OO.SS. e dai comitati dei Docenti;
- b) rendere trasparenti i criteri di assegnazione dei docenti alle Scuole;
- c) adottare un provvedimento di urgenza finalizzato a formalizzare un piano pluriennale di ampliamento degli organici dei docenti della Campania ed un incremento del tempo scuola al fine di Garantire una perequazione dell'offerta



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

formativa fra regioni del Nord e regioni del Sud tali da impedire una mobilità coatta dei docenti per mantenere in vita il proprio lavoro costituzionalmente garantito;

d) adottare un decreto legge, prima dell'inizio dell'anno scolastico, che garantisca il rientro dei docenti nella prima provincia richiesta nella domanda di mobilità nazionale.

IMPEGNA ALTRESI'

Il Presidente e la Giunta Regionale nel medio termine a:

a) instaurare, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni, un confronto finalizzato a rendere la situazione stabile e duratura per il personale docente che ha prestato servizio pluriennale presso le istituzioni scolastiche insistenti sul territorio della Campania;

b) a indurre il Ministero dell'Istruzione a porre in essere le premesse per una rimodulazione dell'organico, riadeguando le cattedre di organico di diritto ed i posti di potenziamento in base alle necessità delle scuole campane, permettendo ai docenti residenti in Campania e provenienti dalle Graduatorie ad esaurimento (GAE) provinciali, per effetto della legge 107/2015, di realizzare la possibilità di rientro nei propri ambiti scolastici di residenza;

c) a consentire ai docenti, attualmente inseriti nelle GAE provinciali, di continuare a svolgere la loro attività lavorativa.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

7/3/2016
SILVIA NELLI
G.S.

Alla Presidenza del Consiglio

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016155/I Data: 07/09/2016 12:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

SEDE



Si trasmette l'allegata mozione "stadio Collana", chiedendo, ex art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE

Napoli, 06/09/2016

07/09/16
W. M. S. L.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 120/4/X
258-97

Il Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO che:

- lo stadio Arturo Collana è un impianto sportivo polivalente di Napoli; si trova sulla collina del Vomero e, per capacità di spettatori, è il secondo stadio cittadino;
- nacque come stadio di calcio alla fine degli anni venti e fu costruito grazie ad una raccolta fondi pro-stadio; ospitò saltuariamente le partite del Napoli calcio, divenendone in seguito il campo ufficiale durante la stagione 1933-1934;
- nel corso della seconda guerra mondiale il Napoli vi tornò a giocare solo nel 1942 e per breve tempo: dopo l'8 settembre 1943 fu requisito dalla *Wehrmacht* e utilizzato dalle SS come campo di concentramento nel quale rinchiudere i napoletani da inviare in Germania, provocando la reazione dei cittadini, sfociata poi nelle Quattro giornate di Napoli;
- nell'immediato dopoguerra l'impianto, ribattezzato per breve tempo "Stadio della Liberazione", tornò a ospitare la squadra azzurra, essendo l'unico in città a garantire un minimo di agibilità.

CONSIDERATO che:

- completamente ristrutturato negli anni settanta del '900, è diventato un centro sportivo polifunzionale dove si possono svolgere gare di atletica e partite di calcio e di rugby (ha ospitato anche incontri della Nazionale italiana), e contiene anche palestre, una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina;
- la palestra più grande, dotata di spalti, fu il campo di casa della squadra di pallacanestro femminile di serie A1 di Napoli, fino alla chiusura per inagibilità e rischi di crollo;
- il parquet del Collana è quello "storico" del Palazzetto dello Sport Mario Argento, teatro dei successi del basket napoletano dei primi anni settanta, trasferito dopo lo smantellamento del palazzetto di Fuorigrotta.

RITENUTO che:

- la Regione Campania è proprietaria dell'impianto sportivo;
- il Comune di Napoli ha il comodato d'uso dello stadio;

VISTO che:

- l'edizione 2019 dell'Universiade si svolgerà a Napoli ed in altre città della Campania; evento che consentirà una spesa di circa 270 milioni di euro, per ristrutturare oltre 50 impianti sportivi e il Villaggio Sportivo nell'area Ex Nato di Bagnoli che ospiterà 13000 atleti, in tempi estremamente ristretti, non più di 2 anni e mezzo;



Consiglio Regionale della Campania

- che in conseguenza della caduta dell'intonaco e di parte del cornicione del muretto perimetrale, lato metropolitana, dello Stadio Collana, veniva disposta, con decreto n. 393 del 1° dicembre 2014, l'interdizione *ad horas* all'accesso ed alla permanenza nell'impianto sportivo di P.zza Mascagni, di persone estranee all'Amministrazione regionale o Comunale, fino all'emanazione del provvedimento di eliminato pericolo per la pubblica e privata incolumità, nonché l'inibizione, per lo stesso periodo, dello svolgimento di qualsiasi attività sportive e ricreativa;
- che con decreto n. 404 dell'11/12/2014 all'esito degli interventi di messa in sicurezza di parte delle strutture in muratura dell'impianto sportivo fu disposta la revoca parziale dell'interdizione all'accesso ed alla permanenza nello stesso;

IMPEGNA:

il Presidente della Giunta regionale, gli assessori competenti

ad adottare ogni opportuna e concreta iniziativa finalizzata alla riapertura e valorizzazione dello stadio Collana di Napoli.

Il Consigliere

Gianluca DANIELE

8/9/2016
SIGRA NVII
8.5



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 121/4/X
L.F. P.V.

Prot. n. 104

Napoli, 07 settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0016159/I Data: 07/09/2016 13:14

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: negazione intesa per la realizzazione del progetto pilota di sfruttamento geotermico industriale nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio".

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 11 febbraio 2010 n. 22 recante il riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, così come successivamente integrato e modificato, al comma 3-bis prevede che "Al fine di promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove centrali geotermoelettriche a ridotto impatto ambientale di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, sono altresì di interesse nazionale i fluidi geotermici a media ed alta entalpia finalizzati alla sperimentazione, su tutto il territorio nazionale, di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza, e comunque con emissioni di processo nulle, con potenza nominale installata non superiore a 5 MW per ciascuna centrale, per un impegno complessivo autorizzabile non superiore ai 50 MW; per ogni proponente non possono in ogni caso essere autorizzati più di tre impianti, ciascuno di potenza nominale non superiore a 5 MW. Gli impianti geotermici pilota sono di competenza statale";
- b) la qualifica di opere di interesse nazionale conferita agli impianti pilota per la reiniezione dei fluidi geotermici con l'attribuzione della competenza allo Stato, in ossequio alla recente pronuncia resa dalla Corte Costituzionale n 110/2016, non viola il riparto di competenze stabilito dal titolo V della parte II della Costituzione nella misura in cui i provvedimenti siano adottati d'intesa con le Regioni territorialmente interessate;

070916
WS Asenkh



- c) la società Geoelectric s.r.l. in data 16/07/2012 ha presentato istanza per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio";
- d) il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da 3 pozzi di produzione e re-iniettato nel sottosuolo in altri 2 pozzi, delle condotte per il convogliamento del fluido geotermico e dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica ENEL;
- e) il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della riunione tenutasi in data 19/03/2014 presso la Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, sez. a) della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM), cui ha preso parte la Regione Campania, ha espresso parere favorevole sull'istanza;
- f) con nota protocollo n 290457 del 28/04/2014, depositata presso il MISE, la Regione Campania ha prodotto una dettagliata relazione relativa ai progetti pilota denominati "Cuma" e "Scarfoglio", individuando gravi criticità e lacune nella documentazione prodotta per il progetto pilota "Scarfoglio" e rilevando che la stessa "non risulta adeguatamente sostanziata, aggiornata e congruente con le aree prescelte e le finalità progettuali";
- g) la procedura di autorizzazione del progetto pilota denominato "Cuma" si è conclusa presso il Ministero dello Sviluppo economico con esito negativo;
- h) in merito al progetto "Scarfoglio" in data 04/05/2015 la società Geoelectric s.r.l ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione d'impatto ambientale;
- i) il Comune di Pozzuoli, sul cui territorio inciderebbe in buona parte il progetto "con Delibera consiliare n.65 del 15 luglio 2015, assunta all'unanimità, si è determinato nell'esprimere parere fermamente ed irrevocabilmente negativo al progetto di realizzazione di un impianto industriale per lo sfruttamento geotermico del sottosuolo, per primari motivi di sicurezza territoriale oltre che per le conseguenziali negative ricadute economiche, ambientali e paesaggistiche sul territorio stesso e sulle popolazioni insediate";
- j) le lacune individuate dalla Regione non sono superate dalle integrazioni volontarie prodotte dalla società proponente in data 23 maggio 2016 e oggetto di ripubblicazione e nuova procedura di osservazioni da parte del pubblico;
- k) le principali criticità del progetto sono state esaminate dettagliatamente, tenuto conto delle integrazioni volontarie, nelle osservazioni tecniche depositate presso il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, a mezzo pec inviata dalla scrivente in data 05/09/2016 in attesa di essere pubblicate nella sezione VIA del sito istituzionale del Ministero;

considerato che:



- a) nell'area dei Campi flegrei si sviluppa un esteso sistema vulcanico che costituisce una caldera attiva, considerata tra i vulcani più pericolosi al mondo per la imprevedibilità dei fenomeni esplosivi che può generare;
- b) qualsiasi alterazione dei fluidi magmatici potrebbe esporre a rischio la popolazione, anche in ragione della elevata urbanizzazione dell'area e della mancanza di adeguati e divulgati piani di evacuazione;
- c) le risultanze scientifiche non sono in grado di escludere rischi di sismicità indotta derivanti dal progetto considerato, anzi esiste una copiosa bibliografia che avvalorà i possibili collegamenti con eventi sismici, amplificati nelle aree vulcaniche attive;
- d) una ricerca del dott. Luca D'Auria ed altri ricercatori INGV e CNR, pubblicata nell'agosto 2015, sulla rivista Nature- Scientific Reports, ha dimostrato, attraverso lo studio delle deformazioni del suolo avvenute tra il 2012 e 2013, come in detto periodo, si sia verificata una possibile risalita di magma fino ad una profondità di circa 3 Km, proprio al di sotto della zona centrale della caldera. Tale risultato, ha evidenziato la scarsa rilevabilità in tempo reale della possibile risalita di corpi magmatici e della stessa presenza di tali corpi a bassa profondità, attraverso i sistemi di monitoraggio attualmente disponibili;
- e) l'area di Agnano- Pisciarelli è strategica e prioritaria per il monitoraggio geofisico e geochimico della caldera attiva dei Campi Flegrei, con database ultradecennali dei dati monitorati ed utilizzati per valutazioni di pericolosità e dei livelli di allerta, determinanti per l'eventuale attuazione di piani di emergenza. Pertanto, ogni alterazione meccanica e termo-fluido-dinamica, indotta da attività di trivellazione, estrazione e reiniezione di fluidi nel sistema idrotermale, comprometterebbe in modo non controllabile e imprevedibile i parametri monitorati, vanificando l'uso dei database per la valutazione di eventuali anomalie;
- f) nell'area dell'ex Italsider di Bagnoli, nel medesimo sistema geotermico dei Campi Flegrei, è stata recentemente rilevata la risalita di fluidi fangosi all'interno del pozzo della profondità di circa 500 metri trivellato nel 2012 nell'ambito del cosiddetto Deep Drilling Project;

ritenuto che nel caso in esame ricorrono tutti i presupposti per l'applicazione del principio di precauzione sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ossia, l'individuazione di possibili effetti negativi che la relazione di progetto non ha escluso, il mancato utilizzo di tutti i dati aggiornati disponibili, l'ampiezza della incertezza scientifica.

Tanto premesso, considerato e ritenuto

Chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. a manifestare, nelle opportune sedi istituzionali, la ferma opposizione alla realizzazione del progetto di utilizzo industriale dei fluidi geotermici denominato "Scarfoglio", negando, se necessario, l'intesa istituzionale;



2. ad opporsi all'autorizzazione di analoghi progetti di sfruttamento industriale della risorsa geotermica, anche pilota, tramite perforazione, estrazione o reiniezione di fluidi in aree sismiche attive della Regione Campania in virtù degli possibili gravi rischi indotti.

Maria Muscarà



Consiglio Regionale della Campania

8/9/2016
S16/CA NV220
J. S.

Prot. n. 175/16/UdP Ben.

Napoli li, 06/09/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016191/A Data: 08/09/2016 11:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto Osservatorio "Regione Sostenibile" ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce e Tommaso Casillo.

- Flora Beneduce -

07/09/16
W. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 122/4/X
LEG. 17

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

Oggetto: Istituzione Osservatorio "Regione Sostenibile".

I sottoscritti Flora Beneduce e Tommaso Casillo, nella qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno;

Premesso che:

- lo sviluppo sostenibile rappresenta, per la Regione Campania una priorità più volte ribadita nei propri documenti di programmazione e nei propri comportamenti operativi;
- in tale ottica è necessario sviluppare un processo di sostenibilità che deve coniugare le tre dimensioni fondamentali ed interconnesse dello sviluppo Ambientale, Economico e Sociale;
- la Regione Campania, attraverso azioni di sviluppo sostenibile, persegue obiettivi di miglioramento delle condizioni di vivibilità delle comunità promuovendo e attuando nuove forme di economia;
- i processi di sostenibilità necessitano di sostanziali mutamenti nei comportamenti individuali e nelle scelte politico-amministrative del governo regionale.

Considerato che le politiche di sviluppo sostenibile sono efficaci ed efficienti se inserite in un sistema complessivo di interventi regionali che, a tutti i livelli istituzionali, promuova i principi di sostenibilità, condividendo azioni messe in campo con gli enti locali e con le altre realtà che operano sul territorio a diversi livelli.

Il Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA LA GIUNTA

ad istituire l' Osservatorio "Regione Sostenibile" con il compito di coordinare processi di sviluppo sostenibile in ambito Ambientale, Economico e Sociale per una politica di sviluppo complessiva e condivisa a tutti i livelli istituzionali.

Flora Beneduce

Tommaso Casillo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

13/9/2016
Sik/RA NV110
D.S.

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Prot. N. 229/GC-DPR/PDL/16
del 12/09/2016

Oggetto: MOZIONE. Legge statale n°107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Assegnazione dei docenti campani.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, trasmetto, in allegato, la Mozione di cui all'oggetto, da sottoporre al Consiglio regionale per la valutazione e l'approvazione.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Il Consigliere Regionale
Carmina De Pascale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016378/I Data: 12/09/2016 16:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



12/09/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

124/4/X
LEG. 97

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che:

- in data 15 luglio 2015 è stata pubblicata la legge statale n°107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che non a caso è stata indicata come momento legislativo della "Buona Scuola" proprio per gli obiettivi che si propone;
- il primo e fondamentale obiettivo della legge è quello secondo cui la scuola assurge a momento di crescita e sviluppo del Paese e, pertanto, come emerge dal suo tessuto normativo, essa viene considerata come un investimento indefettibile, volto a tutto vantaggio delle future generazioni;
- la legge parte da una lucida considerazione di base, secondo cui una scuola, come servizio efficiente, deve essere fatta da docenti professionalmente preparati e validi, onde, non si limita ad inglobare *sic et simpliciter* il precariato, ma ne prevede un funzionale assorbimento che si accompagna ad un suo necessario aggiornamento didattico, volto a perseguire standards di elevata qualità e un modello di scuola che sia anche una valida agenzia di socializzazione, sulla asserzione che l'istruzione è di per sé momento evolutivo di crescita delle nuove generazioni;
- in virtù dell'art. 1, comma 108 della Legge 107, per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'intero pianeta scuola rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015;
- in questa razionale ottica del nuovo sistema cade, ovviamente, quel vincolo triennale di permanenza nella Provincia (art. 399, comma 3, del T.U. del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni), per tutti i posti vacanti e disponibili, inclusi quelli assegnati in via provvisoria nell'anno scolastico 2015/2016, per la sensibilità avvertita da quest'ultimo legislatore di dover agire bene e subito, consentendo al personale docente di partecipare alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali;
- per l'anno scolastico 2016/2017 si prevede un massiccio esodo dei docenti campani verso altre regioni d'Italia, che mortifica le professionalità già acquisite nelle province della nostra Regione, senza tener conto della possibilità di copertura di posti scoperti esistenti nella nostra Regione

Considerato che:

- favorire l'apprendimento permanente e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione rappresenta un prioritario obiettivo da conseguire al fine di assicurare sviluppo sociale ed anche economico;
- il raggiungimento del suddetto obiettivo appare irrinunciabile nella Regione Campania caratterizzata da un grave deficit nei requisiti di fondamentali diritti di cittadinanza, quali il diritto al lavoro e all'istruzione;
- tale assunto trova conferma, purtroppo, nei dati relativi al tasso di abbandono scolastico tocca il livello del 19,5 %, dato distante dall'obiettivo di "Europa 2020" che prevede una percentuale massima di abbandono scolastico del 10% , ed indice al di sotto di quello reale, perché non tiene conto dell'abbandono, così detto strisciante, che, purtroppo sfugge ad ogni rilievo statistico;
- è evidente che in Campania, a causa della crisi economica, sia in atto un processo di progressiva e costante penalizzazione dei giovani, di cui sono manifestazioni emblematiche l'interruzione del percorso di crescita della scolarizzazione, soprattutto superiore ed universitaria e la disoccupazione giovanile;
- nella nostra Regione, si assiste ad una continua e grave flessione delle iscrizioni nei nostri Atenei, con ristagno e fuga dagli studi universitari, mentre quelli che conseguono il diploma di laurea sono sovente attratti dalle offerte che provengono dai Paesi dell'Unione, ed anche al di fuori. Tutto ciò condanna la nostra Regione ad un depauperamento culturale;
- "Obiettivo Tematico 10" dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dall'Italia e dall'Unione Europea, che destina al tema "Istruzione e Formazione", 2.647 mln di euro a favore delle regioni d'Italia meno sviluppate, tra le quali si annovera anche la Campania;

Handwritten signature



Consiglio Regionale della Campania

- è necessario, pertanto portare dei correttivi per l'anno scolastico 2016/ 2017, senza che il nuovo assetto ne sia sconvolto, escludendo un forzato esodo per quei docenti campani che hanno già lavorato e bene, per lungo tempo nelle Province della nostra Regione su posti scoperti. In tal caso, infatti, la costrizione all'esodo, anzi andrebbe contro lo spirito della riforma, che è quello di assicurare alla scuola quei docenti, già inseriti nel territorio e che soprattutto abbiano dato buona prova del loro impegno professionale. Questo, è bene dirlo subito, si risolverebbe in un grave depauperamento della scuola, costringendo insegnanti di altre regioni a sostituire docenti campani che hanno già operato proficuamente a favore della scuola, rinunciando ad un bagaglio di elevata professionalità a tutto danno del servizio scuola. Pertanto questi posti non devono entrare nel giro nazionale di un esodo solo generalizzato ma certamente non proficuo;

Ritenuto che:

- il nostro Governo Regionale, da un lato debba proseguire nel lavoro sinora svolto e mettere in esecuzione il POR Campania 2014-2020, per realizzare tutti gli obiettivi nel settore della formazione ed istruzione indicati dall'Accordo di Partenariato senza mancare però di attuare, per quanto attiene alla legge sulla "Buona scuola", quei necessari aggiustamenti che abbiamo indicato, per tutelare, giova ripeterlo, il valido ed efficiente capitale umano rappresentato dai docenti campani, che, avendo maturato un'esperienza pluriennale sul "campo", ben conoscono le connotazioni locali, in modo da poter realizzare quella necessaria osmosi che vi deve essere sempre tra territorio e scuola, in modo che questa non ne sia mai una sterile astrazione;
- il nostro Governo Regionale debba dare le indicazioni al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, perché di concerto con gli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale, si riassetti l'intero piano consegnandolo ai suoi veri obiettivi che sono e devono essere di realizzare, nell'interesse dell'intero nostro Paese, una scuola, non solo più valida ed efficiente, ma per quel che riguarda, in particolare il Meridione, ed in ispecie la nostra Regione, sia anche la risposta più valida, sul piano di una intelligente prevenzione, a contrastare quel gravissimo fenomeno che vede, a volte anche giovanissimi, ad abbandonarsi a gravissimi atti delinquenziali, finendo troppe volte, come manovalanza a basso costo della delinquenza organizzata.

Sulla base di tali premesse e incontrovertibili considerazioni

CHIEDE

che il Governo Regionale nell'attuazione dei veri obiettivi e nello spirito della legge 107/2015, conferisca pieno sostegno e protezione al patrimonio dei docenti campani che rischia di essere disperso nelle regioni centro settentrionali italiane, a discapito della Campania che vedrebbe operare nel suo ambito territoriale insegnanti non a conoscenza delle esigenze locali, senza per questo nessuna generalizzazione, che remi contro la legge in esame, ma solo individuando le sicure professionalità che non devono essere perse a tutto danno della nostra Regione, che, avendo maturato un'esperienza pluriennale sul "campo", ben conoscono le connotazioni locali, in modo da poter realizzare la migliore sinergia tra realtà locale e scuola.

ED IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale nell'immediato a:

Dr. Farnesi

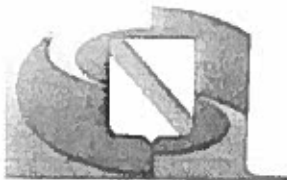


Consiglio Regionale della Campania

- a) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ottica dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, di buon andamento ed imparzialità, che devono valere anche per l'Amministrazione Scuola, di pubblicizzare le procedure relative all'assegnazione dei relativi punteggi, rendendo note le procedure, i parametri e gli indicatori adottati per le graduatorie al fine di verificare la correttezza del procedimento adottato;
- b) procedere affinché venga promosso, in sede di Conferenza Permanente Stato - Regioni, un confronto finalizzato a richiedere una revisione della modalità di reclutamento e delle assegnazioni dei docenti in modo da rendere la situazione stabile e duratura per il personale docente che ha svolto un servizio pluriennale con lodevole profitto ed impegno presso le istituzioni scolastiche della Campania;
- c) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di prendere in considerazione e valutare le richieste di conciliazione presentate dai docenti in tempi brevi;
- d) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di ridisegnare la mappa degli organici e che il nuovo assetto organico da configurare secondo la nuova legge, tenga conto anche delle richieste dei docenti residenti in Campania e provenienti dalle Gae (Graduatoria ad Esaurimento) provinciali, per effetto della legge 107/2015, di realizzare la possibilità di rientro nei propri ambiti scolastici di residenza in modo da poter realizzare la migliore sinergia tra realtà locale e scuola alla luce della loro esperienza pluriennale maturata sul "campo" e vista la loro profonda conoscenza delle connotazioni locali;
- e) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un ampliamento dell'orario scolastico in Campania con adozione del tempo prolungato, prevedendo conseguentemente l'aumento dell'organico dei docenti;
- f) procedere affinché venga promosso, in sede di Conferenza Permanente Stato - Regioni, un confronto finalizzato alla formalizzazione di una proposta di riduzione del parametro medio degli alunni per classe;
- g) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la trasformazione, per quanto possibile, delle cattedre di fatto in cattedre di diritto, in modo da consentire ulteriori immissioni in ruolo nella nostra regione.

Il Consigliere Regionale
Carminè De Pascale

20/9/2016
Sib. R. Nuv. 11
J.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 126/4/X

Prot. n. 28/29.09.2016

Al Presidente
del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione

Oggetto: depositerie giudiziarie in Campania

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

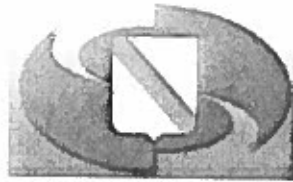
Premesso che:

- a) i depositi giudiziari sono quei depositi che, per legge o per ordine del giudice, sono effettuati nel corso di un procedimento giurisdizionale, allorquando si renda necessario garantire la custodia di un bene;
- b) in particolare, l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571 "Norme per l'attuazione degli articoli 15, ultimo comma, e 17, penultimo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale" dispone che, nei casi di sequestro di veicoli a motore e di natanti, il pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro, se riconosce che non è possibile o non conviene custodire il veicolo presso uno degli uffici dell'autorità procedente, può disporre che la custodia avvenga presso soggetti pubblici o privati individuati dai prefetti e dai comandanti di porto capi di circondario qualora si tratti di natanti, ovvero può disporre che la stessa avvenga in luogo diverso nominando il custode;
- c) da vari anni le poche depositerie giudiziarie presenti nel territorio campano sono colpite da improvvisi incendi che divampano soprattutto nel periodo estivo;
- d) da ultimo, nell'agosto di quest'anno è stato bruciato il deposito giudiziario sito a viale Europa a Torre del Greco (l'anno scorso era bruciato il capannone della ditta "De Luca" in via Selva Piccola a Giugliano, prima ancora il deposito giudiziario della ditta "Scarpato" nel quartiere Secondigliano);

considerato che:

- a) la scarsità di aree e strutture da adibire a depositi giudiziari costituisce una delle principali problematiche del settore che induce le forze

24/09/16
Vig. Amato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- dell'ordine a riconsegnare i veicoli ai medesimi soggetti cui erano stati sottratti in ragione di un illecito;
- b) detta modalità di riconsegna consente l'immediata circolazione di motocicli spesso utilizzati per compiere attività illecite e che mostrano un reale segnale di debolezza delle istituzioni nel contrasto a episodi di microcriminalità;
 - c) i roghi e gli incendi menzionati in premessa aggravano in maniera esponenziale il compromesso ecosistema campano soprattutto in considerazione dell'impatto altamente inquinante derivante dalla combustione dei beni custoditi nelle depositerie giudiziarie (veicoli e motocicli).

ritenuto necessario:

- a) garantire alle forze dell'ordine gli strumenti necessari per poter svolgere la propria funzione di contrasto alla criminalità;
- b) salvaguardare il precario ecosistema campano dai ripetuti episodi di incendi spesso di origine dolosa;
- c) scongiurare l'immediata riconsegna del veicolo o del motociclo dovuto alla carenza di depositerie giudiziarie in grado di garantire l'applicazione delle misure di fermo amministrativo.

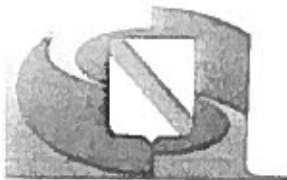
Tanto premesso, considerato e ritenuto

chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. ad attivarsi, anche di intesa con il Ministero dell'Interno, per individuare aree libere e in disuso sul territorio regionale in grado di essere riqualificate, attrezzate e destinate a depositerie giudiziarie, al fine di evitare episodi di riconsegna del veicolo o del motociclo dovuto alla carenza di depositerie in grado di garantire l'applicazione delle misure di fermo amministrativo;
2. di porre in essere tutte le iniziative utili, anche attraverso specifici protocolli di collaborazione con gli enti istituzionalmente preposti, per migliorare la vigilanza e il controllo delle depositerie giudiziarie anche al fine di salvaguardare il precario ecosistema campano dai ripetuti episodi di incendi spesso di origine dolosa che divampano soprattutto nel periodo estivo.

Viglione

20/9/2016
Sib. R. Nuv. 11
J.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 126/4/X

Prot. n. 28/29.09.2016

Al Presidente
del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione

Oggetto: depositerie giudiziarie in Campania

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

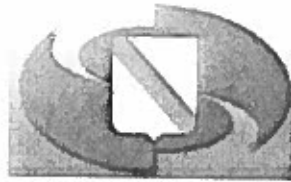
Premesso che:

- a) i depositi giudiziari sono quei depositi che, per legge o per ordine del giudice, sono effettuati nel corso di un procedimento giurisdizionale, allorquando si renda necessario garantire la custodia di un bene;
- b) in particolare, l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571 "Norme per l'attuazione degli articoli 15, ultimo comma, e 17, penultimo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale" dispone che, nei casi di sequestro di veicoli a motore e di natanti, il pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro, se riconosce che non è possibile o non conviene custodire il veicolo presso uno degli uffici dell'autorità procedente, può disporre che la custodia avvenga presso soggetti pubblici o privati individuati dai prefetti e dai comandanti di porto capi di circondario qualora si tratti di natanti, ovvero può disporre che la stessa avvenga in luogo diverso nominando il custode;
- c) da vari anni le poche depositerie giudiziarie presenti nel territorio campano sono colpite da improvvisi incendi che divampano soprattutto nel periodo estivo;
- d) da ultimo, nell'agosto di quest'anno è stato bruciato il deposito giudiziario sito a viale Europa a Torre del Greco (l'anno scorso era bruciato il capannone della ditta "De Luca" in via Selva Piccola a Giugliano, prima ancora il deposito giudiziario della ditta "Scarpato" nel quartiere Secondigliano);

considerato che:

- a) la scarsità di aree e strutture da adibire a depositi giudiziari costituisce una delle principali problematiche del settore che induce le forze

24/09/16
Vig. Amato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- dell'ordine a riconsegnare i veicoli ai medesimi soggetti cui erano stati sottratti in ragione di un illecito;
- b) detta modalità di riconsegna consente l'immediata circolazione di motocicli spesso utilizzati per compiere attività illecite e che mostrano un reale segnale di debolezza delle istituzioni nel contrasto a episodi di microcriminalità;
 - c) i roghi e gli incendi menzionati in premessa aggravano in maniera esponenziale il compromesso ecosistema campano soprattutto in considerazione dell'impatto altamente inquinante derivante dalla combustione dei beni custoditi nelle depositerie giudiziarie (veicoli e motocicli).

ritenuto necessario:

- a) garantire alle forze dell'ordine gli strumenti necessari per poter svolgere la propria funzione di contrasto alla criminalità;
- b) salvaguardare il precario ecosistema campano dai ripetuti episodi di incendi spesso di origine dolosa;
- c) scongiurare l'immediata riconsegna del veicolo o del motociclo dovuto alla carenza di depositerie giudiziarie in grado di garantire l'applicazione delle misure di fermo amministrativo.

Tanto premesso, considerato e ritenuto

chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. ad attivarsi, anche di intesa con il Ministero dell'Interno, per individuare aree libere e in disuso sul territorio regionale in grado di essere riqualificate, attrezzate e destinate a depositerie giudiziarie, al fine di evitare episodi di riconsegna del veicolo o del motociclo dovuto alla carenza di depositerie in grado di garantire l'applicazione delle misure di fermo amministrativo;
2. di porre in essere tutte le iniziative utili, anche attraverso specifici protocolli di collaborazione con gli enti istituzionalmente preposti, per migliorare la vigilanza e il controllo delle depositerie giudiziarie anche al fine di salvaguardare il precario ecosistema campano dai ripetuti episodi di incendi spesso di origine dolosa che divampano soprattutto nel periodo estivo.

Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

03/10/2016 - Silvia Nuvoli
S.S.

Prot. n. 50
Del 30/09/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 127/4 X

LEB-PA

Al Presidente del Consiglio
della Regione

SEDE

Mozione

Oggetto: attivazione sportello di assistenza per le vittime di bullismo e di cyber-bullismo

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il bullismo è un fenomeno complesso e articolato che ricomprende quei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di un'altra con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla stessa;
- b) la cronaca recente conferma la grande diffusione del fenomeno del bullismo nel nostro Paese, anche nella sua declinazione di cyber-bullismo, attuato mediante l'impiego della rete e, soprattutto, delle nuove piattaforme digitali e social networks;
- c) i rapporti dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla salute e il benessere dei ragazzini di 11, 13 e 15 anni certifica che il 2 per cento delle ragazze e il 3 per cento dei ragazzi riferisce di aver subito atti di bullismo nella sua vita;
- d) secondo una ricerca del Censis e della polizia postale, in metà delle scuole italiane prese in esame sono avvenuti atti di cyber-bullismo, nonché tentativi di adescamento da parte degli adulti, vessazioni, minacce, invio di foto o video a contenuto sessuale;

considerato che:

- a) l'Organizzazione mondiale della sanità e il Censis certificano l'impotenza dei genitori dinanzi a questi fenomeni e la loro incapacità di difendere i loro figli dalle minacce e dai rischi reali e della rete;
- b) l'Unione europea ha sviluppato strumenti di contrasto al fenomeno del cyber-bullismo con particolare riguardo alle politiche di protezione dei minori in attuazione dell'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali, tra cui il Programma per i diritti dei minori del febbraio 2011, che include, tra le sue azioni, il sostegno agli Stati membri e alle altre parti

30/09/16
S. Amadio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- interessate al potenziamento della prevenzione, della responsabilizzazione e della partecipazione dei minori al fine del contrasto del cyber-bullismo;
- c) altre regioni si sono impegnate nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo; in particolare, in Lombardia è stato attivato uno sportello a disposizione dei cittadini per gli interventi a difesa della *web reputation*, volto a tutelare gli utenti del web e cancellare tracce di foto o video che possano compromettere la reputazione delle persone;
 - d) è necessario promuovere le iniziative volte al contrasto al cyberbullismo, proposte dalle campagne del Consiglio d'Europa e dall'Alleanza parlamentare contro l'intolleranza e il razzismo del Consiglio d'Europa;

rilevato che il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo costituiscono temi di primaria importanza e di assoluta urgenza, come attestato anche dai più recenti episodi di cronaca che attestano l'esigenza di fronteggiare il fenomeno nelle sue varie articolazioni, sia mediante azioni di informazione e prevenzione sia mediante azioni di supporto e assistenza per le vittime.

Tanto premesso, considerato e rilevato

chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. ad attivare uno sportello di informazione sul sito istituzionale della Regione Campania in ordine ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo e delle fattispecie penali connesse ai medesimi e per tutelare gli utenti del web e cancellare tracce di foto o video che possano compromettere la reputazione delle persone (*web reputation*) anche attraverso apposita campagna di promozione dello sportello volto a rendere il servizio fruibile e conosciuto.

Cirillo



Consiglio Regionale della Campania
Segreteria del Presidente del Consiglio Regionale

15/7/2016
SILVANO
SJ

Prot.n.829/SP
del 14.7.2016

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini
S E D E

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014064/I Data: 15/07/2016 10:33
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta scritta inerente "Abbonamento gratuito studenti, di ogni ordine e grado, per frequenza scolastica".

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione di cui all'oggetto, pervenuta dal Presidente del Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia".
Cordiali saluti.

Il Coordinatore Amministrativo
Dott.ssa Giulia Porcelli

16/7/16
05/16
Mod. 1



PROT. N°

828

DEL

17/11/2016

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1027/2016 del 14 Luglio 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Abbonamento gratuito studenti, di ogni ordine e grado, per frequenza scolastica". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Abbonamento gratuito studenti, di ogni ordine e grado, per frequenza scolastica" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 295/1/X
LEG. RA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale ha approvato (22 Dicembre 2015) la lodevole e condivisa iniziativa di erogare, agli studenti campani di ogni ordine e grado, abbonamenti totalmente gratuiti per la percorrenza del collegamento casa – scuola frequentata stanziando – allo scopo e nel bilancio 2016 – la somma pari ad € 15.600.000,00;
- in fase attuativa, però e come è stato possibile rilevare in questi primi giorni di effettuazione pratica delle richieste da parte degli studenti, tale condivisa iniziativa si scontra – venendone fortemente limitata nella portata quantitativa e di favor per tutti gli studenti – con l'impossibilità di poterne usufruire da parte di centinaia di migliaia di studenti residenti nelle zone territoriali campane in cui è assente il trasporto su gomma erogato dalle Aziende che fanno parte del Consorzio Unico Campano cui è riservata l'erogazione del servizio e quindi degli abbonamenti gratuiti.
- relativamente al territorio salernitano, ad esempio, fanno parte del Consorzio Unico Campano solo CSTP e Sita per cui tutti i territori provinciali non serviti compiutamente, se non addirittura non serviti in assoluto, da una di queste due aziende vedono i propri studenti non beneficiati da tale agevolazione sociale stabilita dal Consiglio Regionale;
- è il caso, tra gli altri, degli studenti residenti nel Vallo del Diano, del Tanagro, del Lambro Mingardo, del cratere, etc che – senza modifiche dell'attuazione finora sviluppata - saranno costretti a sentirsi considerati STUDENTI DI SERIE B e a continuare a gravare, economicamente anche per tale aspetto, sulle proprie famiglie con riverberi negativi, e drammatici, sul garantito Diritto allo Studio che ne verrebbe fortemente limitato.

CONSIDERATO CHE:

- tale aspetto è quello più apparente, in termini distorsivi, che limita e ridimensiona l'obiettivo che il Consiglio Regionale intendeva – e intende – raggiungere allorché ha deciso tale misura, ma non è l'unico;
- altro aspetto limitante è l'introdotta ricorso al sistema ISEE per erogare tali abbonamenti che, contrariamente a quanto sostenuto dalla Giunta Regionale, estromette dal beneficio oltre il 20% degli studenti essendo tutti consapevoli che un

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ISEE di 35.000,00 euro massimi non corrisponde a 100.000,00 euro di reddito che non è l'unico parametro per la determinazione del livello ISEE;

- ancora, e non per ultimo, appare illogico, inopportuno ed anche "anomalo" imporre, come fa il Consorzio Unico, ad ogni studente richiedente l'abbonamento gratuito il pagamento di una quota, immediata, pari a 50 euro di cui 10 a fondo perduto e 40 definito "deposito cauzionale restituito a fine abbonamento";

- in tal modo operando, infatti, il Consorzio Unico può godere di un fondo immediato a titolo definitivo pari a circa 6.000.000,00 di euro e ad un "cd. prestito annuale senza interessi" pari a 24.000.000,00 di euro forse restituiti.

ATTESO CHE:

- questi aspetti sottolineati, gravi e anomali per tante ragioni, non erano previsti né discussi dal Consiglio Regionale per cui appaiono essere il frutto ed il risultato finale di una superficiale applicazione della decisione consiliare;

- peraltro, il fondo messo a disposizione annualmente non garantisce l'erogazione del beneficio sociale a tutti gli studenti del territorio campano che ammontano a circa 600.000;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente De Luca nonché i competenti uffici regionali, per sapere:

a) se corrisponde al vero che l'erogazione degli abbonamenti gratuiti agli studenti è un'esclusiva conferita solo al Consorzio Unico Campano e, quindi, alle aziende ad esso aderenti per cui gli studenti dei territori non serviti dalle aziende del cOnsorzio Unico Campano rimarrebbero fuori dal beneficio di cui trattasi;

b) se corrisponde al vero che la platea potenziale degli studenti regionali, laddove considerati tutti in grado di accedere al beneficio sociale, è pari a circa 600.000 unità;

c) quale è l'importo annuo medio considerato per sostenere e garantire che con la somma di € 15.600.000,00 si fa fronte all'erogazione dell'abbonamento gratuito a tutti gli studenti del territorio campano ovvero al 95% di essi come affermato dalla Giunta Regionale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

d) se corrisponde al vero che ogni studente richiedente deve versare, a favore del Consorzio Unico Campano, la somma pari ad € 50,00 di cui 10,00 a fondo perduto (contributo spese di gestione) ed € 40,00 per "cauzione restituibile a fine abbonamento";

e) se sono stati adottati atti amministrativi che disciplinano le modalità di attuazione di tale decisione Consiliare e, nel caso affermativo, l'indicazione degli estremi degli atti di riferimento e del buro su cui risultano pubblicati;

f) quali iniziative concrete ed urgenti intende assumere per far sì che tutti gli studenti del territorio Campano siano garantiti nell'erogazione dell'abbonamento gratuito.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

21/7/2016
SILVIA NUZZO
S.S.

Al Presidente del Consiglio regionale della
Campania
On. Rosetta D'Amelio

Prot. N. 427 del 20/07/2016

Oggetto: trasmissione interrogazione

Si trasmette, per in seguito di competenza, interrogazione a risposta scritta su "Stato di crisi del Consorzio Aurunco di Bonifica e possibili azioni ai sensi della l.r. n. 4/2003" a firma del Consigliere Avv. Gianpiero Zinzi.

Cordialità.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

G/

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014490/1 Data: 21/07/2016 14:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



21/07/16
S. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 296/1/X

296/1/X
L.F.M.

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Prot. N. ~~427~~ del 20/1/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI avente ad oggetto la <<Stato di crisi del Consorzio Aurunco di Bonifica e possibili azioni ai sensi della l.r. n. 4/2003 >>.

PREMESSO CHE

In data 16 marzo 2016, il dott. CAROTENUTO Antonio, dirigente di ruolo della G.R. Campania, in attuazione, del Decreto del Presidente della G.R. del 10 marzo u.s., n. 69 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;

il Consorzio Aurunco di Bonifica in Gestione Commissariale versa in un grave stato di crisi economica che ha portato i suoi dipendenti, in data 2 dicembre 2015, alla proclamazione dello stato di agitazione ai sensi delle L. 146/9 e L. 83/2000 in ragione del mancato percepimento dello stipendio da ormai più di un anno;

la Regione Campania è debitrice, ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 8 comma 6, nei confronti del Consorzio, di circa euro 700.000 quale somma eccedente a quelle sottoposte a vincolo dovuta ai pignoramenti presso terzi e che tale somma, nonostante i numerosi solleciti da parte del Consorzio, non è ancora stata liquidata;

RILEVATO CHE

Con interrogazione n. RG 1841 del 04/04/2016, il sottoscritto Consigliere Regionale chiedevo conto tanto dei motivi del ritardato rimborso al Consorzio delle somme di cui al comma 6, dell'art. 8 della L.R. n. 4/2003 quanto delle prospettive future dell'Ente consortile e del suo personale onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitico;

nella risposta (prot. 8972/1 del 06/05/16) alla interrogazione sopra emarginata non veniva fornito alcun chiarimento in merito al secondo punto, ovvero: <<Quali siano le prospettive future dell'Ente consortile e del suo personale onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitico>>;



Consiglio Regionale della Campania

Il decreto di nomina, prevedeva che il Commissario straordinario accompagnasse l'Ente a regolari elezioni per la costituzione del consiglio, della deputazione e l'elezione del Presidente.

Allo stato attuale, oltre al grosso indebitamento dell'Ente verso i fornitori, vi sono crediti vantati dai lavoratori per oltre € 4.300.000, in virtù di questo appare impossibile indire nuove elezioni senza prima normalizzare la parte debitoria riguardante gli stipendi e la contribuzione previdenziale;

perdurando il grave stato di crisi, in data 14/07/16, si è riunito il terzo tavolo di confronto presso il competente ufficio di crisi della Prefettura di Caserta, non producendo alcun risultato se non quello di indurre il personale a proclamare uno sciopero in piena stagione irrigua.

CONSIDERATO CHE

La precedente gestione commissariale ha prodotto questa enorme massa debitoria verso i lavoratori attraverso una serie di iniziative tra cui:

- ✓ l'assunzione di lavoratori avventizi che ha portando la dotazione di operai da circa 50 unità a punte di oltre 270 per stagione;
- ✓ mancata emissione, per il comprensorio irriguo denominato "Valli del Peccia" (insistente sui comuni di Mignano Montelungo, Rocca D'Evandro e San Pietro Infine), del ruolo relativo all'annualità 2015 continuando però a fornire il servizio di irrigazione, come pure per alcuni consorziati del comprensorio del Garigliano (Sessa Aurunca e Cellole).

i bilanci previsionali e consuntivi sono stati regolarmente inviati al competente ufficio della direzionale regionale per le politiche agricole (dott.sa Daniela Carella), senza mai ricevere alcuna censura in merito all'operato del commissario; addirittura in alcuni casi i bilanci sono stati approvati con il c.d. "silenzio assenso" allo scadere del termine di legge;

PRESO ATTO CHE

Attualmente, presso la tesoreria della Regione, vi è una somma di circa € 900.000, residuo di un finanziamento precedente, sulla quale insistono alcuni pignoramenti si è in attesa del pronunciamento dell'Avvocatura Regionale sui pignoramenti attivi per poter scomputare dalla somma totale, la parte libera da pignoramenti che rappresenterebbe una minima boccata di ossigeno per i dipendenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

quali riscontri ha eseguito la Giunta Regionale o la Direzione per le Politiche Agricole, in merito alla mancata emissione del ruolo contributivo per il comprensorio "Valli del Peccia", nonché all'accertamento della concessione di sgravi personalizzati ad alcuni consorziati;

se è stato ipotizzato un danno erariale derivante dalle azioni sopra elencate ed a chi ne è stata attribuita la responsabilità;

quali siano i motivi per i quali, le somme libere da pignoramenti e regolarmente assegnate al Consorzio Aurunco di Bonifica, tardano ad essere trasferite nella disponibilità dell'Ente.

euali siano, infine, le prospettive future del Consorzio Aurunco di Bonifica e del suo personale onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitio.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpietro Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

21/7/2016
SIG/RA NU. 11
SS

Al Presidente del Consiglio regionale della
Campania
On. Rosetta D'Amelio

Prot. N. 623 del 20/07/2016

Oggetto: trasmissione interrogazione

Si trasmette, per in seguito di competenza, interrogazione a risposta scritta su "Mancata applicazione di quanto disposto dal comma 2 dell' Art. 32 della l.r. Campania N. 4/2003 " a firma del Consigliere Avv. Gianpiero Zinzi.

Cordialità.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014492/I Data: 21/07/2016 14:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



21/7/16
SS/RA
amb



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 297/4/X
LEG. RA

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Prot. N. 628 del 10/2/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI avente ad oggetto la << Mancata applicazione di quanto disposto dal comma 2 dell' Art. 32 della l.r. Campania N. 4/2003 >>.

PREMESSO CHE

In data 29 febbraio 2016 presso la III Commissione Speciale si è tenuta un'audizione avente ad oggetto le difficoltà in cui versa il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

Durante la seduta è stato possibile fare il punto sugli aspetti legislativi che riguardano l'attività del Consorzio e, in particolare, sulla mancata applicazione della legge regionale 4/2003 che, in particolare al co. 3 dell'art. 2 così recita: << Il Presidente della Giunta, con apposito provvedimento, individua le opere di cui al presente articolo che sono da considerarsi di preminente interesse regionale agli effetti di quanto previsto all'articolo 12 >>;

La mancata adozione dei provvedimenti regionali ha dirette ricadute sulla manutenzione ordinaria e straordinaria di importantissime strutture regionali disseminate su tutto territorio regionali incidendo in maniera significativa sulla efficienza loro efficienza, particolarmente in piena stagione irrigua;

La mancata applicazione di questa norma ha comportato uno stallo degli interventi di manutenzione al reticolo idrografico e allo sviluppo della irrigazione collettiva incidendo in maniera significativa sulla grave crisi ambientale in atto nell'area vasta del bacino dei regi laghi e, in particolare, presso la sua foce ove il mancato funzionamento dell'impianto di grigliatura crea apprensione tra residenti e operatori agroalimentari del settore oltre a pregiudicare il regolare svolgimento della prossima stagione balneare.

CONSIDERATO CHE

Successivamente all'audizione e a una circostanziata nota alle SV del 3 marzo u.s., il sottoscritto Consigliere ha presentato una interrogazione (prot. R.G. n. 173 del 18/03/2016) al fine di sapere dal Presidente della Giunta Regionale *quali fossero gli orientamenti della Giunta in materia di Consorzi di Bonifica e, nelle more di ciò, quali fossero le eventuali remore circa un indispensabile*



Consiglio Regionale della Campania

ancorché urgente commissariamento del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

RILEVATO CHE

L'interrogazione de qua è stata riscontrata con nota prot. n. 230047 del 05/04/2016 nella quale si giudicava inopportuno il ricorso al commissariamento e che tale atto, giudicato come extrema ratio, avrebbe esposto la Regione a non meglio identificati impegni impropri.

PRESO ATTO CHE

La Giunta Regionale ha palesemente sottovalutato ciò che stava avvenendo all'interno del Consorzio e che, nonostante sia stata per tempo avvertita sui rischi di questa incomprensibile inattività ha assunto le prerogative affidatele per legge solo il 29/06/2016 quando, con nota prot. n. 443294, ha finalmente comunicato l'avvio del procedimento di nomina del commissario straordinario atteso che, dall'esame degli aspetti tecnico finanziari della gestione dell'Ente consortile si è appurato un forte indebitamento dell'ente nonché un inaccettabile ritardo nell'approvazione dei bilanci;

con nota di riscontro prot. n. 6396 del 6 luglio u.s. il Consorzio ha trasmesso alla Giunta le proprie e dovute controdeduzioni;

con nota prot. n. 479016 del 13 luglio u.s. la Giunta Regionale ha giudicato non accoglibili le summenzionate controdeduzioni riservandosi di agire secondo il disposto del secondo comma all'art. 32 (Controllo successivo di regolarità) della l.r. n. 4/03 che prevede lo scioglimento degli organi di amministrazione e la nomina, previa deliberazione della Giunta, di un Commissario straordinario nel caso in cui siano <<...riscontrate gravi irregolarità o inadempienze>>.

TUTTO CIO' PREMESSO, IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE INTERROGA

Il Presidente della Giunta sui motivi per i quali anche nell'ultima nota manchi la certezza di una data e, comunque, a sette giorni dall'invio non abbia ancora dato seguito a quanto previsto per legge e, disposto *ad horas*, benché a 4 mesi di distanza dalla prima interrogazione, la nomina di un Commissario straordinario per il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

14



Consiglio Regionale della Campania

21/7/2016
S16/RA NV 110
J.J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2981/1 X
L.G. RA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014494/I Data: 21/07/2016 14:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ON.VINCENZO DE LUCA

COMMISSARIO PER LA SANITA' IN CAMPANIA

DOTT. JOSEPH POLIMENI

Prot. n. 67 del 15/07/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Monica Paolino nelle qualità di Consigliera Regionale, ai sensi dell'art.30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di Funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale della Campania.

Oggetto: Emergenza Ospedale civile Agropoli

PREMESSO CHE:

La Regione Campania ha ottenuto un progressivo rientro dal deficit sanitario, azzerato totalmente nel 2013, grazie ad un'attenta gestione della spesa anche negli altri settori, pressoché dimezzata, e ha mantenuto ferma la sola aliquota Irpef dello 0,50%, senza avvalersi della possibilità di incrementarla per compensare i tagli dei trasferimenti statali. Invero, l'oculata gestione delle spese regionali avrebbe permesso di eliminare, nonostante i consistenti tagli dei trasferimenti statali, anche tale addizionale se il suo gettito non fosse necessario al bilancio regionale per il pagamento delle rate della cartolarizzazione e del prestito ministeriale per i debiti sanitari cumulatisi fino al 2007 e per il pagamento dei debiti anteriori al 2010 nel settore dei trasporti, dalla precedente gestione della giunta "Bassolino";

20/7/16
S. Gennaro



Consiglio Regionale della Campania

-con il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27/09/2010, pubblicato sul Burc n. 65 del 28/9/2010, in esecuzione di quanto stabilito dal Punto c) della delibera del consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, si è provveduto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. In particolare con tale atto di programmazione regionale è stata disposta la riconversione del presidio ospedaliero di Agropoli in struttura territoriale polifunzionale. Con successivo decreto commissariale n. 73 del 24/10/2011 nell'approvare la pianificazione attuativa dell'ASL di Salerno, la Regione Campania ha modificato la programmazione di cui al citato decreto commissariale 49/2010 di riorganizzazione della rete ospedaliera Campana, limitatamente alla destinazione del presidio ospedaliero di Agropoli. Infatti, con il predetto decreto n. 73/2011 si stabilì che l'Ospedale di Agropoli avrebbe dovuto confluire, al pari dei presidi di Oliveto Citra, Roccadaspide, Eboli e Battipaglia, nell'ospedale unico della Valle del Sele modificando, in tal modo, la precedente destinazione della struttura sanitaria di Agropoli.

Invero, l'Ospedale Civile di Agropoli ha iniziato la propria attività nell'anno 2004. E', pertanto, una struttura ospedaliera di nuova realizzazione in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per l'esercizio delle attività sanitarie e ha rappresentato, per l'ambito territoriale di competenza, un riferimento assistenziale per una popolazione complessiva di circa 80 mila abitanti distribuiti su un bacino territoriale comprendente 19 comuni. In tale ambito ha rappresentato l'unico presidio ospedaliero in grado di garantire prestazioni in emergenza-urgenza lungo una fascia costiera di circa 150 km.

CONSIDERATO CHE:

In tale ambito territoriale rientra l'area archeologica di Paestum e numerosi alberghi e strutture ricettive, pertanto, nel periodo estivo la popolazione di riferimento, incrementa notevolmente sino a registrare punte di 250.000 residenti. Con la disattivazione del presidio ospedaliero di Agropoli deputato al trattamento, per il tramite del Pronto Soccorso, delle situazioni cliniche in emergenza-urgenza, si sono dilatati i tempi di percorrenza intercorrenti dai comuni ricompresi nel citato ambito territoriale di riferimento agli altri ospedali dotati di pronto soccorso. Tali tempi, che caratterizzano il cosiddetto disagio territoriale, mettono fortemente a rischio la sopravvivenza in casi di gravi ed importanti patologie acute (infarto, ictus cerebrali, incidenti), in cui vi è necessità, sempre per il tramite di attività erogate presso un pronto soccorso ospedaliero, di mettere in sicurezza e stabilizzare il paziente prima del trasferimento in centro Hub di riferimento. Ad oggi il presidio ospedaliero è stato trasformato in PSAUT, ossia "Presidio sanitario assistenza e urgenza territoriale". Si tratta di una struttura che può curare solo patologie non gravi e dunque assolutamente insufficiente per le esigenze del territorio.

Attualmente si rileva da un canto che non vi è alcun documento programmatico regionale relativo alla realizzazione nuovo Ospedale del Sele, dall'altro si evidenzia che il nuovo regolamento recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza



Consiglio Regionale della Campania

ospedaliera", approvato in data 5 agosto 2014 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce che la Funzione di Pronto Soccorso è prevista per un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, inoltre prevede la possibilità di mantenere in attività ospedali di piccole dimensioni, con la funzione di pronto soccorso, in zone disagiate.

PERTANTO:

Alla luce di quanto sopra riportato si interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca, e il Commissario per la Sanita' in Campania Dott. Joseph Polimeni per conoscere:

quali iniziative, intendano mettere in atto per favorire il mantenimento dei presidi ospedalieri in aree logisticamente strategiche per la popolazione, come quelle di cui in premessa, salvaguardando così non solo i livelli essenziali di assistenza ma anche località economicamente strategiche per il sud Italia, sia dal punto di vista culturale che turistico.

In attesa di un riscontro, porgo distinti saluti

On. Monica Raolino



Consiglio Regionale della Campania

21/7/2016
SIB/2A n. 110
SS.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 299/1/X
LEG. A.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014495/I Data: 21/07/2016 14:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ON. VINCENZO DE LUCA

COMMISSARIO PER LA SANITA' IN CAMPANIA

DOTT. JOSEPH POLIMENI

Prot. n. 66 del 14/07/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Monica Paolino nelle qualità di Consigliera Regionale, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di Funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale della Campania.

Oggetto : soppressione dell' UOC di chirurgia Oncologica del Ruggi d'Aragona

PREMESSO CHE : L'azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" in San Leonardo di Salerno costituisce struttura sanitaria di alta specializzazione e di interesse nazionale, al servizio di un'area di quasi un milione di abitanti;

CONSIDERATO CHE: presso tale struttura ospedaliera di alta specializzazione di interesse nazionale opera da anni una UOC (Unità operativa Complessa) di Chirurgia Oncologica, la cui importanza clinica e sociale appare evidente senza alcuna difficoltà, in considerazione della vasta diffusione di patologie oncologiche ;

2007/16
Amministratore



Consiglio Regionale della Campania

VISTO CHE: il piano di organizzazione e funzionamento aziendale (POFA) della predetta azienda ospedaliera universitaria che nel 2014 confermava la presenza di una U.O.C. di Chirurgia Oncologica afferente ai DAI delle Chirurgie Generali, mantenendo la sua individualità e specificità con 12 posti letto e una soglia operativa di 515 interventi;

RECEPITO CHE: il nuovo Atto Aziendale della Regione Campania prevede invece la scomparsa della UOC di Chirurgia Oncologica le cui funzioni altamente specialistiche, verranno ricomprese all'interno della Chirurgia Generale, eliminando di fatto una professionalità specifica di grande valore e di enorme importanza terapeutica.

PERTANTO:

- Alla luce di quanto sopra riportato la sottoscritta chiede di sapere se all'interno di una struttura ospedaliera universitaria definita di interesse nazionale e di alta specializzazione sia mai possibile ed auspicabile che non vi sia più prevista una Unità Operativa Complessa di Chirurgia Oncologica;
- Quali siano gli interventi che codesta Regione Campania intenda porre in essere al fine di scongiurare la perdita di una così importante specializzazione chirurgica nell'Ospedale di Salerno anche per evitare che si aggravino le purtroppo famose emigrazioni sanitarie fuori regione che tanto aggravio economico hanno portato e portano al bilancio della Sanità nella Regione Campania.

In attesa di un riscontro, porgo distinti saluti

On. Monica Paolino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

25/7/2016
SIG. RA N. VII
SS
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 300/1/X
Napoli, lì 21 luglio 2016

Prot. n.18

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014580/1 Data: 25/07/2016 09:33
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale



SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: trattamenti economici di mobilità lavoratori bacino di crisi Caserta

I sottoscritti Cons. regionale, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (riforma Fornero - riforma del mercato del lavoro) ha disposto la soppressione dell'indennità di mobilità, di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro (Jobs Act 2)" ha introdotto la nuova indennità di disoccupazione (Naspi) che, dal 1° gennaio 2017, sostituirà l'indennità di mobilità ordinaria;
- l'articolo 4 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, "Definizione dei nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga" precisa che i trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga non possono essere concessi in favore dei lavoratori per i quali ricorrono le condizioni di accesso alle analoghe prestazioni previste dalla normativa vigente;

21/07/16
11/2/Amato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) con circolare 40/0005425 del 24 novembre 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha escluso la possibilità di accedere alla mobilità in deroga per tutti i lavoratori che terminano la mobilità ordinaria nel 2015 e nel 2016;
- e) questa interpretazione ha determinato una situazione di forte iniquità, atteso che, in tal modo, i lavoratori che hanno avuto accesso alla mobilità in deroga nel 2014 hanno avuto la possibilità di continuare a percepirla per altri otto mesi, mentre coloro che, anche nell'ambito della stessa azienda, hanno terminato la mobilità ordinaria nel 2015 e nel 2016 non hanno avuto diritto neanche a un mese di proroga;
- f) la Regione Campania ha sottoscritto, nel mese di aprile 2016, con un solo sindacato un'intesa sugli ammortizzatori sociali;
- g) tale intesa ricalca, sostanzialmente, il contenuto delle norme richiamate riproducendo, dunque, la disparità di trattamento tra chi ha concluso la fase di mobilità ordinaria nel 2014 e chi l'ha conclusa nel 2015 e nel 2016;

considerato che tale scenario risulta ancor più drammatico nella provincia di Caserta, in cui ad oggi circa 1.500 lavoratori del 'bacino di crisi Caserta' e appartenenti alle ex-aziende metalmeccaniche, che, dal 1° settembre 2015, non percepiscono più alcun sostegno al reddito;

rilevato che nel marzo 2016, il Ministero del lavoro ha autorizzato la Regione Campania a erogare la mobilità in deroga 'con effetto retroattivo', nella misura del 5 per cento, per i circa 1.332 lavoratori provenienti dai bacini di crisi regionali.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, interrogano la Giunta regionale al fine di sapere:

- 1. qual è lo stato di avanzamento nei pagamenti per i lavoratori del bacino di crisi di Caserta;
- 2. se la Regione intenda adoperarsi per avviare la costituzione di un tavolo di concertazione per un confronto tra i principali attori coinvolti volto a risolvere una complessa situazione, nel quadro delle proprie competenze.

Saiello *Giuseppe Saiello*

Viglione *Vincenzo Viglione*

28/7/2016
Sibila mlu
S.S.



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014808/1 Data: 27/07/2016 10:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 301/11 X
LEG. PA

Prot. n. 40

26-07-2016

Al Presidente della Giunta
regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: attivazione sistema di controlli regionali sul Centro Ester di Barra.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'associazione onlus "Centro Ester", sorta nel quartiere Barra di Napoli nel 1979, è un'istituzione che, attraverso una serie di attività educative, sanitarie, sociali e culturali, si pone al servizio del cittadino utente per la promozione umana e cristiana della persona e per soddisfare l'esigenza di aggregazione, di sport, di cultura e di assistenza sanitaria sul territorio;
- dal 1981, il centro è accreditato presso il servizio sanitario regionale come centro di riabilitazione, erogando circa 300 prestazioni giornaliere di tipo ambulatoriale e domiciliare e 50 di tipo semiresidenziale e, nel 1985, è stato riconosciuto ente morale;
- attualmente vi lavorano circa 80/90 persone, dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e consulenti liberi professionisti;
- per la sua particolare ragione sociale di Ente no-profit, così come previsto dallo statuto, l'associazione Centro Ester Ente Morale - Onlus ha l'obbligo di reinvestire gli utili in attività sportive, culturali e sociali;

considerato che:

- il collasso finanziario del centro Ester ha colpito particolarmente i lavoratori;
- nel mese di dicembre 2014, il personale del Centro Ester onlus ha firmato un accordo presso l'Ispettorato del lavoro che definisce la rateizzazione degli stipendi non pagati: si tratta di circa 20, che corrispondono a pressappoco 2 anni senza retribuzione ma, a persona di G. Russo, non avrebbe onorato tale accordo: sarebbero state erogate infatti solo 6 rate delle 40 previste;

1607/16
S. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) ciononostante, con grande senso di responsabilità e rispetto nei confronti degli utenti che frequentano il centro, tutti i lavoratori hanno continuato ad assicurare il servizio sanitario richiesto, continuando, inoltre, a produrre utili per l'azienda e maturando ulteriori 13 mensilità non retribuite;
- d) nel marzo 2016, tutti i dipendenti si sono iscritti ai sindacati CGIL, CISL e UIL per tentare un nuovo accordo con l'amministratore del Centro Ester e per evitare di procedere per vie legali, considerato il gran numero di stipendi non retribuiti;
- e) i rappresentanti sindacali si sono trovati di fronte a una totale chiusura dell'amministrazione, che, per ben 2 volte, ha rifiutato un incontro per valutare possibili soluzioni e successivamente, in mancanza di un piano di rientro, si è deciso di attivare la procedura di raffreddamento, richiedendo un incontro in Prefettura;
- f) a seguito di vari incontri i rappresentanti sindacali, in presenza del viceprefetto, hanno accettato la proposta dell'azienda che prevede i seguenti punti: entro il 30 maggio 2016 erogazione delle mensilità di gennaio 2016 e giugno 2015; entro il 25 giugno erogazione delle mensilità di febbraio 2016 e luglio 2015; entro il 15 luglio erogazione delle mensilità di agosto 2015 e settembre 2015;
- g) tale prospetto prevedeva, quindi, la corresponsione di 6 mensilità, entro il 15 luglio 2016, ed un nuovo incontro tra le parti entro il 10 luglio 2016, per concordare un dettagliato piano di rientro unitamente alla regolarità dell'erogazione delle retribuzioni correnti;
- h) tuttavia, a oggi, anche questo ulteriore accordo è stato disatteso non essendo stato corrisposto alcuno stipendio;

rilevato che: gran parte delle criticità finanziarie del Centro Ester sono riconducibili al cronico ritardo della Regione nel pagamento delle prestazioni sanitarie.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali iniziative di competenza intende assumere in relazione alla situazione descritta e, in particolare, se abbia attivato il sistema di controlli relativo agli enti in regime di accreditamento con il SSR e con quali interventi.

Cirillo

1/8/2016
SIB/2A NV117
S.S.



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015030/1 Data: 29/07/2016 11:53
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 302/1/X

Prot. n. 42

Al Presidente della Giunta
regionale

28/07/2016

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: criticità nell'intervento delle forze dell'ordine negli incendi sviluppatisi tra il 18 e il 21 luglio 2016.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- in data 18 luglio, intorno alle ore 21:00, nel territorio di San Giuseppe Vesuviano, si sviluppava un incendio di modesta entità e, nonostante la richiesta di intervento alle autorità competenti, non sopraggiungeva alcun mezzo per spegnerlo;
- il giorno seguente, il 19 luglio, intorno alle ore 20:00, si sviluppava un altro incendio nella pineta di Terzigno a ridosso del Campo Sportivo e, sul posto, sopraggiungevano i Vigili del Fuoco e gli operatori della Sma di Boscoreale, ma l'intervento cessava dopo appena mezz'ora (intorno alle 20:30);
- il giorno seguente, il 20 luglio, l'incendio continuava a divampare assumendo proporzioni preoccupanti e, sul luogo, intervenivano i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Polizia Municipale e l'ente regionale Sistemi Per La Meteorologia E L' Ambiente Campania S.p.A. (Sma Campania) delle basi di Boscoreale e Gragnano e sopraggiungevano altri mezzi, fra cui un Canadair della Protezione civile (mentre il Corpo Forestale non interveniva in quanto il forte vento avrebbe reso pericolosa l'operazione per l'incolumità delle guardie forestali);
- l'incendio continuava a divampare, nonostante l'azione dei pochi operatori della Sma e dei Vigili del fuoco, giungendo a espandersi a ovest del Vesuvio;
- le operazioni di intervento, cessate intorno alle 20:30, riprendevano nuovamente il giorno seguente;
- in particolare, i reparti antincendio già presenti sul posto dalla giornata precedente riprendevano la propria attività all'alba affiancati da due Canadair (tutti provenienti da Roma) ed elicotteri speciali. Nella stessa giornata, i Vigili del Fuoco predisponavano una serie di vasche di

28/07/16
... 29/07/16



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

approvvigionamento nel Campo Sportivo cui gli elicotteri hanno attinto per tutta la giornata;

- g) solo venerdì 22 luglio, tuttavia, grazie anche all'intervento di un elicottero Boeing CH-47 Chinook dell'esercito, ai due Canadair e alle forze messe in campo a partire da mercoledì, la situazione è lentamente migliorata.

considerato che nel corso delle operazioni, molti cittadini presenti sul posto hanno evidenziato che l'acqua impiegata per spegnere l'incendio boschivo era putrida e che, molto probabilmente, proveniva dalle inquinatissime vasche del Pianillo;

rilevato che:

- a) la situazione innanzi descritta mostra delle evidenti criticità nella gestione anche regionale della condizione boschiva;
- b) è inoltre evidente l'assenza di politiche di prevenzione del fenomeno degli incendi boschivi e di controlli su molti territori.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

- 1. se è a conoscenza delle situazioni innanzi descritte;
- 2. se ha verificato se le acque impiegate per lo spegnimento degli incendi sono quelle della vasca del Pianillo;
- 3. se ha riscontrato eventuali ritardi o inadempimenti da parte di Sma Campania negli interventi richiamati in premessa.

Cirillo

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 303/1/X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015100/1 Data: 01/08/2016 10:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 344/SP del 29.07.2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
SS

- a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;*
- b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;*
- c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;*
- d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;*
- e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;*

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;*

che con Decreto del Presidente n. 113 del 10/07/2015 veniva affidato al dott. Paolo De Ioanna l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti ai rapporti istituzionali;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale

CONSIDERATO

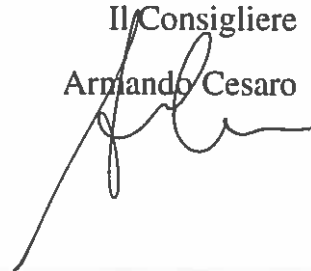
che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Paolo De Ioanna dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro





1/8/2016
S/G/29 RV 112
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 313/SP del 29.7.2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 304/1/X LEG. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
cf Amabile

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 112 del 10/07/2015 veniva affidato al dott. Francesco Caruso l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti ai rapporti internazionali-UNESCO

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Caruso dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 305/1/X 256-AA

1/8/2016
Sib/2a NV 110
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015102/1 Data: 01/08/2016 11:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 312/SP del 29.07.2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale"*;

01/08/16
S. Amato

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 114 del 10/07/2015 veniva affidato al prof. Sebastiano Maffettone l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti all'organizzazione culturale;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Maffettone dalla data di conferimento fino alla sua cessazione;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro





1/8/2016
SIGRA NV110
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 311/SP del 28/07/2016

REG. GEN. N. 306/1/X LFB-A4

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
S. S. Amato

- a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;*
- b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;*
- c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;*
- d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;*
- e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;*

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;*

che con Decreto del Presidente n. 153 del 02/09/2015 veniva affidato al prof Enrico Coscioni l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti alla sanità, con delega ai rapporti con gli organismi regionali e del governo in materia di sanità;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Enrico Coscioni dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Arrmando Cesaro





1/8/2016
S16/2A NV110
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 310/SP del 29/04/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 307/1/X LEG. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
S. Amato

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 198 del 09/10/2015 veniva affidato al prof Uberto Siola l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per le tematiche “tecnico -

scientifiche inerenti allo svolgimento delle attività di coordinamento della Regione Campania in materia di governo del territorio attribuito in seno alla Conferenza delle Regioni”;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l’incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l’incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all’attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell’esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all’articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l’ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Uberto Siola dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d’ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015109/I Data: 01/08/2016 11:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 308/SP del 29/07/2016

REG. GEN. N. 308/1/X LFF-AA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
32 Amato

7/8/2016
316/20 NV 216
S.S.

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 205 del 15/10/2015 veniva affidato al dr Aniello Di Nardo l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per le tematiche relative alle emergenze della Protezione Civile;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Aniello Di Nardo dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro



9/8/2016
Silvia Nullo
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015111/1 Data: 01/08/2016 11:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 308 /SP del 29/07/2016

REG. GEN. N. 309/1/X 258. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

010816
Armando Cesaro

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 7 del 18/01/2016 veniva affidato al sig. Costantino Boffa l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per gli aspetti di interesse regionale inerenti la realizzazione della linea ferroviaria NA-BA, con riferimento alle opere

infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi Accordi di programma con gli Enti competenti;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Costantino Boffa dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015112/1 Data: 01/08/2016 11:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 304/SP del 29/07/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 310/1/X LEG. AA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
Armando Cesaro

1/8/2016
Sibila nr. 11
S.S.

- a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;*
- b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;*
- c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;*
- d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;*
- e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;*

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;*

che con Decreto del Presidente n. 19 del 03/02/2016 veniva affidato al sig. Biagio Iacolare l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per gli aspetti inerenti il

demanio e il patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti Locali in relazione ai servizi pubblici;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

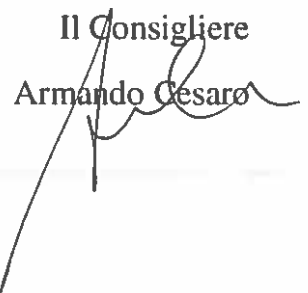
che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Biagio Iacolare dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro





7/8/2016
S16/2a r.v.v.
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 306/SP del 29/07/2016

REG. GEN. N. 311/1/X LEG-PA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

010816
S. Amabile

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 47 del 22/02/2016 veniva affidato al dr Francesco Alfieri l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti all'agricoltura e alla pesca;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Francesco Alfieri dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro





1/8/2016
SIGRA NV.10
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 325/SP del 29/07/2016 REG. GEN. N. 312/1/X LEG. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita *"Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso"*;

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita *"Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale:"*

01/08/16
12/08/16

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 149 del 04/07/2016 veniva affidato al dr Luigi Carmelo Della Greca l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti all'agricoltura e alla pesca;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Della Greca dalla data di conferimento ad oggi;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

CHIUSURA POLO DIDATTICO INFERMIERISTICO DI POZZUOLI

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,
premessi che

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 313/1/X

- il Polo Didattico di Pozzuoli-Giugliano (ex scuola regionale per Operatori Sanitari Croce Celeste), è attualmente sede del corso di Laurea in infermieristica dell'Università degli studi Federico II di Napoli e sede storica nella formazione dei professionisti sanitari dall'anno 1983;
- il Polo è ubicato a Licola, nel territorio del Comune di Giugliano in Campania, dove c'è una intera struttura in affitto (dal 1997) dedicata alla formazione teorica, mentre il tirocinio viene svolto presso l'Ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli e di fatto gli studenti sono di supporto alle attività infermieristiche, vista la carenza di personale infermieristico e o.s.s.
- il Polo dispone di 40 posti per ogni anno di corso che è di durata triennale, accogliendo circa 120 studenti che provengono prevalentemente dalla zona flegrea, dal giuglianese e dalle isole;
- per l'anno accademico 2015/2016 l'ex Commissario Straordinario dell'ASL Na2 nord, non ha ritenuto opportuno rinnovare il protocollo d'intesa con l'Università e quindi per l'anno accademico in corso non è stato attivato il primo anno, mantenendo attivi, per continuità il secondo e terzo anno di corso;
- il contratto di locazione della struttura di Licola è stato rinnovato per un durata di sei anni a partire dal 01/01/2013 con scadenza 31/12/2018;
- in 3 luglio 2015 il Commissario ASL inviava disdetta ufficiale del contratto di locazione dello stabile sede del corso di laurea, con decorrenza 01/06/2016, ovvero con un anticipo di due anni e mezzo dalla scadenza naturale del contratto;
- a seguito della disdetta del contratto di locazione, i proprietari della struttura hanno chiesto il pagamento di una penale e in più il ripristino dello stato dei luoghi; giova ricordare che in origine l'immobile era destinato a civile abitazione, successivamente adattati ad aule didattiche a spese dell'ASL a2 Nord;
- al fine di garantire la continuità didattica, le lezioni, secondo quanto denunciato dal sindacato degli infermieri *Nursering up*, si terrebbero in una struttura di via Campana a Pozzuoli, nonostante la struttura di Via Licola presentasse ampi locali da poter utilizzare per la didattica;

per quanto tutto ciò premesso

02/08/2016
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

si chiede di conoscere:

- i motivi della disdetta della locazione della struttura del polo didattico di Licola;
- se è stata pagata una penale ai proprietari per la rescissione anticipata del contratto da parte dell'ASL Napoli2, e in caso positivo, l'entità dell'importo;
- a quanto ammonta l'affitto dei locali di Via Campana locati per le lezioni.

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

Prot. n° 361
Del 04/8/2016.



Consiglio Regionale della Campania

4/8/2016
SIGRA NVII.
J.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 344/X

258.04

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

“Trasferimento di personale dell'Asl Napoli 1 Centro”

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015507/I Data: 04/08/2016 13:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo de Luca

Il sottoscritto consigliere regionale del Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, Francesco Emilio Borrelli,

premessi che

- è pervenuta allo scrivente una dettagliata nota a firma del sindacato degli infermieri italiani “Nursing up”, con la quale si denunciano due provvedimenti “illegittimi” di trasferimento di personale adottati dal Direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro, come di seguito sintetizzati;
- in data 13 luglio 2016 la Giunta regionale della Campania ha provveduto ad individuare il direttore generale dell'ASL Napoli 1 Centro nella persona del dr. Elia Abbondante, in sostituzione del dr. Renato Pizzuti;
- il relativo decreto di nomina, a firma del Presidente della Giunta regionale, veniva emanato in data 22 luglio 2016 e pubblicato sul BURC in data 25 luglio 2016, prevedendo l'immissione del dott. Abbondante nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, “con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto”;
- a quanto è dato conoscere, in data 26 luglio veniva notificato il decreto di nomina al nuovo direttore generale per cui il dr. Pizzuti cessava le funzioni;
- in data 25 luglio 2016, giorno della pubblicazione del provvedimento sul BURC e ultimo giorno da Direttore Generale del dr. Pizzuti, quest'ultimo provvedeva, con due distinti ordini di servizio, a disporre “con decorrenza immediata”, il trasferimento a compiti amministrativi presso la Direzione sanitaria di personale specializzato impegnato in ruolo tecnico-professionale;
- in particolare, venivano disposti i trasferimenti da un ruolo tecnico-operativo a ruolo amministrativo, presso gli uffici della Direzione sanitaria del Presidio Ospedaliero San Paolo, di n. 2 dipendenti con la qualifica di “collaboratore

B.11

04/08/16
us Ameri



Consiglio Regionale della Campania

professionale sanitario esperto” e analogamente avveniva per n. 3 dipendenti del P.O. Loreto Mare;

atteso che

- tali trasferimenti, oltre all’intempestività della loro adozione, non sembrano rispettare i principi di efficienza, efficacia degli atti amministrativi e di una razionale organizzazione del personale;

interroga il Presidente della Giunta regionale della Campania

per sapere, se non intenda, per i motivi esposti in premessa, intervenire con urgenza presso il nuovo Direttore generale dell’Asl Napoli Centro affinché revochi, con provvedimento in autotutela, i trasferimenti del citato personale.

Napoli, 4 agosto 2016

Francesco Emilio Borrelli

5/8/2016
316.120 NV177
S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 319/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 315/1/X FEB-17

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Trianon spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

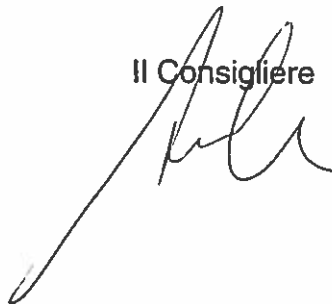
- ricognizione della situazione debitoria della società, entro Novembre 2015;
- acquisizione del progetto di trasformazione della società e definizione della partecipazione azionaria dell'ex Provincia di Napoli, ora Città Metropolitana, entro Dicembre 2015
- predisposizione ed approvazione dello statuto della Fondazione, preferibilmente "di partecipazione", entro Marzo 2016;
- trasformazione eterogenea della società in fondazione, entro Giugno 2016.

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Trianon spa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
SIGRA NV210
J.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015568/1 Data: 05/08/2016 13:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 320/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 316/1/X/EL. 6A

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Tess – Costa del Vesuvio spa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. Presentazione del piano di concordato, entro Ottobre 2015
2. Omologa del concordato, entro Dicembre 2015
3. Attuazione del concordato entro dicembre 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Tess – Costa del Vesuvio spa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto ai punti 1 e 2 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) In relazione al terzo punto del cronoprogramma, a che punto è l'attuazione del concordato.

Il Consigliere



5/8/2016
SIG/RA NVL
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015569/1 Data: 05/08/2016 13:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 321/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 317/1/X/REG. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

15/08/16
S.S. Amato

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Sirena scpa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

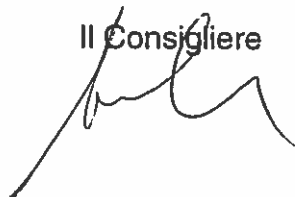
1. Chiusura della gestione liquidatoria entro dicembre 2016;
2. modifica statutaria entro ottobre 2015;
3. offerta partecipazione in prelazione ai soci entro dicembre 2015;
4. trasferimento partecipazione regionale alla società veicolo entro marzo 2016;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) in relazione al primo punto del cronoprogramma relativo alla società **Sirena scpa in liquidazione** qual è lo stato della gestione liquidatoria;
- b) in relazione ai punti 2,3,4 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015 quale è lo stato di attuazione.

Il Consigliere



5/8/2016
Sikra N. 110
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015570/I Data: 05/08/2016 13:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 322/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 318/1/X L. 6. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/2016
Sikra N. 110
S.S.

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **SCABEC spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

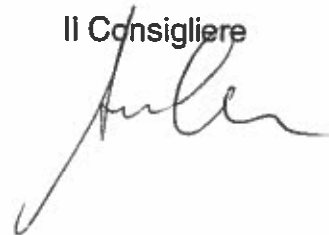
1. analisi costi benefici entro marzo 2016
2. attuazione soluzioni individuate

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) in relazione alla società **SCABEC spa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto al punto 1 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) in relazione al secondo punto, quali soluzioni sono state individuate, quali attuate ed in fase di attuazione.

Il Consigliere



5/8/2016
SIG. R. N. V. 110
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015571/1 Data: 05/08/2016 13:09
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 323/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 318/1/X 66 BA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/2016
S. S. Amabile

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **SAUIE srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

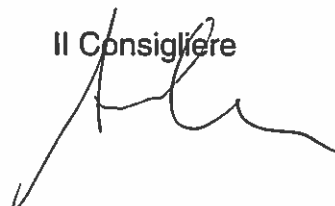
- verifica di trasferibilità del patrimonio del disciolto ente ad una fondazione partecipata dalla Regione Campania già esistente ed avente la stessa mission della società SAUIE, entro Dicembre 2015
- trasferimento del patrimonio a fondazione con le caratteristiche individuate, entro Giugno 2016
- trasformazione eterogenea della società in fondazione, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **SAUIE srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



58/2016
Sicilia Nuova
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015572/I Data: 05/08/2016 13:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 324/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 320/1/X/17/RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5076
Armando

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **PST scpa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

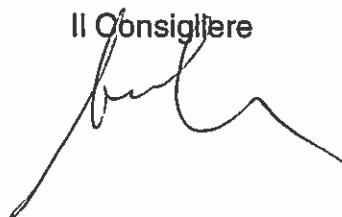
1. offerta in prelazione della partecipazione agli altri soci entro ottobre 2015
2. acquisto della quota da parte degli altri soci entro novembre 2015
3. trasferimento della partecipazione alla società veicolo SAPS entro novembre 2015
4. gestione della procedure liquidatoria.

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) in relazione alla società **PST scpa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto ai punti 1,2,3 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) In relazione al punto: "gestione della procedura liquidatoria", a che punto è giunta la procedura di liquidazione.

Il Consigliere



5/8/2016
S/GRA NV212
S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 325/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 321/1/X.L.EL.RO

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

2016
v. Amato

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Mostra d'Oltremare spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- approfondimento e mantenimento, entro Novembre 2015
- conferimento della partecipazione in Sviluppo Campania, affinché proceda alla sua dismissione per alienazione; in alternativa mandato alla società in house per curare il processo di alienazione, entro Dicembre 2015
- dismissione della partecipazione, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Mostra d'Oltremare spa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
SIL/CA NV112
S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 326/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 327/1/1866 RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

50216
S. Amabile

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **MetroCampania parcheggi srl in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- fusione per incorporazione in EAV, entro Dicembre 2015
- redazione del piano di azione per la gestione del servizio, entro Marzo 2016
- cessione a gara dei servizi di gestione o valorizzazione e gestione diretta, entro giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **MetroCampania parcheggi srl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016

314/RA NV220

S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 322/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 323/L/X 167/RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/2016
314/RA NV220
S.S.

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Logica srl in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

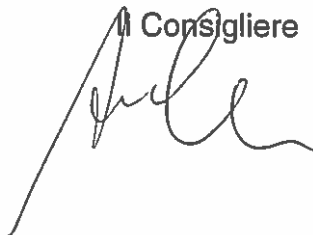
1. modifica statutaria propedeutica al trasferimento della partecipazione alla società veicolo, entro Ottobre 2015
2. trasferimento della partecipazione regionale alla società veicolo, entro Dicembre 2015

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Logica srl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) Per il punto: "completamento liquidazione", che da cronoprogramma dovrebbe terminare entro Dicembre 2016. Chiedo lo stato dell'arte al mese di Giugno 2016.

Il Consigliere



5/8/2016
S11/2A NV210
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015577/A Data: 05/08/2016 13:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 328/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 326/1/X/16/BA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

25/07/16
S. S. Anelli

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **L'Intrapresa srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- procedura di evidenza pubblica, entro Dicembre 2015
- alienazione della quota al soggetto aggiudicatario salvo esercizio diritto di prelazione da parte dei soci, entro Dicembre 2015
- richiesta di liquidazione della quota, in caso di mancata individuazione dell'aggiudicatario, entro Dicembre 2015
- liquidazione della quota, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **L'Intrapresa srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il/Consigliere



5/8/2016
SIG/RA NV220
S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 329/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 32511/X/EL/RO

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
U.S. Amabile

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **EAV srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. trasferimento servizi di TPL su gomma da EAV ad AIR entro Marzo 2016
2. valutazione ed eventuale attuazione della scissione tra gestione infrastruttura e gestione servizio entro dicembre 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **EAV srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto per il punto 1 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) per il punto 2 del cronoprogramma quali siano le valutazioni, esplicitate allo stato attuale, circa le scelte strategiche da perseguire.

Il Consigliere



5/8/2016
S. S. 16/20 NV220
S. S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 330/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 326/1/X LELBA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

95/2816
S. S. 16/20 NV220
S. S.

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **CT-ATI spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- acquisizione 100% del capitale CT-ATI, entro Novembre 2015
- approvazione progetto di fusione per incorporazione, entro Dicembre 2015
- conclusione fusione per incorporazione, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **CT-ATI spa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S16/RA NV220
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015580/I Data: 05/08/2016 13:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 331/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 327/1/X/16/RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
S. Amabile

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Digit Campania srl in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

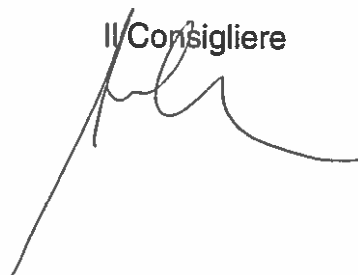
1. Approvazione piano di liquidazione – entro ottobre 2015
2. Attuazione del piano di liquidazione – entro giugno 2016
3. Presentazione istanza di concordato - entro ottobre 2015
4. Presentazione del piano di concordato – entro dicembre 2015
5. Omologa del concordato – entro giugno 2016
6. Attuazione del concordato – entro dicembre 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Digit Campania srl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto ai punti 1,2,3,4,5 nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) per il punto: "Attuazione del concordato", quale è allo stato attuale la procedura.

Il Consigliere



5/8/2016
S/6/2016 N. 111
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015581/I Data: 05/08/2016 13:23
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 332/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 378/1/X. 67. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/2016
S/6/2016 N. 111
S.S.

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Campec scarl in liquidazione** il cronoprogramma previsto in tale Piano stabiliva:

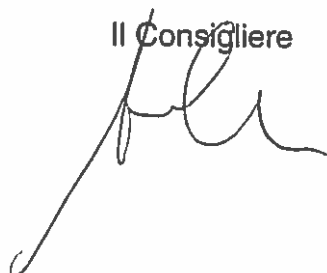
- definizione dell'accordo transattivo, entro Novembre 2015
- erogazione della somma transatta ed estinzione della partecipazione, entro Marzo 2016
- trasferimento della partecipazione alla società veicolo SAPS, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Campec scarl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S/G/RA NV110
J.J.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015582/1 Data: 05/08/2016 13:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 333/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 333/1/X/16/RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti operanti in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando i soci per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/2016
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **AIR spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma :

- trasferimento servizi di TPL su gomma attualmente eserciti da EAV entro Marzo 2016
- Razionalizzazione servizio entro Marzo 2016
- Sistemazione assetto societario entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **AIR spa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S16/2016 NV2110
D.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 334/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 330/1/1/ELRA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/08/16
14/08/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **AIR Communication Marketing srl in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma la:

– conclusione della liquidazione entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **AIR Communication Marketing srl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S16/RA NV220
J.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 335/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 33.1/1/X167RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

15/08/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Air Mobility Solutions Scarl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- cessione della partecipazione al socio privato o a terzi, entro Ottobre 2015
- deliberazione di messa in liquidazione, entro Novembre 2015
- conclusione della liquidazione, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Air Mobility Solutions Scarl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S/16/2016
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015585/I Data: 05/08/2016 13:33
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 336/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 332/1/X/EL/RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

07/16
S/16/2016
S.S.

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **America's Cup Napoli srl in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

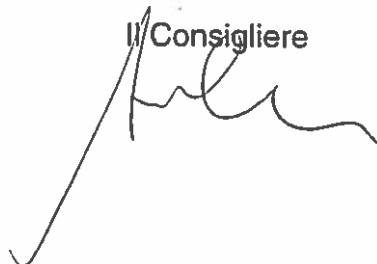
- ultimazione della gestione liquidatoria, entro Dicembre 2015
- offerta in prelazione della partecipazione, entro Marzo 2016
- trasferimento della partecipazione alla società veicolo, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **America's Cup Napoli srl in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
8/6/2016 NV220
D.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 337/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 333/1/X/EL.RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

15/08/16
Anelli

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **ARCSS scpa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. verifica piano di liquidazione e relativi tempi, entro Novembre 2015
2. eventuale modifica statutaria per consentire il trasferimento della partecipazione a società interamente partecipate, direttamente e indirettamente, dai soggetti che possono assumere la qualità di socio, entro Novembre 2015
3. offerta della partecipazione in prelazione agli altri soci a titolo non oneroso, entro dicembre 2015
4. trasferimento della partecipazione regionale alla società veicolo, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **ARCSS scpa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016

316/2A NV110

S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015587/I Data: 05/08/2016 13:36
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 338 SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 336/1/X/FL.RA.

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

507/6
5/8/16
Armando

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Art Sannio Campania scpa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

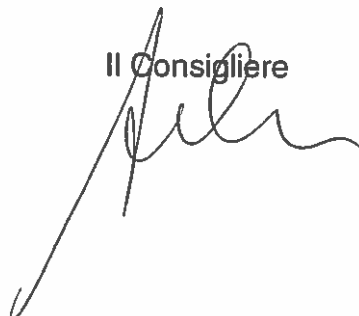
1. presentazione del piano di concordato, entro Novembre 2015
2. omologa del concordato, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Art Sannio Campania scpa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto ai punti 1 e 2 nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S16127 NV210
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015588/1 Data: 05/08/2016 13:37
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 339/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 335/X/ELRA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

50816
in Amabile

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Biostarnet srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- dismissione della quota detenuta da Sviluppo Campania, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Biostarnet srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
SILBA NV110
J.J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015589/1 Data: 05/08/2016 13:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 340/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 336/1/X/ELBA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

15/08/16
A. Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **CAAN scpa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- procedura di evidenza pubblica, entro Dicembre 2015
- alienazione della quota al soggetto aggiudicatario salvo esercizio diritto di prelazione da parte dei soci, entro Dicembre 2015
- richiesta di liquidazione della quota, in caso di mancata individuazione dell'aggiudicatario, entro Dicembre 2015
- liquidazione della quota, entro Marzo 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **CAAN scpa** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere


5/8/2016
SIGRA NV212
G.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 344/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 337/1/X LFL BA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

508/6
5/8/2016

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Campania Ambiente e Servizi spa** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. predisposizione del progetto di fusione da parte dei CdA, entro Dicembre 2015;
2. delibera regionale di approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo della nuova società, entro Dicembre 2015;
3. delibera di Giunta di approvazione del progetto di fusione, entro Dicembre 2015;
4. delibere assembleari di approvazione del progetto e successivo deposito per l'iscrizione, entro Marzo 2016;
5. atto di fusione e costituzione della nuova società, entro Giugno 2016;
6. - delibera regionale di approvazione del piano industriale, che da cronoprogramma dovrebbe terminare entro Settembre 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Campania Ambiente e Servizi spa**, per i punti 1,2,3,4,5 sopra riportati , qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) In relazione al punto 6 del cronoprogramma di cui al DPG n. 221 del 04/11/2015 se risulta elaborato il piano industriale e quali sono le linee strategiche previste.

Il Consigliere



5/8/2016
316/2A NV110
S.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 342/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 338/11/X/EL.RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Campania Innovazione spa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. Presentazione istanza di concordato, entro Ottobre 2015
2. Presentazione del piano di concordato, entro Dicembre 2015
3. Omologa del concordato, entro Giugno 2016
4. Attuazione del concordato, entro Dicembre 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Campania Innovazione spa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto ai punti 1,2,3 del cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) In riferimento al punto "Attuazione del concordato", che da cronoprogramma dovrebbe terminare entro Dicembre 2016, lo stato di avanzamento della procedura.

Il Consigliere



5/8/2016
SIG/RA NV210
S.S.

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015594/I Data: 05/08/2016 13:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 343/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 339/1/X/EL-RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
Armando

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Ceinge scarl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

1. approfondimento degli effetti derivanti dall'operazione in concorso con il Dipartimento Salute e Risorse naturali e i CdA delle società coinvolte (Ceinge e Sviluppo Campania) entro Dicembre 2015;
2. avvio dell'iter di trasformazione in fondazione (relazione degli amministratori e suo deposito, delibera assembleare, esercizio del diritto di recesso degli eventuali soci dissenzienti).

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Ceinge scarl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto al punto 1 nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.
- b) Per il punto 2, quale è lo stato di avanzamento dell'iter per la trasformazione in fondazione.

Il Consigliere



5/8/2016
SIG.RA NV210
J.S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 344/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 342/1/X/ELBA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

508/6
192 el h

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Cithef scarl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

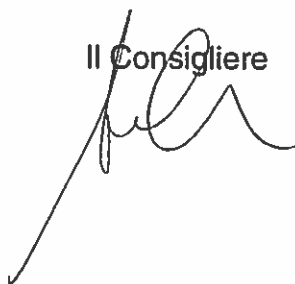
1. acquisizione intero pacchetto azionario, entro Dicembre 2015
2. conferimento/trasferimento della partecipazione in Sviluppo Campania, entro Marzo 2016;
3. fusione per incorporazione, salvo opportunità di detenere la partecipazione come indiretta in ragione della esigenza di conservare iscrizioni a elenchi speciali degli intermediari finanziari e assicurare il rispetto di particolari requisiti statutari in capo a Sviluppo Campania in relazione alla normativa vigente al momento in cui si realizzerà in conferimento/trasferimento entro Giugno 2016;
4. - conclusione della convenzione regolante la gestione del fondo di garanzia, entro Dicembre 2015.
5. Messa in liquidazione della società entro dicembre 2016.

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Cithef scarl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S16/20 NV 117
SS.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015597/1 Data: 05/08/2016 13:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 345/SP del 05/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 341/1/X/ELBA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

50716
Anelli

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **City Sightseeing Napoli srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:


- direttiva alla società EAV titolare della partecipazione, entro Ottobre 2015
- gara per la cessione della partecipazione con riserva a favore dei soci per l'esercizio del diritto di opzione, entro Marzo 2016
- cessione della quota, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **Sightseeing Napoli srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
SILVIA NUVI
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015599/I Data: 05/08/2016 13:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Prot. n. 346/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 3621/X/EL RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

50216
SS Anelli

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **CONFLOMER scpa in liquidazione** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- nomina del liquidatore, entro Ottobre 2015
- redazione del piano di liquidazione, entro Novembre 2015
- attività di liquidazione, entro Giugno 2016

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alla società **CONFLOMER scpa in liquidazione** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015.

Il Consigliere



5/8/2016
S. H. R. A. N. V. L. I.
S. S.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 347/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 363/1/X /FLRA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

5/8/16
S. Anella

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

CONSIDERATO

che in relazione alla società **Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano srl** tale Piano stabiliva, in termini di cronoprogramma:

- approfondimento e mantenimento, entro Novembre 2015
- eventuale recesso, entro Dicembre 2015

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- In relazione alla società **Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano srl** qual è lo stato di attuazione rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma ex Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015;
- Quale è la quota effettivamente detenuta dalla Regione Campania, atteso che dal DPG 221/2014 risulta essere del 49,38%, mentre nella delibera di Giunta n. 326 del 28/06/2016 risulterebbe essere circa del 39%, mentre dal DEFR è pari al 33,06%, infine alla Camera di Commercio risulta essere del 37,61.

Il Consigliere



5/8/2016
Silvia Nuvolo
D. J.



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

ATTIVITA' ISPETTIVA

SEDE

Prot. n. 348/SP del 05/08/2016

REG. GEN. N. 344/1/X/EL BA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;

che con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta Regionale ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

che, in particolare, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) prevede che (fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

che l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica e cronoprogramma, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

05/08/16
Armando Cesaro

ATTESO

Che il succitato Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è stato approvato con DPG n. 221 del del 04/11/2015

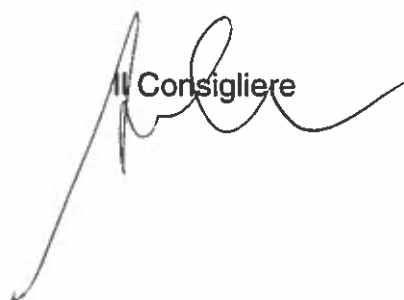
CONSIDERATO

che in relazione alla società **SMA Campania spa** tale Piano stabiliva quale3 finalità integrazione con Campania Ambiente e Servizi spa attraverso la fusione propria;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) In relazione alle finalità che il Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al DPG 221 del 04/11/2015 ha previsto per la società SMA Campania Spa a che punto sono le procedure, se vi sono state riviste le scelte strategiche e le conseguenti finalità.


Il Consigliere

5/8/2016
SIG/RA NV220
S.S.



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015611/1 Data: 05/08/2016 15:04
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Gruppo Consiliare Movin.

Prot. n. 24

05-08-2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

345/1/X

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: problematiche relative all'impianto per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in area PIP località "Cocola" - Frasso Telesino (BN).

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il Comune di Frasso Telesino (BN) ricade secondo il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, in continuità con quanto già previsto nel Programma 200/2013, nell'area C "area con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta", che ha come priorità strategiche la valorizzazione delle filiere agroalimentari e del territorio rurale, il sostegno ad interventi volti a preservare la qualità dell'ambiente valorizzando il patrimonio di risorse naturalistico-paesaggistiche a fini di fruizione turistica;
- l'area "Cocola", sita tra i comuni di Frasso Telesino e Dugenta, risulta essere a forte valenza naturalistica, contraddistinta da corridoi ecologici di altissimo pregio, da coltivazioni fruttifere di eccellenza IGP e allevamenti bufalini DOP;
- il Comune di Frasso Telesino è inserito nel Piano Territoriale Regionale nell'ambito dei sistemi a dominante naturalistica (Area A);

considerato che:

- con delibera consiliare n. 38 del 28 novembre 2014 veniva assegnato alla società "Ecotrading s.r.l." (via F. Turati n.59, Somma Vesuviana - NA) il 4° lotto dell'area PIP-località "Cocola" del Comune di Frasso Telesino (BN);
- l'articolo 17 del vigente Regolamento per l'Assegnazione Lotti PIP del Comune di Frasso Telesino, che al punto 1) prevede che: "Il servizio Attività produttive comunica al beneficiario, non oltre 15 giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla

U.S.
Assessore
5-8-2016



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie, con l'invito a presentarsi per la firma di accettazione. Il giorno stabilito per la firma di accettazione il beneficiario formula il proprio assenso firmando apposito verbale.", e che al punto 2) recita: "la mancata presentazione per la firma di accettazione, comporta la decadenza definitiva dell'assegnazione del lotto";

- c) il legale rappresentante della Ecotrading non ha mai posto alcuna firma su alcun verbale di accettazione e non ha mai ottemperato al pagamento delle rate previste;
- d) in data 24 marzo 2016, la Ecotrading ha trasmesso alla Regione Campania, al fine del procedimento V.I.A. il progetto denominato "Impianto per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in area PIP località "Cocola" lotto n. 4";
- e) l'impianto dovrebbe interessare una superficie di circa 2.400 metri quadrati;
- f) in data 14 aprile 2016, con verbale n. 182, la Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Frasso Telesino (BN) ha espresso parere favorevole relativo al progetto presentato dalla società Ecotrading;
- g) con nota inviata dall'UTC di Frasso Telesino del 28 aprile 2016 alla Ecotrading s.r.l. e al Sindaco di Frasso Telesino, si comunicava: "Assegnazione e Cessione di Aree a Destinazione Produttiva all'interno del Piano d'insediamenti Produttivi in Frasso Telesino – Comunicazione di avvio di procedimento per revoca di assegnazione", imputando alla ditta la responsabilità per mancato perfezionamento dell'assegnazione del lotto a causa della mancata accettazione formale;
- h) la società Ecotrading con nota del 6 maggio 2016 ha comunicato al Comune di non aver mai ricevuto la comunicazione di cui all'art. 17 del Regolamento comunale. A fronte di tale informazione il Comune ha ritenuto che non si fosse verificata la decadenza in data 23 giugno 2016, con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 43 è stato emesso "Atto di indirizzo all'Ufficio Tecnico Comunale per la risoluzione della problematica relativa all'assegnazione del IV lotto nell'area P.I.P. del Comune di Frasso Telesino in località "Cocola" anche per evitare di incorrere in contenziosi giudiziari con la società;

considerato inoltre che:

- a) in data 17 giugno 2016, la Soprintendenza delle belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, alla quale era stato richiesto parere sul progetto presentato dalla società Ecotrading ai sensi del d.lg. n. 42/2004, ha richiesto ulteriori informazioni al Comune proprio perché informata delle problematiche connesse all'assegnazione del lotto; analoga richiesta è stata successivamente sollecitata in data 1° luglio 2016;
- b) nonostante le richieste di rinvio pervenute tra l'altro dalla Soprintendenza di Benevento e Caserta, dall'Arpac e dall'Università degli studi del Sannio, il 5 luglio 2016 si è tenuta la conferenza dei servizi ai fini del rilascio



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

dell'autorizzazione integrata ambientale prevista dal d.lg. n. 152/2006 ai sensi dell'art 29-ter e 29-sexies;

- c) i cittadini preoccupati dalla realizzazione dell'impianto hanno costituito un comitato cittadino "Uniti per l'ambiente" e con diverse iniziative stanno informando le autorità competenti dei pericoli per l'ambiente;
- d) a giudizio degli interroganti le anomalie riscontrate nella procedura di assegnazione del lotto richiederebbero una più attenta osservazione delle disposizioni vigenti e nel caso di specie il Comune avrebbe dovuto accertare l'automatica decadenza dell'assegnazione del lotto anche e soprattutto alla luce delle caratteristiche naturali dell'area che sarebbero irrimediabilmente compromesse. Il progetto comporterà degli evidenti impatti negativi sul territorio per la salute degli abitanti e per l'economia agricola della zona;

rilevato che:

- a) il decreto legislativo n. 152/2006 prevede tra l'altro all'articolo 177 che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, che i rifiuti siano gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - 1) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - 2) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - 3) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- b) per conseguire inoltre tali finalità, lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati;

considerato infine che la legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016 ha previsto all'articolo 12 che: "gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A), fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità.

**Tanto premesso, considerato e rilevato
si interroga la Giunta per sapere:**

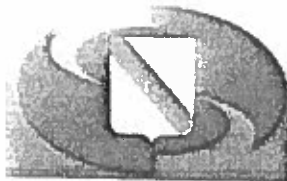
- 1. se alla luce delle problematiche illustrate non sia il caso di valutare più attentamente il progetto di realizzazione dell'impianto citato;
- 2. quale sia lo stato dell'arte dell'iter autorizzatorio dell'impianto e quali autorizzazioni siano già state rilasciate;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

3. se la realizzazione di tale impianto possa compromettere le caratteristiche rurali dell'area Cocola;
4. se alle luce delle anomalie procedurali riscontrate in fase di assegnazione del lotto non ritenga opportuno sollecitare il Comune a dichiarare decaduta l'assegnazione nei confronti della ditta Ecotrading;
5. se, considerate le caratteristiche rurali dell'area Cocola, non ritenga opportuno avviare una valutazione più dettagliata dell'impatto ambientale e di sostenibilità dell'impianto.

Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

30/8/2016
S16/RA
NV110
S-S

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015708/1 Data: 29/08/2016 11:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Prot.n.45

Del 26/08/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 346/1/X2FG-PT

Al Presidente della Giunta
regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: criticità ospedale Capilupi di Capri.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- alle Regioni compete, secondo quanto disposto dall'articolo 3 del decreto legislativo decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", garantire il rispetto dei Lea (livelli essenziali di assistenza) in ambito ospedaliero e il controllo in ordine alle strutture ospedaliere, soprattutto sotto il profilo delle prestazioni rese;
- secondo quanto si apprende da fonti di stampa, l'ascensore dell'ospedale Capilupi di Capri è interessato da un guasto che ne impedisce il funzionamento da giorni;
- il guasto comporta innumerevoli difficoltà, poiché il reparto degenze si trova al piano superiore della struttura e per raggiungere ambulatori e laboratori di analisi e radiologia, la camera operatoria e la sala parto, i pazienti devono essere trasferiti a braccia attraverso la scala di emergenza;

considerato che:

- il fermo dell'impianto costituisce episodio ricorrente da anni: in particolare, nel 2010 l'ascensore è rimasto bloccato per una settimana, nel 2011 per un periodo superiore e, nel 2015, il sindaco dovette firmare una ordinanza di fermo dell'impianto atteso che mancava la verifica tecnica di funzionalità;

U. P.
Cirillo
26/8/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) è, dunque, evidente che il problema attiene alla manutenzione dell'impianto e alla sua gestione;
- c) in particolare, la problematica è riconducibile al mancato rinnovo, da parte della Asl, del contratto di manutenzione dell'impianto scaduto da mesi;

rilevato che: la problematica in esame è tanto più grave ove si consideri che, nella stagione estiva, l'isola moltiplica il numero di presenze per l'arrivo di migliaia di turisti e che, dunque, risulta ampliato il bacino di utenza potenziale del nosocomio in questione;

atteso che: da fonti di stampa si apprende che, per garantire il corretto funzionamento del nosocomio, la Regione Campania intende procedere alla stipula di un protocollo di intesa con le isole del Golfo di Napoli, in ragione della necessità di "mantenere e garantire per i presidi ospedalieri di Capri, Ischia e Procida, considerando gli stessi come sedi particolarmente disagiate, la funzione di ospedale con Pronto Soccorso al fine di garantire a residenti e non, un'assistenza sanitaria, seppur minima, di maggiore garanzia".

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali provvedimenti intende adottare al fine di eliminare le problematiche in esame e garantire il diritto alla salute.

Cirillo




Consiglio Regionale della Campania

31/8/2016
Siciliano
J-J

Prot. 367 del 29-08-16

ATTIVITA' ISPETTIVA

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

REG. GEN. N.

347/1/X LEB RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta. Procedure di reclutamento presso l'IRCCS Pascale.

Il sottoscritto Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale del Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

premessi che:

- in riscontro all'interrogazione consiliare a risposta scritta (R.G. 175) a firma del sottoscritto, l'IRCCS Pascale il 18 maggio 2016 ha affermato l'esigenza di assumere un dirigente di ruolo tecnico analista previsto in pianta organica e vacante a seguito di mobilità dal 15/9/2014 attingendo dalla graduatoria ancora valida e in prossimità di scadenza di cui alla deliberazione n. 574 del 8/7/2010 che presenta ancora un candidato idoneo. Inoltre, ha esplicitato che trattasi di un ruolo "fondamentale per la gestione amministrativa, e per gli adempimenti attualmente in sospeso". Infine ha dichiarato che tale assunzione è sospesa nelle more dell'autorizzazione regionale.
- dalla Deliberazione dell'IRCCS Pascale n. 557 del 26/7/2016 si evince che, con atto prot. n. CS/989 del 31/05/2016, il Commissario Straordinario ha richiesto alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Informativo Sanitario, l'autorizzazione per le seguenti procedure di reclutamento: N. 10 tecnici di radiologia medica; N. 12 operatori socio sanitari; N. 1 dirigente tecnico analista; N. 25 infermieri professionali; N. 1 dirigente sanitario non medico (farmacista); N. 6 dirigenti medici;
- con riscontro prot. 2016.0385698 del 07/06/2016, la Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del S.S.R. della Campania ha accolto la richiesta formulata per i vari profili professionali richiesti nella citata nota e ne ha autorizzato l'assunzione;
- dall'autorizzazione regionale alle suddette assunzioni del 07/06/2016, il Commissario Straordinario, da quanto si evince dall'Albo pretorio on line dell'IRCCS Pascale, ha provveduto sinora ad avviare solo le assunzioni per la copertura di 12 posti di operatore socio sanitario e per n. 25 C.P.S. infermieri utilizzando due distinte graduatorie dell'AORN Cardarelli (deliberazioni nn. 557 e 558 del 26/7/2016 e del 03/08/2016;

per quanto premesso,

interroga il Presidente della Giunta regionale della Campania

per sapere se non intenda sollecitare l'assunzione di tutti i restanti profili professionali sopra citati e già autorizzati dalla Regione in quanto necessari per garantire gli adempimenti LEA e per la riduzione delle liste di attesa. Per quanto concerne il ruolo di dirigente tecnico analista si evidenzia che trattasi di scorrimento di una graduatoria stesso dell'IRCCS Pascale e pertanto di una procedura amministrativa estremamente rapida.

Napoli, 29 agosto 2016

Francesco Emilio Borrelli

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015730/1 Data: 30/08/2016 11:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



29/08/2016
Siciliano



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n.1346/2016 del 25 Agosto 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0015752/E Data: 30/08/2016 15:01

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " P.O.C. per i beni e le attività culturali. Avviso pubblico DD 236/2016. Stato procedure". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " P.O.C. per i beni e le attività culturali. Avviso pubblico DD 236/2016. Stato procedure" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 348/1/X
25.8.17

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- con DGRC 90 del 08.03.2016, pubblicata sul BURC del 16 del 09 Marzo 2016, è stato stabilito, tra l'altro, di:
 - a) dare mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59 /2016 , con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste;
 - b) stabilire, conseguentemente, la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali destinando l'importo complessivo di € 82.030.000,00;
 - c) subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla approvazione definitiva da parte del CIPE del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 approvato con la DGR n. 59/2016;
 - e) rinviare a successivi atti l'individuazione di ulteriori beneficiari anche attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 236 del 24.06.2016 (DIP 54 UOD 3), pubblicato sul BURC n. 42 del 27.06.2016, è stato approvato di approvare, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania con una dotazione finanziaria pari a 5 MLN di euro;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- è stato precisato, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e, comunque, solo all'esito del visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;
- le proposte progettuali dovevano pervenire entro il 29 Luglio 2016 e le stesse saranno esaminate da specifica commissione di valutazione costituita da funzionari regionali individuati dalla Direzione Generale Politiche Culturali;

ATTESO CHE:

- numerosissimi soggetti hanno presentato, entro la data di scadenza, le proposte progettuali e si attendono risposte in tempi brevi;
- ad oggi non è dato sapere se il Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ha conseguito il visto e la registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che ha approvato la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione;
- altresì, non è dato sapere se è avvenuto l'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;
- conseguentemente, non è dato sapere se l'avviso pubblico, ed i connessi progetti presentati, è divenuto efficace e quindi si può procedere con la fase di valutazione e di formazione della relativa graduatoria;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il competente Assessore nonché la Direzione Generale Politiche Culturali, per sapere:

a) se la delibera CIPE, che ha approvato la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), ha conseguito il visto e la registrazione presso la Corte dei Conti;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- b) se la somma pari ad € 5 MLN di euro, relativamente alla fattispecie che qui interessa, è stata appostata nel bilancio regionale;**
- c) se l'avviso pubblico è divenuto efficace e valido;**
- d) se è stata nominata, e da chi è composta, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate;**
- e) quante proposte progettuali, e per quale importo complessivo, sono state presentate;**
- f) entro quali termini sarà formalizzata la relativa graduatoria ed entro quali termini i soggetti ammessi utilmente in graduatoria potranno conseguire le relative risorse.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1345/2016 del 25 Agosto 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0015753/E** Data: **30/08/2016 15:03**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Accordo di Programma, tra Regione Campania – Provincia di Salerno e Comunità Montane, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Accordo di Programma, tra Regione Campania – Provincia di Salerno e Comunità Montane, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

349/1/X
256.04

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- a seguito di riunione tenutasi in data 26 Maggio 2016, per come promossa dal Presidente della Provincia di Salerno e a cui ha partecipato il Dott. Franco Alfieri in rappresentanza della Regione Campania, è stato formalizzato un accordo di programma – tra Provincia di Salerno, Regione Campania, Comunità Montane del Salernitano e UNCEM Campania – finalizzato a “**eseguire lavori di messa in sicurezza delle aree limitrofe la rete stradale di competenza della Provincia di Salerno, estesa in parte all'interno del territorio di competenza delle Comunità Montane sottoscrittrici, attraverso l'impiego del contingente di Operai idraulico-forestali in forza presso detti Enti montani, nell'esercizio delle funzioni ad essi delegate dalla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e dalle ss. mm. ed ii., a valere sul Piano Forestale 2016**”.
- detto accordo di programma, stando alle dichiarazioni del Presidente della Provincia di Salerno rilasciate in data 22 Agosto 2016, è stato sottoscritto dagli “accordanti”, fatta eccezione per il Presidente della Comunità Montana Alburni, e quindi anche dalla Regione Campania a mezzo del Consigliere del Presidente per le politiche Agricole Dott. Franco Alfieri;
- il ricordato Accordo di Programma è stato approvato, dalla Provincia di Salerno, con Decreto Presidenziale n. 39 del 08 Giugno 2016;

CONSIDERATO CHE:

- in base a tale accordo si stabilisce che:
 - a) **La Provincia di Salerno** autorizza le Comunità Montane sottoscrittrici alla progettazione ed esecuzione di interventi atti alla prevenzione antincendio e dei fenomeni erosivi nelle aree afferenti il proprio demanio stradale, limitrofe la rete viaria estesa nei territori di competenza delle CC.MM. medesime.
 - b) **Le Comunità montane** sottoscrittrici il presente Accordo si impegnano a progettare o, laddove possibile, a rimodulare la progettazione già approvata a valere sul Piano Forestale 2016, dedicata agli interventi di prevenzione antincendio ed alla manutenzione dei presidi di regimazione idraulica, ai fini dell'esecuzione delle

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

operazioni oggetto del presente Accordo, sulla base delle informazioni tecniche fornite dai competenti Uffici della Provincia. Le Comunità Montane si impegnano a trasmettere alla Provincia i progetti delle operazioni previste per le finalità del presente Accordo, ai fini della necessaria condivisione e ratifica.

c) **L'UNCCEM Campania** si impegna a negoziare, **unitamente alla Provincia di Salerno**, l'adozione di opportuni provvedimenti da parte della Regione Campania, utili al reperimento di eventuali risorse finanziarie aggiuntive dedicate alla prevenzione antincendio, al fine di estendere le attività di prevenzione e di tutela della sicurezza pubblica lungo la rete stradale di competenza della Provincia.

d) **La Regione Campania** si impegna a prendere atto della progettazione e dell'esecuzione degli interventi oggetto del presente Accordo, attribuendo ad essi il valore di *Iniziativa pilota*, coerente con gli indirizzi della riforma del quadro normativo in materia, volto all'estensione delle funzioni delegate alle Province ed alle Comunità Montane in tema di manutenzione della viabilità e tutela della sicurezza pubblica ed ambientale.

ATTESO CHE:

- non è revocabile in dubbio, quindi, che con detto accordo di programma le Comunità Montane assumono su di sé compiti manutentivi propri della Provincia di Salerno svolgendoli a mezzo del proprio personale in servizio e la Regione Campania si impegna a finanziare i costi di dette attività – non di stretta competenza né regionale né delle Comunità Montane – nell'ambito del Piano Foreste 2016 a seguito di specifici “progetti ed interventi presentati e formalizzati dalle Comunità Montane precedenti”.
- il ricordato Accordo presenta una dubbia legittimità amministrativa e finanziaria considerato che:

a) è stato sottoscritto (ndr. Dott. Alfieri Franco) da soggetto, probabilmente autorevole internamente alla Giunta Regione Campania, non abilitato né autorizzato a tanto e, soprattutto, non capace istituzionalmente ed amministrativamente di impegnare esternamente l'Ente;

b) non è stato né ratificato né approvato con specifico atto amministrativo propedeutico e/o posteriore alla sottoscrizione, almeno per quanto è dato sapere e vedere leggendo ed analizzando i dati amministrativi regionali pubblicati sul BURC.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- ad oggi, e sempre per quanto è dato sapere ufficialmente, gli oneri " di tale progetto pilota " non risultano essere quantificati né, disciplinati, in termini di trasferimento di essi al bilancio delle Comunità Montane interessate né, soprattutto, impegnati sui competenti stanziamenti del bilancio regionale.

- altresì, non è dato sapere:

a) se le Comunità Montane aderenti ed operanti, e che tale accordo di programma hanno sbandierato ai quattro venti come innovativo ed illuminante, hanno presentato " gli specifici progetti operativi " previsti dall'Accordo;

b) se la Regione Campania ha ricevuto ed esaminato ed approvato tali progetti;

c) per e con quali somme detti progetti sono stati finanziati;

d) se gli interventi previsti nell'Accordo, e quindi nei progetti, sono stati effettuati per la parte che riguardava il periodo estivo ormai trascorso, su quali zone e territori, con quali risultati considerato che è evidente, a vista, lo stato di degrado in cui giacciono le cunette ed i bordi delle strade provinciali del territorio salernitano.

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente e la Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, per sapere:

a) il riferimento normativo, ovvero l'atto amministrativo, in virtù del quale il Consigliere del Presidente per le Politiche Agricole poteva – ovvero può – sottoscrivere Accordi di Programma che impegnano esternamente, ed economicamente, la Regione Campania;

b) se tale Accordo di Programma è stato autorizzato ed approvato, preliminarmente e/o anche ex post, dalla Giunta Regione Campania e con quale atto pubblicato sul BURC ovvero quale valore istituzionale ufficiale è stato, ed è, attribuito allo stesso;

c) se il Dirigente di Settore ha adottato atti amministrativi in conseguenza di esso;

d) se le Comunità Montane hanno presentato i progetti stabiliti dall'Accordo di Programma, per quali importi e se gli stessi sono stati verificati ed approvati dalla Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e) su quali capitoli di bilancio sono stati impegnati i fondi destinati a finanziare gli interventi dell'Accordo di Programma considerato che dette risorse necessarie risultano essere aggiuntive rispetto agli già strutturati e disciplinati fondi per 80 MLN di euro annui (2015 – 2017) di cui agli indirizzi strategici per la programmazione forestale approvati con DGRC 462/2015.

CHIEDO ALTRESI' DI SAPERE

se l'Accordo di Programma di cui trattasi, laddove formalizzato concretamente ed economicamente, è estensibile anche alle altre Comunità Montane degli altri territori provinciali campani oggi esclusi, ovvero se è stato già esteso ed approvato.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1344/2016 del 25 Agosto 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0015754/E Data: 30/08/2016 15:05

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Accredito fondi di cui agli indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali 2015/2017 ". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Accredito fondi di cui agli indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali 2015/2017 " chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 350/1/X...

LEG. PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 462 del 16.10.2015, recante "Indirizzi strategici per la programmazione forestale", pubblicata sul B.U.R.C. n. 67 del 16.11.2015, ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2015-2017, che espone per il triennio considerato un fabbisogno finanziario per la realizzazione delle opere di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti Delegati ex L.R. n. 11/1996, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana, pari ad 80 Meuro/anno, finalizzati a potenziare e rafforzare in chiave preventiva gli interventi di settore, attraverso azioni a carattere infrastrutturale, legate alla difesa del suolo ed alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale;
- con il medesimo atto deliberativo, dato atto che per l'annualità 2015 del citato DEPF risulta assentita dal CIPE in via programmatica una dotazione di soli € 43,6 MLN, è stato stabilito di conferire mandato alla Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali della Regione Campania di:
 - a) predisporre con immediatezza la documentazione necessaria alla stipula del nuovo APQ per l'Infrastruttura Forestale Regionale annualità 2015, dando contezza, per il tramite del sistema di monitoraggio, dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014;
 - b) reperire, in raccordo con il Responsabile per la Programmazione Unitaria e con le competenti Direzioni del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo (ndr. 80 MLN d euro), anche, in particolare, attraverso la predisposizione di una proposta di cd. "Piano Stralcio" ai sensi della citata L. 190/2014 da trasmettere all'Autorità Politica per la Coesione per il tramite dell'OdP FSC;
 - c) di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse occorrenti per il finanziamento dei piani di forestazione e bonifica montana per quota parte dell'annualità 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017, nell'ambito delle previsioni stabilite dal Documento di Programmazione Esecutiva Forestale (ndr. 80 MLN annui);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

d) definire il riparto per l'anno 2015 della complessiva somma di 80 Meuro a favore di ciascun Ente delegato, ex L.R. n. 11/1996;

e) adottare il provvedimento di approvazione del riparto per l'anno 2015 dell'importo di 80 M€, all'esito positivo delle procedure di cui al punto b) precedente;

CONSIDERATO CHE:

- alla data odierna risulta adottata la DGRC n. 304 del 28.06.2016, pubblicata sul BURC n. 43 del 29.06.2016, con la quale è stato approvato di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, redatto ex art. 15 della Legge n. 241/1990 ed ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, la Città Metropolitana di Napoli, le Comunità Montane Partenio-Vallo di Lauro, Taburno, Matese, Bussento, Lambro e Mingardo e Monti Lattari e la Regione Campania che definisce puntualmente ed esaustivamente i reciproci ambiti di collaborazione ed i rispettivi obblighi ed adempimenti, nell'intento di garantire la più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di forestazione, bonifica montana, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi relativi agli anni 2016 e 2017 nei territori di competenza delle Province campane e della Città Metropolitana di Napoli, anche attraverso l'impiego del contingente "storico", in capo a tali Enti provinciali ed alla Città Metropolitana di Napoli di operai idraulico-forestali con rapporto di lavoro a tempo determinato, salvaguardati a norma dell'art. 6, comma 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1;

- altresì risulterebbe approvato un atto monocratico dirigenziale con il quale si è provveduto, ad Agosto 2016, ad accreditare alle Comunità Montane regionali solo parte della maggiore somma di € 43,6 MLN di euro di cui alla Delibera CIPE 70/2015, somma già in possesso della Regione Campania e pur tuttavia ripartita e distribuita solo in parte;

- ancora risulta adottato il Decreto Dirigenziale n. 17 del 12 Luglio 2016 con il quale si è provveduto al riparto dei fondi ordinari dovuti alle Comunità Montane per l'anno 2016, per un totale complessivo pari ad 17,319 MLN di euro;

- non sembrano essere stati adottati ulteriori atti, né è dato sapere se si sono concluse le attività demandate alla Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali con la DGRC 462/2015 e con quali esiti definitivi, certi e concreti;

ATTESO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- **non** è dato capire, in quanto non rilevabile dagli atti adottati, la ragione per la quale non è stata erogata – alle Comunità Montane – l'intera somma di 43,6 MLN già in possesso della Regione Campania e già assentita dal CIPE con la Deliberazione n. 70/2015;
- tale somma di 43,6 MLN di euro risulta essere pari a poco più del 50% di quella totale necessaria annualmente come stabilito dal DPEF 2015/2017 (ndr. 80 MLN) e quindi la mancata erogazione di essa comporta l'aggravamento dei problemi gestionali in capo alle Comunità Montane;
- non è dato sapere se, ad oggi, l'intera somma ordinaria 2016 – relativa al funzionamento delle Comunità Montane – è stata accreditata a favore dei beneficiari;
- non è dato sapere se sono state individuate, ed in che modo, le ulteriori risorse necessarie per raggiungere la quota di 80 MLN annua per il triennio 2015/2017 ritenuta necessaria e determinata amministrativamente e contabilmente;
- stante il sistema contabile regionale, ancorchè consuetudinario più che normativamente obbligato, eventuali ulteriori ritardi nell'erogazione delle somme di cui trattasi, a favore delle Comunità Montane, determinerà per dette somme il blocco di erogazione fino ai primi mesi dell'anno finanziario 2017;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente nonché la Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, per sapere:

- a) se è stato stipulato il nuovo APQ per l'Infrastruttura Forestale Regionale annualità 2015 e se è stato acclarato l'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014;
- b) se sono state reperite le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo (ndr. 80 MLN di euro) di cui al DPEF 2015/2017 e se su tale individuazione, laddove avvenuta, è stato conseguito il parere favorevole dell'Autorità Politica per la Coesione;
- c) se sono stati adottati, e quali sono per come individualmente e dettagliatamente indicati, i provvedimenti amministrativi necessari per codificare e determinare

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

concretamente la programmazione delle risorse occorrenti per il finanziamento dei piani di forestazione e bonifica montana per quota parte dell'annualità 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017;

d) se è stato definito, indicando l'atto di riferimento, il riparto per l'anno 2015 della complessiva somma di 80 MLN di euro a favore di ciascun Ente delegato, ex L.R. n. 11/1996;

e) le ragioni per le quali non è stata accreditata l'intera somma di 43,6 MLN di euro, anno 2015, già in possesso della Regione Campania;

f) se è stato erogato il fondo ordinario 2016 a favore delle Comunità Montane come da riparto di cui al DD 17 del 12 Luglio 2016.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 351/11X

LEF. RA

Napoli 29 agosto 2016

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015756/E Data: 30/08/2016 15:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

On. Vincenzo De Luca



e p.c. al Presidente del Consiglio Regionale

on. Rosetta D'Amelio

Interrogazione a risposta ~~scritta~~ SCRITA

Il sottoscritto Avv. Erasmo Mortaruolo, consigliere regionale, premettendo che:

- è in corso di svolgimento, per il periodo 28 agosto/05 settembre 2016, la XXXVII edizione della rassegna teatrale "Città- Spettacolo" in Benevento;
- tale rassegna è assistita dal finanziamento regionale dell'importo di euro centocinquantamila;
- nello stesso arco temporale il Comune di Benevento ha organizzato altro evento, promozionale delle eccellenze enogastronomiche del territorio, denominato "il crudo ed il cotto" ed assistito da finanziamento regionale dell'importo di euro quattrocentocinquemila;
- complessivamente i due eventi, ontologicamente distinti, usufruiscono di contributi regionali dell'importo di euro cinquecentocinquantacinquemila;
- nell'ambito della rassegna "Città- Spettacolo" il cartellone propone una rappresentazione curata dal giornalista Marco Travaglio dal titolo "Perchè NO" che si svolgerà in Benevento il 31 Agosto p.v., tutta incentrata sul tema dell'imminente referendum sulle modifiche costituzionali e tutta orientata, come evidente, sulla posizione di contrarietà alla legge di riforma del Titolo V della Costituzione;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale della Campania per sapere se:

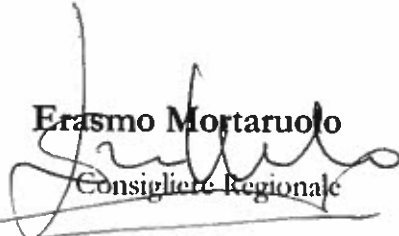
Il Consigliere E. Mortaruolo
Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3839
mortaruolo.era@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

1. le due distinte manifestazioni di cui in premessa, temporalmente sovrapposte, dovranno essere rendicontate dal Comune di Benevento con distinte e separate contabilità ovvero in modo unitario;
2. se la manifestazione che si svolgerà il giorno 31 agosto p.v., alle 21:30 in Piazza Roma, per il suo carattere dichiaratamente di parte, possa rientrare nella più generale nozione di < evento culturale o spettacolare > ed essere finanziata con denaro pubblico;
3. se, ritenutane l'inopportunità e/o l'illegittimità, la Regione Campania non voglia stralciare la manifestazione in parola dal cartellone proposto dal Comune di Benevento dichiarando il relativo costo non ammissibile a finanziamento pubblico.

Distinti saluti


Erasmo Mortaruolo
Consigliere Regionale



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1381/2016 del 30 Agosto 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0015900/E Data: 02/09/2016 11:24

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Sottoscrizione aumento capitale sociale Aeroporto Costa D'Amalfi. Competenza Consiglio Regionale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Sottoscrizione aumento capitale sociale Aeroporto Costa D'Amalfi. Competenza Consiglio Regionale"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 352/1/X
LEG. PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE AEROPORTO COSTA D'AMALFI.
COMPETENZA CONSIGLIO REGIONALE"

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 393 del 12/9/2014 la Giunta Regionale stabiliva di aderire al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano srl, con DGRC n. 554 del 17/11/2014 approvava lo Statuto del Consorzio di cui trattasi, con L.R. 18 gennaio 2016, n. 1 (legge di stabilità regionale 2016) art. 5 comma 7 si autorizzava la Giunta regionale a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti e con DGRC n. 26 del 26/1/2016, in ragione della valenza strategica essenziale rivestita dalla infrastruttura per le politiche di sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio campano, la Giunta Regionale confermava l'adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., proponendo contestualmente le necessarie modifiche statutarie;
- on è dato sapere, ad oggi, se il ricordato Consorzio ha adottato le relative modifiche statutarie (ex art. 26), quello ch   è certo per      che il Consorzio ha chiuso in perdita anche l'esercizio 2015 (quarto esercizio di fila) per cui l'assemblea straordinaria di esso, tenutasi in data 13 aprile 2016, ha deliberato la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 2483 bis c.c. da euro 4.849.869,03 ad euro 2.450.393,74, per euro 2.399.475,29, da attuarsi mediante riduzione del valore nominale delle quote di partecipazione dei soci;
- n tal modo deliberando il capitale sociale non si    ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 C.C. per cui l'organismo consortile non era obbligato ad adottare i provvedimenti espliciti previsti dall'art. 2447 C.C.;
- contestualmente, per  , la richiamata Assemblea Straordinaria - al solo fine di effettuare nuovi investimenti nei settori di attiv   della societ   ed immettere nel patrimonio sociale risorse destinate a fare fronte alle esigenze della societ   operativa controllata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., riequilibrando al contempo la situazione patrimoniale della controllante - ha deliberato aumento del

2



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

capitale sociale da euro 2.450.393,74 ad un massimo di euro 4.950.393,74 prevedendo l'emissione di nuove quote di partecipazione da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni stabilendo, ulteriormente, che le quote eventualmente rimaste inoperte, entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine, sono offerte ai soci che abbiano fatto richiesta contestualmente alla sottoscrizione integrale delle quote proporzionalmente offerte;

- in tal modo disponendo la Società ha chiesto ai Soci, tra cui la Regione Campania, di sottoscrivere un aumento di capitale sociale finalizzato a garantire e a sostenere nuovi investimenti nei settori di attività della società ed immettere nel patrimonio sociale risorse destinate a fare fronte alle esigenze della società operativa controllata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., riequilibrando al contempo la situazione patrimoniale della controllante, tanto non per obbligo di legge ma per decisioni ed esigenze societarie, esigenze che condivisibili o meno non erano dettate né da urgenza inderogabile né da obblighi imperativi ordinamentali.

- la Giunta regionale con DGRC 326/2016 del 28.06.2016 ha deciso di sottoscrivere, immediatamente, l'aumento di capitale sociale per € 940.347,47 finanziandolo con **"prelievo di pari importo dal Fondo per spese impreviste"** e affermando che **"ricorrono le condizioni di cui all'ultimo periodo dell'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti , a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica"**;

- conseguentemente il Presidente della Giunta Regionale ha autorizzato, con proprio decreto n. 148 del 01.07.2016, **"la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 940.347,37"**;

- a tal fine sono state impegnate le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 e per la parte gestionale quelle specificatamente individuate con il capitolo di spesa 2385 denominato **"Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano – SA (art.17, L.R. n. 15 del**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

11/8/2005)", come dotato a seguito della variazione compensativa, in termini di competenza e cassa di cui alla citata DGR 326 del 28/6/2016".

CONSIDERATO CHE:

- l'ordinamento contabile in vigore (D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.) statuisce che le spese, per le quali si può esercitare la facoltà di finanziarle con il fondo di riserva per spese impreviste, siano indicate in un apposito elenco, allegato al bilancio;

- il Bilancio di previsione 2016 della Regione Campania è corredato dall'elenco (Allegato 14) indicante le spese finanziabili con il Fondo di riserva per spese impreviste così come segue:

a) Spese Correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

b) Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

c) Spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio

d) Spese per calamità e interventi di emergenza.

- tale elencazione, generica e non riferita né alla Missione né ai capitoli, è violativa delle disposizioni ordinamentali in vigore e di fatto impedisce l'utilizzo del Fondo di riserva per spese impreviste considerato che – come più volte ribadito dal MEF e dalla stessa Corte dei Conti - Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato (Delibera n.SCCLEG/18/2013/PREV) - la relazione, tra la spesa per la quale viene adottata la variazione di bilancio e l'elencazione allegata al bilancio, è da rinvenire nel capitolo in cui si articola il c.d. bilancio "gestionale";

- pur tuttavia la Giunta Regionale ha ritenuto di individuare in "tale genericità dell'elenco ALLEGATO 14 al bilancio 2016" la sussistenza della possibilità di finanziare "la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale del Consorzio in argomento" che, peraltro, non ha il carattere di spesa "imprevista", da cui consegue un'eventuale deficienza nel capitolo di bilancio interessato, considerato che " la spesa imprevista" non può essere una spesa ontologicamente "nuova" e che la carenza di risorse deve fare riferimento ad un capitolo già iscritto in bilancio e, dunque, deve attenere solo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

all'esigenza di una maggiore dotazione rispetto alla spesa prevista, tale ulteriore esigenza a sua volta deve essere determinata da un evento straordinario, ossia tale da non poter essere considerato in sede di predisposizione del bilancio;

- nel caso di specie si incrementa – artatamente – lo stanziamento di un capitolo di spesa (2385) che è destinato a finalità diverse – e chiare – da quelle di “ aumento del capitale sociale dovuto a riduzione di quello già determinato e sottoscritto per ripiano perdita di esercizio”, considerato che il capitolo 2385 ha ad oggetto “Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)” ed è riferito, quindi, alle procedure ed ai costi a sostenersi per l'adesione già effettuata e che hanno una caratterizzazione ordinaria;

- nella fattispecie in esame, infatti, è innegabile che l'aumento di capitale sociale è fattispecie STRAORDINARIA che si è resa necessaria per colmare esattamente la riduzione di esso dovuta “ a ripiano perdita esercizio 2015” per cui, nella forma e nella sostanza, non è spesa per adesione al Consorzio ma è “ nuova spesa” conseguente ad una decisione volontaria che doveva essere, e deve essere, di competenza consiliare;

ATTESO CHE:

- sottoscrivere, o meno, nuove quote sociali di una società partecipata – e a maggior ragione sottoscrivere eventualmente ulteriori quote inoptate da altri soci – è decisione nuova, di natura consiliare e finanziata con specifici fondi previsti e/o iscritti in bilancio a seguito di variazione ordinaria di bilancio, cioè attraverso ordinari meccanismi di flessibilità previsti dall'ordinamento;

- operando come ha fatto la Giunta Regionale, invece, si sottrae alla competenza consiliare la decisione, si utilizza impropriamente ed inopportuno il fondo spese impreviste per finanziare una “ spesa ontologicamente nuova”, si impegna un capitolo del bilancio gestionale – dopo averne incrementato lo stanziamento – destinato ad attività diverse da quelle in argomento e di natura ordinaria.

- d'altra parte - se anche si volesse ammettere, solo per un attimo, come possibile la competenza giuntale e dirigenziale nell'ipotesi di sottoscrizione di aumento di capitale sociale – la spesa finanziata con il prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste non rientra tra le ipotesi GENERICHE riportate nell'allegato 14 al bilancio di Previsione



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

2016 rilevato oggettivamente che la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in argomento non rientra:

a) tra le Spese Correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio, perché non è UNA SPESA CORRENTE;

b) tra le Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio, perché non è una spesa di INVESTIMENTO;

c) tra le Spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio, perché non è una spesa né indifferibile né urgente considerato che non pregiudica la gestione dell'Ente né incide su problematiche che mettono in pericolo la sicurezza pubblica;

d) tra le Spese per calamità e interventi di emergenza per oggettivi motivi;

- consegue da tanto che la Giunta ha disposto, e la Dirigenza attuato, l'utilizzo di somme per finalità nemmeno previste – ancorché genericamente – nell'Allegato 14 al bilancio di previsione 2016;

- ancora, e non per ultimo, non è revocabile in dubbio che l'attività eseguita contrasta e viola le stesse disposizioni art. 1 comma 14 l.r. 15 Marzo 2011 n. 4 che recitano testualmente: " Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società partecipate in misura maggioritaria o totalitaria dalla Regione, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, l'amministrazione regionale non può, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti";

- la deliberata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale si riferisce ad una società partecipata che ha avuto almeno " tre bilanci consecutivi in perdita" e quindi rientra tra le ipotesi espressamente vietate dal primo cpv dell'articolo di legge ricordato e non rientra invece tra le possibilità pur concesse dal 2° cpv del medesimo articolo;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente della stessa quale titolare della delega alla Mobilità e l'Assessore al Bilancio nonché le Direzioni Generali Mobilità e Risorse Finanziarie per sapere:

- a) se il Consorzio Aeroporto "Costa di Amalfi" ha provveduto alle rettifiche statutarie necessarie per consentire alla Regione Campania di rimanere all'interno dell'organismo consortile oltre il termine del 31 Maggio 2015 originariamente stabilito all'atto di adesione al Consorzio stesso;
- b) se, e quando, è stata data attuazione alla disposta sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale e se, e quando, è stata trasferita la somma di € 940.347,47 a favore del Consorzio;
- c) se è stata disposta, ovvero concretizzata, l'ulteriore sottoscrizione delle eventuali quote inoplate fino alla concorrenza della somma pari ad € 1.559.652,63;
- d) l'importo complessivo dello stanziamento originario del Fondo riserva per Spese Impreviste e l'importo residuo alla data attuale;
- e) l'elenco delle spese, elencandone capitolo di impegno ed importo dettagliato, finanziato finora con il Fondo di riserva per Spese Impreviste;
- f) lo stanziamento originario del capitolo 2385 Missione 10 " Adesione al Consorzio Costa D'Amalfi" e le spese finora finanziate con detto stanziamento originario;
- g) le ragioni normative, nazionali e regionali, che hanno indotto a ritenere "la sottoscrizione di aumento di capitale sociale" come un'ordinaria attività di Giunta e non di Consiglio Regionale;
- h) le ragioni normative per le quali si ritiene che i contenuti generici e totalitari dell'elenco 14 Allegato al bilancio di Previsione 2016 corrispondano alle prescrizioni legislative di riferimento.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

7



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1393/2016 del 01 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: **0015902/E** Data: **02/09/2016 11:33**

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "SS 19 delle Calabrie Km 46. Valutazione Incidenza Appropriata. Ritardi".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad
oggetto: **"SS 19 delle Calabrie Km 46. Valutazione Incidenza Appropriata. Ritardi"**
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 353/1/X

LEG. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la SS 19 delle Calabrie è stata interessata, circa due anni fa, da una frana che ne ha pregiudicato la percorribilità e la sicurezza per cui il tratto di strada interessato (KM 46) è stato chiuso creando disagi inenarrabili alle comunità residenti;
- da quella data la strada è chiusa e non percorribile per cui da circa due anni numerose famiglie del Comune di Auletta vivono isolate e tutti i collegamenti con i paesi limitrofi interrotti;
- non esistono percorsi brevi alternativi per cui le comunità interessate devono quotidianamente percorrere oltre 50 Km per raggiungere il centro del comune di Auletta;
- in data 22 Settembre 2015 la Conferenza dei Servizi, tenutasi presso il Comune di Auletta, ha approvato il Progetto definitivo "lavori di ripristino della transitabilità della SS 19 Delle Calabrie dal Km, 46+000 al Km 46+100 a seguito del cedimento del versante su cui poggia il corpo stradale nel medesimo tratto" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

ATTESO CHE:

- detto progetto è stato sottoposto alle competenti Valutazioni di Incidenza Appropriata sviluppate, però, solo nella seduta del 28 Giugno 2016 e la cui decisione di "escludere l'intervento dalla VIA" è stata comunicata – ad ANAS SPA – il 18 Luglio 2016 con nota prot. 487742;
- alla data del 10 Agosto 2016 non era stato ancora adottato il conseguente ed obbligatorio Decreto Dirigenziale;
- il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22 Settembre 2015;
- tra la data della Conferenza dei Servizi e la data di esame in commissione V.I.A. sono trascorsi circa dieci mesi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

La Giunta Regionale, e per esso l'assessore all'Ambiente nonché la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

- a) in che data il progetto di cui trattasi è stato depositato per le competenti Valutazioni di Incidenza Ambientale;
- b) in che data è iniziata l'istruttoria di esso ed in che data si è conclusa;
- c) se detto progetto è stato inserito all'o.d.g. della Commissione, per la prima volta, in data 28 Giugno 2016 ovvero se è stato inserito in Commissioni precedenti e non valutato;
- d) i tempi medi che intercorrono tra data deposito progetto e data esame da parte della Commissione;
- e) con che cadenza ordinaria si riunisce la commissione V.I.A.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

5/9/2016
SILVA 40710
J.J

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 102

REG. GEN. N. 354/1/X

Napoli, 02 settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0015912/I Data 02/09/2016 14:29
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



LEB RA

Al Presidente della Giunta regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: sostegno alla biblioteca dell'Istituto italiano degli Studi filosofici di Napoli.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, fondazione privata senza scopo di lucro, con sede a Napoli in Palazzo Serra di Cassano, svolge una attività di ricerca e alta formazione nei diversi settori delle discipline filosofico-umanistiche e delle scienze naturali, avvalendosi della collaborazione di valenti studiosi e cultori di tali discipline provenienti dai centri di studio e ricerca più avanzati di Italia e di Europa;
- b) le attività dell'Istituto hanno determinato, a partire da una donazione iniziale, la formazione negli anni di una ricchissima raccolta libraria;
- c) la mancanza di spazi adeguati nel palazzo sede dell'Istituto impediva la corretta allocazione e conservazione della raccolta e la predisposizione di adeguati servizi bibliotecari volti a garantirne la fruizione;

premesse altresì che:

- a) la Regione ha adottato, nel corso degli anni, diversi provvedimenti tesi a ricercare una soluzione adeguata per assicurare alla raccolta libraria dell'Istituto una sistemazione adeguata e prestigiosa, nonché efficienti condizioni per la sua pubblica fruizione, e in particolare:
 - 1. con il protocollo d'intesa sottoscritto il 22 febbraio 2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Ispettorato delle Scuole dell'Esercito e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, era stato

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.maria@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.maria@consiglio.regione.campania.it

02/09/16
Amabile



- assunto l'impegno di potenziare le attività connesse alla catalogazione e alla sistemazione del patrimonio librario presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici;
2. con deliberazione di Giunta Regionale n. 6039 del 9 novembre 2001, al fine di soddisfare le esigenze allocative di tale patrimonio, è stato disposto di pervenire all'accrescimento del patrimonio immobiliare regionale acquistando compendi immobiliari da destinare ad attività culturali e, in particolare, l'immobile di proprietà del CONI, sito in Napoli alla Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone;
 3. con Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e la Regione Campania, sottoscritto in data 16 aprile 2004, sono state definite ulteriori azioni di sostegno alla diffusione della cultura, in particolare mediante il consolidamento di pluriennali esperienze e attività svolte da strutture di elevata qualificazione quali, tra l'altro, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (prevedendo, inoltre, specifiche ipotesi di cofinanziamento Regione Campania/MIUR);
 4. con decreto del dirigente del Settore Musei e Biblioteche n. 90 del 19 giugno 2008, si è dato atto del valore bibliografico e documentario della raccolta libraria dell'Istituto nonché dell'esigenza di assicurarne la corretta conservazione, l'integrità e l'unitarietà, di salvaguardarne l'inscindibile legame con l'Istituto di emanazione e di predisporre le opportune condizioni di fruizione pubblica;
 5. con deliberazione n. 1246 del 24 luglio 2008, la Regione ha deliberato di realizzare il progetto di costituzione di una biblioteca per assicurare una adeguata allocazione, conservazione e pubblica fruizione al patrimonio bibliografico dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici, stimandone il costo in € 6.0000.000,00, in particolare prevedendo di procedere:
 - all'acquisto di una porzione dell'immobile sito in Napoli Piazza S. Maria degli Angeli n. 1;
 - alla conseguente ristrutturazione dello stesso per renderlo funzionale allo scopo;
 - alla fornitura di arredi e attrezzature necessarie;
 - b. con provvedimento n. 1611 del 15 ottobre 2008, la Giunta ha deliberato di proseguire nel procedimento di acquisizione del cespite da adibire a sede della biblioteca, secondo quanto disposto con deliberazione n. 1246 del 2008;
 - c. con delibera di giunta n. 539 del 20 marzo 2009, è stato previsto che l'intervento relativo alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario dell'Istituto, pari a € 6.800.000,00 fosse oggetto di finanziamento con le risorse del POR Campania 2000/2006;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscara

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d. con delibera n. 283 del 2011, la Giunta regionale, in ragione di una asserita rivalutazione dell'interesse pubblico originario, ha deliberato che non sussistessero i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della delibera n. 345 del 19 marzo 2010 (con cui la Giunta confermava la realizzazione del progetto di costituzione della biblioteca) e che i locali, da adibire a biblioteca, fossero destinati anche a «fondo iniziale dei volumi che obbligatoriamente vengono trasmessi in copia alla Regione Campania da editori e aziende tipografiche allorquando pubblicati e una "biblioteca pubblica a scaffale aperto";
- e. in tal modo si è stravolto il progetto originario che prevedeva l'utilizzo degli interi spazi a favore della biblioteca dell'istituto con un sistema di scaffalature compatte che consentisse l'archivio di tutto il patrimonio librario in condizioni di sicurezza;

rilevato che:

- a) il valore della raccolta libraria in questione ha indotto molti studiosi a sottoscrivere una petizione all'attenzione del ministro per i beni e le attività culturali e al presidente della Regione Campania finalizzata a ottenere la revoca della delibera n. 238 del 2011 e la presentazione di un disegno di legge al Parlamento diretto a garantire un finanziamento stabile per l'istituto per il pieno svolgimento delle attività dell'Istituto;
- b) in data 12 giugno 2016 cittadini, associazioni e rappresentanti delle istituzioni hanno dato vita ad una manifestazione a sostegno dell'Istituto italiano studi filosofici culminando in una simbolica occupazione dell'appartamento assegnato alla Biblioteca;
- c) la situazione descritta sta recando notevoli danni alla raccolta bibliografica, dislocata tra diverse sedi e a rischio di deperimento, in relazione al quale, secondo quanto si apprende da fonti di stampa, la Procura di Napoli ha avviato una indagine per il reato di "danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale", ex art. 733 cod. pen.;

atteso che: la biblioteca che, con deliberazione del Consiglio comunale di Napoli n. 10 dell'8 aprile 2014, è stata riconosciuta "bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale".

**Tanto premesso, rilevato e atteso
si interroga per sapere:**

- 1. quali provvedimenti intende assumere al fine di garantire la piena funzionalità della biblioteca dell'Istituto, evitando che la considerevole raccolta libraria vada perduta e rovinata;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

2. se sono stati stanziati fondi, in particolare afferenti alla programmazione europea, per la biblioteca dell'Istituto ovvero se è in programma una forma di finanziamento in favore della stessa;
3. quali provvedimenti intende assumere al fine di garantire un finanziamento costante per l'Istituto.

Maria Muscarà



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

6/9/2016
SIGRA N. 110
S.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 355/4/X

Prot. n. 25

05/09/2016

25.09.16
Al Presidente della Giunta Regionale

Al Commissario ad Acta per
Rientro dal Disavanzo nel
Settore Sanitario

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: problematiche inerenti all'Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale'.

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale', con sede a Napoli, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) a rilevanza nazionale non trasformato in fondazione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003;
- l'Istituto Pascale è il maggiore IRCCS Oncologico del Mezzogiorno ed è Centro di Riferimento per la rete oncologica nazionale e regionale;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 770 del 30 dicembre 2014 è stata disposta la gestione commissariale straordinaria dell'IRCCS Pascale al fine di garantire oltre alla gestione dell'azienda e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro;
- con deliberazione n. 730 del 17 dicembre 2015, la Giunta regionale ha nominato un nuovo Commissario Straordinario, coadiuvato da due Sub Commissari, considerata la complessità gestionale dell'azienda e al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione delle azioni per il rientro del disavanzo della spesa sanitaria;

considerato che:

- come risulta da fonti di stampa e, in particolare dalle dichiarazioni rilasciate da un subcommissario e da un primario della struttura, l'Istituto si trova nell'impossibilità di

05/09/16
us Amabile



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

operare a pieno regime e di utilizzare al meglio gli apparecchi ultramoderni di cui è dotato il suo reparto per carenza di personale;

- e) in un'intervista (rilasciata a La Repubblica-edizione Napoli in data 10 giugno 2016), il commissario straordinario in carica ha annunciato l'assunzione di 55 unità di cui 25 infermieri, di cui una cospicua quota da destinare alle sale operatorie, 10 tecnici radiologi, 6 medici, 12 operatori socio-sanitari, un farmacista e un dirigente tecnico analista;

considerato altresì che:

- a) il Piano Ospedaliero Regionale, approvato con decreto n. 33 del 17 maggio 2016, nel definire i criteri organizzativi e gli standard della rete ospedaliera, prevede che: *"considerata la valenza regionale ed extraregionale, la dotazione delle AOU e degli IRCCS viene definita dalla Regione attraverso l'esito dei lavori di Commissioni paritetiche Università-Regione, e a seguito del procedimento di riconoscimento/conferma dell'IRCCS. La programmazione contenuta nel presente documento per le citate AOU e IRCCS risponde a criteri di programmazione regionale, rispetto di standard e bacini di popolazione a cui tali aziende concorrono, e saranno ratificate come previsto, nell'ambito di specifici provvedimenti"*;
- b) l'annuncio del commissario straordinario non è suffragato da alcun atto di programmazione aziendale, di crono-programma approvato dagli organismi regionali, di definizione dei criteri di razionalizzazione delle Unità Operative Complesse, di verifica dell'efficacia degli investimenti e ricognizione delle tecnologie acquistate e non ancora adoperate;

ritenuto che:

- a) in assenza dei predetti atti, dunque, risulta difficile considerare attendibile l'annuncio del piano di potenziamento, dei criteri del fabbisogno per la selezione del personale e per l'azione di rilancio aziendale e valutare se esso risponde a criteri di efficienza ed efficacia;
- b) l'Istituto Pascale potrebbe svolgere un ruolo centrale nella lotta ai tumori soprattutto in un territorio, come la terra dei fuochi, con un tasso di incidenza tumorale molto elevato.

**Tanto premesso, considerato e ritenuto
si interroga la Giunta per sapere:**

1. quali azioni di vigilanza e controllo sono state attivate o si intende porre in essere per verificare i risultati dell'azione amministrativa commissariale e garantire il funzionamento, nel pieno delle sue potenzialità, dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale";
2. quali azioni sono state poste in essere per intervenire in merito alle criticità dell'Istituto e ridurre i tempi di attesa per i ricoveri e la chirurgia di eccellenza;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

3. quali atti amministrativi sono stati adottati dal Commissario straordinario per il potenziamento della struttura e sviluppo clinico-scientifico e quali siano i criteri a motivazione di tali provvedimenti.

Viglione



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

6/5/2016
Sic/CA RV210
D.J.

Prot. n. 351/SP del 05/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesare

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015958/I Data: 05/09/2016 14:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



05/09/16
w/Amabile



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 356/4/X
25.6.14

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

I sottoscritti, Consiglieri Regionali Armando Cesaro, Gianpiero Zinzi

PREMESSO

che con legge regionale del 13 giugno 2016 n. 20 la Regione Campania ha disciplinato l'applicazione pianificata del fuoco prescritto quale tecnica naturale per la gestione e la conservazione di diversi ecosistemi e per perseguire le finalità di protezione del proprio patrimonio ambientale;

che la legge disciplina in particolar modo i seguenti obiettivi:

- la prevenzione degli incendi
- la gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio;
- lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali
- la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto sull'ecosistema;
- la formazione del personale addetto alle attività antincendio;
- lo sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza;

ATTESO

che al fine del raggiungimento delle finalità previste e per la sua corretta e puntuale attuazione è previsto che siano definiti:

- gli standard formativi minimi per l'uso delle tecniche relative al fuoco prescritto;
- modelli e modalità per l'invio della segnalazione certificata di inizio attività;
- le prescrizioni tecniche e le procedure operative con i conseguenti aggiornamenti, anche con l'istituzione di gruppi di lavoro che prevedano il coinvolgimento dell'Università, degli Enti Parchi e delle riserve naturali dello Stato, degli Ordini e Collegi professionali più rappresentativi sul territorio;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

TENUTO CONTO

che le cronache degli ultimi mesi hanno registrato un peggioramento del fenomeno degli incendi nel territorio del Cilento, tanto nelle zone costiere quanto in quelle interne;
che la palese origine dolosa degli incendi potrebbe spesso celare casi di mancata informazione della nuova normativa, oppure rappresentare gli interessi di quel sistema "criminale" che con l'applicazione della norma non avrà più modo di speculare;

TANTO PREMESSO,

interrogano il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) quali sono i tempi previsti per la definizione dei modelli e delle modalità per l'invio della segnalazione certificata di inizio attività, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma;
- b) quali sono i tempi previsti per la definizione delle prescrizioni tecniche e le procedure operative, tenuto conto che sono già ampiamente superati quelli previsti dalla norma;
- c) se intende da subito avviare i tavoli di lavoro previsti dalla norma prevedendo il coinvolgimento dell'Università, degli Enti Parchi e delle riserve naturali dello Stato, degli Ordini e Collegi professionali più rappresentativi sul territorio;
- d) se, alla luce dei ripetuti fenomeni incendiari degli ultimi mesi non ritiene opportuno investire tempestivamente in attività di comunicazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e più in generale l'intero territorio campano.

Napoli, 05/09/2016

I Consiglieri

Armando Cesaro

Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7/9/2016
Sicilia 11/11/17
JS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1406/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Incarichi di collaborazione Giunta Regione Campania". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Incarichi di collaborazione Giunta Regione Campania**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016127/I Data: 07/09/2016 10:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
03 Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 35741 X
21/11/14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- dal sito Amministrazione Trasparente della Giunta Regione Campania si rileva l'elenco nominativo dei soggetti definiti "collaboratori della Giunta Regionale";
- risultano indicati gli estremi dell'atto conferimento dell'incarico ed il compenso corrisposto ma non è rilevabile né il curriculum né per quale compito sono stati assunti né dove operano;
- i prefati collaboratori sono i seguenti:

DD	DATA	NOMINATIVO	COMPENSO
225	12.11.015	Tamburro Fabio	69.725,00
001	01.12.2015	Costante Sara	27.185,65
012	23.02.2016	Alessandra Vittoria Giovanna Filoni	35.000,00
006	03.02.2016	Bevilacqua Carmelina	70.000,00
001	15.01.2016	Maffettone Sebastiano	60.000,00
002	01.12.2015	Molinari Stefania	27.185,65
004	01.12.2015	Meola Paola	38.725,30
005	01.12.2015	Polverino Fabio	38.725,30
006	01.12.2015	Liguori Donato	54.000,00
007	01.12.2015	Molinaro Mario	69.725,39
008	01.12.2015	Boldoni Patrizia in Ferlino	50.000,00
226	12.11.2015	Cimmino Luigi	69.725,00
005	03.03.2016	Honorati Cecilia	63.553,58
006	03.03.2016	Zagarella Alessandro	63.553,58
004	03.03.2016	Belgiorno Vincenzo	66.000,00
002	21.01.2016	Nunziata Massimo	38.725,30
003	21.01.2016	Mosella Mario	27.186,85
003	01.12.2015	Ricci Anna	27.186,85
021	22.03.2016	Migliaccio Francesco Saverio	70.000,00

ATTESO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- i prefati collaboratori sono tutti indicati come sottoscrittori di contratto di collaborazione coordinata e continuativa ma non sono indicate neè le specificità professionali, né il settore/ufficio in cui risultano operanti, né le modalità di espletamento dell'incarico conferito;
- altresì, il compenso economico erogato – in vari casi oggettivamente altissimo – non è indicato come quantificato e determinato;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per conoscere e sapere:

- a) il curriculum professionale e di studio di ognuno dei prefati collaboratori ovvero gli estremi informativi per rilevarlo se pubblicato;**
- b) dove ognuno di essi è impiegato e le modalità di selezione di ognuno di essi;**
- c) come è stato determinato, per ognuno di essi, il compenso a corrispondersi;**
- d) la metodologia di espletamento del lavoro contrattualizzato;**
- e) se sono state verificate eventuali situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità tra incarico conferito ed attività svolta in precedenza e/o nell'attualità;**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7/9/2016
S/RA NUVI
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1407 /2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Incarichi di Consulenza Giunta Regione Campania". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Incarichi di Consulenza Giunta Regione Campania**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016128/I Data: 07/09/2016 10:32
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 358/11/x

25.11.11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- dal sito Amministrazione Trasparente della Giunta Regione Campania si rileva l'elenco nominativo dei soggetti definiti "Consulenti della Giunta Regionale";
- risultano indicati gli estremi dell'atto conferimento dell'incarico ed il compenso corrisposto ma non è rilevabile né il curriculum né per quale compito sono stati assunti né dove operano;
- i prefati collaboratori sono i seguenti:

DD	DATA	NOMINATIVO	COMPENSO
032	09.03.2016	Di Rosario Massimo	18.651,36
029	09.03.2016	Capezzuto Salvatore	21.315,84
030	09.03.2016	Simioli Alberico	21.315,84
025	08.03.2016	Carillo Cristian	57.206,13
024	08.03.2016	Giachetta Marco	63.351,15
026	08.03.2016	Di Dato Paola	69.791,48
027	08.03.2016	Vitale Claudio	69.791,48
022	08.03.2016	Capezzuto Salvatore	80.379,94
023	08.03.2016	Simioli Alberico	80.379,94

ATTESO CHE:

- dai dati pubblicati, compreso due incarichi contestuali conferiti a Simioli Alberico e Capezzuto Salvatore per complessivi € 101.000,00 ciascuno, non si riesce a comprendere né le specificità professionali, né il settore/ufficio in cui risultano operanti, né le modalità di espletamento dell'incarico conferito;
- altresì, il compenso economico erogato – in vari casi oggettivamente altissimo – non è indicato come quantificato e determinato;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per conoscere e sapere:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) il curriculum professionale e di studio di ognuno dei prefati collaboratori ovvero gli estremi informatici per rilevarlo se pubblicato;
- b) dove, e per fare cosa, ognuno di essi è impiegato e le modalità di selezione di ognuno di essi;
- c) come è stato determinato, per ognuno di essi, il compenso a corrisponderli;
- d) la metodologia di espletamento del lavoro contrattualizzato;
- e) se sono state verificate eventuali situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità tra incarico conferito ed attività svolta in precedenza e/o nell'attualità;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

M/S/ 2016
S/RA N. 110
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1450/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Mancata adozione regolamento art. 23 comma 2 l.r. 6/2016. Continuità gestionale di ARCADIS". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Mancata adozione regolamento art. 23 comma 2 l.r. 6/2016. Continuità gestionale di ARCADIS" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016129/I Data: 07/09/2016 10:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 359/1/X
LEG. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con l'art. 23 della legge regionale 6/2016, divenuta vigente in data 06 Aprile 2016 a seguito della sua pubblicazione sul BURC n. 22 del 05 Aprile 2016, veniva stabilito che:

Comma 1. Per evitare duplicazioni di funzioni per la difesa del suolo e la tutela ambientale e garantirne lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, e con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa pubblica, la Giunta regionale è autorizzata, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a riordinare, razionalizzare e riorganizzare l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2004) mediante la soppressione o l'accorpamento o la fusione con altri enti strumentali, nell'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) armonizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite, nonché riduzione degli organi di governo e di indirizzo;
- b) potenziamento dei compiti di vigilanza e controllo del territorio nonché di prevenzione;
- c) individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali indispensabili per la realizzazione delle funzioni sociali;
- d) ricognizione delle professionalità carenti in modo da valutare l'opportunità di bandire, nei modi e nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia, concorsi pubblici per il reclutamento delle risorse umane ritenute necessarie;
- e) razionalizzazione delle spese per servizi e locazioni.

Comma 2. La Giunta regionale, con deliberazione, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, procede alla ricognizione della dotazione strumentale e finanziaria nonché del personale a tempo indeterminato assunto con concorso ad evidenza pubblica operante presso



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

l'ARCADIS al fine di disporre l'assegnazione presso gli uffici della Regione Campania nei limiti della pianta organica in essere ovvero presso le Agenzie regionali operanti nel settore della tutela dell'ambiente e della difesa del suolo o altri Enti strumentali regionali, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di pubblico impiego.

3. Il regolamento di cui al comma 1 dispone, altresì, a seconda dei casi di scioglimento, accorpamento o fusione, la cessazione degli incarichi di direzione e di dirigenza e dei rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere presso l'ARCADIS, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 11, comma 3 ter del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 . Con il medesimo regolamento, la Giunta dispone la successione della Regione Campania in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ARCADIS alla data di entrata in vigore del citato regolamento, nonché le modalità di prosecuzione delle attività, dei progetti, delle iniziative promosse o realizzate da ARCADIS al momento dell'entrata in vigore del suddetto regolamento”.

- alla data odierna il Regolamento non è stato adottato per cui ARCADIS continua a sussistere, al di là delle disposizioni legislative regionali prima ricordate che comunque determinano il principio della soppressione e/o dell'accorpamento con altri enti strumentali, tanto da disporre comandi di personale, indizione e tenuta tavoli tecnici, etc. etc.;

- se si leggono gli ultimi atti adottati da ARCADIS (in data 20 Luglio 2016) si rileva non solo che l'Agenzia è pienamente in vita ma, addirittura, si sostituisce a compiti spettanti – ope legis ex art. 23 l.r. 6/2016 – alla Giunta Regionale Campania considerato che con la deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 08 Luglio 2016 è stata adottata la “ nuova dotazione organica di ARCADIS”, modificando in ampliamento (da 136 a 161 unità) quella già adottata con deliberazione ARCADIS n. 18 del 11.12.2015 validata con DGRC n. 816 del 23.12.2015 pubblicata sul BURC n. 1 del 04.01.2016, mentre con deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 29.06.2016 è stato reso esecutivo “ il programma annuale 2016 delle attività di ARCADIS” che,



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

peraltro, sembra non adottato e/o validato e/o approvato dalla Giunta Regionale ed, ancora, si conferiscono posizioni organizzative a dipendenti (20 Luglio);

- ancora, e non per ultimo, con Determinazione del Direttore Generale n. 288 del 24.06.2016 è stato disposto il comando, presso ARCADIS, con decorrenza 01.07.2016, e per sei mesi, di un dipendente della Regione Veneta Azienda ULSS n. 1 di Belluno categoria funzionale B livello economico B3;

ATTESO CHE:

- sono quelli finora ricordati, evidentemente, atti ed aspetti gestionali e programmatici che inducono a ritenere che la Giunta regionale ha rinunciato all'attuazione delegata delle norme prima ricordate, il ch  – se corrispondente al vero – va ufficialmente comunicato in modo da porre i consiglieri regionali, gli Enti locali ed i cittadini in condizione di sapere che ARCADIS rimane ed opera regolarmente e che, quindi, ad essa ci si pu  regolarmente rivolgere per ogni aspetto e/o problema che era di propria competenza prima della disposta soppressione.

TANTO PREMESSO

Nella qualit  di consigliere regionale

INTERROGO

La Giunta regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) le ragioni per le quali il Regolamento di cui all'art. 23 l.r. 6/2016 non   stato adottato in palese contrasto con i termini recati dallo stesso;**
- b) se ARCADIS pu  disporre ed adottare, pur in presenza di disposizioni normative come quelle oggi in vigore che ne prevedono la soppressione e/o l'accorpamento, provvedimenti organizzativi riferiti al personale addirittura incrementandone la quantit  attraverso comandi da altri Enti;**
- c) quale   la scelta della Giunta Regionale rispetto ad ARCADIS.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/9/2016
SILVIA NUVOLO
S.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1443/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Contributi leggi regionali 11 Agosto 2005 n. 15 e 30 Gennaio 2008 n. 1. Contributo su attività estrattiva cave. Legittimità costituzionale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Contributi leggi regionali 11 Agosto 2005 n. 15 e 30 Gennaio 2008 n. 1. Contributo su attività estrattiva cave. Legittimità costituzionale"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016130/1 Data: 07/09/2016 10:38
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

napoli
Anastasia



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 360/1/x.....
LEG. 24

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'art. 17 comma 1 l.r. 11 Agosto 2005 n. 15 statuisce che "Il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge" mentre il comma 2 stabilisce che "Le somme di cui al comma 1 quantificabili per l'anno 2005 in euro 800.000,00 sono iscritte nel Bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla unità previsionale di base 9.31.71 della entrata ed alla unità previsionale di base 1.55.97 della spesa per il finanziamento nella misura dell'importo effettivamente riscosso dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano -Sa";
- l'art. 1 della ricordata legge indicava come periodo temporale di vigenza il triennio 2005 - 2007 presumendo, evidentemente e come poi è effettivamente avvenuto, che entro detto triennio fosse stato completato ed avviato ad esercizio l'Aeroporto di Pontecagnano oggi "Costa d'Amalfi".
- l'art. 19 l.r. 30 Gennaio 2008 n. 1 statuiva un ulteriore contributo a carico delle attività estrattive di CAVE e precisamente disponeva che "I titolari di autorizzazioni estrattive sono tenuti annualmente, in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 18 della legge regionale 13 dicembre 1985, n.54, e dell'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15, al pagamento alla regione Campania di un contributo ambientale così determinato...(...)... Il contributo indicato al comma 1 è corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla scorta dei volumi estrattivi riportati nel programma di coltivazione allegato al titolo legittimante la coltivazione rilasciato in conformità del piano regionale delle attività estrattive. L'entità del contributo è aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita. L'importo dei contributi di cui al comma 1, quantificato in euro 1 milione 500 mila, è iscritto nel bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla UPB 11.81.80 della entrata ed è destinato per il 50 per cento ad alimentare il Fondo per la

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ecosostenibilità di cui all'articolo 15, per il restante 50 per cento al finanziamento delle spese iscritte alla UPB 2.68.156 concernenti i lavori di recupero ambientale, la redazione del progetto unitario di gestione del comparto, se lo stesso non è redatto dai titolari di attività estrattiva, e al finanziamento delle attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave";

- trattavasi, e trattasi, di contributi di " chiara natura tributaria" ed aventi "destinazione vincolata" dei quali, il primo (l.r. 15/2005), per finanziare i lavori "di completamento dell'aeroporto di Pontecagnano oggi Costa D'Amalfi" ed il secondo per finanziare attività di recupero ambientale delle Cave stesse.

- in termini finanziari detti contributi erano stimati, rispettivamente, in euro 800.000,00 (l.r. 15/2005) ed € 1.500.000,00 annui;

CONSIDERATO CHE:

- il contributo di cui alla l.r. 15/2005 è stato applicato ed incassato, nonostante la norma ne stabilisse il riferimento triennale 2005 – 2007 ed il vincolo a favore dell'aeroporto Costa D'Amalfi avvenuto a Gennaio 2008, anche per gli anni dal 2008 in poi ed è tuttora applicato ed incassato;

- appare di palmare evidenza l'incostituzionalità di ambedue i contributi " essendo di chiara natura tributaria ed in quanto tali non istituibili regionalmente se non sulla scorta di norma nazionale che nel caso di specie è assolutamente ed incontrovertibilmente assente";

- appare non revocabile in dubbio che sussistano altri e diversi profili di illegittimità in detta istituzione ed applicazione quali: disparità di trattamento tra imprese estrattive operanti in Campania e quelle operanti in altre regioni d'Italia, determinazione aliunde dei volumi estrattivi anziché su quelli riportati nei programmi di coltivazione allegati ai titoli autorizzativi;

- relativamente, poi, al contributo l.r. 15/2005 sussiste un ulteriore grave profilo di illegittimità, non solo costituzionale, relativo al fatto che esso è stato applicato – e continua ad esserlo – anche dopo il 31 Dicembre 2007 per cui è diventato, di fatti, non più contributo a carattere straordinario e a destinazione vincolata, ma tributo vero e proprio finanziante il bilancio regionale;

ATTESO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

- per quanto è dato sapere sussistono ripetute contestazioni da parte delle imprese imposte con instaurazione di contenziosi giudiziari in corso;
- sembra che, addirittura, sussista sentenza di Commissione Tributaria (Napoli) che ha deciso di trasmettere gli artt. 17 l.r. 15/2005 e 19 l.r. 1/2008 all'esame della Corte Costituzionale perché ha rilevato profili di dubbia costituzionalità;
- il contributo di cui alla l.r. 15/2005 risulta essere oggettivamente "incomprensibile" considerato che con esso si chiede, solo ad una categoria di imprese, un esborso economico ulteriore per finanziare un'attività di interesse generale e pubblico e che, peraltro, nulla ha a che vedere con l'attività estrattiva, le cave ed i recuperi ambientali;
- ancora più incomprensibile, poi, risulta il fatto che pur essendo avviato l'Aeroporto Costa D'Amalfi (sin dal Dicembre 2007) si continui ad applicare ed incassare detto contributo;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa gli Assessori all'Ambiente ed al Bilancio nonché le Direzioni Generali Lavori Pubblici e Risorse Finanziarie, per sapere:

- a) se corrisponde al vero che la giustizia tributaria abbia deciso, accogliendo ricorsi delle imprese interessate, di sottoporre all'esame della Corte Costituzionale la legittimità costituzionale degli artt. 17 l.r. 15/2005 e 19 l.r. 1/2008;
- b) se, nel caso sia vero quanto riferito al punto a), ritiene di sospendere – in attesa delle valutazioni costituzionali – l'applicazione e la riscossione dei contributi di cui trattasi;
- c) l'importo dei contributi determinati, per ognuno degli esercizi finanziari relativi al periodo temporale 2005/2016, in applicazione dell'art. 17 l.r. 15/2005;
- d) l'importo dei contributi effettivamente riscossi, per ognuno degli esercizi finanziari relativi al periodo temporale 2005/2016, in applicazione dell'art. 17 l.r. 15/2005;
- e) l'importo dei contributi determinati, per ognuno degli esercizi finanziari relativi al periodo temporale 2005/2016, in applicazione dell'art. 19 l.r. 1/2008;
- f) l'importo dei contributi effettivamente riscossi, per ognuno degli esercizi finanziari relativi al periodo temporale 2005/2016, in applicazione dell'art. 19 l.r. 1/2008;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- g) l'elenco dettagliato delle spese finanziate, ed effettivamente sostenute, con l'introito dei contributi di cui al punto d;**
- h) l'elenco dettagliato delle spese finanziate, ed effettivamente sostenute, con l'introito dei contributi di cui al punto f;**
- i) l'indicazione dettagliata degli atti amministrativi con i quali sono stati disposti accrediti a favore dell'aeroporto di Pontecagnano ora Costa D'Amalfi nel periodo dal 2005 ad oggi per effetto delle somme introitate di cui al punto b.**
- l) se ritiene, prescindendo anche dalle valutazioni costituzionali, di rivisitare la materia in argomento che risulta essere fuori luogo, inopportuna ed oggettivamente penalizzante per una categoria di imprese.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7/3/2016
SILBA NR16
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1449/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Prof. Sebastiano Maffettone. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Prof. Sebastiano Maffettone. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016131/I Data: 07/09/2016 10:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
S. Maffettone



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 364/1/X
256-AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 114 del 10 Luglio 2015 il Prof. Sebastiano Maffettone è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti all'organizzazione culturale, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale anche se successivamente è stato revocato;
- l'incarico di cui trattasi è stato conferito a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è stato anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere poteva utilizzare auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data di revoca, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/9/2016
Sicilia N. 110
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1448/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Sig. Biagio Iacolare. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Sig. Biagio Iacolare. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016132/I Data: 07/09/2016 10:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
vs. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 362/1/X
LEC-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 19 del 03 Febbraio 2016 il sig. Biagio Iacolare è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti il demanio e il patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti Locali in relazione ai servizi pubblici, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

6/9/2016
Sig.ra Nardo
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1447/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Aniello Di Nardo. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Dott. Aniello Di Nardo. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016133/I Data: 07/09/2016 10:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
S. Nardo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 363/11 X
25.11.11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 205 del 15 Ottobre 2015 il Dott. Aniello Di Nardo è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti alle emergenze di Protezione Civile;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/5/2016
Silella Nullo
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1446/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Luigi Carmelo Della Greca. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Dott. Luigi Carmelo Della Greca. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016135/I Data: 07/09/2016 11:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 364/11 X
25-11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 149 del 04 Luglio 2016 il Dott. Luigi Carmelo Della Greca è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti alle politiche di bilancio dell'Ente Regione, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborsi spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/9/2016
SIG/RA NV110
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1445/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Paolo De Ioanna. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Dott. Paolo De Ioanna. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016137/I Data: 07/09/2016 11:04
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
S. Amato



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 365/11 X

25-11-11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. del 22 Febbraio 2016 il Dott. Paolo De Ioanna è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti ai rapporti istituzionali, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/9/2016
S/RA NVLB
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1444/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Enrico Coscioni. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Dott. Enrico Coscioni. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016138/I Data: 07/09/2016 11:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
v.s. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 366/1/X.....

258-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 153 del 2 Settembre 2015 il Dott. Enrico Coscioni è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti alla sanità, con delega ai rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di sanità, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

7/9/2016
Silvia Nuv
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1442/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Francesco Caruso. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Dott. Francesco Caruso. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016140/1 Data: 07/09/2016 11:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

26/09/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 36741 X

28.07.17

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 112 del 10 Luglio 2015 il Dott. Francesco Caruso è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti ai rapporti internazionali-UNESCO, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/9/2016
SIG/RA NUOVA
S-S

IL PRESIDENTE

Prot. n.1441/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Sig. Costantino Boffa. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Sig. Costantino Boffa. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016142/I Data: 07/09/2016 11:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
us Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

368/4/X
L.G. 127

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 7 del 18.01.2016 il sig. Costantino Boffa è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi di interesse regionale inerenti la realizzazione della linea ferroviaria NA-BA, con riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi Accordi di programma con gli Enti competenti, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborsi spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/5/2016
Sila Nuova
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1439/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Prof. Uberto Siola. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Prof. Uberto Siola. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016143/1 Data: 07/09/2016 11:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

26/2/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 369/1/X

LEB-A7

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 198 del 09 Ottobre 2015 il Prof. Uberto Siola è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti alle tematiche "tecnico - scientifiche inerenti allo svolgimento delle attività di coordinamento della Regione Campania in materia di governo del territorio attribuito in seno alla Conferenza delle Regioni" con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborsi spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/9/2016
Sistema Nuovo
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1440/2016 del 05 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Dott. Francesco Alfieri. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Dott. Francesco Alfieri. Consigliere politico Presidente Giunta Regione Campania. Rimborsi erogati"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016144/1 Data: 07/09/2016 11:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/09/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 370/11 X

25-02-2016

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. 47 del 22 Febbraio 2016 il Dott. Francesco Alfieri è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale, per i temi attinenti all'agricoltura e alla pesca, con decorrenza del predetto incarico fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- l'incarico di cui trattasi è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

ATTESO CHE:

- l'incarico di cui in argomento è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente, per sapere:

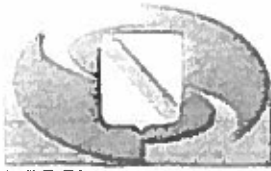
- a) se il prefato consigliere politico è anche autorizzato a sottoscrivere accordi di programma, intese e/o atti simili – con altri enti istituzionali – e se lo è in virtù di quale riferimento normativo;
- b) se il prefato consigliere può utilizzare, ovvero utilizza, auto regionali per spostarsi sul territorio regionale nell'esercizio delle funzioni;
- c) se dalla data di nomina, alla data odierna, il prefato consigliere ha percepito "rimborso spese", per quale importo analiticamente dettagliato e con quali atti amministrativi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

8/5/2016
S/1/ka MVUW
CS



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 3911/X
258-AT

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0016170/1 Data 07/09/2016 14:11
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:

Prot. n. 46
7/9/2016



Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore all'Istruzione

Loro Sedi

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: mancata istituzione del tavolo tecnico ex articolo 13, comma 4, della legge regionale n. 12 del 2016 e mancata ripartizione in fasce della tassa regionale per il diritto allo studio.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legge regionale della Campania 7 agosto 2014, n. 16, "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)" stabilisce:
 - 1) al comma 19, che la tassa regionale istituita con legge 28 dicembre 1995, n. 549 è tributo proprio della Regione Campania;
 - 2) al comma 20, che per l'iscrizione ai corsi di studio delle Università statali e legalmente riconosciute degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale e che hanno sede legale nella Regione Campania gli studenti sono tenuti al pagamento della suddetta tassa regionale;
 - 3) al comma 21, che l'importo della tassa è regolamentato secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 8, del decreto legislativo del 29 marzo 2012, n. 68, "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- b) l'articolo 18, comma 8, del d.lg. n. 68 del 2012 dispone che le regioni e le province autonome rideterminano l'importo della tassa per il diritto allo studio articolandolo in tre fasce;

07087016
v.s. Amministratore



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

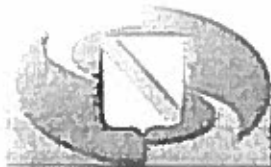
- c) ai sensi della predetta disposizione la misura minima della fascia più bassa della tassa è fissata in 120 euro e si applica a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio; i restanti valori della tassa minima sono fissati in 140 euro e 160 euro per coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente rispettivamente superiore al livello minimo e al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio; i livelli massimi della tassa per il diritto allo studio è fissato in 200 euro;
- d) l'articolo 13, comma 4, della legge regionale 18 maggio 2016, n.12, "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" prevede che la ripartizione in tre fasce della tassa sia attuata a seguito dell'attivazione di un tavolo tecnico tra gli uffici della Regione e i rappresentanti delle università e degli studenti, nella medesima proporzione valida per la composizione del Consiglio di amministrazione, designati dai singoli atenei;

considerato che:

- a) già in passato (mozione reg. gen. n. 38/4/X leg.ra), la mancata istituzione del tavolo tecnico Regione-Università aveva fatto registrare uno stallo della definizione delle fasce, dando luogo all'applicazione della tassa nella misura di 140 euro per tutti gli studenti, indipendentemente dal reddito;
- b) per sopperire alla denunciata situazione, il gruppo consiliare Movimento 5 stelle ha presentato un emendamento al disegno di legge confluito nella legge n. 12 del 2016, finalizzato a definire una procedura alternativa in caso di mancata costituzione del tavolo Regione-Università per la ripartizione in fasce dell'importo della tassa universitaria regionale;
- c) il comma 6 dell'articolo 13 della legge regionale n. 12 del 2016 dispone che se il tavolo di cui al comma 4 non provvede alla rideterminazione dell'importo della tassa per il diritto allo studio, la Giunta regionale, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno, stabilisce con deliberazione la predetta rideterminazione, indicando il limite massimo dell'indicatore di situazione economica equivalente per l'attribuzione delle borse di studio nel rispetto della normativa nazionale;

rilevato che:

- a) con delibera n. 443 del 2 agosto 2016, la Giunta regionale, in ragione della mancata attivazione del tavolo tecnico previsto dal comma 4 dell'articolo 13 della legge regionale 12 del 2016, ha confermato in 140 euro l'importo della tassa per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2016/17.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

così lasciando immutata la situazione di grave iniquità che si intendeva scongiurare;

- b) altre regioni (Veneto, d.G.R. n. 676 del 17 maggio 2016) rideterminano gli importi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario nella fasce nelle quali il tributo si articola;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali sono le ragioni della mancata costituzione del tavolo tecnico, previsto dal comma 4 dell'articolo 13 della legge regionale n. 12 del 2016, funzionale alla ripartizione della tassa nelle relative fasce;
2. quali sono le ragioni della mancata rideterminazione dell'importo della tassa per il diritto allo studio universitario da parte della Giunta regionale, come previsto dall'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 12 del 2016, attraverso il quale si sarebbe potuto scongiurare l'applicazione indistinta a tutti gli studenti universitari della misura standard di euro 140,00 in luogo di un'equa ripartizione della tassa, parametrata all'indicatore della situazione economica equivalente.

Cirillo

Prot. n. 388 del 09/09/2016



9/9/2016
S1612A RV200
D.J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016259/I Data: 09/09/2016 11:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione della Campania



Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 372/11 X 258/17

Oggetto: disciplina delle destinazioni e delle attività portuali del porto Granatello di Portici. Mancato rilascio concessione demaniale marittima nel Porto del Granatello ad associazione legittimata.

Il sottoscritto Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale del Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

PREMESSO CHE

- il Porto del Granatello è sprovvisto del decreto di utilizzazione delle acque portuali da oltre 20 anni;
- in assenza di tale provvedimento i beni demaniali e gli specchi d'acqua rientranti nei confini dei porti ed approdi di competenza della Regione Campania ai sensi della DGR 299/10 non possono essere concessi in occupazione ed uso ex art.36 Cod. Nav.;
- tuttavia ai sensi della DGR 2000/02 è possibile dare in concessione specchi acquei se rientrano nella fattispecie previste dalla DGR 1806/04 (attività e servizi di utilità pubblica o collettiva);
- attualmente la disciplina delle destinazioni e delle attività portuali è regolamentata, solo parzialmente, dall'ordinanza n. 14/1994 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco;

ATTESO CHE

- in data 11 aprile 2014 l'Assessore all'Ambiente del Comune di Portici prot. n. 30 Ass./Amb. inviava alla c.a. della dirigente dott.ssa Lorella Iasuozzo, ipotesi di utilizzo delle acque portuali del Granatello di Portici;
- tale invio di ipotesi di utilizzo delle acque portuali del Granatello di Portici faceva seguito a numerosi incontri presso gli uffici del Demanio marittimo regionale;
- in data 6 marzo 2015, la dirigente, succitata, disertava senza alcun preavviso un incontro nel quale per sua stessa affermazione, avrebbe dovuto illustrare una già redatta ipotesi di utilizzo delle acque portuali;
- da tale atteggiamento scaturiva una dura protesta dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Portici, indirizzata all'Assessore Regionale Sergio Vetrella, prot. n. 29 Ass./Amb del 10 marzo 2015;
- l'Associazione Dilettantistica Pesca Granatello, affiliata FIPSAS, con istanza a firma del Presidente Formisano Pasquale, del 26/02/2014 vs/prot. 20140137503 richiedeva la concessione di n. 2 specchi d'acqua per complessivi mq. 240 nel porto del Granatello;
- con nota prot. 20160160653 del 7 marzo 2016 la competente Direzione Generale Demanio Marittimo della Regione Campania comunicava "motivi ostativi" all'accoglimento dell'istanza per: 1) mancanza del provvedimento (di competenza regionale) di disciplina delle

W

09/09/16
Mod. 1
V. Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

attività portuali come specificato dalla DGR 299/10; 2) mancanza di motivi di "prevalente interesse pubblico o di pubblica utilità" ai sensi della DGR 2000/02 che permettono il rilascio delle concessioni anche in assenza del provvedimento di cui al punto soprariportato;

RILEVATO CHE

- l'Associazione Dilettantistica Pesca Granatello ricorreva ai "motivi ostativi" di cui sopra specificato, ricordando che in quanto affiliata della FIPSAS condivide, esercita e divulga le attività di quest'ultima ed in particolare:
 - la FIPSAS con provvedimento del Consiglio dei Ministri dell'ottobre 2003 è stata riconosciuta "ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO E DI PROTEZIONE CIVILE";
 - 2) con provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ottobre del 2014, è stata riconosciuta "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE" ai sensi dell'art.13 L.349/80;
 - con provvedimento del Ministero dell'Interno, nel novembre 2007, è stata riconosciuta "ASSOCIAZIONE DI CARATTERE NAZIONALE CON FINALITA' ASSISTENZIALE";
- per quanto esposto, non dovrebbero sussistere motivi ostativi per l'accoglimento della richiesta

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

per sapere se non intenda porre in essere ogni utile attività finalizzata:

- 1) all'emissione del decreto di utilizzazione delle acque portuali del Porto del Granatello di Portici, anche al fine di porre fine allo stato attuale di completa "anarchia" facendo in tal modo cessare un danno economico alla Regione Campania per mancato incasso degli oneri concessori;
- 2) a rivedere i motivi della mancata concessione delle richiesta dell'Associazione Dilettantistica Pesca Granatello.

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n° 392 del 12/9/16

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA

13/9/2016
S16/29 Nv11
d.j.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 383/1/X
LEG. PA

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

OGGETTO: presunte illegittimità conferimento funzioni a personale infermieristico presso il P.O. Pellegrini – ASL NA1

Il sottoscritto Francesco Emilio Borrelli, consigliere del Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

PREMESSO CHE:

- è giunta allo scrivente notizia di un esposto-denuncia, depositata in data 31 agosto 2016 presso la Procura della Repubblica di Napoli, a firma dei sindacati del comparto sanità U.S.L.A., U.G.L. e NURSING UP, in merito a presunte irregolarità in sede di conferimento di alcune funzioni al personale infermieristico del P.O. Pellegrini dell'Asl Napoli 1;
- in particolare, le sigle sindacali denunciano l'esistenza di numerose unità di personale infermieristico a cui è stata attribuita la funzione di "coordinatore" pur non avendo personale da coordinare, e numerose altre unità a cui è stata attribuita la medesima funzione in modo improprio ed in contrasto alla vigente normativa;
- tali conferimenti di incarico, ad avviso dei denunciatori del tutto illegittimi, comportano un notevole danno erariale stante il riconoscimento degli emolumenti previsti dal contratto di lavoro per la "pronta disponibilità" al personale infermieristico che illegittimamente riveste la funzione di coordinatore, oltre che distogliere tale personale dai propri compiti di assistenza infermieristica.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

per conoscere se informato di quanto esposto in premessa e se non intenda verificare quanto denunciato dalle sigle sindacali U.S.L.A., U.G.L. e NURSING UP con l'esposto-denuncia indirizzato alla Procura della Repubblica di Napoli.

Napoli, 12 settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016393/I Data: 13/09/2016 11:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Francesco Emilio Borrelli

12/9/16
d. Anelli



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
SILVIA NUZZO
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1535/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Crediti per depurazione gestione ex Commissario Delegato JUCCI ora affidata ad ARCADIS". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Crediti per depurazione gestione ex Commissario Delegato JUCCI ora affidata ad ARCADIS**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0016448/1** Data: **14/09/2016 10:37**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

U.S.
Assessore
23-9-2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 394/1/X

LEG. AT

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Crediti per depurazione gestione ex Commissario Delegato JUCCI ora affidata ad ARCADIS".

PREMESSO CHE:

- con O.P.C.M. 12 Marzo 2003 n. 3270, pubblicata sulla G.U. n. 70 del 25.03.2003, il generale Roberto Jucci veniva nominato commissario-delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno e per provvedere alla realizzazione ed al completamento delle attività e degli interventi previsti dalle precedenti ordinanze di protezione civile emesse in materia e precisamente: ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1995, del 28 giugno 1995, del 25 gennaio 1996, n. 2418, del 26 aprile 1996, n. 2432, e del Ministro dell'interno delegato al coordinamento della protezione civile del 30 aprile 1997, n. 2558, del 31 marzo 1998, n. 2775, del 1 aprile 1999, n. 2969, del 9 febbraio 2000, n. 3038, del 4 agosto 2000, n. 3078, del 22 marzo 2002, n. 3186;
- all'atto del trasferimento della gestione il Commissario vantava crediti per depurazione non pagata, da soggetti privati e pubblici, per oltre 500.000,00;
- tali crediti a recuperarsi sono stati trasferiti, unitamente alle somme disponibili ed ai debiti a pagarsi, alla struttura subentrante ovvero ad ARCADIS;

CONSIDERATO CHE:

- i crediti di cui trattasi, per come sussistenti alla data del 30 Giugno 2011, sono i seguenti:

DEBITORE	IMPORTO
Albatros Spa	153.875,24
Alessandra Srl	26.754,77
Cantiere Tannery Srl	253,25
Comune di Montoro Inferiore	14.167,34
Comune di Monto Superiore	4.812,92
Comune di Solofra	142.673,82
Corcosol Spa	3.767,84
CSL TANNARY SPA	3.416,54

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Eilande Snc	34.900,82
Euro new tannery srl	6.433,13
Euroskin srl	14.370,52
Fenice	9.747,59
FPD SRL	16.130,09
Fratelli Bongiorno Spa	7.454,01
GASM	8.373,53
Giliberti Nunziant e Figli Srl	12.031,24
GPC Srl	9.330,94
La Doria Spa	39.175,14
Lettieri Srl	2.115,63
Marcon Srl	586,99
Mary Pelli Srl	3.439,88
San Rocco Snc	8.934,63
Santa Teresa Snc	27.759,17
Siemens Spa	1.291,20

- tali crediti, ritenuti certi liquidi ed esigibili, dovevano essere recuperati dalla subentrante gestione;

ATTESO CHE:

- a detti indicati crediti, tutti dovuti a canoni di depurazione non versati, si aggiungono gli altri derivanti da varie ragioni e precisamente:

DEBITORE	RAGIONE	IMPORTO
Comune di Roccapiemonte	opere di completamento rete fognaria interna del Comune di Roccapiemonte	62.779,35
Regione Campania	contributo per la gestione commissariale del complesso depurativo Alto Sarno	1.050.000,00

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

PCM – Sottosegretario SSE	restituzione somme messe temporaneamente a disposizione ex OPCM 3819/09 del Capo Missione amministrativo/finanziario	14.000.000,00
Personale transitato in ARCADIS	restituzione competenze stipendiali periodo 23-31 dicembre 2010	4.870,69
TELECOM ITALIA SPA	note di credito n. C12020111100043988 del 12/05/2011 e n. C12020111100038192 del 26/04/2011	22.294,57
Alto Calore Spa	canoni di depurazione e fognatura comuni di Montoro Inferiore, Montoro Superiore e Calvanico - periodo 01.05.2006/31.03.2010	22.307,84
Comune di Calvanico	canoni di depurazione e fognatura - periodo 01.05.2006/31.03.2010	18.503,48

- non è dato sapere, ad oggi, l'esito definitivo dei recuperi di cui trattasi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché le competenti Direzioni Generali Lavori Pubblici ed Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

- a) se sono a conoscenza della sussistenza dei crediti prima indicati;
- b) quale è lo stato di attuazione dei recuperi che dovevano essere effettuati dalla gestione subentrante;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) quali iniziative concrete sono state adottate per introitare le somme creditorie di cui trattasi;

d) quali iniziative intende mettere in atto, laddove le somme non siano state recuperate, per introitare le somme di cui trattasi ovvero per definire la problematica.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/5/2016
S 16/20 non
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1536/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2014. Accredito somme".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2014. Accredito somme"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0016450/I Data: 14/09/2016 10:39
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



V. S.
Assemblea
13.9.2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

375/1/X
L.R. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2014. Accredito somme".

PREMESSO CHE:

- con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, G.U. 214 del 15/9/14, è stato ripartito il Fondo Non Autosufficienze anno 2014, destinando alla Regione Campania la somma di € 28.560.000,00;
- con Decreto Dirigenziale 442 del 07 Agosto 2015 si è proceduto al riparto del F.N.A. 2014 a favore dei Piani di Zona per un importo pari ad € 17.136.000,00 pari al 60% del complessivo fondo nazionale attribuito alla Regione Campania (€ 28.560.000,00);
- **il restante** 40% del riparto regionale, pari ad € 11.424.000, era destinato a realizzare un Programma a titolarità Regionale di assegni di cura per persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;
- per persona in condizione di disabilità gravissima si intendono persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica;
- tale programma, si stabiliva, sarebbe stato attivato con procedure e tempi svincolati dai Piani di Zona.

ATTESO CHE:

- con il medesimo atto monocratico 442/2015 si stabiliva di **rinvviare** a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle suddette somme relative al Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2014;
- alla data odierna, per quanto è dato sapere, sarebbero state liquidate – ed accreditate – solo parzialmente dette somme con conseguenti riverberi negativi sulla gestione liquidatoria dei Piani di Zona che, ovviamente ed evidentemente, hanno assicurato l'erogazione dei servizi;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- numerose strutture che hanno erogato i servizi, finanziati con tali somme, lamentano il mancato pagamento dei servizi resi ;
- i Piani di Zona giustificano tali mancati pagamenti con il mancato accredito dei fondi , pur ripartiti, da parte della Regione Campania;
- non è dato sapere, poi, la destinazione e lo stato di attuazione del programma finanziato con la quota di € 11.424.000, cioè il 40% del F.N.A. 2014, e consistente in erogazione di assegni di cura per persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore alle politiche sociali nonché le competenti Direzioni Politiche Sociali e Risorse Finanziarie, per sapere:

- a) con quale atto amministrativo - e su quale BURC pubblicato - si è proceduto alla liquidazione, a favore dei Piani di Zona, del 60% F.N.A. anno 2014 pari ad € € 17.136.000,00;
- b) se, ed in che data e per quale importo, si è proceduto all'accredito materiale delle somme complessive dovute ad ognuno dei Piani di Zona titolari di quota dell'effettuato riparto;
- c) nel caso non fosse ancora stato effettuato l'accredito quali sono le ragioni e quali sono i tempi entro i quali le intere somme dovute saranno accreditate;
- d) con quale atto amministrativo – e su quale BURC pubblicato – si è proceduto alla definizione ed approvazione del Programma destinato a finanziare assegni di cura per persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;
- e) quale è lo stato di attuazione del programma ed a chi sono state assegnate le risorse di riferimento;
- f) se le risorse, per 11.424.000,00, sono state materialmente accreditate a favore dei beneficiari, in che data e per quali importi come suddivisi e ripartiti.

CHIEDO

Risposta scritta



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
Sic/2a n. 110
S.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1537/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " **Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme**".
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016452/1 Data: 14/09/2016 10:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

V. S.
Assessore
13 9 2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 376/1/X
LER. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme".

PREMESSO CHE:

- con Decreto del 4 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2015, sono state ripartite alle Regioni le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2015, confermando l'importanza di una programmazione articolata per gli stessi macrolivelli, obiettivi di servizio ed aree di intervento già indicati nella precedente annualità;
- con Decreto Dirigenziale 442 del 07 Agosto 2015 si è proceduto al riparto del FNPS 2015 a favore dei Piani di Zona per complessivi € 25.412.926,26;

ATTESO CHE:

- con il medesimo atto monocratico si stabiliva di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle suddette somme relative al Fondo Nazionale Politiche sociali;
- alla data odierna, per quanto è dato sapere, sarebbero state liquidate – ed accreditate – solo parzialmente dette somme con conseguenti riverberi negativi sulla gestione liquidatoria dei Piani di Zona che, ovviamente ed evidentemente, hanno assicurato l'erogazione dei servizi;
- numerose strutture che hanno erogato i servizi, finanziati con tali somme, lamentano il mancato pagamento dei servizi resi ;
- i Piani di Zona giustificano tali mancati pagamenti con il mancato accredito dei fondi , pur ripartiti, da parte della Regione Campania;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore alle politiche sociali nonché le competenti Direzioni Politiche Sociali e Risorse Finanziarie, per sapere:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) con quale atto amministrativo - e su quale BURC pubblicato - si è proceduto alla liquidazione, a favore dei Piani di Zona, del FNPS 2015 pari ad € 25.412.26,26;
- b) se, ed in che data e per quale importo, si è proceduto all'accredito materiale delle somme complessive dovute ad ognuno dei Piani di Zona titolari di quota dell'effettuato riparto;
- c) nel caso non fosse ancora stato effettuato l'accredito quali sono le ragioni e quali sono i tempi entro i quali le intere somme dovute saranno accreditate.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1528/2016 del 12 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016453/E Data: 14/09/2016 10:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Commissario Consorzio Bonifica Comprensorio Sarno. Mancata indizione elezioni consortili. Inadempienza". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Commissario Consorzio Bonifica Comprensorio Sarno. Mancata indizione elezioni consortili. Inadempienza" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"COMMISSARIO CONSORZIO BONIFICA COMPRENSORIO SARNO.
MANCATA INDIZIONE ELEZIONI CONSORTILI. INADEMPIENZA"

PREMESSO CHE:

- con DGRC n. 657 del 13/11/2012 veniva disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" e la gestione commissariale dell'Ente;
- con successiva delibera n. 35 del 24/02/2014, la Giunta Regionale confermava, prendendo atto della permanenza dell'interesse all'adozione delle misure disposte dalla deliberazione di Giunta regionale n. 657 del 13.11.2012, la gestione commissariale dell'Ente per il ripristino della regolare gestione dell'attività amministrativa;
- con DPGR n.62 del 26/02/2014 veniva nominato il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" nella persona del Dott. Antonio Setaro;
- con nota prot. n 598372 del 08/09/2015 la competente Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali comunicava che il commissariamento, disposto con la nomina del Dott. Antonio Setaro, risultava scaduto per superamento dell'arco temporale di durata del mandato conferito al suddetto Commissario e che, non risultando ricostituiti gli organi ordinari dell'Ente, occorreva procedere al rinnovo del regime commissariale e alla nomina del Commissario Straordinario;
- l'Avvocatura Regionale, con proprio parere del 04/08/2015, prot. n. 547236, chiariva in ordine alla durata massima della carica commissariale affermando che, ai sensi dell'art.32, comma 2, della L.R.n.4/03, come novellato dall'art. 52 – comma 10 – della L.R- 1/2012, "la carica di Commissario straordinario non può avere una durata superiore a 360 giorni";

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 414 del 16 Settembre 2015, prendeva atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n. 62 del 26/02/2014, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno", ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente e, quindi, demandava al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario cui affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino della ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale e precisando che **il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 gg;**

- conseguentemente, con DPGR n. 207 del 16 Ottobre 2015 pubblicato sul BURC n. 61 del 19 Ottobre 2015, veniva nominato Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Integrale Comprensorio Sarno "Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno" l'Avv. Mario Rosario D'Angelo, nato a Sarno (SA) il 06/02/1973, con il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale, precisando anche che il mandato commissariale non può avere una durata superiore a 360 giorni;

- in tal modo operando il Presidente della Giunta Regionale attribuiva, nei fatti, al precedente Commissario Dott. Antonio Setaro la responsabilità di non aver indetto le elezioni consortili e quindi pur confermando la gestione commissariale lo sostituiva con il nominato Avv. Mario Rosario D'Angelo;

- tale inopportuna, e per certi aspetti anche forzata, sostituzione veniva confermata e portata avanti nonostante fosse stato evidenziato – per iscritto – che il Commissario Dott. Antonio Setaro aveva in tutti modi tentato di indire le elezioni consortili addirittura chiedendo alla Regione Campania un contributo economico adeguato a consentire al consorzio di sostenere le spese per le elezioni consortili;

- la stessa Direzione Politiche Agricole, avente funzione di controllo sulle attività del Consorzio, interveniva nella vicenda sostenendo l'inadempienza del Commissario allora in carica e pretendendo l'immediata sostituzione dello stesso con il nominato nuovo Commissario;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- in tal modo operando la Giunta Regionale, il Presidente della Giunta e la Direzione Regionale delle Politiche Agricole acclaravano e codificavano il principio secondo il quale il commissario Straordinario nominato non può rimanere in carica più di 360 giorni ed entro tale periodo deve indire e tenere le elezioni consortili e se tanto non avviene sussiste palese inadempienza da parte del Commissario;

ATTESO CHE:

- il nominato commissario Avv. Mario Rosario D'Angelo si è insediato, nella carica il 20 Ottobre 2015 e quindi è in carica da 11 mesi;
- non ha indetto le elezioni consortili ma si è limitato a produrre e sviluppare una gestione ordinaria del cOnsorzio risultando quindi totalmente inadempiente rispetto al mandato conferitogli con il DPGR 207 del 16 Ottobre 2015;
- in tale decorso periodo temporale non è dato sapere le attività di impulso e controllo svolte dalla Direzione Generale Politiche Agricole per come finalizzate a far sì che si tenessero le elezioni consortili, quelle elezioni che a Settembre 2015 la stessa Direzione riteneva che dovevano essere effettuate e che la mancata tenuta di esse costituiva palese inadempienza;
- non è dato sapere nemmeno le ragioni per le quali il Commissario nominato non ha provveduto ad indirle e tenerle nonostante il chiaro mandato ricevuto;
- circolano voci secondo le quali si starebbe già predisponendo "una nuova versione della problematica" finalizzata a giustificare la proroga del mandato commissariale conferito all'Avv. Mario Rosario D'Angelo;
- se tanto dovesse accadere sarebbe l'ennesima dimostrazione di come leggi, regolamenti, direttive e finanche pareri legali vengono piegati e conformati alle esigenze della politica nel cui ambito risiedono le uniche ragioni che comportarono la sostituzione del Dott. Antonio Setaro con l'Avv. Mario Rosario D'Angelo;
- l'eventuale proroga conferita al Commissario del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno sarebbe un atto illegittimo e tale da calpestare ogni minimo principio di equità e giustizia;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente nonché la Direzione Generale Politiche Agricole, per sapere:

- a) quali attività di impulso e controllo la Direzione Generale Politiche Agricole ha sviluppato nei confronti del Commissario del consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno per indurlo ad indire e tenere le elezioni consortili come da chiaro ed incontrovertibile mandato ricevuto;
- b) le ragioni per le quali ad oggi non sono state né indette né tenute le elezioni consortili del ricordato Consorzio di Bonifica;
- c) se e quali atti amministrativi ufficiali sono stati adottati per indurre il Commissario di cui trattasi ad indire e tenere le elezioni consortili;
- d) come la Giunta Regionale intende procedere per far fronte alle chiare, evidenti ed incontestabili inadempienze del Commissario del Consorzio di Bonifica Avv. Mario Rosario D'Angelo;
- e) se corrisponde al vero il fatto che sarebbe allo studio un'ipotesi di proroga del mandato commissariale di cui trattasi;
- f) quali sanzioni comporta l'inadempienza acclarata e codificata in capo al commissario D'Angelo.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7/9/2016
SIG/2A N. 117
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1538/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo Regionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " **Fondo Regionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme**".
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016456/1 Data: 14/09/2016 10:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U.S.
Insieme
13.9.2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 378/1/X.....

2 FEB - 14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Fondo Regionale Politiche Sociali Anno 2015. Accredito somme".

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 approvava il Bilancio Gestionale appostando risorse dedicate agli interventi per la dignità e la cittadinanza sociale (L.R. n. 11/07 – quota vincolata ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 1/2012);
- la Giunta regionale con Legge n. 9 del 3 agosto 2015 provvedeva ad incrementare le risorse destinate alle politiche per la disabilità per l'importo complessivo di 14,65 mln di euro, destinando tale importo al sostegno della programmazione degli Ambiti in materia di disabilità in ragione dei fabbisogni sociali territoriali;
- con Decreto Dirigenziale 442 del 07 Agosto 2015 si è proceduto al riparto del FRPS 2015 a favore dei Piani di Zona per complessivi € 28.500.000,00;

ATTESO CHE:

- con il medesimo atto monocratico si stabiliva di **rinvviare** a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle suddette somme relative al Fondo Regionale Politiche sociali;
- alla data odierna, per quanto è dato sapere, sarebbero state liquidate – ed accreditate – solo parzialmente dette somme con conseguenti riverberi negativi sulla gestione liquidatoria dei Piani di Zona che, ovviamente ed evidentemente, hanno assicurato l'erogazione dei servizi;
- numerose strutture che hanno erogato i servizi, finanziati con tali somme, lamentano il mancato pagamento dei servizi resi ;
- i Piani di Zona giustificano tali mancati pagamenti con il mancato accredito dei fondi , pur ripartiti, da parte della Regione Campania;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore alle politiche sociali nonché le competenti Direzioni Politiche Sociali e Risorse Finanziarie, per sapere:

a) con quale atto amministrativo - e su quale BURC pubblicato - si è proceduto alla liquidazione, a favore dei Piani di Zona, del FRPS 2015 pari ad € 28.500.000,00;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) se, ed in che data e per quale importo, si è proceduto all'accredito materiale delle somme complessive dovute ad ognuno dei Piani di Zona titolari di quota dell'effettuato riparto;

c) nel caso non fosse ancora stato effettuato l'accredito quali sono le ragioni e quali sono i tempi entro i quali le intere somme dovute saranno accreditate.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/09/2016
S16/2a nulla
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1539/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Caivano. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Caivano. Stato attuazione intervento**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016458/1 Data: 14/09/2016 10:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U.D.
Assessore
13.9.2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 379/1/X

LEG. BA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Caivano.
Stato attuazione intervento".**

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.

3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione”;

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione ei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione “ dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE” che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l’implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell’area dello STIR di Caivano ed in un’area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all’interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l’affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito della seconda filiera (produzione di CSS) è previsto l’utilizzo dell’impianto STIR di CAIVANO opportunamente riqualificato e rifunzionalizzato;

ATTESO CHE:

- il piano straordinario di cui trattasi è riepilogato in un cronoprogramma, il cui rispetto è fondamentale anche per l’accredito delle somme da parte dello Stato, che per l’impianto STIR di Caivano prevede le seguenti fasi:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) Completamento dell'iter tecnico amministrativo entro il 30 Giugno 2016
- b) Realizzazione dell'intervento di riqualificazione entro il 31 Dicembre 2016
- c) Avvio delle attività dal 01 Gennaio 2017 a ciclo continuo con completamento al 31 Dicembre 2019

- il rispetto di tali scadenze risulta essere fondamentale per consentire lo smaltimento delle ecoballe e completarlo entro il 2019;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché il Dirigente della Struttura di Missione smaltimento Ecoballe, per sapere:

- a) se e quando è stato completato l'iter amministrativo e con quali risultati anche riferiti all'eventuale conferenza dei Servizi necessari per consentire l'ampliamento funzionale dell'impianto;
- b) se è stata acquisita la Valutazione di Incidenza Appropriata ovvero se la stessa non deve essere acquisita;
- c) quali autorizzazioni eventualmente ancora mancano ad oggi;
- d) se è stata bandita la gara d'appalto relativa all'esecuzione degli inevitabili lavori a farsi e quale ditta è risulta aggiudicataria;
- e) se è prevedibile la conclusione dei lavori , e quindi la completa funzionalità dell'impianto e i nuovi compiti a svolgere, entro il 31 Dicembre 2016 ovvero entro quale data è più presumibile avviare le attività di smaltimento.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

11/9/2016
SIB/RA NV116
J.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 380/1/X
LEG. RA

Prot. n. 47

Al Presidente della Giunta
regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: pericoli derivanti dallo stato di degrado e di abbandono di Via Quisisana presso il Monte Faito.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la Regione Campania e la Provincia di Napoli, con atto stipulato il 2 maggio 2007, hanno acquistato dalla Società Fintecna Immobiliare s.r.l., in pari quota, la proprietà del complesso fondiario e immobiliare denominato "Monte Faito" costituito da 420 ettari boschivi, oltre a immobili adibiti a funzioni sportive e ricreative il cui stato di abbandono ha avuto negli anni ripercussioni negative sul patrimonio ambientale e turistico dell'area;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 08 agosto 2014 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Giunta regionale, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, l'Ente Parco regionale dei Monti Lattari, il Comune di Vico Equense, il Comune di Castellammare di Stabia, il Comune di Pimonte per la concessione in comodato del Complesso Immobiliare Monte Faito ai Comuni di Vico Equense, Castellammare di Stabia e Pimonte;
- il Monte Fiato è parte del Parco Regionale dei Monti Lattari, istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 781 del 13 novembre 2003;
- l'Ente Parco è stato individuato quale soggetto attuatore di un programma strategico di tutela e valorizzazione del complesso immobiliare "Monte Faito" per l'inserimento nel circuito dei beni naturali e ambientali d'interesse nazionale;
- per accedere al Faito esistono due strade, una da Vico Equense, più lunga, e l'altra da Castellammare di Stabia. Quest'ultima, che parte dalla Reggia del Quisisana, è una strada panoramica fatta costruire nel secolo scorso dal Conte Girolamo Giusso, attualmente inibita alla viabilità in quanto

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016459/I Data: 14/09/2016 10:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



V.S.
Assessore
13.9.2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

necessitante di interventi di manutenzione, priva di protezioni laterali, soggetta in alcuni punti a pericolo di crollo;

- f) tale strada, utilizzata nonostante il divieto, oltre che dai residenti, dagli operatori e dai turisti anche da avventori di ogni genere, è oggetto di devastazione e incuria, causa nel recente passato di frane e smottamenti;
- g) lungo la strada sono stati sversati rifiuti di differente natura, speciali e urbani, trasformando molte aree verdi in una discarica abusiva;
- h) le attività di vigilanza e controllo sono del tutto carenti o comunque inadeguate a tutelare l'area naturale protetta e le suddette vie d'accesso;

rilevato che, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e dei turisti, è necessario attuare con la massima urgenza, a fronte del sussistente rischio idrogeologico e del valore ambientale e turistico dell'area inserita nel Parco Regionale dei Monti Lattari, ogni intervento volto a ripristinare la sicurezza della strada di accesso da Castellammare, sollecitando gli Enti competenti anche in qualità di autorità preposta al controllo sugli organi di gestione dei Parchi ai sensi dell'articolo 15 legge regionale n. 33 del 6 settembre 1933, nonché quale soggetto titolare della competenza legislativa concorrente in materia di governo del territorio, protezione civile e prevenzione del rischio.

Tutto ciò premesso, considerato, e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- 1. se sia a conoscenza delle problematiche descritte;
- 2. quali siano i soggetti competenti in via ordinaria alla manutenzione e alla vigilanza sulla suddetta strada di accesso al Monte Faito da Castellammare;
- 3. quali iniziative intende intraprendere per sollecitare, in tempi brevi, l'Ente Parco dei Monti Lattari, il Comune di Castellammare od ogni altro ente competente a disporre i necessari interventi di manutenzione della strada e di rimozione dei rifiuti abusivamente abbandonati tali da permettere la libera fruizione della strada;
- 4. quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere al fine di tutelare i cittadini dal rischio idrogeologico derivante dallo stato di abbandono della strada e delle aree boschive limitrofe.

Cirillo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/9/2016
SIG/29 Nv110
J.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1540/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Nuovo impianto produzione CSS. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Nuovo impianto produzione CSS. Stato attuazione intervento** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0016461/I** Data: **14/09/2016 10:49**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U.D.
Assemblea
13.9.2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 381/1/X
LEG. PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Nuovo impianto produzione CSS.
Stato attuazione intervento".**

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.

3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione”;

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione dei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione “ dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE” che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l’implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell’area dello STIR di Caivano ed in un’area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all’interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l’affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito della seconda filiera (produzione di CSS) è prevista la realizzazione di un NUOVO IMPIANTO per la produzione di CSS in luogo non individuato in esso;

ATTESO CHE:

- il piano straordinario di cui trattasi è riepilogato in un cronoprogramma, il cui rispetto è fondamentale anche per l’accredito delle somme da parte dello Stato, che la realizzazione del nuovo impianto per la produzione di CSS prevede le seguenti fasi:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) Completamento dell'iter tecnico amministrativo entro il 30 Giugno 2016
b) Realizzazione dell'intervento di riqualificazione entro il 30 Giugno 2017
c) Avvio delle attività dal 01 Luglio 2017 a ciclo continuo con completamento al 31 Dicembre 2019
- il rispetto di tali scadenze risulta essere fondamentale per consentire lo smaltimento delle ecoballe e completarlo entro il 2019;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché il Dirigente della Struttura di Missione smaltimento Ecoballe, per sapere:

- a) se è stato individuato e codificato il luogo in cui sorgerà il Nuovo Impianto per la produzione di CSS;
b) se e quando è stato completato l'iter amministrativo e con quali risultati;
c) se è stata acquisita la Valutazione di Incidenza Appropriata ovvero se la stessa non deve essere acquisita;
d) quali autorizzazioni eventualmente ancora mancano ad oggi;
e) se è stata bandita la gara d'appalto relativa all'esecuzione dei lavori di realizzazione;
f) quale è la data più plausibile per l'effettivo completamento dei lavori ed il reale avvio delle attività;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
Sig.ra Nelli
J.J.

IL PRESIDENTE

Prot.n.1546/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO "Debito GORI SPA per opere ex Commissario Delegato JUCCI ora affidate ad ARCAIS. Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Debito GORI SPA per opere ex Commissario Delegato JUCCI ora affidate ad ARCADIS"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016462/I Data: 14/09/2016 10:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U.S.
Anselembe
23/9/2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 382/1/X.....

LEG. PM

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Debito GORI SPA per opere ex Commissario Delegato JUCCI ora affidate ad ARCAIS.

PREMESSO CHE:

- con O.P.C.M. 12 Marzo 2003 n. 3270, pubblicata sulla G.U. n. 70 del 25.03.2003, il generale Roberto Jucci veniva nominato commissario-delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno e per provvedere alla realizzazione ed al completamento delle attività e degli interventi previsti dalle precedenti ordinanze di protezione civile emesse in materia e precisamente: ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1995, del 28 giugno 1995, del 25 gennaio 1996, n. 2418, del 26 aprile 1996, n. 2432, e del Ministro dell'interno delegato al coordinamento della protezione civile del 30 aprile 1997, n. 2558, del 31 marzo 1998, n. 2775, del 1 aprile 1999, n. 2969, del 9 febbraio 2000, n. 3038, del 4 agosto 2000, n. 3078, del 22 marzo 2002, n. 3186;
- sulla contabilità speciale 3087, in ossequio alle disposizioni dell'OPCM 3270/2003, venivano trasferiti all'atto del subentro del nuovo Commissario, i fondi di competenza della precedente gestione commissariale destinati agli interventi all'epoca programmati, pari a 240.055.983,52 euro, quali residui, di cui 166.198.390,76 euro accreditati direttamente dal precedente Commissario delegato e 73.857.592,76 euro trasferiti successivamente;
- a seguito degli ulteriori finanziamenti disposti dalla citata OPCM 3270 e dalle successive ordinanze, nonché da delibere CIPE, le risorse complessivamente assegnate per l'emergenza Sarno sono state pari a 666.315.029,68 euro a fronte dei quali sono stati accreditati solo 633.574.554,22 euro;
- la differenza mancante è costituita dalle somme non trasferite dalla GORI spa (31.627.696,46 euro) e dal Comune di Roccapiemonte (62.779,35 euro) per il finanziamento d'interventi di realizzazione di reti fognarie e dalla Regione Campania per la quota residua del contributo alla gestione del complesso depurativo Alto Sarno (1.050.000,00 euro);
- la GORI SPA ometteva di trasferire risorse per € 31.627.696,46 obbligatoriamente dovute come stabilito e codificato dalla convenzione, tra regione Campania - A.T.O. 3 Sarnese-Vesuviano e G.O.R.I. S.p.a., approvato dalla giunta regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

con deliberazione n. 3687 dell'11 dicembre 2003 e dall'intesa sottoscritta, in data 19 marzo 2004 tra la regione Campania, il Commissario delegato Gen. Roberto Jucci, il provveditorato alle opere pubbliche della regione Campania, l'ente d'ambito Sarnese-Vesuviano ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 3 GORI SPA;

CONSIDERATO CHE:

- relativamente alla somma di € 31.627.696,46, non trasferita da GORI SPA, va ricordato che con O.P.C.M. 02 Aprile 2004 n. 3348 all'art. 10 si stabiliva che " Per la realizzazione delle opere di fognatura, collettamento, rimozione e bonifica dei sedimenti, depurazione e riutilizzo delle acque reflue depurate, il commissario delegato si avvale, nell'ambito e secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa siglato in data 19 marzo 2004, ed i cui effetti, ai fini della presente ordinanza sono limitati alla vigenza dello stato di emergenza, in aggiunta alle risorse previste dalle precedenti ordinanze citate in premessa, delle seguenti ulteriori risorse finanziarie:.....

lettera f) .. "euro 48 milioni a valere sulle risorse dell'A.T.O. n. 3; alla copertura di detto importo concorrono anche i proventi derivanti dal servizio di depurazione, riscossi in via ordinaria ai sensi dell'art. 3, commi 42, 43, 44, 45, 46 e 47, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n 179";

- i ricordati 48 MLN di euro venivano decurtati a 38 MLN di euro con l'O.P.C.M. n. 3783 del 17 Giugno 2009 il cui art. 1 comma 1° manteneva l'importo di 48 MLN originariamente previsto ma ne attribuiva il finanziamento per € 10 MLN alla Regione Campania e per € 38 MLN a carico dell'A.T.O. 3 e quindi del soggetto gestore GORI SPA;

- l'Ente d'ambito veniva autorizzato, con OPCM 3395/2005, a versare la quota di competenza alla maturazione dei singoli stati d'avanzamento dei lavori, tranne che per la parte relativa alle spese generali da corrispondere entro 15 giorni dalla comunicazione commissariale e per l'effetto versava solo ed esclusivamente la somma, poi risultata quella definitiva per le omissioni registrate, pari ad € 6.372.303,54;

- tali risorse a carico di A.T.O. 3 – GORI SPA finanziavano, per quota parte, il programma di interventi per la realizzazione delle opere fognarie e degli impianti connessi nei comuni di: Nocera Superiore, Boscoreale, Angri, Corbara, S. Valentino, Torio, Ottaviano, Casola-Lettere, Pompei, Castellammare di Stabia, Fisciano, Gragnano,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Pagani, Poggiomarino, Roccapiemonte, S. Antonio Abate, S. Marzano sul Sarno, Sarno, Terzigno, Striano, Nocera Inferiore, S. Egidio Montalbino, Torre Annunziata, Calvanico, Castel San Giorgio, S. Giuseppe Vesuviano, Scafati, Siano;

- tali interventi sono stati realizzati o quasi del tutto completati mentre il mancato versamento della quota dovuta da GORI SPA ha di fatto sospeso la realizzazione dei lavori fognari nei Comuni di Scafati (poi ripresi a seguito di finanziamento regionale di provenienza comunitaria), di Nocera Inferiore e di Boscoreale;

ATTESO CHE:

- il mancato versamento della quota imputata a A.T.O. 3 – GORI SPA è stata oggetto di contenzioso giudiziario tra il Commissariato e il debitore che ha visto, per quanto è dato sapere, il TAR CAMPANIA accogliere le richieste commissariali ed anche respingere le opposizioni ai Decreti Ingiuntivi nel frattempo formalizzati e notificati al debitore;

- l'intero programma di realizzazione delle reti fognarie completato è costato, a seguito dei ribassi d'asta conseguiti e considerando contenziosi per esproprio ancora in essere, 160 MLN di euro di cui euro 64 MLN finanziati dallo Stato, euro 58 MLN dalla Regione Campania ed euro 38 MLN da A.T.O. 3 – GORI SPA;

- quindi permane il debito in capo a GORI SPA a prescindere dalla rete fognaria di Scafati, Nocera Inferiore e Boscoreale per le quali all'epoca i lavori furono sospesi;

- la rete fognaria di Scafati è stata comunitariamente finanziata, mentre non è dato sapere le forme di finanziamento delle reti fognarie di Nocera Inferiore e di Boscoreale né se dette opere sono state poi ufficialmente finanziate ed affidate per l'esecuzione dei lavori e per quali importi definitivi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché le competenti Direzioni Generali Lavori Pubblici ed Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

a) lo stato attuale del contenzioso in atto tra A.T.O. 3 – GORI SPA e ARCADIS (subentrata al commissario JUCCI) relativamente al pagamento, da parte di ATO 3 – GORI SPA, del debito residuo pari ad € 31.627.696,11;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- b) se ATO 3 – GORI SPA hanno poi versato, in tutto o in parte, le somme debitorie ricordate;
- c) quali iniziative ulteriori sono state adottate, da ARCADIS e/o dalla Regione Campania, per imporre a ATO 3 – GORI SPA il rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 nonché il rispetto delle O.P.C.M. 3348/2003 e 3783/2009;
- d) se le reti fognarie di Nocera Inferiore (3.911.341,48) e Boscoreale (4.114.125,69), la cui realizzazione è stata sospesa dal Commissario JUCCI per mancanza di fondi stante l'inadempienza dell'ATO 3 – GORI SPA, sono state poi diversamente finanziate ovvero se i lavori di cui trattasi sono stati affidati e/o avviati;
- e) se si ritiene di determinare, nei confronti di GORI SPA, un'azione seria ed approfondita tendente a riepilogare le varie situazioni debitorie ad essi attribuibili e ad individuare meccanismi sanzionatori definitivi adeguati a contrastare queste vergognose inadempienze tollerate e lasciate cadere nel dimenticatoio;
- f) se la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema è a conoscenza del fatto che GORI SPA è totalmente morosa, nei confronti del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, degli oneri obbligatoriamente dovuti per "scarichi fognari" di sua gestione giusto quanto stabilito dall'art. 13 comma 4° legge regionale 4/2003 e s.m.i;

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
SIG/RA NU117
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1541/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Scarichi fognari GORI SPA in canali consortili. Art. 13 l.r. 4/2003. Abusivismo scarichi e mancato pagamento canoni dovuti". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Scarichi fognari GORI SPA in canali consortili. Art. 13 l.r. 4/2003. Abusivismo scarichi e mancato pagamento canoni dovuti" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016463/1 Data: 14/09/2016 10:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U L
Anche
13.9.2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

383/1/X
LEG. AM

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Scarichi fognari GORI SPA in canali consortili. Art. 13 l.r. 4/2003.

Abusivismo scarichi e mancato pagamento canoni dovuti".

PREMESSO CHE:

- l'art. 13 comma 4° legge regionale 20 Febbraio 2003 n. 4, come integrato dall'art. 23 comma 2° lettera b) l.r. 30.01.2008 n. 1, stabilisce che **"I soggetti gestori del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14, o, sino a che questi non siano stati individuati, i comuni e gli altri enti competenti, che, nell'ambito dei servizi affidati, utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi, anche se di acque meteoriche o depurate, provenienti da insediamenti tenuti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, contribuiscono, ai sensi della legge 36/1994, articolo 27, alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto, mediante il versamento dei canoni stabiliti da convenzioni stipulate con i Consorzi e promosse dalla Regione (2). Nell'ipotesi in cui i comuni non contribuiscano alle spese consortili di cui al presente comma, la Giunta regionale procede su richiesta dei singoli consorzi alla nomina di un commissario ad acta;**

- GORI SPA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. 3 Sarnese Vesuviano, gestisce – e quindi riscuote i relativi proventi tariffari relativi allo smaltimento acque reflue – circa 200 scarichi che confluiscono e scaricano nei canali consortili di competenza del Consorzio di Bonifica Comprensorio Agro Sarnese Nocerino;

- per gli scarichi di cui trattasi GORI SPA è obbligata al pagamento dei canoni annuali a far data dal 01 Gennaio 2008;

CONSIDERATO CHE:

- **GORI SPA**, per quanto è dato sapere, non avrebbe mai versato alcuna somma per tali scarichi motivando il mancato pagamento "per assenza della relativa convenzione prevista dall'art. 13 comma 4° l.r. 4/2003";

- tale risibile motivazione sembra tollerata dalla Regione Campania che ha omesso di intervenire in siffatto abuso sia non richiedendo a GORI SPA le somme comunque

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

dovute, sia non regolarizzando – o imponendo di regolarizzare – gli aspetti formali della vicenda attraverso l'adozione di una convenzione e/o di un atto disciplinante gli obblighi comunque imposti in capo a GORI SPA;

- tale comportamento omissivo ha consentito a GORI SPA, finora, di sottrarsi all'obbligato pagamento di milioni di euro annui – nonostante incassi regolarmente i proventi tariffari per smaltimento acque reflue da parte degli utenti i cui reflui confluiscono negli scarichi di cui trattasi – con conseguente riverbero negativo sui conti e sulle finanze del Consorzio di Bonifica Comprensorio Agro Nocerino Sarnese;
- tale comportamento omissivo influisce anche sugli utenti del Consorzio di Bonifica di cui trattasi i cui costi di gestione, ovviamente, vengono finanziati in maggior parte dai soli oneri a carico degli utenti privati maggiorati per la mancanza degli importi che GRI SPA dovrebbe versare;

ATTESO CHE:

- peraltro, gran parte dei circa 200 scarichi in canali consortili sarebbero, per quanto è dato sapere, non regolarmente autorizzati e quindi di fatto abusivi il che impedisce anche di conoscere l'effettiva quantità di acque reflue scaricate oltre a determinare il mancato controllo del materiale refluo effettivamente scaricato;
- il Consorzio di Bonifica Comprensorio Agro Nocerino Sarnese avrebbe, per quanto è dato sapere, censito gran parte degli scarichi di cui trattasi e, quindi, ben dovrebbe conoscere l'effettiva situazione autorizzativa di essi e omissiva di GORI SPA;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché le competenti Direzioni Generali Ambiente ed Ecosistema e Politiche Agricole (per il controllo che sui Consorzi di Bonifica ha ope legis, per sapere:

- a) se sono a conoscenza della sussistenza di scarichi di acque reflue, gestiti da GORI SPA, confluenti e scaricanti in canali consortili del Consorzio di Bonifica Comprensorio Agro Nocerino Sarnese;**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- b) quanti sono gli scarichi di tal genere, a titolarità GORI SPA, che confluiscono e scaricano nei canali consortili e dove dettagliatamente collocati e riferiti al territorio comunale;
- c) quali iniziative sono state adottate concretamente, anche di natura giudiziaria civile e penale, per imporre a GORI SPA il pagamento dei canoni dovuti a termini art. 13 comma 4° l.r. 4/2003 e s.m.i.;
- d) se è vero che non è stata sottoscritta mai una convenzione disciplinante gli obblighi imposti a GORI SPA e, se vero, per quali ragioni la Regione Campania non ha adottato i poteri imperativi e sostitutivi;
- e) quanto è l'importo complessivo dei canoni omessi da GORI SPA dal 01 Gennaio 2008 ad oggi;
- f) se è vero che gran parte degli scarichi censiti, anche dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Agro Nocerino Sarnese, non risultano essere regolarmente autorizzati e quindi abusivi ed illegali;
- g) ufficialmente dove GORI SPA smaltisce le acque reflue dei sistemi fognari gestiti in ognuno dei comuni rientranti nell'Ambito ATO 3 e particolarmente attraverso quali scarichi finali provvede a smaltire – e dove – le acque reflue dei comuni di Scafati, Angri, Sarno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Corbara, Sant'Egidio Monte Albino, Pagani, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Bracigliano;
- h) quanti e quali scarichi fognari, gestiti da GORI SPA, risultano essere regolarmente noti ed autorizzati dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema della Regione Campania;
- i) quali iniziative intende adottare, laddove quanto esplicitato e dichiarato dovesse corrispondere al vero, nei confronti di GORI SPA e del competente ATO 3 che, anche in tal senso, ha omesso e continua ad omettere gli obbligati controlli.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

14/9/2016
SILVERA N. 111
SS

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016464/I Data: 14/09/2016 10:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

All'Assessore al Turismo della Regione Campania

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 357/SP del 13.09.2016

REG. GEN. N. 384/1/X
27.09.16

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che in data 14.06.2016 è stata adottata la Delibera di Giunta regionale n. 281 avente oggetto "POC Campania 2014/2020. Programma di eventi e iniziative turistiche giugno 2016 Gennaio 2017";

che con tale deliberazione si stabiliva di procedere alla definizione di un Programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura";

che nel provvedimento, demandando l'attuazione del Programma alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, si prescriveva che la relativa programmazione beneficiasse di una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 4.000.000,00 per la realizzazione degli interventi;

che contestualmente si specificava che l'individuazione delle proposte progettuali costitutive del Programma avvenisse tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e che, per la Sezione "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" venissero destinate risorse complessive pari a € 3.000.000,00 e per la Sezione "Iniziative promozionali sul territorio regionale" per € 1.000.000,00;

ATTESO

che Con il decreto dirigenziale n. 68 del 20/06/2016 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - UOD 10, è stato approvato il suddetto Avviso Pubblico, con annessi modelli di istanza di finanziamento e di schede progettuali, in cui sono specificati gli Enti destinatari della procedura selettiva, le modalità di elaborazione delle proposte progettuali nonché di valutazione delle medesime;

U. A.
Assemblea
13.9.2016

che tale decreto fissava il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali di entrambe le sezioni in cui si articola il programma alle ore 13.00 del giorno lunedì 11 luglio 2016.

CONSIDERATO

che in data 07.07.2016, in virtù della dichiarata necessità di dover fornire chiarimenti agli enti circa alcuni contenuti del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 68 del 20/06/2016, veniva assunto il Decreto dirigenziale n. 34 con il quale, oltre a fornire i succitati chiarimenti si stabiliva il differimento della scadenza dei termini di presentazione delle istanze ex DGR 281/2016 da parte degli Enti;

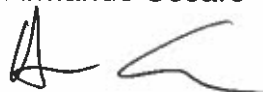
TANTO PREMESSO

Interroga l'assessore al Turismo, Corrado M, per sapere:

Quanti, quali e con quali progetti sono stati gli enti che alla data dell'11 luglio 2016 hanno trasmesso istanza di finanziamento ex DGR 281;

Quanti, quali e con quali progetti sono stati gli enti che hanno trasmesso istanza di finanziamento ex DGR 281 nel periodo compreso tra l'11 luglio 2016 ed il 17 luglio 2016;

Il Consigliere
Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
SILVIA NULLO
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1542/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

**OGGETTO: "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati. Stato attuazione".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " **Opere di completamento della rete fognaria di Scafati. Stato
attuazione**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma
4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016466/1 Data: 14/09/2016 10:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

U.S.
Assemblea
13 9 2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

385/1/X
LEB. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Opere di completamento della rete fognaria di Scafati. Stato attuazione".

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con la ricordata delibera è stato approvato, tra l'altro, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (di seguito ARCADIS) per la realizzazione di 4 interventi relativi ai lavori di completamento delle rete fognarie nei comuni di Scafati, Boscoreale, Calvanico e Siano;
- in data 02/01/2014 detto protocollo d'intesa è stato sottoscritto e con nota Prot. 2014.007912 del 07/01/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 ha affidato l'attuazione degli interventi oggetto del suindicato Protocollo di Intesa al Dirigente *ratione materiae* Dott. Italo Giulivo;
- nel Protocollo di Intesa prima ricordato veniva inserito, tra gli altri, l'intervento "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale" con beneficiario ARCADIS;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale 267 del 21 Aprile 2015, pubblicato sul BURC n. 26 del 27 Aprile 2015, si ammetteva a finanziamento l'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 - per l'importo di Euro 19.059.491,37 e si approvava lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* Dott. Italo Giulivo e il Beneficiario dell'Operazione finalizzata a definire le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- con il medesimo DD 267/2015 si liquidava a favore di ARCADIS la somma di 3.811.898,27, pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, quale anticipazione inizio lavori;
- in data 02 Gennaio 2014 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi mentre in data 29 Aprile 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra il responsabile ratione materiae della Regione Campania Dott. Giulivo e ARCADIS;

ATTESO CHE:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Ditta ITERGA Costruzioni Generali Spa ex ITER Gestioni e Appalti Spa;
- detti lavori sarebbero pure stati avviati ma poi sospesi e/o comunque procedono con notevoli rallentamento per ragioni non note;
- ARCADIS è stata interessata da processo di soppressione/accorpamento/fusione per cui non potrebbe continuare nell'attività di soggetto attuatore dell'opera;
- dovrebbe essere stato finanziato, ad oggi, anche il secondo stralcio/completamento dell'opera per un importo di circa 9 MLN di euro di cui non è stato possibile rinvenire traccia;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente nonché la Direzione Generale Lavori Pubblici, per sapere:

- a) lo stato di attuazione odierno dei lavori 1° Stralcio di cui trattasi;
- b) l'importo dei lavori effettuati, ovvero pagati, ad oggi stante il contenuto convenzionale sottoscritto che induce ARCADIS a procedere al pagamento allorché vengano effettuati almeno 580.000,00 di lavori;
- c) se l'anticipazione di € 3.811.898,27 è stata materialmente erogata ad ARCADIS e per quale importo è stata ad oggi utilizzata;
- d) se è stato finanziato, ad oggi, il II° stralcio/completamento dei lavori di cui trattasi e per quale importo, ovvero – laddove non finanziato – per quali ragioni;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- f) se ad oggi è rispettato il crono programma dei lavori approvato, se è stato modificato e con quale atto;
- g) in che data è presumibile fissare la fine dei lavori;
- i) se la disposta soppressione di ARCADIS influisce o influirà sul prosieguo e sulla conclusione dei lavori.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

14/9/2016
Sileca nuovo
D. J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0016467/I Data: 14/09/2016 10:54

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio regionale della
Campania

On. Rosetta D'Amelio

Prot. N.433 del 21/07/2016

Oggetto: trasmissione interrogazione <<legittima applicazione del Comma 3 dell' Art. 22 della L.R.
Campania N. 6 del 05/04/016>>.

Si trasmette, per in seguito di competenza, interrogazione a risposta scritta, menzionata
in oggetto, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero Zinzi.

Cordialità.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi

Gz/

1308/6
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 386/1/X
LEG. M

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Prot. N. 433 del 21-07-2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto <<legittima applicazione del Comma 3 dell' Art. 22 della L.R. Campania N. 6 del 05/04/016>>.

PREMESSO CHE

la Camera dei Deputati ha approvato, in data 18/02/2016, un ODG che impegnava il Governo <<a valutare l'opportunità di convocare ~~di~~ una Conferenza Provinciale permanente presso la Prefettura di Caserta>> sulla base di quanto previsto dalla Legge 662/96 che inquadra le condizioni per la promozione degli APQ (Accordi programma Quadro);

tale APQ dovrebbe essere attivato con il concorso del Dipartimento della Salute e della Sicurezza alimentare della Regione Campania, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere dei territori interessati ed i Comuni della Terra dei fuochi e dovrebbe prevedere, tra l'altro, <<specifiche azioni capaci di meglio tutelare la salute e lo sviluppo delle aree interessate>>.

CONSIDERATO CHE

il Comma 3 dell'Art. 22, della l.r. n. 6 del 05/04/16 sancisce che <<...alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis, della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le A.S.L. e le AO dei territori interessati>> doveva definire <<idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un Polo Oncologico Pluriterritoriale riallocando l'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata de' Goti (BN)>>;

E CHE erano, inoltre, previste: la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale, il riconoscimento di un marchio di Sanità regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche—alimentari e del pescato specificando, però, che fino alla fine del Commissariamento della sanità regionale, sarebbe stato il Commissario ad acta a decidere tanto sui tempi quanto sui modi di intervento.



Consiglio Regionale della Campania

RILEVATO CHE

con Decreto N°30 del 28 Aprile 2016 pubblicato sul BURC n.27 del 2 Maggio 2016, il Commissario ad acta per la Sanità della Regione Campania ha proposto la rimozione del comma 3, dell'art. 22 della legge de qua sospendendo, nelle more e sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali, l'efficacia dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della medesima legge 6/2016 perché <<contrastanti con il Piano di Rientro regionale>>.

MA CHE, ad oggi, la l.r. n. 6 del 05/04/16 non risulta essere stata modificata.

PRESO ATTO CHE

In data 15 luglio 2016, la III Commissione Speciale del Consiglio ha tenuto un'Audizione sul tema alla quale, sebbene invitato per tempo, il Commissario ad acta Joseph Polimeni non ha ritenuto di partecipare né tantomeno di preavvisare la Commissione, impedendo in tal modo alla Commissione di poter comprendere a pieno l'evoluzione della vicenda in premessa

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

Quali siano gli intendimenti circa i tempi di piena attuazione della legge, nell'auspicio di una rapida stipula dell'APQ in premessa, atteso che non rientra nei poteri del Commissario ad acta quello di disapplicare la legge.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiro Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016
STIR Nullo
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1543/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino. Stato attuazione intervento**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016469/I Data: 14/09/2016 10:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



C.S.
Ambrosio
13.9.2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

387/1/X
LEG. 14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino.
Stato attuazione intervento"**

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.

3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione";

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione ei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione " dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE" che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l'implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell'area dello STIR di Caivano ed in un'area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all'interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l'affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della prima filiera (recupero di materia in due impianti) è previsto l'utilizzo dell'impianto STIR di Tufino opportunamente riqualificato e rifunzionalizzato mediante l'esecuzione dei seguenti interventi:



IL PRESIDENTE

- è prevista, poi, riqualificazione funzionale delle sezioni di stabilizzazione biologica nonché l'organizzazione di una fornitura strategica di componenti quali pompe, motori idraulici, benna utile a garantire la pronta disponibilità, ove necessario, di interventi di manutenzione straordinaria;

- il piano straordinario di cui trattasi è riepilogato in un cronoprogramma, il cui rispetto è fondamentale anche per l'accredito delle somme da parte dello Stato, che per l'impianto STIR di Tufino prevede le seguenti fasi:

- il rispetto di tali scadenze risulta essere fondamentale per consentire lo smaltimento delle ecoballe e completarlo entro il 2019;

4



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché il Dirigente della Struttura di Missione smaltimento Ecoballe, per sapere:

- a) se e quando è stato completato l'iter amministrativo e con quali risultati anche riferiti all'eventuale conferenza dei Servizi necessari per consentire l'ampliamento funzionale dell'impianto;
- b) se è stata acquisita la Valutazione di Incidenza Appropriata ovvero se la stessa non deve essere acquisita;
- c) quali autorizzazioni eventualmente ancora mancano ad oggi;
- d) se è stata bandita la gara d'appalto relativa all'esecuzione degli inevitabili lavori a farsi e quale ditta è risulta aggiudicataria;
- e) se è prevedibile la conclusione dei lavori , e quindi la completa funzionalità dell'impianto per i nuovi compiti a svolgere, entro il 31 Dicembre 2016 ovvero entro quale data è più presumibile avviare le attività di smaltimento.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/9/2016
SIG/2A nr 110
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1544/2016 del 12 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2015. Accredito somme".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " **Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2015. Accredito somme**"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016471/1 Data: 14/09/2016 10:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



U.S.
Assemblea
13.9.2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

388/1/X
LEG-24

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2015. Accredito somme".

PREMESSO CHE:

- con Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015, G.U. del 3/8/15, è stato ripartito il Fondo Non Autosufficienze 2015, che individua aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, destinando alla Regione Campania la somma di € 33.111.000,00;
- con Decreto Dirigenziale 442 del 07 Agosto 2015 si precisava, a proposito del F.N.A. 2015, che "Le somme ripartite del FNA 2015 non sono al momento programmabili, in quanto è necessario attendere l'approvazione della programmazione regionale ed il trasferimento da parte del Ministero competente. Il riparto incluso nell' allegato D è analogo alla programmazione del Fondo 2014, e viene quindi comunicato per permettere agli Ambiti con sufficiente anticipo una previsione dei casi da prendere in carico nella futura programmazione. Non appena saranno acquisite le relative risorse da parte della Regione, si provvederà con successivi atti ad avviare la relativa programmazione di Ambito;
- quindi, con il ricordato DD 442/2015 si è proceduto al riparto del F.N.A. 2015 a favore dei Piani di Zona per un importo pari ad € 19.866.600,00 pari al 60% del complessivo fondo nazionale attribuito alla Regione Campania (€ 33.111.000,00);
- resta una quota non ripartita, con il DD 442/2015, pari ad € 13.244.400,00 di cui non è dato sapere la destinazione;

ATTESO CHE:

- con il medesimo atto monocratico 442/2015 si stabiliva di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle suddette somme relative al Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2015 nonché di rinviare a successivi provvedimenti le indicazioni operative per la programmazione delle risorse del FNA 2015, nelle more del trasferimento delle risorse alla Regione Campania;
- alla data odierna, per quanto è dato sapere, non sarebbero state liquidate – ed accreditate – dette somme con conseguenti riverberi negativi sulla gestione liquidatoria dei Piani di Zona che, ovviamente ed evidentemente, hanno assicurato l'erogazione dei servizi;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- numerose strutture che hanno erogato i servizi, finanziati con tali somme, lamentano il mancato pagamento dei servizi resi ;
- i Piani di Zona giustificano tali mancati pagamenti con il mancato accredito dei fondi , pur ripartiti, da parte della Regione Campania;
- non è dato sapere, poi, la destinazione della quota di € 13.244.400,00, cioè il 40% del F.N.A. 2015;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore alle politiche sociali nonché le competenti Direzioni Politiche Sociali e Risorse Finanziarie, per sapere:

- a) con quale atto amministrativo - e su quale BURC pubblicato - si è proceduto alla liquidazione, a favore dei Piani di Zona, del 60% F.N.A. anno 2014 pari ad € 19.866.600,00;
- b) se, ed in che data e per quale importo, si è proceduto all'accredito materiale delle somme complessive dovute ad ognuno dei Piani di Zona titolari di quota dell'effettuato riparto;
- c) nel caso non fosse ancora stato effettuato l'accredito quali sono le ragioni e quali sono i tempi entro i quali le intere somme dovute saranno accreditate;
- d) con quale atto amministrativo - e su quale BURC pubblicato - si è proceduto alla destinazione e riparto delle residue risorse, per 14.244.400,00, relative al 40% del F.N.A. 2015.

CHIEDO

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

11/9/2016
S16/29 NV111
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1545/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Impianti recupero energia. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Impianti recupero energia. Stato attuazione intervento**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016473/I Data: 14/09/2016 11:02
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



V.S.
Assemblea
23.9.2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 389/1/X

25.04

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Impianti recupero energia.
Stato attuazione intervento".**

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.

3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione";

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione ei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione " dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE" che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l'implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell'area dello STIR di Caivano ed in un'area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all'interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l'affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della prima filiera (recupero di materia) è prevista la realizzazione di n. 2 impianti di cui uno tarato per 210.000 tonnellate annue ed il secondo per 420.000 tonnellate;

ATTESO CHE:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il piano straordinario di cui trattasi è riepilogato in un cronoprogramma, il cui rispetto è fondamentale anche per l'accredito delle somme da parte dello Stato, che per la realizzazione dei n. 2 impianti di cui trattasi prevede le seguenti fasi:

- a) Completamento dell'iter tecnico amministrativo entro il 30 Giugno 2016
- b) Realizzazione dell'intervento di riqualificazione entro il 31 Dicembre 2016
- c) realizzazione impianto entro il 30 Giugno 2017
- c) Avvio delle attività dal 01 Gennaio 2017 nel primo impianto e dal 1 Luglio 2017 nel secondo impianto;

- il rispetto di tali scadenze risulta essere fondamentale per consentire lo smaltimento delle ecoballe e completarlo entro il 2019;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché il Dirigente della Struttura di Missione smaltimento Ecoballe, per sapere:

- a) se e quando è stato completato l'iter amministrativo e con quali risultati anche riferiti all'eventuale conferenza dei Servizi necessari per consentire la riqualificazione funzionale del primo impianto e la realizzazione del secondo impianto;
- b) se è stata acquisita la Valutazione di Incidenza Appropriata ovvero se la stessa non deve essere acquisita;
- c) quali autorizzazioni eventualmente ancora mancano ad oggi;
- d) se è stata bandita la gara d'appalto relativa all'esecuzione degli inevitabili lavori a farsi e quale ditta è risulta aggiudicataria;
- e) quale è la data presumibile di avvio delle attività di smaltimento per il primo impianto;
- f) dove risulta ubicato il secondo impianto (420.000 tonn. annue) e quale è la data presumibile di avvio delle attività di smaltimento.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

11/9/2016
SILVIA RIVILLO
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n.1547/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Riqualificazione morfologica cave per discarica. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Piano Straordinario smaltimento ecoballe. Riqualificazione morfologica cave per discarica. Stato attuazione intervento"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016474/1 Data: 14/09/2016 11:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

V.D.
Assessore
13-9-2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 390/1/X

28/1/14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Piano Straordinario smaltimento ecoballe.

Riqualificazione morfologica cave per discarica.

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.

3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione";

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione ei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione " dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE" che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l'implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell'area dello STIR di Caivano ed in un'area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all'interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l'affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- la quantità residua dalle previste lavorazioni dei rifiuti in balle produrrà complessivamente circa 1.660.000 tonnellate destinate a smaltimento presso impianti di discarica controllata da realizzare sul territorio regionale;
- il piano di cui trattasi prevede che per la localizzazione degli impianti di discarica si farà prioritario riferimento agli studi di fattibilità tecnica già esperiti dalle strutture



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

14/09/2016
SILVIA NELLI
S.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 391/1/X

Prot. n. 26/13.09.2016

Al Presidente della Giunta Regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016475/1 Data: 14/09/2016 11:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Commissario ad Acta per
Rientro dal Disavanzo nel
Settore Sanitario



LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: misure regionali per la compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria nel settore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) tutte le Regioni prevedono sistemi di compartecipazione alla spesa sanitaria, ma tali sistemi si differenziano sia in relazione alle prestazioni su cui si applicano, sia in relazione agli importi che i cittadini sono tenuti a corrispondere, sia in relazione alle esenzioni previste;
- b) tali differenze tra regioni sono ancora più evidenti se si considerano le prestazioni specialistiche ambulatoriali, per le quali la legge n. 537 del 1993 ha introdotto il pagamento fino all'importo massimo di 36,15 euro per ricetta a carico di tutti i cittadini;
- c) il decreto-legge n. 98 del 2011 ha reintrodotto, per i non esenti, il pagamento di una ulteriore quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro (prevista dal comma 796, lett. p), della legge n. 296 del 2006, e abolita, per gli anni 2009, 2010 e 2011, dall'articolo 61, comma 19, del decreto-legge n. 112 del 2008), consentendo però alle regioni di adottare, in alternativa, misure alternative che assicurino lo stesso gettito, aggiuntive rispetto alle misure eventualmente già vigenti nelle singole regioni;

Tenuto conto che:

- a) l'importo del ticket che i cittadini sono tenuti a pagare per le prestazioni specialistiche ambulatoriali dipende in ciascuna regione:
 - 1) dalle tariffe regionali delle singole prestazioni, fino al limite massimo ex legge 537/1993 (36,15 euro) o previsto localmente;

Boffo
22/09/16



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- 2) dalle eventuali misure di compartecipazione aggiuntive eventualmente adottate;
- 3) dal DL 98/2011 (quota ricetta o misure alternative);
- b) attualmente 4 regioni non applicano la quota ricetta di cui al DL 98/2011 (Valle d'Aosta, PA Bolzano, Basilicata, la PA Trento dal 1° giugno 2015 prevede una quota di 3 euro), 9 regioni (Abruzzo, Liguria, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) applicano la quota aggiuntiva per ricetta di 10 euro, le restanti applicano misure alternative alla quota fissa;
- c) le misure alternative sono articolate secondo diverse modalità: in 5 regioni (Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche,) la quota ricetta è rimodulata in base al reddito familiare, in 3 regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia) la rimodulazione è basata sul valore della ricetta;
- d) tuttavia, sono differenti sia le fasce di reddito applicate nelle regioni, sia le modalità di calcolo del reddito considerato (in alcune si utilizza il reddito familiare, in altre l'ISEE), sia le fasce di valore delle ricette. Inoltre, alcune regioni prevedono ticket differenziati per alcune prestazioni ad alto costo (es. TAC, RM, PET, chirurgia ambulatoriale);

tenuto conto altresì che:

- a) alla evidente variabilità derivante dall'articolazione del sistema di compartecipazione si aggiunge la variabilità delle esenzioni;
- b) a livello nazionale sono previste esenzioni per:
 - 1) specifiche condizioni di salute (alcune patologie croniche, specifiche malattie rare, gravidanza, invalidità), per alcune attività di prevenzione (screening per alcuni tumori, test HIV);
 - 2) per alcune categorie di cittadini individuate in base all'associazione tra condizioni personali, sociali e reddituali (cittadini di età inferiore a sei anni o superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali 3 reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico, titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico, titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico);
- c) le regioni hanno frequentemente esteso le esenzioni previste a livello nazionale a ulteriori condizioni di salute o a ulteriori categorie di cittadini o hanno modificato i limiti di reddito (in alcune regioni sono esenti tutti i



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

disoccupati, i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità o con contratto di solidarietà, in altre regioni sono esenti dalla partecipazione al costo i figli a carico dal terzo in poi, in altre sono esenti gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio o affetti da malattie professionali, i danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari, i residenti in zone terremotate);

considerato che:

- a) la Regione Campania applica:
 - 1) ai non esenti il ticket massimo di euro 36,15 (ex legge n. 537/1993);
 - 2) la quota ricetta aggiuntiva di euro 5,00 o euro 10,00 in base al reddito e al numero di componenti del nucleo familiare;
 - 3) la quota ricetta (superticket ex DL 98/2010) di euro 10,00;
- b) la Regione Campania prevede l'esenzione per fasce di reddito e, in particolare:
 - 1) i non esenti per patologia, gli esenti fino a euro 36.151,98;
 - 2) per i pazienti con patologie suscettibili di esenzione, il diritto all'esenzione dipende dal reddito;
 - 3) le fasce di reddito dipendono anche dal numero dei componenti del nucleo familiare: fino a 18.000 euro, fino a 22.000 euro, fino a 24.000 euro, fino a 36.151,98 euro e tra 36.151,98 e 50.000 euro.

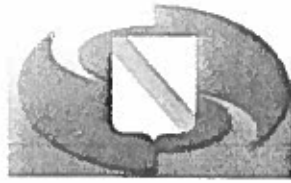
rilevato che:

- a) la citata normativa di attuazione in Regione Campania è stata adottata con i decreti del Commissario ad acta nn. 50, 51, 52 e 53 del 27 settembre 2010 e che negli anni è stata confermata e prorogata con i decreti del Commissario ad acta nn. 90 del 2011, 157 del 2012, 130 del 2013 (fino al 31 dicembre 2014) e 141 del 2014 (fino al 31 dicembre 2015);
- b) successivamente è stato adottato il decreto del Commissario ad acta n. 32 del 30 marzo 2015 che ha provveduto a modificare il regime delle esenzioni;

considerato altresì che, al momento, la normativa regionale contenente l'applicazione delle maggiorazioni sopra enucleate e, in particolare, la quota ricetta denominata *superticket*, non risulta prorogata con un atto del commissario ad acta e che pertanto risulterebbe priva della necessaria copertura normativa;

ritenuto in fine che:

- a) appare evidente che la variabilità dei sistemi di compartecipazione al costo può determinare condizioni di non equità tra i cittadini in relazione alla residenza, in cui i pazienti sono essere chiamati a corrispondere importi differenti a fronte della stessa prestazione;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- b) a rendere ancora meno equo il sistema è l'attuale sistema di esenzioni, talvolta esteso a livello regionale, che riduce il numero di cittadini tenuti a corrispondere il ticket;
- c) la conseguenza di ticket elevati, come già alcune evidenze dimostrano, sono rinuncia alle prestazioni ovvero la "fuga" dal Servizio Sanitario Nazionale verso strutture sanitarie private, spesso in grado di offrire prestazioni a tariffe concorrenziali rispetto ai ticket;
- d) il rischio, nel perdurare di tali situazioni, è la scomparsa di livelli di assistenza previsti, ma di fatto superati da incoerenti misure della compartecipazione;
- e) l'assistenza sanitaria deve essere disponibile su tutto il territorio nazionale secondo un medesimo principio di equità nell'accesso ai LEA e il sistema della compartecipazione dovrebbe essere ridefinito prendendo atto che è al tempo stesso una misura volta a promuovere la consapevolezza del costo delle prestazioni e, quindi, di favorirne la richiesta appropriata, ed una misura volta a ottenere un gettito finanziario per le regioni;

viste inoltre le profonde differenze tra le Regioni in relazione alla compartecipazione alla spesa farmaceutica;

Tanto premesso, tenuto conto, considerato, rilevato e ritenuto si interroga la Giunta per sapere:

1. se la mancata approvazione di un decreto del Commissario ad acta di proroga della validità delle misure regionali per la compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria nel settore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali – parimenti a quanto fatto dal 2011 e fino al 31 dicembre 2015 – possa influire sull'effettiva erogabilità della componente variabile regionale, ossia sulla quota ricetta fissa e sulla quota ricetta denominata superticket;
2. se la Regione intende attivarsi nelle opportune sedi di concertazione a livello nazionale per promuovere la riduzione della variabilità dei sistemi di compartecipazione dei cittadini al finanziamento del sistema sanitario regionale;
3. se, anche in considerazione degli avanzi di amministrazione ottenuti nei recenti esercizi finanziari in relazione al recupero dal disavanzo del settore sanitario, la Regione abbia intenzione di intervenire modificando la quota ricetta di compartecipazione al fine di ridurre l'impatto sulla collettività;
4. se la Regione intenda anche modificare le modalità di compartecipazione eliminando il riferimento alla tipologia di esame e propendendo per un sistema basato esclusivamente su esenzioni e fasce di reddito.

Viglione



15/9/16
Norusi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 392/1/X
L.R. 87

Prot. n. 27/14 09. 2016

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0016521/1 Data: 15/09/2016 09:36
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: situazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sito in Scafati Via Galileo Ferraris 19 gestito dalla Società Helios

I sottoscritti Consiglieri regionali, Michele Cammarano e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 211 del 21 ottobre 2011, emesso dal dirigente preposto al Settore provinciale, ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento e protezione civile di Salerno, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Galileo Ferraris n. 19 (ex via delle Industrie) nel Comune di Scafati (Sa), in favore della società L'Igiene Urbana s.r.l., ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel 2013 volturata in favore della ditta Helios s.r.l. avente sede legale presso l'impianto;
- b) con decreto dirigenziale n. 2 del 12 gennaio 2015, la ditta Helios s.r.l. è stata autorizzata all'ampliamento dell'impianto autorizzato ed esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con modifica delle quantità stoccate e trattate;
- c) in merito al suddetto ampliamento, l'Unità operativa dirigenziale Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali ha ritenuto non necessaria la procedura di VIA, prescrivendo la realizzazione di un'indagine fonometrica in corso di esercizio e la verifica di conformità delle indagini di caratterizzazione effettuate con quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 796 del 9 giugno 2014 in materia di aree incluse in zone ex SIN;
- d) l'impianto, situato in zona PIP a pochissima distanza dalle abitazioni, da anni crea notevoli disagi ai residenti a causa di odori nauseabondi e fastidi acustici che rendono la zona invivibile e costituiscono un pericolo per la salute pubblica;

U. I.
Assemblea
14 9 2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- e) i cittadini hanno documentato la frequente fuoriuscita di percolato dagli autocompattatori sporgendo denuncia anche presso la Procura della Repubblica;
- f) nel mese di luglio 2016, la polizia municipale ha proceduto al sequestro di alcuni autocompattatori e il 21 luglio si è svolto un sopralluogo dei Carabinieri del NOE, cui sono seguiti controlli da parte dell'ARPAC;
- g) a oggi la situazione resta fortemente critica e sta crescendo l'exasperazione dei residenti;

considerato che:

- a) l'articolo 177, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006 dispone che: *"I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare: a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"*;
- b) l'impianto gestisce anche rifiuti pericolosi per cui eventuali irregolarità possono essere fonte di danno alla salute pubblica;
- c) dalla documentazione esaminata si evince che le acque reflue confluiscono direttamente in fognatura, ma la zona PIP su cui è ubicato l'impianto non risulta dotata di adeguate fognature confluenti presso il depuratore;
- d) il controllo delle emissioni in atmosfera, secondo il decreto dirigenziale autorizzativo, è effettuato annualmente;

**Tutto ciò premesso e considerato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali e quanti controlli siano stati effettuati dall'ARPAC per verificare il corretto funzionamento dell'impianto e l'attendibilità della documentazione fornita in sede autorizzativa e se tali controlli abbiano permesso di individuare le cause delle problematiche di odori e rumori denunciate dai cittadini;
2. quale sia la provenienza dei rifiuti stoccati e trattati presso l'impianto;
3. se siano rispettate le tempistiche massime consentite e le condizioni di sicurezza per lo stoccaggio delle differenti tipologie di rifiuti, senza superare la quantità massima consentita di rifiuti stoccabili in ogni momento;
4. se ritiene adeguata la frequenza del controllo delle emissioni in atmosfera stabilita nel decreto autorizzativo dell'impianto;
5. quale sia il sistema di trattamento attuato per le acque reflue, per quelle di lavaggio e di prima pioggia;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6. quali siano le azioni che la Giunta regionale, d'intesa con l'amministrazione locale e in sinergia con gli enti preposti, intende adottare per salvaguardare la salute dei cittadini residenti nella suddetta area.

Cammarano

Michela Cammarano

Viglione

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

21/9/2016

51/22 1111

81

Prot. n. 36/SP del 20/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016741/1 Data: 21/09/2016 11:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 393/1/X.....
25/07

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con legge regionale del 05 aprile 2016 n. 5, il Consiglio ha chiaramente delineato alcune misure volte alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica regionale; che la legge, in particolar modo, all'articolo 24 comma 4 così recita: "4. Ai fini del contenimento della spesa pubblica regionale. l'Avvocatura regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ad assumere il patrocinio degli enti, delle agenzie e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative della Regione senza oneri economici in capo ai medesimi. A tal fine la Giunta regionale adotta, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno schema tipo di convenzione che disciplina le relative modalità di collaborazione"

CONSIDERATO

che al fine del raggiungimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per incarichi di consulenza e legali la norma prevede l'adozione di uno schema di convenzione da parte della Giunta che regoli le modalità di patrocinio da parte dell'Avvocatura Regionale per conto di enti, agenzie ed organismi istituite con legge regionale;

TENUTO CONTO

che pur essendo trascorsi oltre 150 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/2016 la Giunta non ha ancora adottato lo schema di convenzione;

M.D.
Am. Cesaro
9/08/2016

Al



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) quali sono le cause del ritardo nell'approvazione dello schema di convenzione tra Giunta Regionale e gli enti, agenzie ed organismi istituiti con legge regionale per la disciplina della modalità di patrocinio da parte dell'Avvocatura Regionale;
- b) a quanto ammonta la spesa per consulenze legale e patrocinio legale sostenuta negli ultimi 12 mesi da parte degli enti, agenzie ed organismi istituiti con legge regionale;
- c) a quanto ammonta la spesa per consulenza legale e patrocinio legale sostenuta negli ultimi 2 mesi da parte degli enti, agenzie ed organismi istituiti con legge regionale

Napoli, 20/09/2016

I Consiglieri

Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

29/9/2016

Sicilia NV117

S.J.

Prot. n. 361/SP del 20/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016742/1 Data: 21/09/2016 11:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas"; oggi AEEGS;

che l'art. 149, comma 1 del D.L.Gs. 152/06 prevede che l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario;

che il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 del Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 - precisa in premessa che la Regione Campania, in materia di servizio idrico, riveste sia il ruolo di Ente di Governo d'ambito che di Gestore grossista;

che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" all'art. 3 comma 1 lettera f) prevede che l'Autorità approvi le tariffe proposte dal soggetto competente sulla base del Piano di Ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152;

U.D.
Armando Cesaro
20/8/2016

AR



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

che con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni;

che il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:

- il programma degli interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
- il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce che entro il 30 aprile 2016, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli Interventi di cui al comma 6.2;
- b) predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:

- il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
- il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ~~9~~ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
- una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;

che la che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR all'art. 10 disciplina le cause di esclusione dell'aggiornamento tariffario;

che le delibere relative alle aliquote e alle tariffe dei tributi e delle altre entrate comunali, a mente dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006 e dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, devono essere approvate entro il termine stabilito dalla legge statale per l'approvazione del bilancio di previsione, termine, per l'anno 2016, fissato dal Dm 1° marzo 2016 al prossimo 30 aprile;

TENNUTO CONTO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 340 del 6 luglio 2016 sono stati approvati ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019, il Programma degli Interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico denominato "Ex Casmez", in gestione diretta della Regione Campania, ed al sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.)", in concessione alla società Acqua Campania s.p.a., allegato 1 al presente provvedimento;

che il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 veniva approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, l'aggiornamento al Piano Economico-Finanziario

che con il medesimo Decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 si stabiliva che le tariffe dei gestori Regione Campania e Acqua Campania, per il servizio di vendita di acqua potabile all'ingrosso da applicare all'utenza a decorrere dall'1/1/2016 e fino al 31/12/2019;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

CONSIDERATO

che la Legge Regionale n. 15/2015 all'art. 18 prevede l'istituzione di un fondo unico perequativo presso l'Ente idrico alimentato con fonti individuate dalla Giunta regionale, per le seguenti finalità:

- a) favorire l'equilibrio costi/ricavi in ambito distrettuale, in caso di applicazione della tariffa sociale a favore di utenti in condizione di documentato disagio economico, secondo i parametri dell'AEEGSI;
- b) favorire la sostenibilità sociale degli eventuali incrementi tariffari secondo criteri di progressività su base pluriennale.

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se non ritenga incompleta la deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016 nella parte in cui pur approvando il Programma degli interventi (dl) ai fini della proposta tariffaria, così come segnatamente previsto dal punto 7.3 della deliberazione 664/2015/R/IDR, non contenga il conseguente Piano Economico-Finanziario e la conseguente predisposizione tariffaria;
- 2) se non ritenga, conseguentemente illegittimo, in quanto adottato da soggetto non deputato, il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 contenete il Piano Economico-Finanziario e la definizione delle tariffe e non l'adozione del Programma degli Interventi (PdI);
- 3) dove ritenga rilevabili gli atti di indirizzo che determinano i livelli di sostenibilità dei corrispettivi all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni così come previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e richiamato dal Decreto n. 4 ;
- 4) se ritenga doveroso prevedere il rinvio degli incrementi tariffari all'esercizio 2017, non essendo stato rispettato il termine del 30 aprile per la predisposizione della tariffa così come previsto dal punto 7.3 della deliberazione 664/2015/R/IDR, e non potendo i comuni procedere alle variazioni tariffaria per l'esercizio in corso;
- 5) se la Giunta ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 15/2015;
- 6) se ritiene che sussistano le cause di esclusione di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- 7) quali sono gli indirizzi specifici e dettagliati espressi dalla Regione Campania, quale Ente di Governo, volti al contenimento dei costi tali da contenere il significativo incremento tariffario nel rispetto del principio del full cost recovery;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

- 8) quali clienti di Acqua Campania e Regione Campania usufruiscono delle tariffe indicate nel Decreto n. 4 come "tariffa ABC" e "tariffa SELE";
- 9) perché le tariffe ABC e SELE, pari rispettivamente nel 2015 a € 0.05 e € 0.0544070 subiscono un incremento tariffario a decorrere dal 2016 percentualmente inferiore rispetto alla tariffa BASE.

Napoli, 20/09/2016

Il Consigliere

Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

21/9/2016
Sik/2A r.v.17
SJ

Prot. n. 363/SP del 20/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016744/I Data: 21/09/2016 11:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

20/9/16
S. Amabile



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 3954/X

LEG-M

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

I sottoscritti, Consiglieri Regionali Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che con Legge Regionale n. 1/2016 venivano approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

che con delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15.02.2016 veniva altresì approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018;

che al capitolo 2357 denominato "Agevolazioni Tariffarie" veniva assegnato al Dipartimento 53 Direzionale generale 07 UOD 01 uno stanziamento per il 2016 di € 13.150.000, mentre per il 2017-2018 € 15.650.000;

TENNUTO CONTO

che con un Comunicato Stampa n. 327 del 11/07/2016 la Giunta Regionale annunciava "Abbonamenti gratuiti per gli studenti" esplicitando tutti i requisiti, i costi e rinviando per la parte operativa al sito del Consorzio Unico Campania;

che il Comunicato Stampa sopra richiamato faceva riferimento genericamente ad un regolamento senza citarne chiaramente la fonte normativa;

che il Consorzio Unico Campania in data 12/07/2016 nella sezione News/Comunicati richiamava integralmente il Comunicato Stampa della Giunta n. 327;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

che nei giorni successivi il il Consorzio Unico Campania pubblicava sul proprio sito un avviso dal titolo "Abbonamenti annuale studenti" con il quale, richiamando sempre il Comunicato Stampa n. 327 del 11/07/2016, precisava che "A partire dal 20 luglio" gli studenti avrebbero potuto presentare domanda per il rilascio dell'abbonamento gratuito, indicando nelle 3 pagine dell'avviso:

- Requisiti per accedere all'agevolazione;
- Il Modulo On-line;
- Presentazione domande;
- Ritiro abbonamenti
- Casi particolari;
- Nota bene;

che con Comunicato Stampa n. 281 del 02/08/2016 la Giunta regionale annunciava la consegna dei primi abbonamenti gratuiti agli studenti per il giorno 03/08/2016;

che con Comunicato Stampa del 04/08/2016 il Consorzio Unico Campania annunciava che il giorno 3 agosto il Governatore della Regione Campania ha consegnato i primi abbonamenti gratuiti agli studenti;

CONSIDERATO

che la L.R. n. 1/2016 pur provvedendo a stanziare risorse sul settore trasporti non dava alcuna indicazione circa l'incremento delle agevolazioni tariffarie da destinarsi a particolari categorie di studenti;

che a mezzo mail in data 02/08/2016 veniva comunicato a tutti i Consiglieri Regionali l'odg della Giunta che si sarebbe tenuta stesso giorno, che al punto 15 prevedeva la discussione sulla delibera "MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO SCHEMA TARIFFARIO REGIONALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRI DI CUI ALLA DGR N. 128 DEL 30/04/2014 "NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA" E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.";

che in data 03/08/2016 perveniva a mezzo intranet la delibera di Giunta Regionale n. 451 del 02/08/2016 avente ad oggetto "MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO SCHEMA TARIFFARIO REGIONALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRI DI CUI ALLA DGR N. 128 DEL 30/04/2014 "NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA" E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.", che recava in ultima pagina la seguente dicitura "Inviato per l'esecuzione in data 03/08/2016";

che sul BURC del giorno 08/08/2016 veniva pubblicata la delibera di giunta regionale n. 451 del 02/02/2016 con diverso oggetto "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPORTO GRATUITO PER GLI STUDENTI E DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER ALTRE CATEGORIE DI UTENTI", che recava in ultima pagina la seguente dicitura "Inviato per l'esecuzione in data 08/08/2016";



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

che dalla lettura della delibera si evince che la discussione sulla proposta di modifica delle agevolazioni tariffarie si è conclusa il 22/07/2016 con la Consulta Regionale per la mobilità, e in data 21/07/2016 con il Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL;

TANTO PREMESSO,

interrogano il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) in base a quale Regolamento, citato nel Comunicato Stampa n. 327 del 11/07/2016, o altro atto, che abbia disciplinato modalità, tempi e requisiti, il Consorzio Unico Campania si è ritenuto autorizzato ad emanare un avviso per la ricezione delle domande degli studenti per usufruire dell'abbonamento gratuito;
- 2) in base a quale Regolamento, citato nel Comunicato Stampa n. 327 del 11/07/2016, o altro atto, che abbia disciplinato modalità, tempi e requisiti, il Consorzio Unico Campania si è ritenuto autorizzato ad esaminare ed approvare le istanze per il rilascio di abbonamenti gratuiti agli studenti, poi effettivamente rilasciati in data 03/08/2016;
- 3) il contenuto dei verbali degli incontri tenuti con la Consulta Regionale per la mobilità, e con il Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL avente all'odg le modifiche al sistema tariffario in vigore e le nuove agevolazioni tariffarie da concedere agli studenti;
- 4) come sia stato possibile che la delibera di giunta n. 451 sia stata discussa con un determinato oggetto, risultata approvata ed inviata ai consiglieri regionali a mezzo della intranet, ma risulti poi pubblicata sul BURC con oggetto e contenuto diverso, in data successiva;
- 5) sulla scorta di quale presupposto normativo la delibera di Giunta Regionale n. 451/2015 anziché approvare il documento elaborato dall'ACAM quale "Integrazione alla nuova struttura tariffaria regionale" (così come tra l'altro si deliberava nella occultata delibera n. 451 prima versione) lo considerava "atto di studio e approfondimento" dando mandato, invece, alla Direzione Generale Mobilità di produrre un documento tecnico statistico rispetto al quale la Giunta Regionale assumerà decisioni, in palese contrasto con la L.R. 3/2003 che tra le funzioni dettagliatamente demandate all'ACAM assegna a questa la "definizione e gestione della politica tariffaria".

Napoli, 20/09/2016

I Consiglieri

Armando Cesaro

Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

21/9/2016
SIF/2 ARVILLO
S.S.

Prot. n. 362/SP del 20/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016746/1 Data: 21/09/2016 11:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 396/1/X

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 15/10/2014 venivano assegnate risorse attribuite con Delibera CIPE n. 79/2012 all'Obiettivo di Servizio (OdS) "Istruzione" l'importo di 30 milioni di euro;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 22 del 26/01/2015 si procedeva alla programmazione delle risorse di cui alla DGR 459/2014 dedicando all'ODS "Istruzione" a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici;

che con la medesima delibera si individuavano le Amministrazioni provinciali quali soggetti attuatori per la realizzazione di interventi tesi alla riqualificazione del tessuto edilizio scolastico avendo competenza sulle scuole di secondo grado dove maggiormente è concentrato il fenomeno della dispersione scolastica;

che con la medesima deliberazione la dotazione finanziaria complessiva di 30 milioni di euro veniva indirizzata nel seguente modo:

attribuzione ai territori delle province campane, di un importo pari a 27 meuro, finalizzati a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici che ospitano Istituzioni scolastiche di secondo ciclo, adottando criteri di riparto, direttamente proporzionali, per un terzo, al numero dei plessi esistenti (dati MIUR), per un altro terzo, alla numerosità della popolazione scolastica, (a.s. 2014/2015-dati USR) e per un ultimo terzo, in quota fissa.

M. D. -
Armando Cesaro
20/2/2016



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Provincia	Numero plessi	% Numero plessi	Riparto su plessi	Popolazione scolastica	% su popolazione scolastica	Riparto su popolazione	Quota fissa	Totale attribuzione per province
Avezzano	95	10%	€ 915.417,56	20.786	6%	€ 582.899,45	€ 1.800.000,00	€ 3.298.317,01
Benevento	87	9%	€ 838.329,76	15.573	5%	€ 436.711,88	€ 1.800.000,00	€ 3.075.041,64
Caserta	142	15%	€ 1.358.672,38	53.967	17%	€ 1.513.390,48	€ 1.800.000,00	€ 4.672.062,86
Napoli	409	44%	€ 3.941.113,49	170.978	53%	€ 4.794.716,72	€ 1.800.000,00	€ 10.535.830,21
Salerno	202	22%	€ 1.946.466,81	59.633	19%	€ 1.672.281,48	€ 1.800.000,00	€ 5.418.748,29
Totali	935	100%	€ 9.000.000,00	320.937	100%	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00

assegnazione di risorse pari a 3 milioni di euro per l'intervento teso all'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione, gestione e controllo degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche;

che la medesima deliberazione stabiliva che "le Amministrazioni provinciali dovranno proporre progetti di intervento sugli edifici scolastici secondo i seguenti criteri di priorità:

- appartenenza dell'edificio alle aree di maggiore concentrazione di dispersione scolastica, individuate dalla circolare Miur del 31/07/2012, come riportate nell'allegato 1, parte integrante della deliberazione;
- tipologia dell'indirizzo di studio in relazione al tasso di dispersione scolastica (tecnici/professionali);
- interventi di completamento relativi ad edifici già oggetto di intervento al fine del pieno e completo adeguamento alle normative vigenti e funzionalità dello stesso alle esigenze della didattica;
- risoluzione di problematiche afferenti agli ambienti di apprendimento";

che la medesima deliberazione precisava che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;

TENUTO CONTO

che in ossequio al deliberato n. 22/2015 le Amministrazioni Provinciali facevano pervenire le loro proposte in relazione ai fabbisogni individuati e che tali proposte erano comprensive di cronoprogrammi ed erano coerenti con le priorità stabilite dalla Regione;

che con la Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 21/10/2015, pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016 si procedeva alla revoca della Delibera di Giunta Regionale n. 22 del 26/01/2015 in considerazione che la Legge nazionale n. 107 del 13 luglio 2015 all'art. 1 commi 161, 162, 163 e 165 ha previsto l'utilizzo delle economie derivanti da vecchie linee di finanziamento, nonché da ulteriori risorse statali, per le seguenti destinazioni:

- interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici sulla base di progetti esecutivi presenti nella rispettiva programmazione regionale predisposta ai sensi della art. 10



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

del DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e s.m.i.;

- interventi che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici;
- interventi che si rendono necessari sulla base dei dati risultanti dalla Anagrafe dell'edilizia scolastica;

che con la medesima deliberazione n. 491 del 21/10/2015 si dava avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione destinando l'intera dotazione finanziaria di 30 milioni di euro di cui alla DGR 459/14 ad azioni esclusivamente di tipo formativo, escludendo qualsiasi misura di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici;

CONSIDERATO

che la delibera benché discussa nella seduta del 21 ottobre 2015 è stata pubblicata successivamente sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016 anche in virtù del parere espresso dal responsabile della Programmazione Unitaria, che con nota prot.n. 2015.0021375/UDCP/GAB/VCG1 del 11/12/2015, nel certificare la conformità della delibera alle Linee di Indirizzo del programma di Governo, raccomandava di garantire la copertura del fabbisogno dell'Edilizia Scolastica, anche mediante l'individuazione di ulteriori risorse; che con la delibera di Giunta Regionale n. 491 del 21/10/2015, tra l'altro, si prevedevano azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici con risorse da individuare e quantificare con nuovi ed ulteriori atti di programmazione;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) quante proposte progettuali erano state fatte pervenire dalle Amministrazioni Provinciali ex DGR 22/2015 e per quali importi, complessivi e nel dettaglio delle singole provincie;
- 2) a quanto ammontano le risorse complessivamente recuperate dalle economie derivanti da vecchie linee di finanziamento, nonché le ulteriori risorse statali, di cui alla Legge n. 107/2015 art. 1 commi 161, 162, 163 e 165 destinate al patrimonio edilizio scolastico su tutto il territorio della Regione Campania;
- 3) se tra i soggetti beneficiari degli interventi di cui alla Legge n. 107/2015 art. 1 commi 161, 162, 163 e 165 sono presenti le Amministrazioni provinciali e per quale importo complessivo e nel dettaglio per provincia;
- 4) lo stato di attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 21/10/2015 ed in particolare:
 - quale è lo stato di attuazione delle azioni formative finanziate con i 30 milioni di euro;
 - se sono state previste ulteriori risorse per finanziare azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici come espressamente raccomandato dal Responsabile della programmazione unitaria;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

- se risulta trasmesso nei termini previsti dalla L. 107/2015 art. 1 comma 162 il monitoraggio completo dei piani di edilizia scolastica relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, finanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 625, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Napoli, 20/09/2016

Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

21/9/2016
Sif/2A NR.17
SS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1603/2016 del 19 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

**OGGETTO: " Lavori prolungamento tangenziale di Salerno. Stato attuazione procedure".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad
oggetto: " Lavori prolungamento tangenziale di Salerno. Stato attuazione procedure"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016748/1 Data: 21/09/2016 11:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

20/9/16
al presidente



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 399/11 X
25G-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il CIPE, con le convenzioni n. 537/87 e 314/88, assegnava la somma complessiva di € 48.436.943,45 per il completamento della tangenziale di Salerno (i.e. strada S.P. 471 detta Aversana), somma che originariamente revocata veniva poi definitivamente confermata e riassegnata – a seguito di intervento del TAR e del Consiglio di Stato - alla Regione Campania con delibera CIPE n. 06/2012;
- con DGRC n. 629 del 27.12.2013 l'ex Presidente Stefano Caldoro provvedeva a iscrivere tali somme nel bilancio regionale al fine di finanziare i progetti approvati dall'Amministrazione Provinciale di Salerno – verticalizzata dal Presidente f.f. Iannone Antonio – con la delibera n. 275 del 13.12.2013 e relativi a:
 - a) "Prolungamento tangenziale Salerno I° LOTTO" per € 5.164.569,00 afferente la convenzione ex agensud n. 537/87;
 - b) "Prolungamento Tangenziale di Salerno II° Lotto" suddiviso in due stralci funzionali per un importo complessivo pari ad € 45.521.605,00 afferente la convenzione ex Agensud n. 314.88.
- nel complesso, quindi, l'intera opera programmata (i.e. I° e II° lotto) è regolarmente più che finanziata considerati anche gli inevitabili ribasso d'asta che si conseguono a seguito delle procedure di gara ad evidenza pubblica.
- con D.D. n. 1272 del 30.12.2013 la Direzione Regionale LL.PP. ha erogato, a favore della Provincia di Salerno, la somma di € 1.000.000,00 quale quota parte primo acconto mentre è formalizzata una proposta di deliberazione (i.e. procedura telematica 20150020227) con la quale si incarica "la Direzione Generale Trasporti della Regione Campania, quale struttura competente *ratione materiae*, di porre in essere tutte le necessarie attività per la gestione ed esecuzione delle convenzioni prima ricordate per come esse ineriscono i lavori concreti per il prolungamento e la messa in sicurezza della Tangenziale di Salerno";
- con DGRC 419 del 16 Settembre 2015 si incaricava la Direzione generale Trasporti, quale struttura competente *ratione materiae*, in subentro e prosecuzione alle attività già avviate dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, di porre in essere tutte le necessarie attività per la gestione e l'esecuzione delle convenzioni

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

nn.537/87 e 314/88 (ex CIPE 5946/88 e 7162/90), inerenti i lavori per il prolungamento della tangenziale di Salerno;

- con Decreto Dirigenziale n. 317 del 31/12/2015 della Direzione Generale per la Mobilità, si impegnava la somma di euro 47.436.943,45, residua al netto delle somme già spese, in favore della Provincia di Salerno, quale soggetto attuatore dell'intervento;

- con DGRC 141 del 05 Aprile 2016 si stabiliva, partendo dal presupposto che le originarie previsioni progettuali, risalenti agli anni 1987 – 1988, non erano adeguate alle attuali normative di settore né coerenti con l'attuale stato dei luoghi e l'odierno assetto della connettività stradale, soprattutto a seguito della realizzazione della Strada Provinciale 417 – Aversana, nonché con il sopraggiunto strumento di pianificazione territoriale di area vasta, di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Salerno n. 15 del 30/03/2012, di sostituire le Convenzioni ex Agensud n. 537/87 e n.314/88 con un nuovo schema di convenzione, ed un nuovo cronoprogramma dei lavori, nel pieno rispetto delle finalità e degli scopi originari ancorché con soluzioni tecniche adeguate alle mutate condizioni fattuali e normative e che comunque non alterino i parametri (traffico, veicolare, ecc.) posti a base della progettazione originaria;

- con la ricordata DGRC 141/2015 si approvava il nuovo schema di Convenzione mentre con Decreto Dirigenziale 41 del 09 Maggio 2016 si prendeva atto dello Schema di Convenzione e del relativo cronoprogramma dei lavori, si individuava quale U.O.D. competente per l'attuazione dell'intervento la 53 07 03 "Trasporto su gomma" e si delegava alla firma della Convenzione la dott.ssa Maria Sofia Di Grado (Med. 20067), Dirigente della U.O.D. 53 07 03 "Trasporto su gomma" della Direzione Generale per la Mobilità;

CONSIDERATO CHE:

- la ricordata Convenzione si riferisce all'intervento "COLLEGAMENTO TANGENZIALE DI SALERNO – AEROPORTO COSTA D'AMALFI – CAPACCIO" a sua volta suddiviso in tre lotti:

a) "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - I^ Lotto" per un importo di euro 5.164.569,00;

b) "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II^ Lotto 1° Stralcio - Rampa dei Normanni" per un importo di euro 8.000.000,00;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II^a Lotto 2° Stralcio - Adeguamento viabilità", per un importo di euro 37.821.605,45;

- ai fini della puntuale individuazione degli interventi afferenti a ciascun lotto funzionale si fa riferimento agli elaborati "Inquadramento generale dello stato di fatto – I Lotto", "Inquadramento generale dello stato di progetto – I Lotto" e "Planimetria di inquadramento degli interventi relativi al II Lotto", trasmessi dalla Provincia di Salerno con nota prot. n. 201600067379 del 21/03/2016 ed estratti dagli elaborati progettuali redatti ed approvati esclusivamente in linea tecnica, a livello definitivo per quanto inerente il I^a Lotto ed a livello preliminare relativamente al 1° ed al 2° stralcio del II^a Lotto, nel rispetto delle disposizioni in materia;

- l'art. 10 della Convenzione stabilisce l'entrata in vigore e la durata della stessa stabilendo e codificando i seguenti tempi:

a. nove mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al I^a Lotto;

b. sedici mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al 1° Stralcio del II^a Lotto;

c. trentadue mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al 2° Stralcio del II^a Lotto;

- il cronoprogramma dei lavori, approvato ed allegato allo schema di convenzione, codifica tempi già abbondantemente superati se è vero, come lo è, che :

PER IL PRIMO LOTTO

a) la progettazione esecutiva doveva concludersi entro Marzo 2016

b) la procedura di gara entro il 31 Luglio 2016

c) la stipula del contratto esecutivo dei lavori entro Agosto 2016

d) l'avvio dei Lavori a Settembre 2016

e) la conclusione dei lavori entro il 31 Agosto 2017;

PER IL SECONDO LOTTO

a) la progettazione esecutiva doveva concludersi entro Ottobre 2016

b) la procedura di gara entro il 28 Febbraio 2017

c) la stipula del contratto esecutivo dei lavori entro Marzo 2017

d) l'avvio dei Lavori a Aprile 2017

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ATTESO CHE

- alla data odierna, per quanto è dato sapere, non risulta essere stata sottoscritta nemmeno la convenzione né sembra essere stata predisposta la progettazione definitiva del secondo Lotto che pure doveva essere conclusa entro il 31 Agosto 2016;
- tali inspiegabili ritardi riverberano i propri effetti negativi sulla necessità ed indispensabilità di un'opera che peraltro risulta finanziata da anni;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente nonché la Direzione Generale Mobilità, per sapere:

- a) le ragioni per le quali ad oggi la convenzione non risulta essere stata ancora sottoscritta, ovvero se sottoscritta la data in cui la stessa è avvenuta;
- b) se la Provincia di Salerno ha regolarmente adempiuto ai compiti su di sé gravanti (progettazione definitiva secondo lotto e progettazione esecutiva primo lotto) secondo il crono programma dei lavori in vigore;
- c) se la Provincia di Salerno ha rendicontato, ad oggi, le somme ricevute in anticipazione e precisamente:
 - a) euro 258.228,00 (ex Agensud) più euro 500.000,00 (pari alla metà dell'importo del Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il I^a Lotto;
 - b) euro 1.145.501,50 (pari alla metà dell'importo trasferito da ex Agensud) più euro 250.000,00 (pari a un quarto dell'importo trasferito con Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il 1^a stralcio del II^a Lotto;
 - c) euro 1.145.501,50 (pari alla metà dell'importo trasferito da ex Agensud) più euro 250.000,00 (pari a un quarto dell'importo trasferito con Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il 2^a stralcio del II^a Lotto;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

21/9/2016
SIG. RA NUNO
D.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1602/2016 del 19 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " MIBACT. Piano Azione Coesione 2007/2013. Valorizzazione aree di attrazione culturale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " MIBACT. Piano Azione Coesione 2007/2013. Valorizzazione aree di attrazione culturale" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016749/I Data: 21/09/2016 11:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isofa F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

200916
23/09/2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 308/1/X
258-AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo (MIBACT) ha indetto avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, nell'ambito del Piano di Azione Coesione 2007/2013 "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale" Linea di Azione 2 "progettazione per la cultura";
- i progetti presentati dalle Amministrazioni devono essere coerenti e convergenti con gli strumenti della programmazione operativa comunitaria e nazionale 2014-2020;
- in tal senso vanno indicati gli ambiti di coerenza e le possibili linee di convergenza delle componenti che caratterizzano il progetto territoriale integrato rispetto ai programmi operativi della politica di coesione comunitaria e nazionale 2014-2020, allo scopo di indirizzare le attività di progettazione verso le potenziali linee di finanziamento degli interventi per i quali si potrà far maturare i livelli progettuali;
- per la definizione di tali aspetti i soggetti proponenti dovevano sviluppare attività di confronto con le rispettive amministrazioni regionali, provvedendo ad acquisire la dichiarazione di cui all'Allegato 2 all'Avviso pubblico;
- la dichiarazione della Regione Campania doveva avere il seguente contenuto: ***"La Regione ..., in persona del ..., in relazione alla proposta progettuale allegata, dal titolo ..., formulata e presentata dal Comune di ... (in alternativa: dal Comune di ... in qualità di Ente capofila dell'Unione/Associazione di Comuni ...), esprime il proprio assenso all'attuazione della predetta proposta progettuale, nel caso in cui essa venga selezionata e finanziata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"***;

CONSIDERATO CHE:

- tale dichiarazione, prima di essere formalizzata e consegnata al soggetto proponente, doveva inevitabilmente essere preceduta da un'analisi del progetto al fine di verificarne la coerenza con il POR 2014/2020 e probabilmente dall'assunzione di atto amministrativo che ne dichiarasse la conformità;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- non risultano assunti provvedimenti di tal genere, né è dato sapere quale ufficio è stato destinatario della valutazione di conformità dei progetti presentati, né è dato sapere se e quanti progetti sono stati eventualmente presentati;

ATTESO CHE:

- vari comuni, soprattutto del salernitano, lamentano di non aver potuto partecipare ai progetti di cui trattasi in quanto si sarebbero trovati di fronte a progetti già confezionati e spacciati come concordati con la Regione Campania;
- sembra che esponenti istituzionali della Regione Campania avrebbero “coadiuvato alcuni proponenti” nella realizzazione costitutiva dell’iniziativa progettuale;
- in tal modo operando, se corrispondente al vero, avrebbero creato corsie preferenziali per determinati soggetti a discapito di altri che non hanno potuto contare sulla collaborazione istituzionale preventiva da parte della Regione Campania;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Turismo nonché il Dirigente del Settore Politiche Turistiche per sapere:

- a) quale ufficio ha esaminato le proposte progettuali pervenute per la valutazione di conformità delle stesse con il POR 2014/2020;
- b) chi, e la relativa qualità, ha sottoscritto per conto della Regione Campania le dichiarazioni di conformità da allegare alla proposta progettuale;
- c) quante proposte progettuali, e da parte di chi presentate, sono pervenute alla Regione Campania per la valutazione di conformità di cui trattasi;
- d) data e numero di protocollo in entrata delle singole proposte progettuali e data e protocollo di uscita delle dichiarazioni di conformità eventualmente rilasciate;
- e) se ed in che modo o forma la Regione Campania ha fornito “collaborazione e coadiuvazione nell’elaborazione della proposta progettuale” nella fase preliminare alla presentazione dei progetti;
- f) quanti e quali progetti, e per quale importo, sono stati ritenuti conformi al POR 2014/2020 e quindi con rilascio della dichiarazione di conformità;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

g) se ed in che data sono stati adottati atti amministrativi monocratici e/o collegiali relativi alle proposte progettuali presentate, alle valutazioni di conformità sviluppate, alle dichiarazioni rilasciate;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

21/9/2016
Sib/2a N. 116
J.S

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1601/2016 del 19 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Avviso pubblico gara informale per Allestimenti Servizi Conferenze Stampa". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Avviso pubblico gara informale per Allestimenti Servizi Conferenze Stampa" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016750/I Data: 21/09/2016 11:23
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

20/9/16
Sib/2a N. 116



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 390/1/x
28.12

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale Dipartimento UDCP n. 27 del 13 Settembre 2016 è stato stabilito di:

- 1) realizzare allestimenti per n. 60 (sessanta) conferenze stampa;
- 2) affidare a società esterna le forniture ed i servizi di allestimento, attraverso una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza;
- 3) approvare l'avviso per la fornitura di allestimenti per n.60 (sessanta) conferenze stampa;

- l'oggetto del servizio a fornirsi consiste in:

Per le Conferenze stampa in Giunta:

- n. 2 totem 1.20 mt x 3;
- n. 1 fondo angolare per interviste;
- n. 50 cartelline (a4 chiusa con alette) incluso grafica;
- n. 35 chiavette USB.

Per le Conferenze stampa esterne:

- n. 2 pannelli forex 1,20 mt x 3 con base rifida;
- n. 1 fondo angolare per interviste 3 mt base-dx 3mt base – sx x 3 altezza;
- n. 50 cartelline (a4 chiusa con alette) incluso grafica;
- n. 1 palco 3x5 mt;
- n. 1 leggio;
- n. 35 chiavette USB.

Anche i seguenti servizi per le conferenze stampa:

- grafica per totem;
- grafica per fondo interviste;
- grafica per cartelline;
- stampa materiale;
- trasporto e montaggio materiale.
- il metodo di gara prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa con aggiudica secondo i parametri di seguito definiti:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

A) Creatività La creatività gioca un ruolo fondamentale nella creazione e realizzazione dell'allestimento, il testo e l'immagine da utilizzare deve essere creato per attirare e fermare l'attenzione del cittadino.

Punti attribuiti

MAX 40

B) Qualità allestimento La qualità deve garantire la funzionalità dell'allestimento e possedere adeguate caratteristiche tecniche, con riferimento ad una facile modalità di conservazione del materiale.

Punti attribuiti

MAX 30

C) Prezzo

MAX 30

ATTESO CHE:

- i concorrenti devono presentare, ai fini della valutazione della loro offerta con possibilità di conseguire un punteggio pari a 70 punti, " una breve Relazione (max 2 pagine, no fronte/retro) che descriva le modalità di allestimento, ponendo in evidenza la creatività del progetto e la qualità e/o caratteristiche tecniche della fornitura. La Relazione dovrà descrivere, quindi, le modalità di esecuzione e le caratteristiche di tutti gli elementi evidenziati nella tabella dei criteri di valutazione, di cui al precedente art. 7, per ottenere l'attribuzione dei punteggi. Il concorrente può inserire nelle due pagine anche un esempio grafico;
- in ordine all'allestimento del servizio l'avviso pubblico disciplina compiutamente quanto deve essere fatto per cui le differenze valutative dovrebbero essere effettuate solo con riferimento alla grafica ed alla qualità del materiale che poi è poca cosa considerato che TOTEM, fondo angolare e cartelline sono definite nella qualità;
- stante la genericità delle indicazioni di cui al PUNTO A) della valutazione (punti 40) la scelta e l'attribuzione del punteggio è rimessa all'esclusiva valutazione della commissione di gara che, oggettivamente, non ha parametri certi cui riferirsi nell'attribuzione del punteggio ad ogni offerta;
- è impensabile che una Commissione possa attribuire un punteggio, peraltro così determinante ai fini dell'aggiudica, sulla sola scorta di gusti e/o valutazioni di carattere personale;
- anche l'attribuzione del punteggio (30 punti) riferito alla qualità si presta ad interpretazioni personali considerato che non è indicato, nel bando, nessuna

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

caratteristica minima che il materiale deve avere (totem legno, plexiglas, PVC – Cartelline in pelle, simil pelle, plastica dura, etc. etc.);

ATTESO CHE

- le prestazioni a rendersi, a seguito della gara di cui trattasi, sono oggettivamente prefissate e quindi codificate in termini di qualità e di quantità risulta essere più conforme alla reale concorrenza di mercato il metodo di gara " dell'offerta al prezzo più basso";
- il sistema di gara del prezzo più basso, una volta ammesse a gara quelle società che per fatturato e requisiti sono conformi alle prestazioni da eseguire, si presta ad essere non solo più equilibrato rispetto ai servizi da affidare ma anche, e sicuramente, tale da non prestarsi alle valutazioni discrezionali potenzialmente favoribili uno anziché l'altro;
- il metodo di gara prescelto, la genericità dei contenuti del quadro parametrico relativo al punteggio da attribuire alle offerte, la sinteticità e genericità della relazione a presentarsi, si prestano a considerazioni di possibile favore nei confronti di uno o l'altro concorrente;
- tanto a maggior ragione se la Commissione di gara, come sembra e come sempre accaduto, è composta da funzionari regionali con scarsa o nulla esperienza in termini di grafica e di conoscenza tecnica dei materiali;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa il Presidente nonché il Dirigente del Settore UDCP per sapere:

- a) le ragioni che hanno indotto a considerare, per tale affidamento, il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quella del prezzo più basso;
- b) se non ritiene che i contenuti valutativi, cui la commissione deve attenersi per l'attribuzione dei punteggi, siano generici e tali da prestarsi a valutazioni e comportamenti assolutamente discrezionali, se non addirittura di gusto, dei componenti la Commissione;
- c) le ragioni per le quali è escluso a priori il metodo di gara del prezzo più basso;
- d) come sarà effettuata l'attribuzione del punteggio relativo alla CREATIVITA' , ovvero cosa dovrebbe indicare un concorrente nell'offerta sintetica se non la frase: " VE LO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

GIURO, sarò creativo e mi adeguerò a tutte le richieste provenienti di volta in volta dall'organizzazione della conferenza stampa";

e) come sarà valutata la qualità del materiale messo a disposizione, ovvero è più conforme – per i totem – il PVC, il LEGNO, la plastica, l'ORO zecchino, etc. etc;

f) se non ritiene che sia opportuno rivisitare il tutto e, se proprio determinati nel metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essere più precisi e dettagliati nei parametri di valutazione delle offerte.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

21/9/2016
SILA N. 117
J-J
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 200/1/X

Al Presidente della Giunta
Regionale

Prot. n. 17 del 20/09/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016758/I Data: 21/09/2016 11:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

SEDE



Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" è nata nel 1975 come Ente morale ed Ente di Diritto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (IPAB), riconosciuto dal Presidente della Giunta Regionale Campania;
- lo scopo istituzionale dell'Ente, secondo lo spirito del suo fondatore Don Salvatore D'Angelo, consiste nell'attività di assistenza all'infanzia abbandonata, attraverso la creazione di un sistema educativo volto a promuovere l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani in condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare;
- la Fondazione ha svolto per anni una costante azione educativa, formativa ed istruttiva con la precisa finalità di favorire la crescita civica, culturale ed umana dei giovani in condizioni di disagio sociale, diventando un presidio culturale di alto valore morale;
- successivamente alla morte di Don Salvatore D'Angelo, l'istituto è stato gestito dai Legionari di Cristo, i quali hanno introdotto attività e organismi accessori con finalità lucrative, allontanando l'Ente sempre più dalle sue finalità caritatevoli originarie;
- nel 2014, l'Ente si è trasformato in una Fondazione di diritto privato in virtù del Regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2013 che ha disposto il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);

considerato che:

- con DGR n. 625 del 15/12/2014 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione, atteso che nel corso del 2014 i consiglieri di amministrazione in carica hanno rassegnato le proprie dimissioni;

M.D.
Assessore
20/9/2016

ve



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) nello specifico, la Fondazione è stata commissariata per due volte: prima con il sindaco della Città di Maddaloni, ing. Rosa De Lucia, e, successivamente, con il Generale Giuseppe Alineri, attualmente in carica;
- c) in particolare, a quest'ultimo è stato attribuito l'incarico di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e a ripristinarne l'ordinaria amministrazione;

considerato, altresì, che:

- a) in virtù delle sue finalità pubbliche, la Fondazione è stata da sempre beneficiaria di contributi statali, regionali, e comunali stanziati annualmente in bilancio al fine di garantire la continuità delle attività socio-educative;
- b) da ultimo, con la legge di stabilità regionale 2016, la Regione ha stanziato in favore della Fondazione la somma di 3M€ per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, allo specifico scopo di salvaguardare le attività e il funzionamento dell'Ente;
- c) in relazione a tale previsione il Movimento 5 Stelle ha presentato proposta emendativa del seguente tenore: "La Fondazione rendiconta ogni sei mesi al Consiglio Regionale attraverso una relazione tecnica dettagliata gli interventi effettuati ed i risultati conseguiti. I Fondi erogati sono in ogni caso vincolati all'utilizzo per finalità sociali ed assistenziali ai ragazzi e ai bambini in situazioni di disagio";
- d) l'emendamento si proponeva, a fronte delle ingenti risorse destinate alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi, di rimarcare la necessità di controllo sulle modalità di gestione di tali fondi e sul raggiungimento o meno degli obiettivi cui la Fondazione si rivolge.
- e) la Fondazione risulta infatti ad oggi indebitata per circa 20 milioni di euro, nonostante gli svariati milioni di euro di finanziamento pubblico ricevuti anche dalla Regione nel corso degli anni, per una gestione dissennata e non trasparente;
- f) la suddetta proposta emendativa, a fronte dell'impegno assunto direttamente dal Presidente della Giunta di addivenire all'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione e Fondazione che recepisce nei contenuti le modifiche indicate, è stata ritirata;
- g) la Giunta regionale ha adottato all'uopo la deliberazione n. 182 del 03/05/2016, recante approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione e la Fondazione, nel cui articolato (articoli 3 e 4) prevedeva specificamente la destinazione delle risorse regionali esclusivamente alle attività socio-educative e socio-assistenziali e la rendicontazione puntuale delle spese sostenute dalla Fondazione;

rilevato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) con Deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 27/07/2016 e n. 479 del 30/08/2016, è stata revocata la deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 03/05/2016 e gli atti conseguenti, modificando la destinazione dei fondi regionali;
- b) in particolare, è stato disposto di finalizzare le risorse regionali al risanamento finanziario dell'Ente con il ristoro delle pregresse partite debitorie, disattendendo l'impegno assunto dalla Giunta con la DGR 182 del 03/05/2016 di vincolare l'erogazione del contributo esclusivamente all'utilizzo per finalità sociali ed assistenziali, e prevedendo l'erogazione del contributo in due tranches, la prima subito e la seconda a fine anno, senza più subordinare la corresponsione dei fondi ad una dettagliata ed analitica rendicontazione delle spese sostenute dalla Fondazione;

ritenuto che:

- a) l'obiettivo prioritario da perseguire è quello di riportare la Fondazione "Villaggio dei ragazzi" alla sua vocazione originaria, al fine di restituire al territorio quel centro di eccellenza per la formazione e l'inserimento lavorativo dei giovani con difficoltà socio-economiche che per anni l'istituto ha rappresentato;
- b) solo il perseguimento della suindicata finalità è in grado di giustificare l'impiego di così ingenti risorse pubbliche;
- c) la Fondazione è certamente una realtà da preservare al fine di non disperdere il patrimonio sociale e culturale del Villaggio dei ragazzi;
- d) il rilancio reale e concreto dell'Ente richiede senz'altro un impegno finanziario da parte della Regione, a condizione che siano attivati dei meccanismi stringenti di controllo sull'operato svolto e le risorse regionali siano vincolate al perseguimento delle finalità socio-assistenziali;
- e) gli atti deliberativi di cui al punto a) del "rilevato che" sono preordinati, piuttosto che al rilancio dell'ente e alla salvaguardia della relativa funzione pubblica, alla composizione della crisi di sovra indebitamento in cui versa l'ente e alla ristrutturazione del correlato debito mediante impiego di pubbliche risorse originariamente finalizzate ad attività socio-assistenziali ed educative;
- f) l'impegno finanziario pubblico rinvia giustificazione solo nelle attività di natura assistenziale ed educativa, della cui portata attuale non vi è contezza.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga il Presidente della Giunta al fine di**

1. Ottenere chiarimenti sulla decisione di utilizzare fondi pubblici per ripianare i debiti di una Fondazione privata, rinnegando l'impegno assunto precedentemente di vincolare le risorse regionali alla realizzazione delle finalità socio-educative e socio-assistenziali dell'Ente;

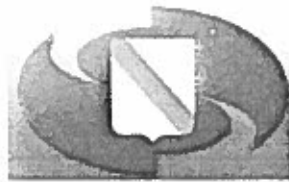
ve



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

2. conoscere quali iniziative intende assumere per ristabilire la centralità dell'originaria vocazione socio-educativa della Fondazione;
3. ottenere chiarimenti in merito alle modalità con cui intende garantire la continuità delle attività assistenziali ed educative della Fondazione, atteso che parte del contributo regionale annuo di 3 milioni di euro è ora destinato anche al risanamento finanziario dell'Ente, che attualmente registra una drammatica esposizione debitoria di oltre 20 milioni di euro;
4. ottenere evidenza dei meccanismi di controllo che intende attivare sulle modalità di utilizzo dei fondi regionali, anche in relazione alla non corretta quantificazione degli oneri che ha condotto al nuovo intervento deliberativo volto a permettere l'utilizzo di tale finanziamento per ripianare situazioni debitorie pregresse, non adeguatamente considerate in origine;
5. conoscere, infine, atteso l'ampliamento dello spettro di attività svolte dalla Fondazione nel corso degli anni mediante introduzione di iniziative di natura lucrativa che nulla hanno a che vedere con l'originario scopo istituzionale dell'ente, quale sia l'attuale portata delle attività rientranti, invece, nelle finalità caritatevoli originarie, ossia le attività di assistenza in convitto dei giovani disagiati e a rischio, le sole che giustificano l'erogazione di contributi pubblici.

Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.35
Del 22/09/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 401/1/11

Al Presidente della Giunta Regionale L.F. 124

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: intervento di ripristino dei treni regionali diretti sulla linea ferroviaria Napoli-Portici-Salerno.

Il sottoscritto Consigliere regionale Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la linea ferroviaria Napoli-Portici-Salerno costituisce la linea storica che serve un comprensorio di diversi milioni di persone, tra abitanti della zona, pendolari e turisti;
- nel febbraio 2014 la linea era stata interrotta a causa del crollo del muro perimetrale di Villa d'Elboeuf a Portici per essere riaperta, oltre un anno dopo, nell'aprile 2015;
- all'atto della riapertura della linea, tuttavia, è stata disposta la soppressione di treni regionali diretti sia in direzione Napoli sia in direzione Salerno, nonché di quelli diretti a sud di Salerno verso la Calabria e la Puglia e di quelli diretti a nord di Napoli;
- ad aggravare ulteriormente la descritta situazione, ha contribuito per un verso il dirottamento di molti convogli regionali dalla linea cd. storica a quella ad alta capacità a monte del Vesuvio (su cui transitano principalmente treni ad alta velocità) che ha ridotto ulteriormente la disponibilità di treni e la mancata riapertura della galleria Santa Lucia (tunnel ferroviario a doppio binario costruito per svincolare il traffico ferroviario a lunga percorrenza dalla difficile tratta di valico tra Salerno e Nocera Inferiore della ferrovia Napoli-Salerno) che ha notevolmente aumentato i tempi di percorrenza fin quasi a triplicarli;

considerato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016867/I Data: 23/09/2016 10:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



220916
J. J. M. S. L.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) la soppressione di questi treni, unitamente alla conseguente ridotta frequenza giornaliera di treni regionali, ha cagionato e continua a cagionare enormi disagi agli utenti;
- b) gli stessi hanno, infatti, rappresentato in diverse occasioni che la programmazione ferroviaria attuale risulta fortemente penalizzante e che, anteriormente alla chiusura della linea, la frequenza dei treni era maggiore e maggiormente idonea a rispondere alle esigenze degli utenti;
- c) in particolare, risultano molto svantaggiati i pendolari che quotidianamente si avvalgono del trasporto pubblico su ferro per recarsi a lavoro;
- d) la scarsa frequenza dei treni e gli indicati disservizi sono altresì aggravati dalle frequenti e improvvise soppressioni dei treni e dei ritardi nella circolazione;
- e) gli interventi in questione potrebbero non comportare nuovi o maggiori oneri attuandosi attraverso un mero spostamento di convogli dalla linea ad alta capacità a monte del Vesuvio a quella storica;

rilevato che:

- a) la linea ferroviaria necessita, dunque, di una serie di interventi finalizzati ad aumentare il numero di treni, a implementare la frequenza nella circolazione e a migliorarne la qualità in modo da servire armonicamente le esigenze di tutte le collettività insistenti su questi territori;
- b) il potenziamento della rete ferroviaria comporterebbe un disincentivo all'utilizzo delle automobili, con i conseguenti vantaggi in ordine alla circolazione stradale e, soprattutto, alla salubrità dell'aria.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali provvedimenti intende porre in essere al fine di garantire il ripristino dei treni regionali diretti sia in direzione Napoli sia in direzione Salerno, nonché di quelli diretti a sud di Salerno verso la Calabria e la Puglia e di quelli diretti a nord di Napoli e per sopperire ai continui ritardi e alle soppressioni di corse;
2. quali provvedimenti intende assumere per rinnovare l'ormai obsoleto parco treni circolante sulla medesima linea.

Cammarano





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16

N026

IL PRESIDENTE

Prot. n.1505 /2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe Lotti UNO – TRE e SETTE non aggiudicati. Stato procedure". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe Lotti UNO – TRE e SETTE non aggiudicati. Stato procedure" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017044/I Data: 27/09/2016 12:18

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

27/09/16
vs Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 402/11 X

LEF. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTI UNO – TRE E SETTE NON AGGIUDICATI. STATO PROCEDURE"

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto **UNO** è riferito al sito di stoccaggio sito nel comune di Giugliano in Campania località Masseria del RE LOTTO E e riguarda lo smaltimento di 113.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 16.950.000,00 al netto di IVA;
- il lotto **TRE** è riferito al sito di stoccaggio sito nel comune di Giugliano in Campania località Masseria del RE LOTTO B e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- il lotto **SETTE** è riferito al sito di stoccaggio sito nel comune di Villa Literno località LO Spesso LOTTO B e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- alle indicate procedure di gara, pur espletate, non hanno preso parte nessuna impresa per cui sono rimasti in aggiudicati;

ATTESO CHE:

- i tre lotti non aggiudicati riguardano 313.000 tonnellate su 789.794 complessive e, quindi, costituiscono una percentuale pari al 39,67% del totale complessivo;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

- a) se sono state analizzate, almeno a livello previsionale, le ragioni possibili che hanno indotto la mancata partecipazione alle gare di cui trattasi;
- b) lo stato attuale delle procedure riferite ai tre lotti non aggiudicati dettagliatamente indicate per LOTTO;
- b) laddove le procedure di gara non ancora ripetute se e quando verranno riattivate;
- d) se si intende procedere a qualche modifica del capitolato e/o degli atti di gara;
- e) se tale mancata aggiudicazione pregiudica, almeno in termini temporali, lo sviluppo delle ulteriori procedure di gara afferenti ulteriori ecoballe non comprese nei lotti finora messi a gara;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16

Nico

A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1509/2016 del 06 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Campania Ambiente e Servizi Spa. Primo intervento compensazioni ambientali". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Campania Ambiente e Servizi Spa. Primo intervento compensazioni ambientali**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017045/1 Data: 27/09/2016 12:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/9/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

403/1/X
REG. 127

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA.
PRIMO INTERVENTO COMPENSAZIONI AMBIENTALI"

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della delibera CIPE n. 166/07 ed ha individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;
- il CIPE, con la propria deliberazione n. 156 del 21.12.2012, ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M €, a favore dei sottoindicati interventi:
 - a) "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12 milioni di euro;
 - b) "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 milioni di euro;
- ai sensi del punto 2 della delibera menzionata CIPE n. 156/12, gli interventi di competenza regionale finanziati con medesima delibera andavano attuati mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) rafforzati;
- con DGRC 574 del 16 Dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014, veniva approvato lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

- l'APQ di cui trattasi, ed in particolare la Relazione Tecnica, individuava come soggetto esecutore delle opere a farsi – complessivamente finanziate per 42 MLN di euro – in Campania Ambiente e Servizi Spa;

CONSIDERATO CHE:

- il primo intervento, finanziato per 12 MLN di euro ed affidato in esecuzione a Campania Ambiente e Servizi Spa era denominato " Riqualficazione ambientale finalizzato alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio della Regione Campania con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualficazione ambientale e rifunionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra" e consisteva nell'esecuzione di interventi, localizzati nelle aree confiscate alla camorra e nelle aree demaniali o pubbliche costituenti la fascia litorale della Regione Campania ad alto valore ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento agli ambiti territoriali della foce del fiume Sele, della foce del fiume Volturno, della foce del fiume Garigliano e della Marina di Torre Fumo, caratterizzati da un elevato valore ambientale e paesaggistico;
- in dettaglio gli interventi a svilupparsi prevedevano di effettuare una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti, identificati a vista e georeferenziati mentre i dati desunti delle attività di campo sarebbero stati riportati in apposite schede e inseriti in un geodatabase finalizzato a definire il quadro di insieme in modo che sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, sarebbero stati individuati i siti su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunionalizzazione.
- successivamente si sarebbe proceduto, sempre nell'ambito dello stesso intervento, alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii. , da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013 ed alla successiva funzionalizzazione dell'area, aree che una volta funzionalizzate sarebbero state riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne avrebbero dovuto garantire la manutenzione e la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale;

- in definitiva il primo intervento avrebbe dovuto prevedere la riqualificazione del litorale al fine di rendere l'area compatibile con le caratteristiche ambientali, attraverso i seguenti interventi:

- creazione di percorsi ciclo-pedonali
- dotazione di elementi di arredo urbano e di pubblica illuminazione;
- tutela della fauna autoctona.

- **il beneficio atteso dall'intervento era, ed è, il recupero ambientale di aree litorali demaniali o pubbliche (spiagge, aree dunali, retrodunali, pinete e costoni), del patrimonio della Regione Campania e delle aree confiscate alla camorra, con effetti positivi in termini di qualità della vita, salubrità dell'ambiente e, quindi, con fruizione in sicurezza delle stesse da parte delle comunità locali;**

- **i tempi di esecuzione dell'intervento erano così definiti e codificati:**

Definizione e stipula convenzione 30.11.2013 15.12.2013

Esecuzione servizi 01.01.2014 31.12.2015

Verifiche e controlli 01.01.2016 15.02.2016

ATTESO CHE:

- **l'intervento doveva concludersi entro il 15 Febbraio 2016 e che successivamente alla conclusione le aree funzionalizzate dovevano essere consegnate ai Comuni;**

- **ad oggi non è dato sapere lo stato dell'intervento di cui trattasi né quante e quali aree sono state funzionalizzate e quante di esse consegnate ai comuni;**

- **dalle notizie circolanti non sembra che si siano fatti molti passi in avanti;**

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

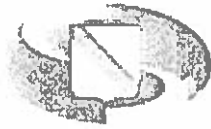
la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

- a) se l'intervento di cui trattasi è stato avviato e concluso nei termini;
- b) quante e quali aree, in dettaglio, sono state individuate e funzionalizzate anche specificando i metri quadrati complessivi bonificati;
- c) con quali atti amministrativi le aree, eventualmente funzionalizzate, sono state consegnate ai comuni di riferimento;
- d) il quadro complessivo finale dei costi sostenuti per come diviso per tipologia di costi e specificando cosa è stato pagato nell'ambito della voce Spese generali;
- e) se l'importo totale di 12 MLN è stato del tutto consumato e se è stato materialmente pagato e quale somma è eventualmente residua e a cosa è stata destinata.
- f) se l'intera attività è stata svolta da personale di Campania Ambiente e Servizi Spa già in organico ovvero se sono state assunte nuove unità e/o conferiti incarichi e consulenze.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

22/9/16
Nero
h

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1510/2016 del 06 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Campania Ambiente e Servizi Spa. Secondo intervento compensazioni ambientali". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Campania Ambiente e Servizi Spa. Secondo intervento compensazioni ambientali**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017046/1 Data: 27/09/2016 12:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/09/16
D. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 406/1/X.....

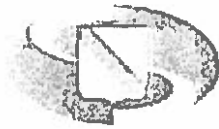
LEG. 07

IL PRESIDENTE

- l'APQ di cui trattasi, ed in particolare la Relazione Tecnica, individuava come soggetto esecutore delle opere a farsi – complessivamente finanziate per 42 MLN di euro – in Campania Ambiente e Servizi Spa;

CONSIDERATO CHE:

- il secondo intervento denominato "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico sanitari. Georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica stato di contaminazione; rifunzionalizzazione; monitoraggio dei siti", affidato in esecuzione a Campania Ambiente e Servizi s.p.a. per l'importo di € 30.000.000,00, prevedeva l'effettuazione di una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti demaniali o pubblici oggetto di abbandono di rifiuti, identificati a vista e georeferenziati per poi, sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunzionalizzazione;
- i siti rilevati dovevano essere delimitati con apposita recinzione realizzata, a seconda dei casi, con nastro colorato e cartelli indicatori, reti di plastica, pannelli modulari e nel caso di sospetta presenza di rifiuti tossici, con recinzione fissa;
- sulle aree di intervento si doveva procedere alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle attività di indagine ed alla successiva funzionalizzazione dell'area che, al termine dell'intervento di risanamento, sarebbero state riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne avrebbero dovuto garantire la manutenzione ordinaria e la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale;
- in dettaglio, in base alle caratteristiche dell'area di intervento sarebbe stata valutata la migliore destinazione da attribuire, quali ad esempio aree a verde urbano attrezzato, aree di parcheggi a raso, ecc;
- nel caso di destinazione a *area a verde urbano attrezzata* l'intervento prevedeva l'esecuzione di un'area a verde costituita da viali pavimentati costeggiati da alberature a medio e piccolo fusto e da aree da gioco e da zona comune di raccoglimento nella quale sarebbe stato possibile realizzare piccoli eventi culturali considerato che, peraltro, tutta



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA.
SECONDO INTERVENTO COMPENSAZIONI AMBIENTALI"**

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della delibera CIPE n. 166/07 ed ha individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;
- il CIPE, con la propria deliberazione n. 156 del 21.12.2012, ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M €, a favore dei sottoindicati interventi:
 - a) "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12 milioni di euro;
 - b) "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 milioni di euro;
- ai sensi del punto 2 della delibera menzionata CIPE n. 156/12, gli interventi di competenza regionale finanziati con medesima delibera andavano attuati mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) rafforzati;
- con DGRC 574 del 16 Dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014, veniva approvato lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

l'area sarebbe stata provvista di impianti di illuminazione e smaltimento acque meteoriche;

- nel caso di area di parcheggio a raso si sarebbe provveduto per prima cosa alla movimentazione del terreno al fine di livellare l'area, distinguendo aree carrabili da quelle a verde mentre successivamente si sarebbe provveduto alla delimitazione delle aiuole mediante formazione di cordolo in calcestruzzo;

- ancora, prima di procedere alla realizzazione del sottofondo e del tappetino di asfalto sarebbero stati realizzati gli impianti di smaltimento per le acque meteoriche e di illuminazione e l'opera sarebbe stata completata dalla realizzazione di segnaletica orizzontale oltre che dagli interventi di piantumazione e sistemazione di arredo urbano;

- a seguito di tale intervento il beneficio atteso era il recupero ambientale di aree demaniali o pubbliche del territorio della Regione Campania, con effetti positivi in termini di qualità e salubrità dell'ambiente e mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari considerato che gli interventi a realizzarsi avrebbero favorito la fruizione in sicurezza delle aree pubbliche con aumento della qualità della vita per tutti i cittadini;

ATTESO CHE:

- l'intervento doveva concludersi entro il 15 Febbraio 2016 e che successivamente alla conclusione le aree funzionalizzate dovevano essere consegnate ai Comuni;

- ad oggi non è dato sapere lo stato dell'intervento di cui trattasi né quante e quali aree sono state funzionalizzate e quante di esse consegnate ai comuni;

- dalle notizie circolanti non sembra che si siano fatti molti passi in avanti;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

a) se l'intervento di cui trattasi è stato avviato e concluso nei termini;

b) quante e quali aree, in dettaglio, sono state individuate e funzionalizzate anche specificando i metri quadrati complessivi bonificati;

c) quante aree sono state destinate a verde pubblico e quante a parcheggi a raso ed in quali comuni si trovano;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

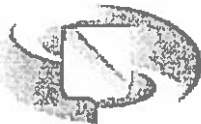
IL PRESIDENTE

- d) con quali atti amministrativi le aree, eventualmente funzionalizzate, sono state consegnate ai comuni di riferimento;
- e) il quadro complessivo finale dei costi sostenuti per come diviso per tipologia di costi e specificando cosa è stato pagato nell'ambito della voce Spese generali;
- e) se l'importo totale di 30 MLN è stato del tutto consumato e se è stato materialmente pagato e quale somma è eventualmente residua e a cosa è stata destinata.
- f) se l'intera attività è stata svolta da personale di Campania Ambiente e Servizi Spa già in organico ovvero se sono state assunte nuove unità e/o conferiti incarichi e consulenze.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16
N. 170
M

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1511/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto DUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto DUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017047/1 Data: 27/09/2016 12:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/09/16
v.s. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4051/X

LEB-P4

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO DUE. AUTORIZZAZIONI E SITI DI SMALTIMENTO.

VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

STATO PROCEDURE SMALTIMENTO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il **lotto DUE** è riferito al sito di stoccaggio sito nel comune di Giugliano in Campania località Masseria del RE e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto DUE, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, hanno partecipato n. 05 ATI/RTI/imprese delle quali è risultato aggiudicatario il RTI composto da DE.FI.AM. Srl ed Ecobuilding Srl con un ribasso del 3,66% sull'importo a base di gara cioè per l'importo definitivo pari ad € 14.357.550,20 oltre IVA e costi per la sicurezza pari ad € 97.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;

CONSIDERATO CHE:

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART 2 – Modalità di appalto

“I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare”;

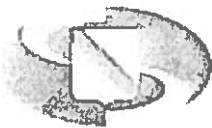
ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

“Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata “Stazione Appaltante” col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi”;

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

“Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i. L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18”;

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

“Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati”;

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

“Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all’Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L’impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell’appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell’impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell’Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l’Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell’ambito dell’esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell’Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, nel 2009, i vertici della Defiam - che dovrebbero trattare le ecoballe campane in una discarica di proprietà dell'azienda Sr Technologies di Sofia, in Bulgaria - furono coinvolti in un'inchiesta su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti del termovalorizzatore di Colleferro;
- sempre secondo le ricordate notizie giornalistiche i rappresentanti della DE.FI.AM. Srl avrebbero dichiarato: “Ci siamo rivolti a quest'azienda bulgara (ndr. per lo smaltimento) perchè in Italia non c'è spazio per noi piccole aziende non in odore di camorra e quegli



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

unici quattro 'forni' che ci sono vengono gestiti da 3 o 4 società in house che fanno cartello fissando il prezzo. Per partecipare a gare come questa abbiamo dovuto trovare un'azienda all'estero, altrimenti ci saremmo potuti occupare esclusivamente del trasporto dei rifiuti, impossibilitati a partecipare alle gare";

- l'impianto di smaltimento deve essere indicato nell'offerta unitamente al contratto preliminare tra l'impresa partecipante e il titolare dell'impianto;

- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;

- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

- a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dal RTI DE.FI.AM. Srl – Ecobuilding Srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto 2 di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;

- b) se il RTI aggiudicatario ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasfenza/stoccaggio provvisorio;

d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;

e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;

f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;

g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;

h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.

i) se i competenti uffici regionali hanno avuto modo di verificare la veridicità o meno di quanto i rappresentanti della DE.FI.AM. Srl avrebbero dichiarato, secondo Repubblica.it del 27 maggio 2016, a proposito dei quattro "forni" presenti in Italia gestiti con procedure di cartello;

l) se hanno avuto modo di verificare quanto riportato da Repubblica.it del 27 Maggio 2016 in ordine ad un coinvolgimento dei vertici DE.FI.Am. Srl in un'inchiesta su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti del termovalorizzatore di Colleferro;

m) se le società costituenti il RTI aggiudicatario sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRA TELL I D'ITALIA

27/9/16
N. 2026
A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1512/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto QUATTRO. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto QUATTRO. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017048/1 Data: 27/09/2016 12:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/9/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 406/1/X
LEG-17

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO QUATTRO. AUTORIZZAZIONI E SITI DI
SMALTIMENTO. VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
STATO PROCEDURE SMALTIMENTO".

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto **QUATTRO** è riferito ai siti di stoccaggio situati nel comune di Giugliano in Campania località Masseria del Pozzo (per tonn. 65.050) e Comune di Marcianise (per tonn. 16.475) e riguarda lo smaltimento di 81.525 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 12.228.750,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto QUATTRO, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, hanno partecipato n. 02 ATI/RTI/imprese delle quali è risultato aggiudicataria l'ATI composta da Ecosistem srl - Econet srl sede legale in Lamezia Terme, c.da Lenza-Viscardi - P.IVA 00853710796 con un ribasso pari al 3,153% sull'importo a base di gara cioè per l'importo contrattuale pari ad € 11.702.749,36 escluso IVA e costi per la sicurezza pari ad € 145.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO CHE:

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:

ART 2 – Modalità di appalto

"I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare";

ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

"Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata "Stazione Appaltante" col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi";

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

" Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“ Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18”;

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

“ Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati”;

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

“ Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L'impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“ Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

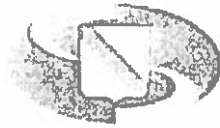


IL PRESIDENTE

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, nel 2007 i vertici di Econet Srl sarebbero stati coinvolti in un processo sul traffico di rifiuti che ha coinvolto Montefiascone (Viterbo) e altre città del centro Italia e la Sardegna, mentre la Ecosistem srl sarebbe finita, risultandone tuttora indagata, nel filone calabrese dell'inchiesta Tempa Rossa;
- i rifiuti del lotto QUATRO sarebbero trattati, sempre secondo le ricordate fonti giornalistiche, in impianto denominato De Residuos Valor-Rib (del municipio di Braga, in Portogallo, *ndr*) e in altri impianti italiani situati a Lamezia Terme;
- ancora, sempre secondo le ricordate notizie giornalistiche, i vertici dell'ATI in argomento avrebbero dichiarato che "i rifiuti saranno smaltiti in un impianto dell'industria De Residuos Valor-Rib (del municipio di braga, in Portogallo, *ndr*) e in altri impianti italiani. Per il trasferimento all'estero, però, bisognerà attendere perchè i rifiuti dovranno essere caratterizzati, bisognerà aprire il telo e fare il campionamento, poi le analisi, sulla base di una caratterizzazione definita dall'accordo con l'ARPAC e con la supervisione dell'Anac";
- l'impianto di smaltimento deve essere indicato nell'offerta unitamente al contratto preliminare tra l'impresa partecipante e il titolare dell'impianto;
- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;
- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

- a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dall'ATI Ecosistem srl - Econet srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto QUATTRO di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;
- b) se l'ATI aggiudicataria ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;
- c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasferta/stoccaggio provvisorio;
- d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;
- e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;
- f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;
- g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;
- h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.
- i) se hanno avuto modo di verificare quanto riportato da Repubblica.it del 27 Maggio 2016 in ordine ad un coinvolgimento dei vertici di Ecosistem Srl e di Econet Srl in inchieste su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti come riportato in premessa;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

I) se le società costituenti l'ATI aggiudicataria sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16

N. 224
A

IL PRESIDENTE

Prot. n.1513/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto CINQUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto CINQUE. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017049/I Data: 27/09/2016 12:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

27/9/16
R. D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4074/X

REG. M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO CINQUE. AUTORIZZAZIONI E SITI DI SMALTIMENTO.
VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
STATO PROCEDURE SMALTIMENTO".**

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto CINQUE è riferito al sito di stoccaggio situato nel comune di Villa Literno località Lo Spesso lotto A e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto CINQUE, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, ha partecipato solo l'ATI Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 risultata aggiudicataria con un ribasso del 4,944% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo contrattuale di € 14.165.245,12 escluso IVA più costi della sicurezza pari ad € 98.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;

CONSIDERATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:

ART 2 – Modalità di appalto

“I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare”;

ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

“Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata “Stazione Appaltante” col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio

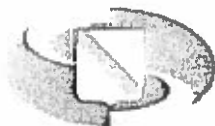
Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi";

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

" Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“ Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18”;

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

“ Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati”;

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

“ Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L'impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“ Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, i rifiuti del lotto CINQUE sarebbero trattati in un impianto sito a Monocalzati (Avellino) ed in Romania, smaltite nelle quattro discariche di proprietà della Ecosud di Bucarest;
- l'impianto di smaltimento deve essere indicato nell'offerta unitamente al contratto preliminare tra l'impresa partecipante e il titolare dell'impianto;
- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;
- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dall'ATI Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto CINQUE di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;
- b) se l'ATI aggiudicataria ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;
- c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasferimento/stoccaggio provvisorio;
- d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;
- e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;
- f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;
- g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;
- h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.
- i) se le società costituenti l'ATI aggiudicataria sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

27/9/16
N. 22
15

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1514/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto SEI. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto SEI. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017050/I Data: 27/09/2016 12:32
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/09/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 408/4/X

VERBA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO SEI. AUTORIZZAZIONI E SITI DI SMALTIMENTO.
VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
STATO PROCEDURE SMALTIMENTO".

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto SEI è riferito al sito di stoccaggio situato nel comune di Villa Literno località Lo Spesso lotto B e riguarda lo smaltimento di 100.000 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 15.000.000,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto SEI, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, ha partecipato solo l'ATI Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 risultata aggiudicataria con un ribasso del 4,958% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo contrattuale di € 14.165.059,68 escluso IVA più costi della sicurezza pari ad € 96.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;

CONSIDERATO CHE:

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART 2 – Modalità di appalto

“I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare”;

ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

“Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata “Stazione Appaltante” col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi”;

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

“ Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i. L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“ Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia



II. PRESIDENTE

dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18";

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

" Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati";

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

“ Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L'impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“ Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, i rifiuti del lotto SEI sarebbero trattati in un impianto sito a Monocalzati (Avellino) ed in Romania, smaltite nelle quattro discariche di proprietà della Ecosud di Bucarest;
- l'impianto di smaltimento deve essere indicato nell'offerta unitamente al contratto preliminare tra l'impresa partecipante e il titolare dell'impianto;



IL PRESIDENTE

- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;
- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

- a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dall'ATI Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto SEI di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;
- b) se l'ATI aggiudicataria ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;
- c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasferimento/stoccaggio provvisorio;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;
- e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;
- f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;
- g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;
- h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.
- i) se le società costituenti l'ATI aggiudicataria sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16
NCC
15

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1515/2016 del 07 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Smaltimento ecoballe lotto OTTO. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Smaltimento ecoballe lotto OTTO. Autorizzazioni e siti di smaltimento. Verifiche pre aggiudicazione definitiva. Stato procedure smaltimento" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017051/I Data: 27/09/2016 12:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/09/16
us Anselmi



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

409/1/x.
LEF. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"SMALTIMENTO ECOBALLE LOTTO OTTO. AUTORIZZAZIONI E SITI DI SMALTIMENTO.
VERIFICHE PRE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
STATO PROCEDURE SMALTIMENTO".**

PREMESSO CHE:

- con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;
- il lotto OTTO è riferito ai siti di stoccaggio situati nel comune di Avellino Area ASI Pianodardine (24.259 tonn) e Area interna STIR Pianodardine (6.346 tonn), nel Comune di Casalduni Località Fungaia (36.677 tonn.) e Area STIR (19.954 tonn.) e Comune di Eboli Vasca Depuratore Coda di Volpe (8.033 tonn.) e riguarda lo smaltimento di 95.269 tonnellate di rifiuti per un prezzo a base d'asta pari ad € 14.290.350,00 al netto di IVA;
- alle procedure di gara del Lotto OTTO, finalizzate all'aggiudicazione del servizio, ha partecipato solo l'ATI S.A.R.I.M. srl - BPS srl sede legale in Salerno , Corso Vittorio Emanuele, 171- P.IVA 02596800652 risultata aggiudicataria con un ribasso del 1,730% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo contrattuale di € 13.762.074,74 escluso IVA più costi della sicurezza pari ad € 286.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 15 Aprile 2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi condizionandone l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, espletate dalla UOD 01-Centrale Acquisti, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;

CONSIDERATO CHE:

- il capitolato d'appalto della gara espletata stabilisce:



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ART 2 – Modalità di appalto

“I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti, comporta la risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno. Viene esclusa la possibilità di messa in riserva e/o deposito preliminare”;

ART.5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

“Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- a) presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti così come identificati nelle planimetrie presenti nella documentazione tecnica allegata ed in rispetto di apposita intesa acquisita dalla Regione Campania, di seguito denominata “Stazione Appaltante” col soggetto gestore dei siti in relazione alle attività di ordinaria manutenzione degli stessi durante le operazioni di allontanamento dei rifiuti;
- b) allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato;
- d) smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- e) determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- f) verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- g) trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- h) accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- i) riconsegna delle aree occupate ai fini dell'esecuzione del servizio

ART.5 - TEMPI E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata del servizio è prevista in 18 (diciotto) mesi a partire dalla stipula del contratto. Le attività dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'espletamento delle procedure amministrative di stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal Lunedì al Sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio. È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18. La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi”;

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

“ Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare o altro mezzo. Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dal sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione. Nel caso di trasporto su rotaie, il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i. L'Impresa Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati”;

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

“ Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, sul territorio nazionale o comunitario, autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12. L'impianto/gli impianti di destinazione dovrà/anno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

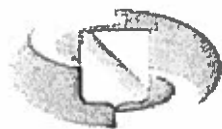
IL PRESIDENTE

dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto/degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del/i gestore/i relativa alla disponibilità dell'impianto/degli impianti a gestire il rifiuto in argomento. Qualora l'Impresa Aggiudicataria sia una persona fisica/giuridica diversa dal gestore dell'impianto/degli impianti, la dichiarazione dovrà, essere presentata unitamente ad un contratto preliminare tra il/i gestore/i e l'Impresa Aggiudicataria, attestante la disponibilità vincolata dell'impianto/degli impianti alla stipula di accordi da predisporre all'esito positivo della gara con la stessa Impresa Aggiudicataria. Detto/i impianto/i di destinazione non potrà/anno essere mutato/i senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente giustificata dell'Impresa Aggiudicataria. La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'Impresa Aggiudicataria dall'obbligo di rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18";

ART.13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

" Il pagamento sarà effettuato previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato al raggiungimento dell'avvenuto recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto ovvero nella misura del 10% del valore contrattuale. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. Ai sensi dell'art. 307 del DPR 207/2010, i pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Direttore del servizio, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati";

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

“ Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base delle evidenze risultanti previsti al precedente articolo 13. La fattura dovrà essere intestata all’Ufficio che verrà indicato successivamente la stipula del contratto. L’impresa aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell’appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell’impresa aggiudicataria”;

ART. 17 - RISCHI LEGATI ALL’ESECUZIONE DELL’APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

“ Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell’Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine l’Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell’ambito dell’esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell’Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

ATTESO CHE:

- secondo notizie giornalistiche, pubblicate da Repubblica.it in data 27 Maggio 2016, i rifiuti del lotto OTTO sarebbero trattati in impianti situati a Pianodardine, Manocalzati e Serino e di smaltimento del Portogallo, di proprietà della Rima - Residuos Industriais e Meio Ambiente S.A del distretto di Porto;
- l’impianto di smaltimento deve essere indicato nell’offerta unitamente al contratto preliminare tra l’impresa partecipante e il titolare dell’impianto;



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

- nel caso di impianti situati extra territorio Italiano l'attività di smaltimento, conseguente a trasporto di natura transfrontaliera, deve essere autorizzato dai competenti organi del paese in cui è situato l'impianto;
- non è dato sapere ufficialmente, perché non rilevabile dagli atti amministrativi adottati, né l'impianto/gli impianti finali di smaltimento, né le modalità di trasporto dei rifiuti prelevati all'impianto finale, né se sono state acquisite le relative autorizzazioni – nel caso l'impianto fosse extra territorio italiano – le autorizzazioni del paese in cui ha sede l'impianto, se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria, né se è stato sottoscritto il contratto di servizio, né se le attività sono iniziate, né quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite, né se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Responsabilità della struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e la Direzione della struttura speciale 60.06 nonché il RUP del procedimento Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, per sapere:

- a) l'impianto/gli impianti finali di smaltimento utilizzati, per come dichiarati in sede di gara, dall'ATI S.A.R.I.M. srl - BPS srl per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto OTTO di cui trattasi indicando la dettagliata ragione sociale, la proprietà societaria e gli estremi del contratto preliminare sottoscritto tra le parti;
- b) se l'ATI aggiudicataria ha trasmesso, e quindi sono state acquisite, le obbligate autorizzazioni del paese extra Italia ospitante l'impianto, ovviamente se l'impianto – come sembra – è extra territorio italiano;
- c) in che modalità viene effettuato il trasporto dei rifiuti prelevati fino all'impianto finale e nel caso ciò avvenga su rotaia l'indicazione del sito di trasferta/stoccaggio provvisorio;
- d) se sono state completate le procedure di verifica delle dichiarazioni sottoscritte dall'impresa aggiudicataria in sede di gara;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

-
- e) se è stato sottoscritto il contratto definitivo di servizio trasmettendone copia;**
- f) se le attività di smaltimento sono iniziate ovvero, laddove non iniziate, quando è previsto l'avvio di esse;**
- g) nel caso le attività siano iniziate quante tonnellate – ad oggi – sono state prelevate e smaltite;**
- h) se è stata pagata una o più fatture per i servizi ad oggi resi indicando l'identificativo numerico di esse ed i singoli importi dettagliati per imponibile, oneri sicurezza ed iva.**
- i) se le società costituenti l'ATI aggiudicataria sono state segnalate all'ANAC affinché fossero espletati controlli e verifiche su eventuali coinvolgimenti in infrazioni/sanzioni nell'esecuzione di analoghi servizi.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
H
nmo

IL PRESIDENTE

Prot. n.1625/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017114/I Data: 28/09/2016 10:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerari CULTURALI RELIGIOSI. Finanziamento attività".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerari CULTURALI RELIGIOSI. Finanziamento attività"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1044 DEL 27/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

27/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 410/11 X

LEB-GA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerari CULTURALI RELIGIOSI, finanziato per un importo complessivo di € 800.000,00, che non risulta essere individuato nella sua allocazione territoriale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- con la medesima delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario CULTURALI RELIGIOSI finanziato per € 800.000,00;

b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
Nocera

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1526/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017115/I Data: 28/09/2016 11:04

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario Irpinia. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario Irpinia. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1045 DEL 22/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

27/09/16
Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

44/1/X
LFB-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario IRPINIA finanziato per un importo complessivo di € 1 milione2;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) **se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario IRPINIA finanziato per € 1 MLN;**

b) **chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
Nmo
h

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1627/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017116/1 Data: 28/09/2016 11:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario DEL CONTEMPORANEO. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario DEL CONTEMPORANEO. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1046 DEL 27/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 412/1/X.....

1/28-2016

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario DEL CONTEMPORANEO, finanziato per un importo complessivo di € 1 MLN, che non risulta essere individuato nella sua allocazione territoriale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;
- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

- a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario DEL CONTEMPORANEO finanziato per € 1 MLN;
- b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
Nino
A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1628/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017117/I Data: 28/09/2016 11:08

Ufficio Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario CILENTO E VALLO DI DIANO. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario CILENTO E VALLO DI DIANO. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1047 DEL 27/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

27/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 413/1/X
LEB-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario CILENTO e VALLO DI DIANO ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum-Velia e della Certosa di Padula e del sito

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

tematico Unesco Dieta Mediterranea finanziato per un importo complessivo di € 1,2 MLN;

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario CILENTO e VALLO DI DIANO finanziato per € 1,2 MLN;

b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
N. 226
A

IL PRESIDENTE

Prot. n.1629 /2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017118/I Data: 28/09/2016 11:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario Alto Casertano Area Capuana e Litorale Domizio. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario Alto Casertano Area Capuana e Litorale Domizio. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1051 DEL 22/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/9/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

44/1/X
LEG-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione ' La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno ' e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato itinerario dell'Alto Casertano, dell'Area Capuana e del Litorale Domizio ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Reggia di Caserta, Acquedotto Vanvitelliano e complesso di S. Leucio per un importo complessivo di € 1,5 milioni;;

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;
- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario dell'Alto Casertano Area Capuana e Litorale Domizio finanziato per € 1,5 MLN;

b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
N. 2026
A

IL PRESIDENTE

Prot. n.1630/2016 del 26 Settembre 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017119/1 Data: 28/09/2016 11:12

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DETERMINA Dirgenziale 305/2016. Salerno – Luci d'artista XI EDIZIONE. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **DETERMINA Dirgenziale 305/2016. Salerno – Luci d'artista XI EDIZIONE. Finanziamento attività**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1052 DEL 22/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

27/09/16
A. Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

45/1/X
LE-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale come di seguito indicato:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- itinerario dell'Alto Casertano, dell'Area Capuana e del Litorale Domizio ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO Reggia di Caserta, Acquedotto Vanvitelliano e complesso di S. Leucio per un importo complessivo di € 1,5 milioni;
- Itinerario del Sannio ivi compresa la valorizzazione del sito seriale UNESCO (Longobardi in Italia con la Chiesa di S. Sofia di Benevento, per un importo complessivo di € 1,2 milioni;
- Itinerario dell'Irpinia, per un importo complessivo € 1 milione;
- Itinerario di Nola e Vallo di Lauro, compresa la valorizzazione del sito tematico Unesco Grandi macchine a spalla di Noia per un importo complessivo €800.000;
- Itinerario di Napoli ivi compresa la valorizzazione dei siti UNESCO Centro Storico di Napoli e Area Archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, per un importo complessivo di € 4 milioni;
- Itinerario della Costa di Sorrento e delle isole del Golfo, per un importo complessivo di € 1 milione;
- Itinerario della Costa d'Amalfi ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO Costiera Amalfitana, per l'importo complessivo di € 1 milione;
- Itinerario di Salerno, per un importo complessivo di € 3 milioni;
- Itinerario del Cilento e Vallo di Diano, ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum-Velia e della Certosa di Padula e del sito tematico Unesco Dieta Mediterranea, per un importo complessivo di € 1,2 milioni;
- Itinerari del "contemporaneo", per un importo complessivo di € 1 milione;
- Itinerari cultural-religiosi per un importo complessivo di €800.000,00;
- **sulla scorta di tale delibera, che tra l'altro individuava " l'itinerario di Salerno" tra gli itinerari culturali/archeologici/artistici da finanziare, il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, invitavano (sic!!!) il Comune di Salerno a presentare una proposta progettuale esecutiva facendo riferimento al budget programmatico pari a € 3.000.000,00 così come assentito nella suddetta DGR n. 431/2016;**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il Comune di Salerno, con note n. 136520 del 24/08/2016 e n.146427 del 14/09/2016 acquisite rispettivamente al prot. della DG 12 ai nn. 563713 del 25/08/2016 e 602792 del 15/09/2016, trasmetteva la documentazione relativa al progetto **"Salerno Luci d'Artista XI Edizione"** approvato con Determina n.1785/16 del Direttore del Settore Impianti e Manutenzioni del Comune di Salerno ai fini dell'ammissione al finanziamento per un importo complessivo di € 4.370.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sulle risorse POC;

- con **"apprezzabile ed eccellente rapidità"** gli uffici competenti non solo valutavano approfonditamente il progetto presentato ma ne rilevavano anche il rispetto delle regole di ammissibilità relative al Piano Operativo Complementare (POC) e, quindi, con Determina Dirigenziale n. 305 del 16 Settembre 2016 ammetteva a finanziamento detto progetto, per € 3.000.000,00, e impegnava la relativa somma;

CONSIDERATO CHE:

- non riesce a comprendere da quale indicazione e/o riferimento della GR 431/2016 gli uffici regionali competenti hanno tratto la convinzione che per "itinerario di Salerno", per come inquadrato nel contesto della delibera, ci si riferisse alla sola città di Salerno cui hanno chiesto, addirittura, di presentare un progetto;

- il progetto di cui trattasi, di cui non è dato conoscere il contenuto ed il quadro economico pari ad € 4.370.00,00 considerato che la determina n. 1785/2016 e la propedeutica Delibera di Giunta Comune di Salerno n. 69 del 22 Febbraio 2016 non risultano visibili nei contenuti sul sito WEB del Comune (in corrispondenza dell'oggetto vi è la dicitura: Non presente sul sito), non pare esattamente inquadrabile tra le tematiche finanziabili, con i fondi POC di cui trattasi, che si riferiscono a percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica, dove nonché sta a significare **"ANCHE"** ma non **"SOLO VALENZA TURISTICA"**;

- la determina del Comune di Salerno n. 1785/2016 del 12 Aprile 2016, che secondo gli uffici regionali è riferita all'approvazione del progetto da parte del Comune di Salerno, avrebbe stabilito – secondo quanto indicato dal Dirigente del Comune di Salerno nella successiva Determina Dirigenziale n. 3304/2016 - di procedere all'affidamento del servizio di "Noleggio di opere artistiche luminose per l'edizione di Salerno Luci d'artista XI edizione", ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, mediante procedura

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

di accordo quadro ex art. 59 del succitato decreto legislativo, con unico operatore economico e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, applicando i criteri di valutazione delle offerte e le modalità di affidamento del servizio riportati nel disciplinare di gara, prevedendo l'affidamento anche in presenza di una sola offerta, purché valida;

- l'importo a base d'asta per il noleggio e la messa in opera delle "luminarie artistiche" è stato quantificato pari ad € 2.300.000,00 ed il servizio è stato aggiudicato con un ribasso del 1,7% sul prezzo posto a base di gara giusta determina Comune di Salerno n. 3304/2016;

- sembra che l'importo di € 4.370.000,00 indicato dal Comune di Salerno, e su cui è stato concesso un finanziamento POC per € 3.000.000,00, comprenda anche costi e spese di manifestazioni collaterali a quelle di "luci d'artista" nonché costi e spese di natura ordinaria e che dovrebbero esclusivamente gravare sul Comune di Salerno;

ATTESO CHE:

- sembra anomalo, ed anche forzato, ritenere – da parte degli uffici regionali – che "itinerario di Salerno", come indicato nella DGRC 431/2016, si possa intendere una manifestazione di esclusiva competenza del Comune di Salerno e limitata al territorio comunale;

- a fronte di un progetto preventivato di € 4.370.000,00 si concedono 3 MLN di euro ovvero tutto l'importo disponibile per tale itinerario;

- in tal modo operando si lasciano fuori territori archeologicamente e culturalmente eccelsi come quelli dell'Agro Nocerino Sarnese cui è stato vietato, di fatto, anche solo di poter pensare di partecipare al riparto di tale fondo con progetti culturalmente validi;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che hanno indotto gli uffici regionali competenti a valutare solo ed esclusivamente la proposta progettuale del Comune di Salerno;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

- a) da quali atti amministrativi e/o linee guida e/o di indirizzo è stato dedotto che "itinerario di Salerno" significasse finanziare per un importo così rilevante solo un'iniziativa proposta dal Comune di Salerno;
- b) da quale indicazione di atto amministrativo gli uffici regionali competenti hanno dedotto che dovevano "chiedere al Comune di Salerno" di presentare un progetto purchè sia;
- c) se gli uffici che hanno ammesso il finanziamento di cui trattasi sono al corrente che il Comune di Salerno ha indetto, e poi aggiudicato, la gara per "il noleggio e la posa in opera delle luminarie artistiche" con importo a base d'asta pari ad € 2.300.000,00 inferiore al contributo concesso;
- d) oltre al noleggio e posa in opera delle luminarie artistiche di cui trattasi quali altre iniziative e/o interventi sono compresi nel progetto presentato dal comune di Salerno per un importo complessivo pari a 4.370.000,00;
- e) per quali ragioni dalla voce "itinerario di Salerno" sono stati esclusi comuni in cui sussistono siti archeologici e culturali che hanno sicuramente maggiore valenza con le finalità del finanziamento POC di cui trattasi;
- f) quali requisiti e caratteristiche archeologiche, culturali, paesaggistici e storici sono stati valutati come posseduti dalle "luci d'artista di Salerno";

CHIEDO

La trasmissione degli atti di riferimento e precisamente:

- a) la nota prot. RC n.547756 del 08/08/2016 con la quale il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, hanno invitato il Comune di Salerno a presentare una proposta progettuale esecutiva facendo riferimento al budget programmatico pari a € 3.000.000,00 così come assentito nella suddetta DGR n. 431/2016;
- b) le note n. 136520 del 24/08/2016 e n.146427 del 14/09/2016 acquisite rispettivamente al prot. della DG 12 ai nn. 563713 del 25/08/2016 e 602792 del 15/09/2016 con le quali il Comune di Salerno in qualità di Ente Beneficiario del



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

finanziamento, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Salerno Luci d'Artista XI Edizione" approvato con Determina n.1785/16 del Direttore del Settore Impianti e Manutenzioni del Comune di Salerno ai fini dell'ammissione al finanziamento per un importo complessivo di € 4.370.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sulle risorse POC di cui trattasi;

c) copia della determina Comune di Salerno n. 1785/2016 e relativo progetto approvato;

d) copia del verbale istruttorio redatto dagli uffici regionali competenti con il quale hanno acclarato la conformità del progetto presentato dal Comune di Salerno con i requisiti del POC;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
N 220
A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1631/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017120/1 Data: 28/09/2016 11:14

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario NAPOLI e AREA METROPOLITANA. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario NAPOLI E AREA METROPOLITANA. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1053 DEL 27/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

27/9/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 416/1/X

LEB. 27

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione ' La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario NAPOLI e AREA METROPOLITANA ivi compresa la valorizzazione dei siti UNESCO Centro Storico di Napoli

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e Area Archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata finanziato per un importo complessivo di € 4 MLN;

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario NAPOLI E AREA METROPOLITANA finanziato per € 4 MLN;

b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
2020
A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1632/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017121/I Data: 28/09/2016 11:16

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

**OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario del Sannio. Finanziamento attività".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario del Sannio. Finanziamento attività" chiedendo
per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1054 DEL 27/8/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/9/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 217/1/X
LEG. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario del Sannio ivi compresa la valorizzazione del sito seriale UNESCO (Longobardi in Italia con la Chiesa di S. Sofia di Benevento, per un importo complessivo di € 1,2 milioni;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- **con la medesima** delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;
- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

- a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario del Sannio finanziato per € 1,2 MLN;
- b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario del Sannio;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
Nino
h

IL PRESIDENTE

Prot. n.1633/2016 del 26 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " DGRC 431/2016. Itinerario NOLA e VALLO DI LAURO. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **DGRC 431/2016. Itinerario NOLA E VALLO DI LAURO. Finanziamento attività**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017122/1 Data: 28/09/2016 11:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1055 DEL 27/8/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/9/16
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 418/1/X
LEG. 27

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario NOLA e VALLO DI LAURO compresa la valorizzazione del sito tematico Unesco Grandi macchine a spalla di Nola finanziato per un importo complessivo di € 800.000,00;

- con la medesima delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;

- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario NOLA e VALLO DI LAURO finanziato per € 800.000,00;

b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
N. 120
/s

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1535/2016 del 26 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario COSTA DI AMALFI. Finanziamento attività".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario COSTA DI AMALFI. Finanziamento attività"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017123/1 Data: 28/09/2016 11:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1056 DEL 22/8/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/9/16
Assessore



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 249/1/X

24.04.14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario COSTA DI AMALFI ivi compresa la valorizzazione del sito UNESCO Costiera Amalfitana finanziato per un importo complessivo di € 1 MLN;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- **con la medesima delibera** di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;
- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

- a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario COSTA D'AMALFI finanziato per € 1 MLN;
- b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/9/16
WZ
A

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1636/2016 del 26 Settembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017124/1 Data: 28/09/2016 11:22

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "DGRC 431/2016. Itinerario COSTA DI SORRENTO e ISOLE DEL GOLFO. Finanziamento attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " DGRC 431/2016. Itinerario COSTA DI SORRENTO e ISOLE DEL GOLFO. Finanziamento attività" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1057 DEL 22/9/2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/09/16
S. Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPEKTIVA
REG. GEN. N. 420/1/X
LEB-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale adottava la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo a una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata Cultura 2020;
- con la medesima DGRC 90/2016 la Giunta Regionale definiva le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- per tale scopo veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00 di cui € 13.000.000,00 destinati all' Azione " La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno " e € 6.500.000,00 destinati alle azioni di valorizzazione del Compendio del Real sito di Carditello e per lo sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche, dei siti UNESCO regionali e dei Campi Flegrei e Rione Terra;
- con DGRC 431 del 27 Luglio 2016 si stabiliva di individuare gli itinerari per aggregati territoriali e di contenuto, ovvero i percorsi paesaggistici, storici, artistici, archeologici nonché a valenza turistica del territorio regionale;
- tra gli itinerari individuati sussiste quello denominato Itinerario COSTA DI SORRENTO E ISOLE DEL GOLFO finanziato per un importo complessivo di € 1 MLN;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- con la medesima delibera di demandava al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche sociali e culturali gli adempimenti connessi alla programmazione delle risorse e alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero gli adempimenti relativi all'attuazione, ivi compresa la verifica delle condizioni per la realizzazione in auto-produzione degli interventi, ai fini dell'economicità delle attività, per il tramite della Società a totale capitale regionale SCABEC;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, se e quando i competenti uffici regionali incaricati hanno avviato le procedure e le attività loro demandate e come i progetti concreti da finanziare saranno acquisiti e valutati;
- non sembrano sussistere atti amministrativi e/o linee di indirizzo approvate e pubblicate che dettino agli uffici la strada procedurale da seguire;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'assessore regionale alla cultura nonché il Capo Dipartimento per l'istruzione - la ricerca - il lavoro - le politiche culturali e le politiche sociali e il Direttore Generale per le politiche sociali - le politiche culturali - le pari opportunità e il tempo libero, per sapere:

- a) se sono state avviate le procedure e le attività demandate agli uffici regionali con riferimento all'Itinerario COSTA DI SORRENTO e ISOLE DEL GOLFO finanziato per € 1 MLN;
- b) chi sono gli Enti titolati, ovvero i soggetti attuatori, a presentare e/o concretizzare i progetti rientranti nell'Itinerario di cui trattasi;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

30/9/2016
Silex NV 11
JJ.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017272/1 Data: 30/09/2016 09:57
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della
Regione Campania

Al Presidente del
Consiglio Regionale

SEDE

Prot. N. 59 del 29/09/2016

Oggetto: Fondazione “Annali dell’Architettura e delle città”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai sensi dell’art.30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell’art. 124 del Regolamento di Funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale della Campania.

200916
vs. Amemb
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 421/1/X

258.97

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione

“Annali dell’Architettura e delle città”

avente funzioni di:

Promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e dell’architettura e dell’urbanistica nell’Italia Meridionale;

INTERROGA

il presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengono operate dalla Regione sull’utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n.1641 /2016 del 29 Settembre 2015

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Suddivisione Ambiti territoriali Medici di base. Illegittimità".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: **"Suddivisione Ambiti territoriali Medici di base. Illegittimità"** chiedendo
per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

DT. N° 1071 DEL 30/9/2016

M. D.
Amelio
30/9/2016



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

422/4/X
LEB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- i Distretti sanitari rappresentano i centri di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'azienda;
- con provvedimenti autoritativi della Regione Campania, nonché con l'Accordo Integrativo Regionale per la medicina di Base, i Distretti Sanitari delle varie AA.SS.LL. del SSR sono stati suddivisi in Ambiti Territoriali validi **OBBLIGATORIAMENTE** anche "per la scelta del Medico di Assistenza Primaria";
- in tal senso il cittadino/utente del SSR è **OBBLIGATO**, per la scelta del Medico di Assistenza Primaria, ad operare all'interno delle disponibilità di **MEDICI** riferita e predefinita rispetto all'Ambito territoriale e non con riferimento ai Medici dell'ASL che ordinariamente hanno competenza pluricomunale;

CONSIDERATO CHE:

- in tal modo disponendo ed **OBBLIGANDO** si è limitata la facoltà di scelta degli assistiti in favore dei medici di medicina generale ai più ristretti elenchi degli Ambiti Territoriali in cui sono state suddivise le AA.SS.LL., cioè in sostanza ad un ambito territoriale più circoscritto, rispetto a quello su cui insiste l'azienda Sanitaria;
- l'obbligo di scelta **IMPOSTO** al cittadino/Utente, con riferimento all'ambito territoriale addirittura non superiore a 7.000 abitanti come stabilito nell'AIR in vigore, è giustificato ordinariamente con il rispetto della normativa in vigore e particolarmente in conformità all'art 25 L.n. 833/1978 e agli art. 19 e 26 D.P.R. n. 270/2000 di approvazione dell'accordo collettivo;
- tale giustificazione risulta essere **ERRONEA** e **FUORVIANTE** in quanto, se è vero che l'accordo collettivo subordina l'interesse del singolo medico ad esigenze di razionalizzazione organizzativa, è altrettanto vero che il principio della libera scelta del medico da parte dell'assistito, è principio prevalente rispetto ad una clausola dell'accordo che ne impedisca la concreta applicazione, oltretutto senza che alla base vi siano gravi e reali esigenze di natura organizzativa;
- per giurisprudenza costante del Consiglio di Stato (da ult. CdS sez III n. 128/2012) la scelta del medico di base da parte dell'assistito è regolata dal principio della fiducia personale, attese le finalità prevalenti di tutela della salute pubblica, e tale libertà di



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

scelta non è certamente illimitata ma deve collegarsi con l'ambito territoriale di riferimento che coincide con quello della ASL di appartenenza;

- nel caso in cui la ASL ha natura pluricomunale, come è il caso di quasi tutte le AA.SS.LL. regionali, non è ammissibile un potere di scelta infracircostrizionale, cioè ristretto ad una parte soltanto del territorio su cui insiste l'Azienda Sanitaria in quanto ciò comporterebbe, a parte una limitazione del potere di scelta non consentita dall'art. 25L. n. 833/1978, anche un' evidente disparità di trattamento tra cittadini e sanitari di grossi centri e quelli residenti in piccoli comuni ai quali ultimi, cioè ai sanitari, verrebbe attribuito un bacino di utenza più limitato con evidenti conseguenze sul libero esplicarsi dell'attività professionale e sui profili della capacità e dell'esperienza del medico;

ATTESO CHE:

- il Consiglio di Stato Sezione Terza, con Sentenza ultima n. 565 depositata in data 10 Febbraio 2016, ha statuito che " esigenze interne, pur legittime, di natura organizzativa, non possono riconnettersi alla residenza anagrafica dei medici di base e condurre alla creazione di "Distretti infracircostrizionali" di pochi o piccolissimi Comuni(in questo senso, cioè del rispetto dei principi dettati dalla legge istitutiva del SSN, devono essere interpretate le disposizioni del sù citato accordo collettivo), tali da pregiudicare il principio del diritto di scelta più ampia possibile da parte dell'assistito";

- tale sentenza conferma non solo precedenti pronunce giurisprudenziali ma anche e soprattutto il DIRITTO del cittadino/utente ad esprimere la propria libera scelta, con riferimento al Medico per l'Assistenza di BASE, nell'ambito dell'ASL di appartenenza e non del Distretto Sanitario in cui la stessa è suddivisa o, peggio ancora, all'interno dell'Ambito Territoriale in cui il Distretto è suddiviso a tale fine;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

Il Presidente della Giunta Regionale ed i competenti uffici per sapere:

a) se ritiene che le plurime decisioni della Giustizia Amministrativa, imponenti la libertà di scelta del Medico di Base da parte del cittadino/utente nell'ambito dell'ASL e non degli Ambiti Territoriali stabiliti, siano valide ed applicabili anche in Regione Campania;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- b) quali ragioni effettive e gravi hanno imposto, e continuano ad imporre, un'organizzazione per Ambiti Territoriali limitati nella scelta, da parte del Cittadino/Utente del SSR, del Medico per l'Assistenza di Base;
- c) quali provvedimenti urgenti intende adottare per consentire al cittadino/utente di poter esprimere liberamente, e senza imposizioni illegittime, il suo diritto di scelta;
- d) se ritiene di emanare una circolare, ovvero adottare un provvedimento amministrativo, per comunicare – in primis ai Comitati Regionali e provinciali ex art. 24 e 25 AIR – alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. di conformare i propri comportamenti al rispetto della norma in vigore così come statuito anche dal Consiglio di Stato e per l'effetto conferire piena facoltà di scelta al cittadino/utente nell'individuazione del proprio medico di fiducia per l'Assistenza di BASE.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017335/A Data: 03/10/2016 09:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



3/10/2016
Sila NUCIS
J.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1231/X

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

Prot. n. 38 del 30 Settembre 2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: delocalizzazione dello stabilimento industriale "Ditta Fonderie Pisano & C S.p.A"

Il sottoscritto Consigliere regionale Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la società 'Fonderie Pisano' opera a Salerno nel campo della produzione della ghisa ed è stata più volte individuata quale responsabile dei danni ambientali e biologici verificatisi nel sito di Fratte (Salerno) ove ha sede lo stabilimento di produzione, densamente popolato.
- per questi danni mai nessuno, fino ad oggi, ha ottenuto alcun risarcimento. Da oltre dieci anni la procura della Repubblica conduce indagini che si sono concretate in numerosi processi e condanne e, tuttavia, lo stabilimento continua a produrre senza che siano state adottate le opportune cautele;
- nel 2004 si era giunti al sequestro dell'impianto, su richiesta del pubblico ministero Frattini, titolare dell'inchiesta che aveva portato alla condanna del titolare della ditta, ingegner Pisano, che patteggiò la pena. Nonostante ciò lo stabilimento aveva continuato a produrre, senza modifiche agli impianti, al punto che nel 2008 era stato nuovamente sequestrato. Nel 2008, poi, puntuale giungeva un secondo rinvio a giudizio per l'ingegner Pisano;
- nel novembre del 2008, l'ARPAC comunicava alla procura della Repubblica presso il tribunale di Salerno i risultati dei controlli disposti dal sostituto procuratore dottor Frattini (titolare della ennesima inchiesta sull'inquinamento prodotto dallo stabilimento di Fratte), nei quali si attestava il superamento dei limiti nelle emissioni inquinanti consentiti dalla normativa;

M. Cammarano
30/9/2016



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Michele Cammarano

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- e) a quanto riportato si aggiunga il pericolo per la salute dei residenti nelle vicinanze dello stabilimento, considerati i risultati degli accertamenti sull'inquinamento da polveri sottili. Nelle loro numerose denunce, infatti, molti residenti hanno lamentato allergie e patologie delle vie respiratorie, che sarebbero state provocate dalle esalazioni e immissioni provenienti dallo stabilimento;

considerato che:

- a) a oggi, lo stabilimento è ancora in funzione, nonostante la pronuncia del Tribunale di Salerno che certifica senza dubbi di sorta il grado di inquinamento prodotto dallo stesso (sentenza n. 415 del 2007);
- b) è fatto grave, ad avviso dell'interrogante, che il comune di Salerno non abbia avanzato mai alcuna richiesta di risarcimento per i danni ambientali prodotti dalla società Fonderie Pisano, pur essendosi la medesima amministrazione costituita parte civile nel processo, conclusosi con la condanna della predetta società (n. 415 del 2007);
- c) la salute dei cittadini non è ancora tutelata nei modi dovuti. Ispezioni, indagini, sentenze, nulla è servito. L'amministrazione comunale a giudizio degli interroganti latita;

ritenuto che:

- a) lo stabilimento continua a porre in essere attività che mettono a repentaglio la salute dei cittadini;
- b) le pronunce della magistratura, le proteste e le preoccupazioni dei cittadini per la loro salute non contano nulla;

considerato altresì che:

- a) in data 27 Settembre 2016 si è tenuto Presso il Ministero dello Sviluppo Economico un incontro riguardante la situazione di Fonderie Pisano.
- b) alla riunione presieduta dal Dr. G. Castano del Mise, hanno partecipato la dr.ssa Gatta del Mise, il Vice Presidente della Regione Campania On. Bonavitacola, l'Ass. alle Attività Produttive A. Lepore e l' Ass. al Lavoro S. Palmeri della Regione Campania, il Sindaco di Salerno V. Napoli, l' Ass. R. De Luca al Comune di Salerno, per Invitalia il Dr. S. Immune, i Rappresentati dell'Azienda Ing. C. Pisano, Dr. F. Pisano e collaboratori, le OOSS nazionali e territoriali della Fiom-Cgil e CGIL, nonché le RSU;
- c) da fonti di stampa accreditate risulterebbe essere stata identificata l'area della delocalizzazione degli impianti quale il Comune di Campagna e precisamente l'ex fabbrica dei mattoni RDB adiacente lo svincolo autostradale SA-RC A3;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Michele Cammarano

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) con decreto del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali del 29 novembre 1993, l'area in oggetto è stata dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n 1497 e in applicazione all'art. 82 del DPR 24 luglio 1977, n. 616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni ivi contenute.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se la Giunta regionale stia effettivamente prendendo in considerazione l'ipotesi del trasferimento delle industrie Fonderie Pisano nel Comune di Campagna;
2. quali siano le modalità di scelta adottate nell'individuazione dei potenziali siti di interesse per la delocalizzazione degli impianti;
3. quali misure e comunicazioni la Giunta regionale intende adottare nei confronti delle popolazioni interessate visto l'indiscusso impatto ambientale dell'operazione di delocalizzazione.

Cammarano



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 424/1/X

Al Presidente della

Regione Campania

Al Presidente del

Consiglio Regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017492/1 Data: 04/10/2016 14:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Prot. N. 63 del 04/10/2016

Intervista e risposte scritte

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "Ravello", avente funzioni di tutela e valorizzazione dei beni d'interesse artistico situati nell'area del Comune di Ravello,

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

*M. P.
Amabile
4/10/2016*

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0023056 /UDCP/GAB/UL del 10/08/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015645/E Data: 23/08/2016 08:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 288.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

sf

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

220816
us Amato



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0022004 /UDCP/GAB/GAB del 01/08/2016 E

Fascicolo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0521745 28/07/2016 15,39

Mitt. : 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2016

All'Ufficio Legislativo



OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I) concernente "Interventi per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani - Stato procedura" - R.G.n. 288

In riscontro alla nota prot. 20972 del 20 Luglio 2016 recante l'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

Con la DGR 148 del 28 marzo 2015 ad oggetto: Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani - Approvazione progetto degli Uffici dell'Assessore all'Ambiente in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato stabilito di approvare un progetto finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania . Si è stabilito , inoltre

1. di approvare l'allegato tecnico di attuazione del progetto (All. B);
2. di conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
 - 3.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - 3.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - 3.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - 3.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - 3.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;
4. di attuare il progetto attraverso bandi di evidenza pubblica, inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;

5. *di destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato), una volta rese disponibili;*
- 6 *di rinviare alla Direzione Generale competente l'adozione delle misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso".*

La Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, competente per l'attuazione del progetto come, da delega ricevuta di cui al punto 6 della DGRC 148/2015, ha provveduto ad attivare le conseguenziali attività.

Successivamente, con le elezioni si è avuto il cambio di Governo regionale e, come noto, la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha, condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che

b.1 Non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli

obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;

b.2 La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);

b.3 La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;

Al riguardo, la Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

La legge regionale 4/2007, così come modificata dalla Legge regionale 5/2014 risultava in massima parte ancora non applicata non essendo stati individuati gli STO né redatti i Piani di ambito per ogni ATO, mentre per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) e garantire in regione Campania un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attuasce quanto previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania in via di aggiornamento rendeva necessario riordinare le norme regionali in materia di Ciclo Integrato dei Rifiuti.

La Giunta con deliberazione n. 733/2015 ha proposto nuovo disegno di legge e il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"*.

Essa si ispira al principio dell'economia circolare per la progettazione e la produzione di beni riutilizzabili e detta disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati, in coerenza con la normativa europea e con la legislazione statale.

Altro punto fondamentale riguarda la salvaguardia dei lavoratori dei Consorzi di bacino".

I principali obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono: la raccolta differenziata al 65% e; per ciascuna frazione differenziata, il 70% di materia effettivamente recuperata.

A tali fini, la Regione assicura, tra l'altro, incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati, favorisce progetti di riduzione degli sprechi alimentari, promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, promuove la ricerca sul rifiuto residuale.

Il riassetto della governance è definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale.

I Comuni dovranno aderire all'Ente dell'Ambito Territoriale in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il Piano d'ambito territoriale costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, in attuazione del Piano Regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (che, insieme con il piano per i rifiuti speciali e quello per la bonifica delle aree inquinate, costituisce il quadro regionale della pianificazione regionale).

A tutela dei livelli occupazionali, la legge prevede la continuità occupazionale per subentri tra gestori e la ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

E', inoltre, prevista la costituzione di un Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e la modulazione della tariffa, legata a meccanismi di premialità per i Comuni.

Tale legge assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

Dalla data di entrata in vigore della legge, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la legge regionale n. 4/2007, il comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili.

L'art 45 della legge regionale n. 14/2016 stabilisce:

1. In fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:
 - a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale;
 - c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
 - d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
 - e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

2. Sono individuati quali soggetti attuatori:

- a) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera a):
 - 1) i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani risulta inferiore al 45 per cento;
 - 2) i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;
- b) per gli obiettivi operativi di cui al comma 1, lettere b) e d): la Città metropolitana di Napoli e le Province della Campania, anche avvalendosi, in fase transitoria, delle società provinciali;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

c) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera c): i Comuni singoli della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, non superiore ai 15.000 abitanti, le Unioni ed Associazioni di Comuni con pari popolazione;

d) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera e): gli enti preposti, indicati dal Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, di cui all'articolo 14.

L'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante:

a) una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale di cui alla lettera b);

b) singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo.

Con le convenzioni attuative sono approvati dai soggetti contraenti:

a) i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, nonché la durata del programma, fino a un massimo di dodici mesi comprensivi della eventuale fase formativa;

b) il piano previsionale economico-finanziario recante l'indicazione:

1) dei costi gestionali del servizio, per servizi di supporto tecnico e generali;

2) dei ricavi riferiti ai proventi tariffari ed agli introiti derivanti dalla commercializzazione delle categorie merceologiche oggetto di riutilizzo o riciclo;

3) delle risorse destinate dalla Regione al cofinanziamento dei progetti operativi nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla Convenzione quadro di cui al comma 1, lettera a). In tal caso l'esatto ammontare della quota di cofinanziamento regionale sarà parametrato secondo la regolamentazione relativa ai fondi strutturali in materia di progetti generatori di entrate;

4) delle attrezzature strumentali di cui si prevede l'utilizzo;

5) del fabbisogno occupazionale richiesto dall'attuazione dell'azione operativa a livello locale.

Con DGR 341 del 6/7/2016 è stato approvato lo schema di "Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni sezione regionale della Campania (ANCI Campania) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con relativo allegato, con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale.

La convenzione in data 18 luglio è stata sottoscritta.

E' in corso di adozione il provvedimento del Presidente della Giunta relativo alla nomina dei componenti interni del Gruppo di lavoro e del Comitato tecnico di Monitoraggio, di cui agli artt. 5 e 6 della Convenzione.

Agli oneri di spesa derivanti dall'attuazione della convenzione, si fa fronte, ai sensi dell'art 50 della legge 14 /2016, quantificati in euro 45.000.000,00, mediante l'utilizzo delle risorse già disponibili nell'ambito delle dotazioni della missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 9 (Politica regionale unitaria per lo sviluppo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente), Titolo 2, nonché con le ulteriori risorse già assegnate dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 196/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/2011 (oggetto della programmazione della DGR 148/2015).

Tanto premesso, si rappresenta che è in corso l'istruttoria per procedere alla rielaborazione del piano di riparto dei fondi , di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 196/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/2011, mediante modifica/integrazione della DGR 147/2015.

Dott. Michele Palmieri



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

21/7/2016
SIG/2A NU.17
85

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Dirett. Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0020962 /UDCP/UFFICIO II del 20/07/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 176.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gambino (F.d'I.).

82

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014484/E Data: 21/07/2016 14:33
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



21/07/16
is March



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per il Governo del Territorio

Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
della Giunta Regionale
Prof. Pier Luigi Petrillo

protocollo@regione.campania.it
Silvana.colicchio@regione.campania.it
Segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma On. Alberico Gambino (F.d'I.) concernente:
"Programma di recupero immobili IACP – Interventi ammessi ma non finanziabili –
Provvedimenti per finanziabilità".
R.G. n.176

In riferimento all'interrogazione n.176 indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.
punto a):

allo stato attuale la programmazione FESR 2014/2020 intercetta la tematica inerente il potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni ed ex IACP. Ovviamente, le eventuali opportunità di finanziamento per tali tipologie di attività, dovrà tener conto delle più complessive scelte di programmazione che l'Amministrazione regionale intenderà portare avanti, in aderenza alle linee strategiche descritte nei documenti di programmazione approvati e al necessario raccordo con gli ulteriori uffici coinvolti.

Il Dirigente U.C.D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0440864 29/06/2016

Mitt. : 5389 Direzione Generale per il Governo del Territorio

Reg. : Ufficio Legislativo

Classifico : 16 Fascicolo : 16 del 2016



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

Prot 2016 - 0018923 /UDCP/GAB/GAB del 01/07/2016 E

Fascicolo



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

29/7/2016
Sig/2a NV110
SI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0020965 /UDCP/GAB/UL del 20/07/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 231.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Cirillo (M.5S.).

SC/

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014481/E Data: 21/07/2016 14:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



7/07/16
S. Amato



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0448284 01/07/2016 11,24

Rit. : 5204 Direzione Generale tutela salu...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
della Regione Campania

Sede

Oggetto: Riscontro Interrogazione Consiliare On. Cirillo
"Monitoraggio sui lavori dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" – RG 231

In relazione all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto, relativamente ai punti d), ed e) si precisa, per quanto di competenza, quanto segue:

1. per poter pubblicare report riferiti ai dati di incidenza del Registro Tumori della Regione Campania, c'è la evidente necessità che tali dati vengano "prodotti" dalle otto articolazioni operative dello stesso Registro;
2. tale produzione di dati necessita, in modo evidente, della indispensabile messa in atto di condizioni strutturali e operative preliminari, previste dalla legge, sia a livello regionale che presso le diverse aziende, territoriali ed ospedaliere, oltre che della necessaria formazione specifica degli operatori addetti.

Premesso ciò, si forniscono i seguenti elementi conoscitivi utili a comprendere l'intero contesto operativo in cui si è mosso, e si muove, il Registro Tumori della Regione Campania:

1. a seguito delle note vicissitudini della legge regionale n° 19 del 10-07-2012, successivamente modificata e definitivamente approvata con legge n° 9 del 25-02-2014, tutte le attività riferite alla realizzazione del Registro Tumori della Regione Campania sono state avviate a seguito del Decreto Commissariale n°104 del 24-09-2012;
2. tra le **pre-condizioni operative** messe in atto in tempi brevissimi da questa Direzione Generale, per il tramite del Comitato Scientifico regionale e di altre strutture regionali, vanno segnalate:
 - ✓ elaborazione ed approvazione di linee guida operative uniche per gli otto registri territoriali;
 - ✓ definizione ed approvazione delle caratteristiche specifiche e peculiari da prevedere per il gestionale unico regionale del Registro Tumori;
 - ✓ definizione ed approvazione delle variabili tecniche e vincoli operativi da inserire nella gara di appalto per l'acquisizione dello stesso gestionale;
 - ✓ acquisizione, per il tramite della SORESA, del gestionale a seguito della suddetta gara;
 - ✓ definizione ed approvazione di un flusso regionale dei dati di anatomia patologica, flusso fondamentale per le attività di registrazione, alla pari del flusso SDO e RENCAM;

- ✓ analisi ed approvazione degli studi di fattibilità approntati dalle diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere;
 - ✓ organizzazione del primo corso di formazione base per operatori dei registri tumori, tenuto in collaborazione con l'AIRTUM;
 - 3. tra le **pre-condizioni strutturali** messe in atto dalle diverse Aziende sanitarie, locali ed ospedaliere, vanno segnalate:
 - ✓ redazione dello studio di fattibilità per la costituzione del Registro Tumori aziendale;
 - ✓ reperimento e formazione di personale dedicato;
 - ✓ organizzazione logistica dei Registri (locali ed attrezzature hardware);
 - 4. la realizzazione di tutte le attività suddescritte è stata completata al primo ottobre del 2014, data in cui è iniziata la fase di installazione del software presso tutti i Registri periferici, fase conclusa al 31/12/2014;
 - 5. l'**attività di registrazione oncologica della Rete dei Registri che costituiscono il Registro Tumori della Regione Campania è materialmente iniziata il 01/01/2015** con l'indicazione, per i sei registri in start up (Napoli 1, Napoli 2; Caserta, Benevento, Avellino, Registro dei Tumori Infantili) a registrare il triennio di incidenza oncologica 2010/2012, ed a completare tale registrazione entro il 31/12/2017;
 - 6. fanno eccezione a tale contesto i Registri Tumori della A.S.L. di Napoli 3 sud avviato nel 1995, della ASL di Salerno avviato nel 1997 ma solo nel 2015 trasferito dall'ente Provincia alla ASL, ed il Registro Tumori della ASL di Caserta che ha avviato le proprie attività di registrazione nel 2012 ed il 13/04/2016 ha accreditato presso la banca dati Airtum i propri dati di incidenza relativi al triennio 2008-2010;
 - 7. in relazione, quindi ai dati di incidenza disponibili, sono al momento:
 - ✓ acquisiti alla Banca Dati regionale i dati del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud per il periodo 1996/2012;
 - ✓ in fase di acquisizione i dati del Registro Tumori dell'ASL di Salerno per il periodo 1996/2009 ed i dati del Registro Tumori della ASL di Caserta per il periodo 2008/2010;
- Tutto ciò premesso, appare evidente che non è possibile, al momento, produrre un Report unico dei dati del Registro Tumori Regionale, essendo diversi i periodi di riferimento e di produzione dei tre registri che già hanno disponibilità di dati accreditati, e che coprono il 54,3% della popolazione regionale.
- È in programma, da parte di questa Direzione Generale inserire a breve sul sito web della Regione Campania:
- ✓ tre diversi report riferiti alle tre specifiche aree di riferimento ed ai diversi periodi di disponibilità dei dati;
 - ✓ produrre un report unico per le tre aree appena saranno resi disponibili dal Registro tumori della ASL di Salerno i dati di incidenza dell'anno 2010, in modo da avere almeno un triennio di incidenza comune (2008/2010)
- Successivamente, tale report sarà periodicamente integrato man mano che i registri territoriali produrranno i dati di incidenza accreditati presso la Banca dati nazionale AIRTUM.

Altresì, relativamente al punto f) si precisa quanto segue:

il Decreto Commissariale n. 17 del 18/2/2015 istituisce presso la Direzione Generale Tutela per la Salute il flusso informativo regionale dei dati di Anatomia Patologica per finalità di studio e di ricerca e di rilevante interesse per la salute pubblica, quali analisi epidemiologiche e programmazione sanitaria regionale. Con una Circolare prot.n. 0196133 del 23/3/2015, trasmessa sia alle strutture pubbliche che a quelle private convenzionate, per il tramite delle Aziende Sanitarie, il Direttore Generale Tutela della Salute, nelle more della realizzazione del sistema di trasmissione web based alla Regione Campania dei dati di anatomia patologica, ha disposto che ciascuna struttura di anatomia patologica dovesse necessariamente continuare la trasmissione dei dati in questione con la stessa cadenza e la stessa modalità fino a quel momento seguite, al fine di evitare

l'interruzione di un flusso informativo fondamentale per i Registri Tumori. La stessa Circolare confermava la validità di tutte le altre prescrizioni relative al flusso inserite nel Decreto Commissariale di cui sopra, prima fra tutte la modalità di compilazione del Referto approvato con lo stesso D.C.A.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente della UOD 03
Dr.ssa Simona de Gennaro

Responsabile di PO
Dr.ssa Barbara Morgillo

Prot.2016 - 0019180 /UDCP/GAB/GAB del 04/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0448284 01/07/2016 11,24

Mitt. : 5204 Direzione Generale tutela salu...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
della Regione Campania

Sede

Oggetto: Riscontro Interrogazione Consiliare On. Cirillo
"Monitoraggio sui lavori dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" – RG 231

In relazione all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto, relativamente ai punti d), ed e) si precisa, per quanto di competenza, quanto segue:

1. per poter pubblicare report riferiti ai dati di incidenza del Registro Tumori della Regione Campania, c'è la evidente necessità che tali dati vengano "prodotti" dalle otto articolazioni operative dello stesso Registro;
2. tale produzione di dati necessita, in modo evidente, della indispensabile messa in atto di condizioni strutturali e operative preliminari, previste dalla legge, sia a livello regionale che presso le diverse aziende, territoriali ed ospedaliere, oltre che della necessaria formazione specifica degli operatori addetti.

Premesso ciò, si forniscono i seguenti elementi conoscitivi utili a comprendere l'intero contesto operativo in cui si è mosso, e si muove, il Registro Tumori della Regione Campania:

1. a seguito delle note vicissitudini della legge regionale n° 19 del 10-07-2012, successivamente modificata e definitivamente approvata con legge n° 9 del 25-02-2014, tutte le attività riferite alla realizzazione del Registro Tumori della Regione Campania sono state avviate a seguito del Decreto Commissariale n°104 del 24-09-2012;
2. tra le pre-condizioni operative messe in atto in tempi brevissimi da questa Direzione Generale, per il tramite del Comitato Scientifico regionale e di altre strutture regionali, vanno segnalate:
 - ✓ elaborazione ed approvazione di linee guida operative uniche per gli otto registri territoriali;
 - ✓ definizione ed approvazione delle caratteristiche specifiche e peculiari da prevedere per il gestionale unico regionale del Registro Tumori;
 - ✓ definizione ed approvazione delle variabili tecniche e vincoli operativi da inserire nella gara di appalto per l'acquisizione dello stesso gestionale;
 - ✓ acquisizione, per il tramite della SORESA, del gestionale a seguito della suddetta gara;
 - ✓ definizione ed approvazione di un flusso regionale dei dati di anatomia patologica, flusso fondamentale per le attività di registrazione, alla pari del flusso SDO e RENCAM;

- ✓ analisi ed approvazione degli studi di fattibilità approntati dalle diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere;
- ✓ organizzazione del primo corso di formazione base per operatori dei registri tumori, tenuto in collaborazione con l'AIRTUM ;
- 3. tra le **pre-condizioni strutturali** messe in atto dalle diverse Aziende sanitarie, locali ed ospedaliere, vanno segnalate:
 - ✓ redazione dello studio di fattibilità per la costituzione del Registro Tumori aziendale;
 - ✓ reperimento e formazione di personale dedicato;
 - ✓ organizzazione logistica dei Registri (locali ed attrezzature hardware);
- 4. la realizzazione di tutte le attività suddescritte è stata completata al primo ottobre del 2014, data in cui è iniziata la fase di installazione del software presso tutti i Registri periferici, fase conclusa al 31/12/2014;
- 5. l'**attività di registrazione oncologica della Rete dei Registri che costituiscono il Registro Tumori della Regione Campania è materialmente iniziata il 01/01/2015** con l'indicazione, per i sei registri in start up (Napoli 1, Napoli 2; Caserta, Benevento, Avellino, Registro dei Tumori Infantili) a registrare il triennio di incidenza oncologica 2010/2012, ed a completare tale registrazione entro il 31/12/2017;
- 6. fanno eccezione a tale contesto i Registri Tumori della A.S.L. di Napoli 3 sud avviato nel 1995, della ASL di Salerno avviato nel 1997 ma solo nel 2015 trasferito dall'ente Provincia alla ASL, ed il Registro Tumori della ASL di Caserta che ha avviato le proprie attività di registrazione nel 2012 ed il 13/04/2016 ha accreditato presso la banca dati Airtum i propri dati di incidenza relativi al triennio 2008-2010;
- 7. in relazione, quindi ai dati di incidenza disponibili, sono al momento:
 - ✓ acquisiti alla Banca Dati regionale i dati del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud per il periodo 1996/2012;
 - ✓ in fase di acquisizione i dati del Registro Tumori dell'ASL di Salerno per il periodo 1996/2009 ed i dati del Registro Tumori della ASL di Caserta per il periodo 2008/2010;

Tutto ciò premesso, appare evidente che non è possibile, al momento, produrre un Report unico dei dati del Registro Tumori Regionale, essendo diversi i periodi di riferimento e di produzione dei tre registri che già hanno disponibilità di dati accreditati, e che coprono il 54,3% della popolazione regionale.

È in programma, da parte di questa Direzione Generale inserire a breve sul sito web della Regione Campania:

- ✓ tre diversi report riferiti alle tre specifiche aree di riferimento ed ai diversi periodi di disponibilità dei dati;
- ✓ produrre un report unico per le tre aree appena saranno resi disponibili dal Registro tumori della ASL di Salerno i dati di incidenza dell'anno 2010, in modo da avere almeno un triennio di incidenza comune (2008/2010)

Successivamente, tale report sarà periodicamente integrato man mano che i registri territoriali produrranno i dati di incidenza accreditati presso la Banca dati nazionale AIRTUM.

Altresì, relativamente al punto f) si precisa quanto segue:

il Decreto Commissariale n. 17 del 18/2/2015 istituisce presso la Direzione Generale Tutela per la Salute il flusso informativo regionale dei dati di Anatomia Patologica per finalità di studio e di ricerca e di rilevante interesse per la salute pubblica, quali analisi epidemiologiche e programmazione sanitaria regionale. Con una Circolare prot.n. 0196133 del 23/3/2015, trasmessa sia alle strutture pubbliche che a quelle private convenzionate, per il tramite delle Aziende Sanitarie, il Direttore Generale Tutela della Salute, nelle more della realizzazione del sistema di trasmissione web based alla Regione Campania dei dati di anatomia patologica, ha disposto che ciascuna struttura di anatomia patologica dovesse necessariamente continuare la trasmissione dei dati in questione con la stessa cadenza e la stessa modalità fino a quel momento seguite, al fine di evitare

l'interruzione di un flusso informativo fondamentale per i Registri Tumori. La stessa Circolare confermava la validità di tutte le altre prescrizioni relative al flusso inserite nel Decreto Commissariale di cui sopra, prima fra tutte la modalità di compilazione del Referto approvato con lo stesso D.C.A.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente della UOD 03
Dr.ssa Simona de Gennaro

Responsabile di PO
Dr.ssa Barbara Morgillo



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011864/I Data: 14/06/2016 10:41
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Consigliere regionale
Maria Muscarà

S E D E

Oggetto: Risposta interrogazione reg. gen. n.232

“SPID – Stato attività”-.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la risposta relativa all’interrogazione in oggetto, pervenuta dalla Giunta regionale.

Napoli, 13 giugno 2016

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini

Il Dirigente
dell’Unità Dirigenziale Assemblea
avv. Giuseppe Storti



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

13/6/2016
S1612A NVL10
J1

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

SEDE

Prot.2016 - 0016698 /UDCP/GAB/UL dal 09/06/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 232.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Maria Muscarà (M.5S.).

P. SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

M.5.
A. Muscarà
10/6/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011769/E Data: 13/06/2016 10:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:





*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*

DIP. 54 - D.G. 10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0359237 25/05/2016 10,47

N. 11 5430 Direzione Generale per l'Università

Res. Ufficio Legislativo

Classificato 5. Esente da 141 del 2014



A Capo Ufficio Legislativo del Presidente
(4002)

e p.c. a Dipartimento Istruzione Ricerca Lavoro
Politiche Sociali e Culturali (5400)

Sede

Oggetto: SPID. Stato della attività

Rif. nota prot. n. 329506, 13/05/2016

Si riscontra la nota prot. n. 14040/UDCP/GAB/UL del 13/05/2016, acquisita in pari data al protocollo generale n. 329506, con cui codesto ufficio trasmette l'interrogazione del consigliere regionale Maria Muscarà riguardo l'adesione della regione al Sistema Pubblico di Identità Digitale (nel seguito indicato con SPID), la soluzione per accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e dei privati con un'unica Identità, per comunicare di seguito lo stato di adesione, le attività in corso e le attività previste nel prossimo futuro relative al medesimo.

L'interrogazione del consigliere regionale Maria Muscarà chiede di conoscere:

1. Lo stato di attuazione di SPID in Regione Campania;
2. I provvedimenti assunti e da assumere per l'adesione a SPID;
3. I tempi previsti di attuazione e di funzionamento effettivo di SPID in Regione Campania.

Riguardo al punto 1, quest'ufficio ha provveduto a realizzare la piattaforma software regionale abilitante e necessaria per il collegamento con SPID; nel seguito si farà riferimento a tale piattaforma con "Iam regionale". A tale scopo sono in corso di completamento i test di corretto funzionamento dello Iam regionale con SPID e di alcuni servizi on line erogati dalla Regione Campania. I servizi on line attualmente in fase di test sono i seguenti:

- front-office di Sismica (il sistema informatico di gestione completamente dematerializzato dei procedimenti afferenti le autorizzazioni sismiche nell'ambito del territorio regionale ed assicura la presentazione e la visualizzazione delle pratiche ai cittadini e ai professionisti abilitati), accessibile ad utenti dotati di credenziali SPID e TS-CNS mediante autenticazione gestita dallo Iam regionale;
- back-office di Sismica, per la istruttoria e visualizzazione d'ufficio delle pratiche trasmesse, accessibile al personale regionale e/o ad utenti esterni all'Ente all'uopo autorizzati dall'Ente dotati di credenziali SPID e TS-CNS mediante autenticazione gestita dallo Iam regionale.

1. E' previsto, a partire dal prossimo semestre del c.a., l'avvio dei test per il servizio on line di pagamenti digitali alla PA per il tramite della piattaforma di pagamento regionale connessa al Nodo dei pagamenti digitali¹.

Riguardo al punto 2 con nota prot. n. 293390 del 27 aprile u.s. è stata inoltrata richiesta di parere sulla adesione alla convenzione all'Avvocatura regionale per il tramite del dipartimento in indirizzo. In data 18 u.s. il citato dipartimento ha trasmesso a questo ufficio con nota prot. n. 344126, il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota in pari data prot. n. 342512 nel quale sono stati formulati taluni rilievi. Questa D.G., nel prendere atto di detti rilievi, provvederà a recepire nella sottoscrivendo convenzione i rilievi formulati dall'Avvocatura regionale e successivamente alla trasmissione all'AgID della convenzione sottoscritta per l'adesione formale della Regione Campania a SPID.

Infine, riguardo al punto 3 si prevede che l'attuazione con adesione a SPID possa avvenire non oltre il mese di ottobre 2016 mentre entro il corrente annoso avrà il funzionamento effettivo di SPID in Regione Campania mediante la possibilità di autenticazione attraverso la piattaforma del citato servizio.

I Dirigenti

Dott. Maurizio Coppola
Dr. Francesco Crisci
Ing. Vito Merola

Il Direttore Generale

Arn. Silvio Uccello

¹ L'Agenzia per l'Italia Digitale ha predisposto, ai sensi dell'art. 81 co 2-bis d. lgs 82/2005, la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le PP.AA. e i prestatori di servizi di pagamento, detto Nodo dei pagamenti elettronici, per consentire a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica mediante il sistema pagoPA. Per ogni informazione si consulti il link <http://www.agid.gov.it/agenzia-digitale/pubblica-amministrazione/pagamenti-elettronici>.



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

21/7/2016
SIG/2A NV-1-
Jf

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0020964 /UDCP/GAB/UL del 20/07/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 234.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Viglione (M.5S.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014482/E Data: 21/07/2016 14:31
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



21/7/16
Jf



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0442215 29/06/2016 12,25

Nitt 5412 Direzione Generale politiche e...

San. Ufficio Legislativo

Classifica 10.1. Fascicolo 1 00 del 2010



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
prof. Pier Luigi Petrillo

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Vincenzo Viglione (M5S) concernente "Conferimento all'Associazione Il Faro di Ippocrate della gestione del Patrimonio storico sanitario delle AA.SS.LL. napoletane" R.G.234

In merito all'interrogazione in oggetto, limitatamente alla parte afferente alle competenze di questa Direzione Generale, confermatoria della D.G.R. 91 del 8 marzo 2016 proposta dalla Direzione Generale Tutela salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si rappresenta quanto segue, come comunicato dalla U.O.D. 04 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", con nota 415808 del 17/07/2016, in base agli atti in possesso degli uffici.

L'Associazione "Il Faro di Ippocrate", in data 30/05/2011, ha presentato istanza di autorizzazione e/o riconoscimento di interesse regionale alla U.O.D. 04 - al tempo denominata Settore Musei e Biblioteche, soddisfacendo i requisiti e gli standard museali previsti in tema di riconoscimento di interesse regionale, nel rispetto della normativa regionale sui musei di ente locale e di interesse locale.

Pertanto, con D.G.R. n. 579 del 28 ottobre 2011, la Giunta regionale ha attribuito al *Museo di Storia delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina* di Napoli lo "status" di museo di interesse regionale. Tale riconoscimento, ai sensi della legge regionale del 23 febbraio 2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", articolo 4, è presupposto indispensabile per la ammissibilità ai contributi regionali e a tutti i benefici previsti dalla norma stessa.

dr.ssa Rosanna Romano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0018924 /UDCP/GAB/GAB del 01/07/2016 E

Fascicolo

433.2010.90| DG 54 12 |



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

29/7/2016
SG/2A N. 110
L

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot 2016 - 0020981 /UDCP/UFFICIO II del 20/07/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 237.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.I.), fornito dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

Al riguardo si precisa che per l'interrogazione in parola è stata interessata anche la Direzione Generale Mobilità.

Ad oggi la suddetta Direzione Generale non ha ancora fornito il riscontro di competenza. Sarà cura dello scrivente Ufficio trasmettere la risposta non appena pervenuta.

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014486/E Data: 21/07/2016 14:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



20/7/16
v. Anselmi



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

Prot.2016 - 0018453 /UDCP/GAB/GAB del 27/06/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0423251 21/06/2016 16,41
Miss. : 0101 Direzione Generale per la Prog...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 3. Fascicolo : 8 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Della Regione Campania
silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Alla Direzione Generale Mobilità
dg.07@pec.regione.campania.it

Al Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo economico
dip51@pec..regione.campania.it

OGGETTO: 2° P.A.A. ex LEGE 64/86: Provincia Di Salerno "Strada Fondo Valle Del Calore Salernitano Di Collegamento Fra Il Sistema Di Vallo Della Lucania Cilento Per Agglomerati Industriali". Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Alberico Gambino. (rif. Nota n. 362335 del 26/05/2016.

In relazione all'Interrogazione consiliare Reg. Gen., N. 237/1/X in oggetto, pervenuta in data 06/06/2016, per quanto di competenza, si riferisce quanto segue.

Quesiti a) ed e):

Per la realizzazione dell'intervento l'ammontare del finanziamento provvisorio impegnato sul CAPITOLO 2456 dell'esercizio finanziario del 2006 è pari a € 43.898.836,42 mentre l'ammontare del finanziamento definitivo impegnato sul capitolo 2456/2006 è pari a € 33.201.860,79 e i restanti € 10.696.975,63, costituiscono ECONOMIE DI GARA DISIMPEGNATE DA RIPROGRAMMARE.

L'importo ancora disponibile sul capitolo 2456/2006 e' pari a € 10.851.479,92 di cui € 2.551.014,12, già reiscritti sul capitolo 2456 del bilancio 2015 e € 8.300.465,80, FONDI PERENTI DA REISCRIVERE.

Pertanto la somma ancora disponibile per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come dichiarato dal Presidente De Luca, risulta pari a € 21.548.455,55, di cui € 10.696.975,63 sono economie da riprogrammare, € 8.300.465,80 sono fondi perenti da reiscrivere e € 2.551.014,12 immediatamente disponibili sul capitolo n.2456 del bilancio dell'anno 2015.

Quesito b):

L'importo complessivo liquidato a valere sul capitolo 2456/2006, quale rimborso delle spese sostenute dagli Enti attuatori, è pari a € 22.350.380,82 di cui € 2.194.941,82 a favore della Comunità Montana degli Alburni e € 20.155.439,00 a favore della Provincia;

Quesiti c) e d):

Sono state effettivamente promosse riunioni volte ad individuare il percorso più idoneo alla



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

completa realizzazione del tratto stradale di 11 km oggetto del finanziamento in oggetto, a conclusione delle quali si è condivisa la necessità di un provvedimento giuntale per la:

1) **riconferma programmatica** dell'assegnazione a favore della Provincia di Salerno dell'importo di € 21.548.455,55, per la realizzazione del completamento del 1° Stralcio della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali", nell'ambito del secondo Piano annuale d'attuazione della legge 64/86;

2) **riprogrammazione** della economia disimpegnata di € 10.696.975,63 sul capitolo n.2456 (U.P.B.1.4.11) dell'esercizio finanziario dell'anno 2016;

3) **reiscrizione** in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 8.300.465,80, sul capitolo n. 2456 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, trattandosi di fondi perenti di parte del capitale;

4) **attribuzione** alla Direzione Generale Mobilità del Dipartimento Politiche territoriali, del compito di predisporre tutti gli atti necessari per regolamentare i rapporti intercorrenti con tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento;

Quesito f):

Il finanziamento del "completamento esaustivo" nell'ambito degli interventi infrastrutturali di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ratificato con DGRC 173 del 26/04/2016, attiene la sfera di competenza degli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Quesiti g) ed h):

Per il riavvio dei lavori si ritiene necessario fare riferimento all'Ente attuatore. Per quanto di competenza delle strutture regionali di amministrazione attiva, si rinvia ai precedenti punti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

27/7/2016
SIB/2A NR 16
S1

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0020960 /UDCP/UFFICIO II del 20/07/2016 U

Esclusivo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 246.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.), fornito dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Al riguardo si precisa che per l'interrogazione in parola è stata interessata anche la Direzione Generale Risorse Finanziarie.

Ad oggi la suddetta Direzione Generale non ha ancora fornito il riscontro di competenza.
Sarà cura dello scrivente Ufficio trasmettere la risposta non appena pervenuta.

SD

Il Dirigente dell'Ufficio II/
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014493/E Data: 21/07/2016 14:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



2707/16
S1

DIP. 54 - D.G.10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0395113 09/06/2016 13,04

5410 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Ufficio Legislativo

Classifica: 0

A Capo ufficio legislativo (4002)

Sede

Oggetto: interrogazione del consigliere regionale Luigi Cirillo (M.5S.) concernente "riutilizzo di software in Regione Campania"

Rif. nota prot. n. 373657, 31/05/2016

In riscontro alla nota prot. 2016 - 0015644/UDCP/GAB/UL del 30/05/2016, acquisita al protocollo generale con n. 0373657 del 31/05/2016, questa direzione, nell'ambito delle competenze istituzionali attribuite dal Regolamento n. 12/2011, che, all'art.6, individua le strutture amministrative della Giunta regionale della Campania cui istituzionalmente offrire i servizi informativi erogati mediante le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, trasmette puntuale risposta corrispondente ai singoli punti dell'interrogazione:

- 1) i software impiegati dalla Giunta Regionale della Campania e noti alla scrivente direzione sono riportati nell'allegato A¹;
- 2) questa Direzione è già adeguata alle prescrizioni normative richiamate, in conformità a quanto previsto dal CAD, in termini di riutilizzo di software;
- 3) questa direzione gestisce tecnicamente la bacheca del riuso regionale e provvede alla pubblicazione dei contenuti e servizi software prodotti e resi disponibili allo scopo dagli EE.LL. del territorio. La stessa dovrà essere rivista in ossequio al nuovo CAD, in via di approvazione, e alle linee guida all'uso emesse dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

I dirigenti

Dott. *Francesco Crisci*

Dott. *Maurizio Coppola*

Il Direttore Generale

Avv. Silvio Uccello

Allegato

- Software impiegati in Giunta regionale della Campania

¹ La tabella è suddivisa in software di Sistema, software applicativo, a licenza proprietaria e Open Source, sw postazioni di lavoro e datacenter

Legge Regionale 14 ottobre 2015 n. 11

“Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa - Legge annuale di semplificazione 2015”.

Pubblicata sul BURC n. 60 del 14 ottobre 2015.

SCADENZARIO

AGGIORNATO AL 18 FEBBRAIO 2015

SCADENZA	ADEMPIMENTI GIUNTA/PRESIDENTE	RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERESSATE	NOTE/ STATO DEGLI ADEMPIMENTI
13 GENNAIO 2016	La Giunta regionale adotta la <i>Carta della cittadinanza digitale campana</i> al fine di garantire ai cittadini il diritto di accedere a tutti i dati e documenti in modalità digitale.	12 comma 3	Gruppo di lavoro già istituito	
13 GENNAIO 2016	Implementazione della sezione del sito “ <i>Come fare per</i> ”.	12 comma 4	Ufficio 13 UDCP (Portale istituzionale)	
13 GENNAIO 2016	La Giunta regionale, con propria deliberazione individua le attività totalmente libere e le attività sottoposte a scia e a sia.	13 comma 2 14 comma 2	U.D.C.P. e Struttura: Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa, trasparenza e miglioramento delle performance. Dott.ssa De Gennaro	
Non ci sono termini	La Giunta deve presentare al Consiglio disegni di legge contenenti testi unici in materia di: 1) agricoltura; 2) attività produttive; 3) turismo; 4) commercio; 5) energia per quanto di competenza regionale.	3 comma 5	-DG per le politiche agricole, alimentari e forestali. -DG per lo sviluppo economico e le attività produttive. -DG per la programmazione economica e il turismo.	In avanzata fase di completamento
Non ci sono termini	La Regione assicura l'archiviazione digitale dei documenti.	12 comma 5	Gruppo di lavoro	
Non ci sono	Realizzazione repertorio	2 comma 2 lettera	Dott.ssa De Gennaro	

Sistema Operativo	Windows 2000	22			prossima sostituzione
Sistema Operativo	Windows 2003	40			
Sistema Operativo	Windows 2008	46			
Sistema Operativo	Windows 2012	10			Non rinnovate dal 2016
Sistema Operativo			Distribuzioni linux	304	
Totale	28%	118	72%	304	
Database	Oracle	20			
Database	SQL Server	10			
Database			SQL Server Express	20	
Database			MySQL / Postgres	50	
Totale	30%	30	70%	70	
Hypervisor	Vmware ESX	54			Standard di virtualizzazione in ambiente enterprise
Hypervisor			Oracle VM	2	Ambiente per l'hard partitioning del database Oracle
Posta Elettronica	Server Exchange	4			Non rinnovate dal 2014
Posta Elettronica	Licenze Utente (CAL)	4000			Non rinnovate dal 2014
Posta Elettronica	Sophos Antispam	4000			
Web Server			Apache / IIS		
Framework Web			Java / .NET		
Application Server			Tomcat / Jboss		

SOFTWARE APPLICATIVI			
Nome software	Tipologia software (Sistema operativo, middleware, applicativo)	Tipo di uso (Licenza commerciale, di proprietà, Open source, riuso PFAA)	Descrizione software
BURC DIGITALE	applicativo	di proprietà	Applicazione web per la redazione, gestione ed amministrazione dei bollettini ufficiali dell'Amministrazione (BURC) composto da una parte pubblica (sito internet) e da un'area riservata al back office
CEDEL Cedolino Elettronico	applicativo	di proprietà	Applicativo web per la consultazione del cedolino elettronico
DDO- e-Grammata/ Delibere Decreti Determine	applicativo	di proprietà	Gestione Iter Documentale Atti amministrativi
PORTALE ISTITUZIONALE REGIONE CAMPANIA	applicativo	di proprietà	Portale Regione Campania
PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA - GIUNTA DIGITALE	applicativo	di proprietà	Visualizzazione grafica interventi

Sentenza: n. 110 del 2014

Materia:

Sanità

Giudizio:

Via principale

Limiti violati:

Artt. 117 terzo comma e 120 Cost.

Ricorrente:

Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto:

Art. 1, c. 1°, 2° e 3°, della legge della Regione Calabria 29/03/2013, n. 12

Esito:

Illegittimità costituzionale

Nota:

La Corte, a seguito di ricorso governativo, dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1, 2, e 3, della legge della Regione Calabria 29 marzo 2013, n. 12 (Provvedimenti per garantire la piena funzionalità del Servizio Sanitario regionale) per violazione degli artt. 117-120 Cost.

Tali disposizioni prevedono la stabilizzazione (sia pure a determinate condizioni) di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato presso le Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Calabria.

A tale decisione la Corte perviene osservando che:

- la delibera del 30 luglio 2010 di attribuzione del mandato commissariale per la prosecuzione del piano di rientro prevede, al punto 3, lettera a), quali linee di intervento dell'operato del commissario, «la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale»;
- sulla scia dei principi espressi dalle sentenze n. 78 del 2011 e n. 2 del 2010, è stato ulteriormente chiarito, nella più recente sentenza n. 79 del 2013, che la mera potenziale situazione di interferenza con le funzioni commissariali è idonea – a prescindere dalla ravvisabilità di un diretto contrasto con i poteri del commissario – ad integrare la violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost. D'altro canto, «ogni intervento che possa aggravare il disavanzo sanitario regionale "avrebbe l'effetto di ostacolare l'attuazione del piano di rientro e, quindi, l'esecuzione, del mandato commissariale [...]" (sentenza n. 131 del 2012)» (sentenza n. 18 del 2013);
- le disposizioni censurate interferiscono con le funzioni e le attività del commissario ad acta: esse, dunque, devono essere dichiarate costituzionalmente illegittime per violazione dell'art. 120 Cost..
- le disposizioni regionali prevedendo la stabilizzazione (sia pure a determinate condizioni) di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato presso le Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione, si pongono in contrasto con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e, quindi, con l'art. 117, terzo comma, Cost..

S GREP	applicativo	di proprietà	per dipendenti/ingegneri dell'Amministrazione (modulo di gestione e rilevazione)
SMILE FSE 2007-2013	applicativo	di proprietà	Applicazione per la programmazione e il monitoraggio del fondo FSE 2007-2013
SMILE FESR 2007-2013	applicativo	di proprietà	Applicazione per la programmazione e il monitoraggio del fondo FESR 2007-2013
SMILE FESR 2007-2013 BENEFICIARI FINALI	applicativo	di proprietà	Applicazione per la programmazione e il monitoraggio del fondo FESR 2007-2013 dei Beneficiari Finali
SMILE FESR e FSE - WEB SERVICES (X-SMILE)	applicativo	di proprietà	Protocollo di comunicazione che espone una serie di servizi applicativi (<i>web services</i>) necessari per il caricamento di dati e informazioni relative ai fondi FSE/FESR 2007-2013, contenute in sistemi di monitoraggio esterni a SMILE
SPICCA	applicativo	di proprietà	Sistema Pubblico Interoperabilità e Cooperazione Applicativa della Campania
AGRISPESA	applicativo		Gestione della contabilità dell'Area Agricoltura
ALBC FORNITORI	applicativo	di proprietà	Sistema di Gestione dell'albo fornitori (SOSTITUITO DAL PGT)
ARCHWEB	applicativo	di proprietà	Sistema di gestione documentale per la dematerializzazione dei fascicoli del personale (AGC 07) e dei fascicoli del PDR FESR misura 6.2
SIGETRI	applicativo	di proprietà	gestionale dei tre tributi: gas, rifiuti, smaltimento rifiuti in discarica
ARTIGIANATO	applicativo	di proprietà	Sistema di gestione delle ingiunzioni di competenza dell'artigianato
BANDO HOUSING	applicativo	di proprietà	Su gestione bandi progetti housing per città
BANDO SPORTELLO	applicativo		Sistema di gestione dei bandi online per le Pari Opportunità
BILANCI	applicativo		Gestione dei Bilanci di Salute in ambito pediatrico
BILANCIO 20	applicativo		Gestione del bilancio dell'Area 20
MB 20	applicativo		anagrafica - specializzazioni - servizi - punteggi - "medici di medicina generale regione campania"
Prezzario opere pubbliche	applicativo	di proprietà	Centro controllo prezzario, db autorizzazione
CRR S GER	applicativo	di proprietà	Sistema informativo osservatorio rifiuti
PECIATRIA	applicativo		anagrafica - specializzazioni - servizi - punteggi - "medici di pediatria di libera scelta regione campania"
PGT (Portale Gare Telematiche)	applicativo	riuso tra PPAA	Gestione Gare Telematiche ed Albo fornitori
POLE S	applicativo		Software di Analisi Finanziaria e dell'Indebitamento Regionale
PORTALE ADA	applicativo		Sistema informativo per lo svolgimento delle attività rientranti nei compiti dell'Autorità di Audit Tale sistema informativo costituirà lo strumento per la gestione, alimentazione, condivisione e monitoraggio delle attività di controllo dei F.O. FESR e F

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- c. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- d. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- e. che nell'ambito dell'Asse 7 del POR FESR 2007/13 è stato individuato l'Obiettivo Operativo (O.O.) 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- f. che con D.G.R. n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013 nell'ambito del quale rientra l'importo di Meuro 125.00 per il predetto O.O. 7.1;
- g. che con DPGR n. 438 del 15/11/2013, ad oggetto la designazione dei responsabili degli Obiettivi Operativi, susseguente alla riorganizzazione dell'Ente, è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con la UE quale responsabile dell'Ob.Op. 7.1;
- h. che con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- i. che tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi o Autorità del Programma;
- j. che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma con Decreto Dirigenziale n. 319 del 3/10/2008 ad oggetto "POR FESR 2007/2013 - Procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 - Assistenza Tecnica - Azioni a titolarità regionale e Scheda per la programmazione" sono state definite le modalità con le quali gli stessi possano realizzare tali attività e sono state approvate le Schede per la presentazione della programmazione dell'AT agli Obiettivi;
- k. che a seguito della riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, la nuova dotazione finanziaria dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica e Cooperazione" è pari a euro 101.530.132,00;
- l. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014)";
- m. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- o. che con Deliberazione di G.R. n. 146 del 26/05/2014 si è provveduto ad una reiscrizione stralcio sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a € 87.785.681,03

PORTALE PSR AGRICOLTURA	applicativo		sul PSR. Scambio dati del singolo utente dal servizio WS di anagrafe tributaria e di Fascicolo Aziendale. Scambio domanda in formato PDF editabile. Invio dei dati della domanda
PR55.T	applicativo	di proprietà	Estensione dei sistemi informativi integrati per la gestione del territorio
PROXY - IGRUE	applicativo	open source	
PUC (Posizione Unica di Conto Corrente)	applicativo	di proprietà	Gestione dei versamenti su CCP Regionali
RE.GI.STA	applicativo		Il sistema Re.Gi.Sta è composto da vari moduli che interagiscono tra di loro: un SIT (Sistema Informativo Territoriale) con varie funzionalità create ad-hoc per la gestione delle emergenze e delle post-emergenze, un modulo per la gestione del call-center
SIAB PORTALE ABITARE CAMPANIA	applicativo	di proprietà	Sito di comunicazione riguardo all'abbigliamento abitativo regionale
SID/S.D2	applicativo	riuso tra PPAA	Sistema informativo delle dipendenze
SIGMATER SINTEG	applicativo		Application General Purpose Consultazione dei servizi catastali
SIGMATER ACP	applicativo		Sistema di interscambio dati tra ADT ed ente. Sistema di pianificazione lato ADT e lato Ente, dei trasferimenti dei volumi di dati interessati al caricamento del DB di produzione
SIGMATER SINTEG	applicativo		Sistema di integrazione dati tra ADT e SIGMATER. Carica il database di produzione con i dati provenienti dall'Agenzia del territorio caricati nel database di interscambio
SIGMATER SRM	applicativo		Sistema di Registrazione e Monitoraggio Sigmater. Sistema di creazione e profilazione degli utenti che possono accedere alle Applicazione General Purpose
SIM	applicativo	di proprietà	Gestione bandi e monitoraggio fondi
SIMONA	applicativo	di proprietà	Sistema di monitoraggio Fondi FSE
SIRGONLINE	applicativo		Settore Politiche giovanile
SIRP	applicativo	di proprietà	Rilevazione della popolazione regionale a fini statistici
SISFAT	applicativo		Gestione informatizzata dei Patti Territoriali
SISTEMA61	applicativo	di proprietà	Servizi di Assistenza tecnica e gestionale nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 ed all'implementazione degli interventi afferenti a tale Obiettivo e ricadenti nell'Asse 6 del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania
STI ELETTORAL	applicativo	di proprietà	CMS per realizzazione siti per risultati elettorali referendum
SIURF-Banca Dati URP	applicativo	di proprietà	Applicativo di gestione dell'intero processo amministrativo dell'URP
SMOL	applicativo	di proprietà	Monitoraggio Fondi FAS
VIASAS	applicativo	di proprietà	Applicazione web per la gestione ed amministrazione dello stato dei procedimenti in materia ambientale, composto da una parte pubblica (sito internet) e da una riservata al back office
ISTRUTTORIA PSR WFMS	applicativo		Software per la gestione della ricevibilità e dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate dai beneficiari attraverso il portale PSR

CONSIDERATO

- a. che con DD n. 616 del 26/10/2012 avente ad oggetto *POR FESR 2007/2013 – Ob. Op. 7.1 - contratto Rep n.14218 del 24/12/2009 - RTI KPMG SpA Meridiana Italia Srl – ricorso alla procedura di cui all'art. 57, comma 5, lett. B) del D Lgs. 163/2006 – svolgimento servizi analoghi*, si è dato atto dell'avvio di detta procedura ed è stata approvata la nota per la richiesta all'RTI KPMG – Meridiana, di offerta tecnica secondo criteri di continuità funzionale e omogeneità strutturale dell'attività rispetto a quella già espletata;
- b. che con DD n. 620 del 29/10/2012 si è proceduto all'affidamento dei servizi analoghi di *Assistenza Tecnica per l'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007 – 2013*;
- c. che con il medesimo DD n. 620/2012 si è proceduto altresì ad ammettere a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 l'intero importo del servizio di Assistenza Tecnica pari ad € 11.200.000,00 oltre IVA, nonché ad impegnare la somma di € 4.517.333,00 IVA inclusa per l'anno 2012/2013, a valere sul Capitolo 2680, risorse del POR Campania FESR 2007 –2013, Bilancio 2012;
- d. che l'Avcp ha pubblicato sul proprio sito, l'importo da pagare per il contributo SA pari ad € 800,00 ed ha emesso il relativo MAV n. 01030535096041373;

RITENUTO

1. di dover impegnare e liquidare, la somma di € 800,00 a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 7.1 POR FESR 2007/2013 - Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007-2013 di cui al contratto del 11 marzo 2013 rep. n. 14396 (CUP n. B61112000250009- CIG 4655906F29 – Codice SMILE 54) imputandone l'onere sul capitolo 2826 del bilancio 2014, in favore dell'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici – Via di Ripetta 246, 00186 Roma – C.F. 97163520584 per i dovuti contributi relativi alla gara n. 4589512 di cui al MAV n. 01030535096041373;
2. di dover attribuire all'operazione la seguente codifica:
 - missione programma e titolo :01122
 - piano conti : 2.05.99.99.000
 - codice identificativo transazione comunità europea. 3
 - codice di aggregazione: 205
 - cofog :01.3
 - siope :2.03.03
 - gestionale siope: 2334in ottemperanza del DLgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
3. di dover dare mandato alla UOD 4 – *Gestione delle spese regionali* - della DG 13 di provvedere al pagamento del MAV n. 01030535096041373 attraverso il girofondo della Tesoreria dello Stato

Tesoreria - Regione	Codice Tesoreria	Descrizione Tesoreria	Codice Conto di tesoreria	Denominazione conto tesoreria
REGIONE LAZIO	348	ROMA	0306698	AUTORITA VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

SOFTWARE POSTAZIONI DI LAVORO	
Software	Numero
2007 Microsoft Office system	86
ABC-AutoCAD Raster manager 2009.1231	1
ACCA - ACCA Key Server v.2.00a - IT - x86 - (2.0.1.913)	2
ACCA - CerTus PRO+FE v.POWER(b) - IT - x86 - (17.0.2.4428)	1
ACCA - CerTus PRO+FE v.POWER2(a) - IT - x86 - (18.0.1.6195)	1
ACCA - CerTus-PN CALCOLO v.10.00b - IT - x86 - (10.0.2.4767)	1
ACCA - EdiLus CA+PO+AC(LT)+LG v.30.00Se - IT - x86 - (31.0.7.5336)	1
ACCA - FacTus-PA v.8.00d - IT	1
ACCA - PriMus-A v.POWER2(a) IT - x86 - (48.0.1.6194)	2
ACCA - PriMus-CAD v.8.00a - IT - x86 - (8.0.1.3981)	1
ACCA - PriMus-DCF v.POWER(e) - IT - x86 - (47.0.1.6085)	1
ACCA - PriMus-DCF v.100c - IT - x86 - (46.0.4.2167)	8
ACCA - PW-CONV v.6.31 - IT - x86 - (11.0.2.6069)	2
ACCA Common - ACCAPreviewHandler v.5.00a - x86 - (5.0.1.839)	1
ACCA Common - Fonts v.2.00c - x86 - (2.0.2.2711)	2
ACCA Common - KeyDriver v.2.00b - x86 - (2.0.4.4988)	2
ACCA Common - PriMus POST v.7.4 - IT - x86 - (7.0.1.6097)	2
ACCA Common - PriMus PREZZARI v.5.4 - IT - x86 - (5.0.1.6098)	2
ACCA Common - SignTool v.2.00c - x86 - (2.0.4.1734)	9
ACCA Common - TeighaX 3.4 v.2.00a - x86 - (2.0.1.544)	2

4. di dover dare atto che trattasi di spese non soggette alla pubblicazione ai sensi del D Lgs.vo n. 33/2013, att. 26 e 27;

CONSIDERATO

- a. che con nota n. 2014.0489297 del 14/07/2014 è stato trasmesso l'esito positivo del controllo di I livello, relativamente alla check list n. 625 del 14/07/2014;

VISTI

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
b. il Reg (CE) n. 1828/06;
c. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d. la DGR 128 del 28/03/2011;
e. le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
f. la Direttiva del Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
g. la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
h. la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
i. il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al DD Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
j. la DGR 122 del 27/05/2013 di applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
k. la DGR n. 170 del 3/6/2013, di Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015
l. le DGR n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013
m. i DPGR n. 437 del 14/11/2013, n. 436 del 15/11/2013 e n. 456 del 28/11/2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di attribuzione della responsabilit  gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della giunta regionale;
o. la LEGGE REGIONALE N. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
p. la LEGGE REGIONALE N. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilit  regionale 2014")
q. la DGR 92/2014 che ha approvato il Bilancio Gestionale per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014 - 2016";
r. La DGR 186 del 05/06/2014 ad oggetto: *Patto di stabilit  2014. Determinazioni.*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **IMPEGNARE** e contestualmente **LIQUIDARE**, la somma di € 800,00 a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 7.1 POR FESR 2007/2013 - Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007-2013 di cui al contratto del 11 marzo 2013 rep. n. 14396 (CUP n. B6112000250009- CIG 4655906F29 - Codice SMILE 54) imputandone l'onere al capitolo 2826 del bilancio gestionale 2014 in favore dell'Autorit  di Vigilanza per i Contratti Pubblici - Via di Ripetta 246, 00186 Roma - C.F. 97163520584, per i dovuti contributi relativi alla gara n. 4589512 di cui al MAV n. 01030535066041373.

ACCAreader	25
ACDSee 8	2
ACDSee Pro	1
Acronis True Image	1
Acronis True Image Home	4
Adobe Acrobat 9 Standard - Italiano, Español, Nederlands, Português	3
Adobe Acrobat 6.0 Professional	1
Adobe Acrobat 6.0 Professional - Español, Italiano, Português	8
Adobe Acrobat 6.0 Standard - Español, Italiano, Português	1
Adobe Acrobat 7.0 Professional	1
Adobe Acrobat 7.0 Professional - Español, Italiano, Português	5
Adobe Acrobat 7.0 Standard - English, Français, Deutsch	1
Adobe Acrobat 7.0 Standard - Español, Italiano, Português	3
Adobe Acrobat 7.0.7 Professional - Español, Italiano, Português	1
Adobe Acrobat 7.1.0 Professional - Español, Italiano, Português	2
Adobe Acrobat 8 Professional - Italiano, Español, Nederlands	5
Adobe Acrobat 9 Pro - English, Français, Deutsch	1
Adobe Acrobat 9 Pro - Italiano, Español, Nederlands, Português	14
Adobe Acrobat 9 Pro Extended - Italiano, Español, Nederlands, Português	10
Adobe Acrobat 9 Pro Extended 64-bit Add-On	2
Adobe Acrobat X Pro - Italiano, Español, Nederlands, Português	9
Adobe Acrobat XI Pro	5
Adobe Acrobat XI Standard	2
Adobe Photoshop 6.0	1
Adobe Photoshop 7.0	3

- b piano conti : 2 05 99.99.000
- c codice identificativo transazione comunità europea: 3
- d codice di aggregazione: 205
- e cofog :01.3
- f siope :2.03.03
- g gestionale siope: 2334

in ottemperanza del DLgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

3. **DARE MANDATO** alla DG 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie UOD 4 – Gestione delle spese regionali di provvedere al pagamento del MAV n. 01030535096041373 attraverso il girofondo della Tesoreria dello Stato

Tesoreria - Regione	Codice Tesoreria	Descrizione Tesoreria	Codice Conto di tesoreria	Denominazione conto tesoreria
REGIONE LAZIO	348	ROMA	0306698	AUTORITA VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

4. **DARE ATTO** che trattasi di spese non soggette alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, artt. 26 e 27;
5. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, al Dip 55 dg 13 uod 4, all'uod 07 del medesimo Dipartimento, all' AUTORITA' di Audit 4100 ed alla Segreteria di Giunta Uff III.

- Dario Gargiulo -

Adobe Photoshop CS4	1
Adobe Photoshop CS5	1
Adobe Premiere Pro 2.0	1
Adobe Premiere Pro CC 2015	1
Adobe Premiere Pro CS6	1
ArcGIS 10.1 Data Interoperability for Desktop	1
ArcGIS 10.1 for Desktop	1
ArcGIS 10.1 License Manager	1
ArcGIS 10.2.2 for Desktop	1
ArcGIS 10.2.2 for Desktop - Language Pack italiano	1
ArcGIS ArcExplorer	2
ArcGIS ArcReader	4
ArcGIS Crystal Report Wizard	1
ArcGIS Desktop	18
ArcGIS Desktop 10	7
ArcGIS Desktop 10 Service Pack 2	1
ArcGIS Desktop 10 Service Pack 4	2
ArcGIS Desktop 10 Service Pack 5	1
ArcGIS Desktop Developer Kit	1
ArcGIS Explorer	5
ArcGIS Explorer Desktop Current User	2
ArcGIS License Manager	17
ArcGIS License Manager 10	3
ArcGIS License Manager 10 Service Pack 5	1
ArcGIS Plug-in with ECW Compressor	2
ArcGIS Plug-in with ECW JPEG 2000 Compressor	1
ArcGIS Tutorial Data	3
ArcGIS VBA Resources	1
ArcGis931 (MSI)	1
ArchiCAD 10 R1 ITA	2
ArchiCAD 11 ITA	1
ArchiCAD 6.5	1
ArchiCAD 7.0	1
ArchiCAD 9 ITA	1
ArcMap2SLD	1
ArcotID PKI Client	10
AutoCAD 2002	2
AutoCAD 2002 - Italiano	2
AutoCAD 2004	16
AutoCAD 2005 - Italiano	3

(Risorse destinate alle Zone franche urbane)

Le Commissioni riunite propongono, con l'**emendamento 22.0.1 (testo 2)** approvato in sede referente, l'inserimento di un articolo aggiuntivo che finanzia le Zone franche individuate dalla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009, ricadenti nelle regioni non comprese nell'obiettivo Convergenza, e la Zona franca del Comune di Lampedusa. Sin dalle leggi finanziarie 2007 e 2008, al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale negli spazi urbani e favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni abitanti in circoscrizioni o quartieri delle città caratterizzati da degrado urbano e sociale, si era previsto l'istituzione di Zone Franche Urbane (ZFU).

Ne era derivata un'apposita procedura normativa secondaria ed amministrativa, che nel settembre 2008 aveva portato il Dipartimento per le politiche di sviluppo del MiSE ad avanzare una proposta di individuazione delle ZFU, sulla scorta dei criteri di ammissibilità definiti dalla Delibera CIPE 5/2008. Con la delibera CIPE n. 14 del 2009 sono state individuate le 22 zone franche urbane ricadenti nei seguenti comuni, ma di esse solo alcune rientranti nell'obiettivo Convergenza della normativa europea (Catania, Torre Annunziata Napoli, Taranto, Gela, Mondragone, Andria, Crotone, Erice, Rossano, Lecce, Lamezia Terme). Per le altre (Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Campobasso, Velletri, Sora, Pescara, Ventimiglia, Massa-Carrara, Matera) solo ora, mercè il **comma 1**, è possibile prevedere la spesa di 75 milioni di euro per il 2015 e di 100 milioni di euro per il 2016.

Per il **comma 2** tali risorse sono ripartite, al netto degli eventuali costi necessari per l'attuazione degli interventi, sulla base dei medesimi criteri di riparto utilizzati nell'ambito della delibera CIPE; si tratta anche di un limite annuale per la fruizione delle agevolazioni da parte delle imprese beneficiarie, ferma restando la possibilità che le regioni interessate destinino risorse integrative (anche mediante riprogrammazione degli interventi del Piano di azione coesione). Il **comma 3** richiama la disciplina attuativa esistente, mentre per il **comma 4** la copertura si ricava dalla corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020.

Relazione del dossier Profili Finanziari del 09/06/2014

In merito ai profili di quantificazione, appare opportuno acquisire dal Governo chiarimenti volti a verificare che la dinamica di spesa per la nuova finalità indicata sia compatibile con quella scontata nel prospetto riepilogativo in relazione alle risorse del Fondo, i cui effetti in termini di fabbisogno e di indebitamento netto risultano ridotti rispetto agli effetti scontati in termini di saldo netto da finanziare. **Andrebbe altresì confermata la compatibilità della predetta destinazione di spesa con la programmazione del Fondo sviluppo e coesione.**

Art. 48 (Edilizia scolastica)

In vigore dal 24 giugno 2014

1. All'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo il comma 14-bis è inserito il seguente:

"14-ter. Per gli anni 2014 e 2015, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica. L'esclusione opera nel limite massimo di 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. I comuni beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con la Delibera CIPE n. 14 del 2009.

AutoCAD 2009 - Italiano	7
AutoCAD 2011 - Italiano	2
AutoCAD 2011 Language Pack - Italiano	2
AutoCAD 2012 - Italiano	2
AutoCAD 2012 Language Pack - Italiano	2
AutoCAD 2013 - Italiano (Italian)	4
AutoCAD 2013 Language Pack - Italiano (Italian)	4
AutoCAD 2014 - Italiano (Italian)	2
AutoCAD 2014 Language Pack - Italiano (Italian)	2
AutoCAD Architecture 2008 - Italiano	3
AutoCAD Architecture 2009 - Italiano	1
AutoCAD Civil 3D 2010 - Italiano	1
AutoCAD Civil 3D 2011 - Italiano	1
AutoCAD Express Tools Volumes 1-9	2
AutoCAD LT 2004	1
AutoCAD LT 2009 - Italiano	1
AutoCAD LT 2010 - Italiano	1
AutoCAD LT 2011 - Italiano	1
AutoCAD LT 2011 Language Pack - Italiano	1
AutoCAD LT 2012 - Italiano	3
AutoCAD LT 2012 Language Pack - Italiano	3
AutoCAD LT 2013 - Italiano (Italian)	1
AutoCAD LT 2013 Help - Italiano (Italian)	1
AutoCAD LT 2013 Language Pack - Italiano (Italian)	1
AutoCAD LT 2016 - Italiano (Italian)	2
AutoCAD LT 2016 Help - Italiano (Italian)	1
AutoCAD LT 2016 Language Pack - Italiano (Italian)	2
AutoCAD LT 97 - Italiano	1
AutoCAD Map 3D 2009	1
AutoCAD Map 3D 2009 - Italiano	1

**Art. 1
Finalita'**

1. Il presente Regolamento stabilisce le modalità operative per garantire la sicurezza alimentare della selvaggina selvatica cacciata nelle seguenti fasi:
 - commercializzazione;
 - fornitura diretta di piccoli quantitativi dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio;
 - consumo domestico privato.
2. Il presente Regolamento lascia impregiudicate le disposizioni stabilite dalla normativa relativa alla protezione della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria.

**Art. 2
Definizioni**

1. **Selvaggina selvatica:**
Ungulati e lagomorfi selvatici, nonché altri mammiferi terrestri oggetto di attività venatorie ai fini del consumo umano considerati selvaggina selvatica ai sensi della legislazione vigente negli Stati membri interessati, compresi i mammiferi che vivono in territori chiusi in condizioni simili a quelle della selvaggina allo stato libero
Selvaggina di penna oggetto di attività venatoria ai fini del consumo umano.
2. **Selvaggina selvatica piccola:** selvaggina di penna e lagomorfi che vivono in libertà.
3. **Selvaggina selvatica grossa:** mammiferi terrestri selvatici diversi dai lagomorfi.
4. **Lagomorfi:** conigli, lepri e roditori.
5. **Carcassa:** il corpo di un animale dopo l'abbattimento.
6. **Carne:** tutte le parti commestibili della carcassa;
7. **Carni fresche:** carni che non hanno subito alcun trattamento salvo la refrigerazione, il congelamento o la surgelazione, comprese quelle confezionate sottovuoto o in atmosfera controllata.
8. **Frattaglie:** le carni fresche diverse da quelle della carcassa, inclusi i visceri ed il sangue;
9. **Visceri:** organi delle cavità toracica, addominale e pelvica, nonché la trachea e l'esofago ed il gozzo degli uccelli;
10. **Prodotti primari:** i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca.
11. **Commercio al dettaglio:** la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti ed il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di centri di distribuzione per supermercati e i punti di vendita all'ingrosso.
12. **Consumo domestico privato:** il consumo di carni di selvaggina selvatica cacciata per esclusivo uso privato, non destinato al circuito commerciale, neppure attraverso la cessione diretta al consumatore finale o ad un esercizio di vendita al dettaglio.
13. **Cessione diretta di piccola quantità di selvaggina selvatica:** la fornitura da un cacciatore al consumatore finale o ad un esercizio di vendita al dettaglio di un capo/cacciatore/anno di selvaggina selvatica grossa (cinghiale, capriolo, cervo, daino, muflone e altri ungulati selvatici) e non più di 50 capi/anno per la selvaggina selvatica piccola.
14. **Centro di lavorazione della selvaggina (CLS):** stabilimento riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, sezione III dell'allegato III, nel quale la selvaggina e le carni della selvaggina oggetto di attività venatorie sono preparate per essere immesse sul mercato.
15. **Casa di caccia (CC):** Punto di raccolta e di controllo dei capi abbattuti registrato ai sensi del regolamento CE n. 852/2004. E' costituito da un locale in prossimità dei campi di caccia, dotata di una o più celle frigo all'interno delle quali sono stoccate le carcasse di selvaggina selvatica oggetto di attività venatoria.
16. **Preparazione di carni:** carni fresche, incluse le carni ridotte in frammenti, che hanno subito un'aggiunta di altri ingredienti, compresi gli additivi e che abbiano subito trattamenti non sufficienti a modificare la struttura muscolo-fibrosa interna della carne e ad eliminare quindi le caratteristiche delle carni fresche.

Autodesk Advanced Material Library Image Library 2016	2
Autodesk App Manager	2
Autodesk Application Manager	2
Autodesk Architectural Desktop 2007 - Italiano	2
Autodesk AutoCAD 2014 - Italiano (Italian)	2
Autodesk AutoCAD LT 2016 - Italiano (Italian)	2
Autodesk AutoCAD LT 2016 Help - Italiano (Italian)	1
Autodesk CAD Manager Tools	1
Autodesk Content Service	14
Autodesk Content Service Language Pack	9
Autodesk Deployment Wizard	1
Autodesk Design Review 2008	4
Autodesk Design Review 2009	4
Autodesk Design Review 2010	5
Autodesk Design Review 2011	2
Autodesk Design Review 2012	4
Autodesk Design Review 2013	4
Autodesk Design Review Browser Add-on v1.2	2
Autodesk DWF Viewer	28
Autodesk DWF Viewer 7	15
Autodesk DWG TrueView 2014	6
Autodesk DWG TrueView 2016 English	8
Autodesk DWG TrueView 2017 English	3
Autodesk Express Viewer	15
Autodesk Featured Apps	2
Autodesk Inventor Fusion 2012	2
Autodesk Inventor Fusion 2013	3
Autodesk Inventor Fusion plug-in for AutoCAD 2012	2

19. **Trichine:** qualsiasi nematode appartenente alla specie del genere *Trichinella*.
20. **Osservazione ante mortem** – osservazione della selvaggina selvatica allo scopo di rilevare atteggiamenti, posture, comportamenti anomali dell'animale immediatamente prima del suo abbattimento che inducano a sospettare uno stato di malattia.
21. **Osservazione post mortem** – osservazione della carcassa di selvaggina selvatica sul terreno di caccia allo scopo di rilevare la presenza di anomalie del sangue, organi e tessuti nella fase di eviscerazione che inducano a sospettare uno stato di malattia.
22. **Cacciatore formato:** persona che possiede sufficienti nozioni in materia di patologie della selvaggina, produzione e trattamento della selvaggina cacciata per poter eseguire un esame preliminare della stessa sul posto.
23. **Area protetta:** area terrestre o marina dedicata specialmente alla protezione e al mantenimento della biodiversità, delle risorse naturali e di quelle culturali associate, e gestita attraverso strumenti legali o altri mezzi riconosciuti.
24. **Autorità competente:** è l'autorità incaricata ad effettuare i controlli ufficiali e corrisponde con il Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente.
25. **Centro Regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV):** Centro di riferimento regionale che attraverso l'integrazione tra l'Università Federico II di Napoli, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ed il Servizio Sanitario regionale assicura il supporto tecnico alla regione ed alle AASSLL in materia di igiene urbana veterinaria.

Art. 3

Abbattimento e operazioni successive

- 3.1. L'abbattimento della selvaggina selvatica e l'asportazione dei visceri subito dopo la cattura rientrano nella produzione primaria,
- 3.2. Ogni altra successiva operazione eseguita sulla carcassa è attività post primaria ed è eseguita in stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004.
- 3.3. Le operazioni di cui al precedente punto 3.2, nel caso di cessione diretta di piccole quantità di selvaggina cacciata, possono essere effettuate in stabilimenti registrati ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004.
- 3.4. Lo stomaco e l'intestino appartenenti alla selvaggina selvatica grossa abbattuta nel suo habitat naturale possono essere smaltiti sul terreno di caccia, secondo "buona pratica venatoria", avendo cura di evitare la dispersione di materiale organico in corsi d'acqua e zone umide. Nel caso in cui non ci sia la possibilità di reperire sul terreno di caccia un luogo idoneo o, nel caso di grossi quantitativi di visceri, gli stessi dovranno essere raccolti ed inviati presso stabilimenti riconosciuti per il trattamento di sottoprodotti di origine animale ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009 e ss.mm.ii..
- 3.5. Nell'impossibilità di un conferimento immediato presso gli stabilimenti di cui ai precedenti punti 3.2 e 3.3, lo stoccaggio temporaneo delle carcasse e dei sottoprodotti avviene presso le "case di caccia" in celle frigo o apposti contenitori ermetici, al fine di evitare la contaminazione delle carcasse.

Art. 4

Destinazione delle carni

- 4.1. Le carni della selvaggina selvatica provengono da animali abbattuti nell'esercizio dell'attività venatoria o da animali abbattuti in attività di controllo faunistico.
- 4.2. Le carni di selvaggina selvatica possono essere destinate a:
- commercializzazione;
 - fornitura diretta di piccoli quantitativi dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio;
 - consumo domestico privato.
- 4.3. I cacciatori e gli enti pubblici gestori delle aree protette che eseguono piani d'abbattimento selettivo che intendono svolgere l'attività di commercio delle carni dei capi abbattuti, notificano la propria attività all'ASL ai fini della registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004.

Autodesk MapGuide(R) Viewer ActiveX Control Release 6	2
Autodesk Material Library 2011	3
Autodesk Material Library 2011 Base Image library	2
Autodesk Material Library 2011 Medium Image library	1
Autodesk Material Library 2012	6
Autodesk Material Library 2013	6
Autodesk Material Library 2014	3
Autodesk Material Library 2016	2
Autodesk Material Library Base Resolution Image Library 2012	6
Autodesk Material Library Base Resolution Image Library 2013	5
Autodesk Material Library Base Resolution Image Library 2014	3
Autodesk Material Library Base Resolution Image Library 2016	2
Autodesk Network License Manager	1
Autodesk Raster Design 2004	1
Autodesk Revit Architecture 2010	1
Autodesk Sync	5
Autodesk Vault 2011 (Client)	1
AutoDWG DWG DXF Converter	1
AutoDWG DWG DXF Converter 2013	1
AutoDWG DWG to PDF Converter	5
AutoDWG VectorNow	1
CerTus	1
CerTus v.100Sd	1
Corel DVD MovieFactory 7	1
Corel Graphics - Windows Shell Extension	2
Corel Graphics Suite 11	1
Corel PaintShop Photo Pro X3	6

- conservare un file nominale all'ASL la propria attività ai fini della registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004 comunicando, in autocertificazione, il possesso della qualifica di "cacciatore formato" ovvero la partecipazione ad un gruppo di caccia di cui fa parte un "cacciatore formato" in grado di eseguire un esame preliminare della selvaggina stessa sul posto attraverso "l'osservazione ante mortem" e "l'osservazione post mortem".
- 5.2. La qualifica di "cacciatore formato" è attribuita dal CRIUV ai cacciatori in possesso di sufficienti nozioni su rilievi clinici ed anatomopatologici della selvaggina selvatica, riferiti a patologie di interesse per la sanità pubblica, acquisite attraverso specifici corsi di formazione, con superamento dell'esame finale, sui seguenti argomenti:
- quadro anatomico, fisiologico e comportamentale della selvaggina selvatica;
 - comportamenti anomali e modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito di malattie, contaminazioni ambientali o altri fattori che possono incidere sulla salute umana dopo il consumo;
 - norme igienico-sanitarie e tecniche adeguate per la manipolazione, il trasporto, l'eviscerazione della selvaggina selvatica dopo l'abbattimento;
 - disposizioni legislative ed amministrative in materia di sanità e igiene pubblica ai fini della commercializzazione della selvaggina selvatica.
- 5.3. I corsi di formazione per l'attribuzione della qualifica di "cacciatore formato" sono realizzati dalle Province attraverso il CRIUV ed hanno una durata di almeno 20 ore, di cui il 50% costituito da lezioni pratiche per il riconoscimento delle principali zoonosi e di buone pratiche di lavorazione delle carcasse.
- 5.4. Il CRIUV inserisce i "cacciatori formati" nell'apposito registro regionale del sistema informatico regionale GISA che assegna un codice progressivo.
- 5.5. Nel registro regionale dei "cacciatori formati" sono iscritti anche coloro che sono già in possesso dell'attestato di superamento di un corso equipollente a quello di cui al punto 5.2 all'atto dell'approvazione del presente regolamento, coloro che lo acquisiscono presso altre Regioni, ovvero coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:
- laurea in Medicina Veterinaria;
 - laurea in Scienze Agrarie;
 - laurea in Scienza e Tecnologia delle Produzioni Zootecniche.
- 5.6. Il "cacciatore formato" che rilevi anomalie del sangue, organi e/o tessuti tali da indurre il sospetto di patologie gravi per la salute pubblica informa l'autorità competente per gli eventuali accertamenti sulla carcassa dell'animale.
- 5.7. Gli abbattimenti selettivi nelle aree protette della selvaggina selvatica le cui carni sono destinate al consumo umano attraverso la commercializzazione o la cessione diretta sono effettuati da squadre con almeno un componente in possesso della qualifica di "cacciatore formato", iscritto nel registro regionale.

Art. 6

Casa di caccia (CC)

- 6.1. La CC è registrata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e possiede i requisiti generali di igiene stabiliti dallo stesso.
- 6.2. La notifica ai fini della registrazione della CC è effettuata dal capo squadra, dal concessionario di azienda faunistico venatoria o agrituristico venatoria ovvero da altra persona avente titolo che ne ha la responsabilità della gestione.
- 6.3. Nella CC è tenuto un registro di carico-scarico per la gestione delle carcasse di selvaggina movimentate, nel quale sono indicati:
- numero di capi transitati per il CC con indicazione della specie;
 - data e luogo di caccia dei capi;
 - destinatari dei capi;
 - rilievi relativi ad anomalie riscontrate sugli animali ed annotati sul documento di scorta dal cacciatore formato.

CorelDRAW Graphics Suite X4	1
Danea Calc	2
Danea Easyfatt (dimostrativo)	2
DaneaCalc	17
Dragon NaturallySpeaking 10	1
Dragon NaturallySpeaking 12	2
EDIUS 6.01	1
EDIUS 6.08	1
ER Mapper 7.0	1
FileMaker Pro 10	1
FileMaker Pro 11	6
FileMaker Pro 4.0	1
FileMaker Pro 6	5
FileMaker Pro 7	1
FileMaker Pro 8	7
GisWeb SDO	2
LibreCAD	1
Microsoft Encarta 2009 - Premium + Student	1
Microsoft Encarta Enciclopedia Premium	1
Microsoft Office 2000 Premium	3
Microsoft Office 2000 Professional	9
Microsoft Office 2000 Small Business	1
Microsoft Office 2000 SR-1 Professional	34
Microsoft Office 2000 SR-1 Small Business	1
Microsoft Office 2000 Standard	1
Microsoft Office 2010	25
Microsoft Office 2010 Service Pack 1 (SP1)	62
Microsoft Office 365 ProPlus - en-us	2
Microsoft Office 365 ProPlus - it-it	104
Microsoft Office 97 Professional	1
Microsoft Office Basic 2007	2
Microsoft Office Basic Edition 2003	3
Microsoft Office Enterprise 2007	73

privato, possono essere sezionati in più parti in un'area apposita idonea ad evitare la contaminazione delle carni.

- 6.7. Per lo stoccaggio nella CC sia di capi di selvaggina selvatica interi non ancora scuoiati e sia carcasse sezionate in pezzi destinate al consumo domestico privato dei componenti della squadra di caccia, sono disponibili almeno due celle frigo oppure una cella frigo con adeguata separazione interna per impedire la contaminazione delle carni esposte.
- 6.8. Il trasporto dalla CC al CLS è effettuato con mezzi che garantiscono il mantenimento delle temperature di refrigerazione previste.

Art. 7

Selvaggina selvatica grossa destinata alla commercializzazione

- 7.1. Dopo l'abbattimento, la selvaggina selvatica grossa è privata dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile, dissanguata e adeguatamente identificata, ai fini della rintracciabilità, con marca auricolare o con altro contrassegno inamovibile e non riutilizzabile, recante un numero progressivo e il codice del "cacciatore formato" che effettua la verifica sul campo
- 7.2. Il "cacciatore formato" dopo l'abbattimento effettua al più presto l'esame della carcassa e dei visceri asportati, cui appone un contrassegno di connessione alla carcassa.
- 7.3. Se non è stato possibile effettuare lo smaltimento di stomaco ed intestino sul campo di caccia oppure nel CC, gli stessi sono consegnati al CLS unitamente alla carcassa.
- 7.4. Nel caso di specie animali soggetti a trichinosi la testa, anche privata di zanne, ed il diaframma seguono la carcassa fino al CLS e le carni sono soggette agli adempimenti per le trichine stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1375/2015.
- 7.5. Il cacciatore formato compila il documento di scorta delle carni conforme al modello 1, allegato al presente regolamento con numerazione progressiva e codice del cacciatore formato, data, ora e luogo dell'abbattimento, che scorta le carni fino al CLS dove resta agli atti dell'autorità competente sullo stabilimento.
- 7.6. Il modello 1 può riguardare più carcasse, a condizione che ciascuna di esse sia adeguatamente identificata e che sia specificato nel modello il numero di identificazione delle carcasse, la data, l'ora e il luogo di abbattimento di ciascuna carcassa. Tutte le carcasse per le quali viene redatto il modello 1 sono inviate ad un unico CLS.
- 7.7. Solo nei casi in cui il controllo effettuato dal "cacciatore formato" non abbia rilevato anomalie nel comportamento dell'animale, rilievi patologici particolari o sospetto di contaminazione delle carni, la testa e i visceri degli animali delle specie non soggette a trichinosi possono non seguire la carcassa fino al CLS.
- 7.8. Le anomalie rilevate dal cacciatore formato sono annotate sul modello 1.
- 7.9. Il cacciatore conserva per almeno 1 anno copia del modello 1.
- 7.10. Le carni di selvaggina selvatica grossa sono immesse sul mercato solo se la carcassa dell'animale è stata trasportata al più presto possibile ad un CLS.
- 7.11. Le carcasse della selvaggina selvatica grossa possono essere temporaneamente stoccate presso una "casa di caccia" (CC) in attesa di essere conferite al CLS.
- 7.12. Il trasporto delle carcasse dal luogo di abbattimento al CLS o al CC è effettuato anche con i comuni automezzi, con o senza cassone, comunque atti ad evitare la dispersione di materiale organico.

Microsoft Office Professional 2013 - It-it	1
Microsoft Office Professional Edition 2003	949
Microsoft Office Professional Plus 2007	238
Microsoft Office Professional Plus 2010	232
Microsoft Office Professional Plus 2013	48
Microsoft Office Professional Plus 2016	12
Microsoft Office Project Professional 2003	6
Microsoft Office Small Business Edition 2003	5
Microsoft Office Standard 2007	4
Microsoft Office Standard 2010	6
Microsoft Office Standard 2013	111
Microsoft Office Standard 2016	89
Microsoft Office Standard Edition 2003	3
Microsoft Office Starter 2010 - Italiano	11
Microsoft Office Visio 2007 Service Pack 3 (SP3)	2
Microsoft Office Visio MUI (Italian) 2007	2
Microsoft Office Visio Professional 2003	6
Microsoft Office Visio Professional 2007	2
Microsoft Office XP Professional	294
Microsoft Office XP Professional con FrontPage	51
Microsoft Office XP Small Business	2
Microsoft Office XP Standard	2
Microsoft Project 2000	2
Microsoft SQL Server 2008	3
Microsoft SQL Server 2008 R2	37
Microsoft SQL Server 2012 (64 bit)	2
Microsoft SQL Server 2014	5

prodotte nello stabilimento.

- 7.15. I CLS in cui la lavorazione della selvaggina non ha carattere continuativo possono avvalersi per la refrigerazione di carcasse di selvaggina non scuoiate ad una temperatura non superiore a 7 °C, di strutture mobili annesse allo stabilimento con caratteristiche igieniche e strutturali conformi a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 853/2004.

Art. 8

Selvaggina selvatica piccola destinata alla commercializzazione

- 8.1. Subito dopo l'abbattimento della selvaggina selvatica piccola, il cacciatore formato effettua l'esame preliminare atto ad escludere rischi per la salute pubblica.
- 8.2. L'eviscerazione può essere effettuata sul campo con le modalità stabilite all'art. 3.
- 8.3. Nel caso in cui non sia stata effettuata sul campo, l'eviscerazione deve essere eseguita senza indugio all'arrivo nel CLS.
- 8.4. Il cacciatore formato compila il modello 1, con numerazione progressiva, dove specifica data, ora e luogo dell'abbattimento, che scorta le carni fino al CLS, dove resta agli atti dell'autorità competente sullo stabilimento.
- 8.5. Nel caso di esito non favorevole o dubbio del controllo il cacciatore formato annota sul modello 1 le caratteristiche anomale, il comportamento anomalo e/o il sospetto di contaminazione ambientale riscontrati.
- 8.6. Il cacciatore conserva per almeno 1 anno copia del modello 1.
- 8.7. Le carcasse di selvaggina selvatica piccola sono immesse sul mercato se trasportate, accompagnate dal modello 1, ad un CLS per l'ispezione post mortem a cura del veterinario ufficiale.
- 8.8. Il trasporto delle carcasse dal luogo di abbattimento al CLS o al CC è effettuato anche con i comuni automezzi, con o senza cassone, comunque atti ad evitare la dispersione di materiale organico.
- 8.9. Dopo l'abbattimento, le carcasse sono refrigerate ad una temperatura non superiore a 4°C nel più breve tempo possibile, se le condizioni climatiche non consentono di mantenere la carcassa a tale temperatura.
- 8.10. L'operatore del settore alimentare che commercializza e/o somministra carni di piccola selvaggina selvatica informa il consumatore del rischio connesso alla presenza nelle carni di pallini/proiettili utilizzati a fini venatori.

Art. 9

Commercializzazione di piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica grossa dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di vendita al dettaglio

- 9.1. La cessione diretta dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio è consentita per un capo/cacciatore/anno di selvaggina selvatica grossa.
- 9.2. La cessione del piccolo quantitativo è consentita solo se la selvaggina è stata controllata dal cacciatore formato, se è accompagnato dal documento di scorta in duplice copia conforme al modello 2, allegato al presente regolamento, e comunque nell'ambito del territorio della provincia ove insiste la zona di caccia o nel territorio delle province contermini.
- 9.3. Le carni di specie animali soggette a trichinosi sono commercializzate solo dopo aver acquisito l'esito favorevole delle analisi per la ricerca delle trichine eseguite presso i laboratori dell'Istituto Zooprofilattico (IZS).

Microsoft Visio Professional 2016 - it-it	104
Microsoft Works	4
Microsoft Works 2000	1
Microsoft Works 7.0	1
Nitro PDF Professional	2
Nitro PDF Reader	2
Pinnacle Hollywood FX 5	1
Pinnacle Hollywood FX Pack0 - Extra FX	1
Pinnacle Hollywood FX Pack1 - Holiday FX	1
Pinnacle Hollywood FX Pack2 - Family FX	1
Pinnacle InstantCD/DVD Suite	3
Pinnacle Studio 15	2
Pinnacle Studio 15 Ultimate Plugins	2
Pregeo 10.00 Tecnico	6
Presto! BizCard 5 SE (Italian Version)	1
Presto! BizCard 6	1
Presto! PageManager 7.15.13	1
Presto! PageManager 7.15.14	5
Presto! PageManager 7.15.16	1
Presto! PageManager 7.16	4
Presto! PageManager 7.19	3
Presto! PageManager 8 Standard	4
Presto! PageManager 9.01 SE	1
Presto! PrintCentral	1
PriMus	9
PriMus Trial Version	1
PriMus v.100d	1
PriMus v.NEXT GENERATION	1
PriMus v.NEXT GENERATION(b)	1
PriMus v.UNICO	1
PriMus-C v.12.00	2
PriMus-C v.13.00a	2
PriMus-C vers. 7.00	1
PriMus-CAD v.5.00	2
PriMus-DCF	11
PriMus-DCF v.100a	9
PriMus-DCF v.NEXT GENERATION	1
PriMus-DCF v.NEXT GENERATION(a)	2

- 9.5 Sulla copia del modello 2 rilasciata al consumatore o all'esercizio di vendita al dettaglio, per le specie soggette a trichinosi, è specificato che le carni possono essere consumate o commercializzate per il consumo solo a seguito dell'esito favorevole dell'esame per la ricerca delle trichine.
- 9.6 La refrigerazione della selvaggina selvatica grossa deve iniziare entro due ore dall'abbattimento e a temperatura non inferiore a 7° C, tranne nei casi in cui le condizioni climatiche garantiscono il mantenimento di tale temperatura
- 9.7 Il cacciatore conserva per almeno 1 anno copia del modello 2.
- 9.8 Negli esercizi di vendita al dettaglio le operazioni di scuoiatura della selvaggina selvatica cacciata sono effettuate, per evitare le contaminazioni crociate con le carni di altre specie commercializzate, in apposito locale, anche funzionalmente annesso all'esercizio, diverso dal locale destinato alla preparazione/trasformazione degli altri alimenti e dotato dei requisiti generali di igiene stabiliti dal Regolamento (CE) n. 852/2004.
- 9.9 Negli esercizi di vendita al dettaglio la lavorazione della selvaggina selvatica cacciata è immediatamente seguita dalla refrigerazione che assicuri una temperatura nella carne inferiore a 3 °C per le frattaglie e a 7 °C per le altre carni.
- 9.10 La selvaggina non ancora scuoiata e non lavorata immediatamente all'arrivo è stoccata in apposito frigorifero destinato esclusivamente a tali carcasse.
- 9.11 I sottoprodotti della lavorazione sono gestiti in conformità ai Regolamenti CE n. 1069/2009 e n. 142/2011.

Art. 10

Commercializzazione di piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica piccola direttamente dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di vendita al dettaglio

- 10.1. La cessione diretta dal cacciatore al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio è consentita per non più di 50 capi/anno di selvaggina selvatica piccola.
- 10.2. La cessione del piccolo quantitativo è consentita solo se la selvaggina è stata controllata dal cacciatore formato e se è accompagnato dal modello 2.
- 10.3. La cessione di piccola selvaggina selvatica appartenente alle specie consentite dalla normativa venatoria è ammessa esclusivamente in capi interi.
- 10.4. Il piccolo quantitativo di carni di selvaggina selvatica può essere ceduto solo se la carcassa ed i visceri sono stati sottoposti a controllo dell'autorità competente presso un CLS oppure dal cacciatore formato presso un CC. In quest'ultimo caso il cacciatore formato deve specificare sul modello 2 che è stato effettuato l'esame della carcassa con esito favorevole.
- 10.5. La refrigerazione dei capi di selvaggina piccola deve iniziare entro un ragionevole lasso di tempo dall'abbattimento per raggiungere una temperatura in tutta la carne non superiore ed a 4°C. Se le condizioni climatiche sono tali da garantire che la carcassa mantenga tale temperatura nei limiti su menzionati, la refrigerazione attiva non è necessaria.
- 10.6. L'operatore del settore alimentare che commercializza e/o somministra carni di piccola selvaggina selvatica informa il consumatore del rischio connesso alla presenza nelle carni di pallini/proiettili utilizzati a fini venatori.

PriMus-DCF v.NEXT GENERATION(e)	1
PriMus-DCF v.NEXT GENERATION(f)	8
PriMus-DCF v.UNICO(a)	2
PriMus-DCF v.UNICO(b)	1
PriMus-EP	1
PriMus-K	2
PriMus-K v.5.00c	3
QCAD 3.10.0	2
QGIS Brighton 2.6.1 Brighton	4
QGIS Chugiak 2.4.0 Chugiak	2
QGIS Dufour 2.0.1 Dufour	4
QGIS Essen 2.14.0 Essen	2
QGIS Essen 2.14.1 Essen	5
QGIS Essen 2.14.2 Essen	1
QGIS Essen 2.14.3 Essen	3
QGIS Lyon 2.12.1 Lyon	2
QGIS Lyon 2.12.2 Lyon	1
QGIS Lyon 2.12.3 Lyon	2
QGIS Pisa 2.10.1 Pisa	11
QGIS Valmiera 2.2.0 Valmiera	3
QGIS Wien 2.8.1 Wien	1
QGIS Wien 2.8.2 Wien	12
QGIS Wien 2.8.3 Wien	1
QGIS Wien 2.8.8 Wien	1
QNAP NetBak Replicator	14
Quantum GIS 0.10.0 'lo'	1
Quantum GIS 0.11.0 Metis	2
Quantum GIS 1.0.2 Kore	1
Quantum GIS Lisboa 1.8.0 Lisboa	3
Quantum GIS Wroclaw 1.7.3 Wroclaw	1
Quantum GIS Wroclaw 1.7.4 Wroclaw	1
Quest Installer	1
SAM Broadcaster 2014.4	1

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto.

Art. 2 Finalità.

Art. 3 Valorizzazione del territorio ~~e della~~ della sua attrattività.

Art. 4 Turismo accessibile.

TITOLO II

Attività e organizzazione

Capo I

Competenze

Art. 5 Competenze della Regione.

Art. 6 Competenze delle province e della Città metropolitana di Milano.

Art. 7 Competenze dei comuni.

Capo II

Strumenti e organismi di partecipazione

Art. 8 Soggetti e strumenti del partenariato.

Art. 9 Partenariato con le CCIAA.

Art. 10 Distretti dell'attrattività del territorio e distretti del commercio.

Capo III

Organismi di informazione e coordinamento

Art. 11 Strutture d'informazione e accoglienza turistica.

Art. 12 Associazioni pro loco.

Art. 13 Tavola regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività.

Art. 14 Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività.

Capo IV

Programmazione e promozione regionale

Art. 15 Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività.

Art. 16 Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività.

Art. 17 Interventi per l'attrattività del territorio.

TITOLO III

Ricettività turistica

Capo I

Strutture ricettive

N. 27 / 2015
DEL 1 / 10 / 2015



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0020931 /UDCP/GAB/UL del 20/07/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 254.

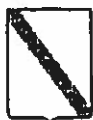
Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gambino (F.d'I.).

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014488/E Data: 21/07/2016 14:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



2007/16
11/2/2016



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0459463 06/07/2016 10,26

Mitt. : 520681 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.6. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo

del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Alberico Gambino R.G. N. 254 concernente
"Sanzioni UE per mancata bonifica discariche- Rivalsa contro comuni"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 429677 del 23/06/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-06 "Bonifiche" ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 16988/UDCP/GAB/UL del 13/06/2016.,

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIQUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0019680 /UDCP/GAB/GAB del 08/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente
Il Direttore Generale
UOD Bonifiche

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0429677 23/06/2016 15,28

Nitt. : UOD Bonifiche

Ass. : 936901 UOD Affari giuridico-legali - ...

Classifica : 92.5. Fascicolo : 27 del 2016



Alla UOD 52.05.01

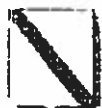
dg05.uod01@pec.regione.campania.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Sanzioni UE per mancata bonifica discariche -Rivalsa contro Comuni RG n. 254

In riscontro all'interrogazione n. 254 del Consigliere Gambino trasmessa alla scrivente D.G con nota prot 0016988/UDCP/GAB/UL del 13/06/2016, si ribadisce quanto già comunicato con nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. prot. 0402490 del 13/06/2016 con la quale veniva riscontrata l'interrogazione n. 228/2016. allegata alla presente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- A) Il MEF con la citata nota prot. 9789/UDCP/GAB/GAB del 05/04/2016 ha richiesto ai Comuni e alla Regione di concordare le modalità per il reintegro delle somme addebitate che potrà avvenire anche mediante compensazione con altri trasferimenti da parte dello Stato.
- B) Gli uffici della Presidenza della Regione hanno investito l'Avvocatura Regionale per mettere in essere ogni azione utile alla difesa dell'Amministrazione nell'azione di rivalsa da parte dello Stato
- C) Ad oggi è stato comminato e pagato dallo Stato l'importo iniziale forfettario di 40 MLN di euro e la prima penalità pari a 39,5 milioni. Attualmente, è in corso la procedura di rivalsa dello Stato Italiano nei confronti della Regione Campania e dei Comuni Interessati. Alle discariche situate nel territorio campano è stato imputato l'importo complessivo di € 18.622.522,00 (rif. nota prot 9789/UDCP/GAB/GAB del 05/04/2016 del Ministero dell'Economia e finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).
- D) I Comuni interessati al pagamento della sanzione, sono indicati nella suindicata nota del MEF, allegata alla presente, che riporta anche, per ciascun Comune, l'importo da pagare.
- E) Gli interventi che hanno prodotto spesa a valere sul POR Campania FESR 2007/13. e che necessitano di risorse per il completamento, sono stati inseriti nella ricognizione dei



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente
Il Direttore Generale
UOD Bonifiche

progetti, elaborata su richiesta della Programmazione Unitaria prot. n.0004721/UDCP/GAB/VCGI del 17/02/2016, e trasmessa ufficialmente con nota prot n.0122880 del 22/02/2016, che saranno finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015 ai sensi dell'art. 1, comma 804 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità).

I progetti mai avviati, e che pertanto non hanno prodotto spese a valere sul POR. invece, saranno riprogrammati appena possibile a valere sul POR Campania 2014/2020.

Dr. Angelo Ferraro



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0020932 /UDCP/GAB/UL del 20/07/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 257.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Zinzi (F.I.).

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014491/E Data: 21/07/2016 14:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

2007/16
us. Pres. L.

21/7/2016
SIL/20 NV.11.
LJ

**Giunta Regionale della Campania****Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema****Il Direttore**

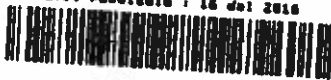
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0459442 06/07/2016 10,25

Mitt. : 528881 Uco Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 02.0. Fascicolo : 16 del 2016

**Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente**

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto: : Interrogazione del consigliere regionale Giampiero Zinzi R.G. N. 257 concernente
"Realizzazione di un impianto di rifiuti pericolosi nel comune di Teano (CE)"**

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, nel premettere che la scelta e/o localizzazione dell'area per la costruzione di impianti di gestione rifiuti rientra nella sfera delle scelte imprenditoriali da parte dei soggetti proponenti e che l'Ufficio valuta esclusivamente la correttezza procedimento amministrativo posto in essere rispetto alla normativa vigente di settore, si rappresenta quanto segue::

- la ditta **GE.S.I.A. SPA**, con sede legale in **Pastorano (CE) alla Strada Torre Lupara**, **P.IVA 03787380311** iscritta alla **CCIAA di Caserta al n. REA 272483**, legalmente rappresentata dal sig. **Passaro Francesco** nato a **Capua il 23/11/1953**, **C.F. PSSFNC53S23B715Z**, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006, ha presentato istanza per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel comune di **Teano (CE)** in zona **ASI agglomerato 20**, su un'area di ca. mq. **50.650** identificata al **NCEU del medesimo Comune al Foglio 76 P.lle 35 e 5014**, il cui procedimento è in itinere;
- con **D.D. n. 64 del 02/02/2016** del Settore **Tutela dell'Ambiente**, il progetto della ditta ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della **Commissione VIA - VI - VAS** espresso nelle sedute del **29/07/2015** e **01/12/2015**, con prescrizioni
- la ditta nella documentazione depositata, relativamente all'aspetto urbanistico, ha allegato:

L1

SF



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

1. l'autocertificazione della destinazione urbanistica dell'area sulla quale sarà ubicato l'impianto, a firma del Legale Rapp.te dott. Passaro Francesco e del dott. Marcello Monaco, nella quale, tra l'altro è riportato che le P.lle 35 e 5014 del Fg. 76 sono cat. D/7;
2. la destinazione d'uso prot. n. 1271/RE del 14/05/2015, con la quale il Comune di Teano attesta che il complesso industriale de quo è a destinazione d'uso produttivo industriale.

Le informazioni di cui sopra sono state fornite dal funzionario avv. Giuseppe Miniero della U.O.D. 52-05-16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0020933 /UDCP/GAB/UL del 20/07/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n 269.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gambino (F.d'I.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014489/E Data: 21/07/2016 14:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



2007/16
A. Gambino



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0019707 /UDCP/GAB/GAB del 08/07/2016 E
Fascicolo IN FIDUCIAZIONE

Giunta Regionale della Cc
Direzione Generale per le Risorse

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0465342 07/07/2016 16,21
Nitt 5514 Direzione Generale per le Risorse

Anno Ufficio Legislativo

Classifica 7.1 Fascicolo 1 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

e, per conoscenza

Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali

LORO SEDI

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I) concernente: "Personale ARCADIS comandato presso Uffici Giunta Regionale e Consiglio regionale.". R.G. n. 269.

Si riscontra la nota prot. n° 0018977\UDCP\GAB\UL del 01/07/2016, di pari oggetto, rappresentando, sulla base del riscontro fornito dalle competenti UU.OO.DD. 55.14.07 e 55.14.17, quanto segue;

Con riferimento a quanto richiesto al sub punto a), si rappresenta che, presso la Giunta risultano distaccati n° 12 dipendenti assunti a tempo indeterminato dall'ARCADIS e n° 4 dipendenti assunti a tempo determinato da detta Agenzia. Quest'ultimi allo stato sono assegnati alla struttura di "Missione per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Balle.

Questa Direzione non ha conoscenza di eventuali comandi\distacchi di personale ARCADIS presso altri Enti (Consiglio\ Ministero Infrastrutture e dei Trasporti), atteso trattasi di informazioni non afferenti le proprie competenze.

In relazione a quanto richiesto al sub punto b), si evidenzia che gli oneri fissi per il personale ARCADIS distaccati presso la Giunta sono a carico di ARCADIS, mentre gli eventuali oneri accessori sono a carico della Giunta;

Per quanto richiesto al sub punto c), invece, si rileva che allo stato le unità di personale regionale, in distacco presso detta Agenzia, sono cinque, i cui oneri fissi sono a carico della Giunta, mentre gli eventuali oneri riflessi sono a carico dell'ARCADIS.

Con riguardo al sub punto d), si rinvia a quanto indicato in riferimento al sub punto b) e c), trattandosi di provvedimenti di distacco.

Per quanto interrogato al sub punto e) si fornisce in allegato (A) l'elenco dei nominativi del personale ARCADIS in servizio presso la Giunta; Si precisa che non è a conoscenza di questa Direzione il ruolo svolto presso gli Uffici dove prestano servizio;

Infine, si evidenzia che esula dalla conoscenza della Scrivente Direzione quanto richiesto ai punti f) e g) e che in particolare le informazioni relative ai comandi\distacchi da e vs il Consiglio Regionale potranno essere acquisite direttamente presso detto Ente.

Il Direttore Generale

G. Polantonio

Anno 2015 - Competenze accessorie liquidate personale ARCADIS

Cognome e Nome	Gennaio 2015	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	nov.	dic.	Gennaio 2016	Totale	Conti riferiti	Totale Compil.
AMANTE STEFANO		2.585,68	226,05	231,21	228,83	220,68	1.368,87	268,67	368,67	368,67	368,67	425,90	368,67	6.651,48	2.154,61	8.806,09
CARACCIOLLO CARMEN	993,18	993,18	2.800,78	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18			12.732,58	4.124,46	16.857,04
RATEI 13.MA	84,35	76,19	84,35	81,63	84,35	81,63	84,35	84,35	84,35	84,35	81,63			908,81	294,39	1.203,20
CAVALLO MASSIMO		2.526,05	231,21	228,83	226,05	220,68	1.368,87	268,67	368,67	368,67	368,67	368,67	368,67	8.532,62	2.116,11	8.648,73
COVINO ALFREDO		2.531,21	295,08	231,21	278,59	220,68	1.368,87	368,67	411,78	412,81	368,67	411,78	368,67	6.908,29	2.237,79	9.146,04
D'ANNA GIANLUCA		2.533,80	299,57	215,72	305,41	220,68	1.425,90	268,67	368,67	425,90	425,90	368,67	425,90	6.852,87	2.219,85	9.072,72
GAMBARDELLA ALESS.RO		2.513,14	231,21	231,21	231,21	220,68	1.368,87	268,67	368,67	368,67	368,67	368,67	368,67	6.527,45	2.114,44	8.641,89
GENISE LAURA		2.528,63	231,21	231,21	231,21	220,68	1.368,87	268,67	368,67	368,67	368,67	368,67	368,67	6.542,94	2.119,45	8.662,39
LA PIETRA LUIGI										318,15	166,67	232,44	166,67	717,26	232,44	949,80
MARSULLO SERGIO		2.531,21	245,34	269,85	238,21	307,73	1.425,90	268,67	442,77	368,67	456,89	368,67	435,23	6.916,01	2.240,30	9.156,31
PASTORE MARCO	754,82	754,82	2.128,59	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82		10.431,61	3.379,11	13.810,72
RATEI 13.MA	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90		754,82	244,51	999,33
PISANI GIUSEPPE ANTONIO																9,00
SCROCCO ERMANNO		2.471,76	195,20	171,76	163,96	142,02	1.267,80	264,23	241,72	308,46	275,09	283,43	254,23	5.785,23	1.877,25	7.662,48
VALENTE GIUSEPPE								59,23		310,57	186,67	225,90	186,67	783,37	246,92	1.030,29
TOTALI	1.895,25	21.461,17	7.261,49	5.793,43	3.787,52	3.688,24	17.800,00	4.100,00	4.822,16	5.804,38	5.217,10	5.250,32	1.815,55	79.031,50	23.301,50	102.333,00
TOTALE																

comando della dott.ssa Caracciolo Carmen è cessato in data 30/11/2016.

comando del sig. Pisani Giuseppe Antonio è iniziato in data 01/12/2015.

liquidanti Bruno Mario, Di Meglio Adriana, Esposito Anna e Manzi Rosario, tutti provenienti dall'ARCADIS, hanno preso servizio in data 01/06/2016.

per il mese di gennaio 2015 sono stati evidenziati i soli importi delle posizioni organizzative in quanto gli stessi sono contestuali al mese. Di contro per il mese di gennaio 2016

è stato riportata le competenze accessorie del personale non titolare di posizione organizzativa, riferite al mese di dicembre 2015.

ALLA

ALL A

ELENCO DIPENDENTI ARCADIS IN DISTACCO PRESSO LA GIUNTA

Arch.	AMANTE	Stefano	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Caserta
Ing.	CAVALLO	Massimo	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Geol.	COVINO	Alfredo	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	D'ANNA	Gianluca	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	GAMBARDELLA	Alessandro	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Ing.	GENISE	Laura	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Ing.	LA PIETRA	Luigi	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	MARSULLO	Sergio	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Dr.	PISANI	Giuseppe Antonio	C/1	D.G. LAVORI PUBBLICI Gestione tecnico-ammin. Cave, miniere e torbiere
Geom.	SCROCCO	Ermanno	C/1	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	VALENTE	Giuseppe	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Avv.	PASTORE	Marco	D3/D3	Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
Arch	BRUNO	Mario	D/1	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Sig.ra	DI MEGLIO	Adriana	C/1	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Sig.ra	ESPOSITO	Anna	C/3	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Ing.	MANZI	Rosario	D3/D3	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
SIRE NUOVA
J-S

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015288/E Data: 02/08/2016 11:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0021991 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G n. 242.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma
del Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

SA

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

01/08/16
US front, bene



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0421688 21/06/2016 11,43

Mitt. 020501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 02 B. Fascicolo : 16 del 2016



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0018451 /UDCP/GAB/GAB del 27/06/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale V. Viglione R.G. N. 242 concernente "Rapporto ISPRA 2016 pesticidi nelle acque - Assenza di dati sullo stato delle acque sotterranee in Regione Campania"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 409274 del 15/06/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-09 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 15645/UDCP/GAB del 30/5/2016..

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LUCIOLI

dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Il Dirigente
UOD 03 - 09

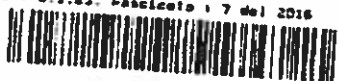
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0409274 15/06/2016 13,16

mitt. : 520506 UOD Tutela dell'acqua e ambiente

Ass. : 520501 UOD Affari giuridico-legali

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 7 del 2016



Al Dirigente UOD 01
Dott. M. D'Adamo
dg.05.uod01@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Direttore Generale
Ambiente ed Ecosistema
Dott. Michele Palmieri
dg.05@pec.regione.campania.it

Oggetto : Riscontro Interrogazione del consigliere regionale V. Viglione. Richiesta prot.n. 15645/UDCP/GAB/UL del 30/5/2016 del capo ufficio legislativo della Presidenza della Giunta Regionale.

In relazione alla richiesta in oggetto pervenuta con pec in data 6.6.2016 si rileva quanto segue relativamente ai 5 punti.

La premessa da fare è che l'interrogazione andrebbe trasmessa per competenza anche alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52/06) della Regione Campania che peraltro contiene una UOD denominata 52.06.10.00 Fitosanitario regionale e una UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52.06.09.00) presso la quale è istituito un gruppo di lavoro per l'aggiornamento dei tecnici impegnati nelle attività formative per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in attuazione del Dlgs 150/12.

Inoltre la DGR 337 del 29/07/2015 ha individuato nel Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52/06) della Regione Campania l'Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari; nella Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale per il tramite del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), l'Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari; alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentare e Forestali e alla Direzione Generale della Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adeguamento delle linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione e aggiornamento per le abilitazioni alla vendita, all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari.

L'Arpac svolge attività di controllo analitico e supporto tecnico-scientifico sui fitofarmaci mediante il laboratorio L.M.R. Micotossine e Fitofarmaci (vedasi SITO ARPAC). La struttura, a valenza regionale, esplica la sua attività istituzionale nel controllo analitico dei residui di fitofarmaci su alimenti di origine vegetale, per i quali è accreditata ACCREDIA dal 2010 (dati sito ARPA Campania), e su acqua potabile, attività svolta a supporto delle ASL e dei NAS. Dal 2000 svolge, per compito istituzionale, il controllo analitico dei residui di fitofarmaci sulle matrici ambientali acqua, suolo e biota nell'ambito dei programmi di monitoraggio in Regione Campania e nell'attività di controllo e vigilanza. Fornisce supporto tecnico-scientifico agli Assessorati alla Salute ed

Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli - Tel 081-7963394 - Fax 081-7963060
dg05.uod03@pec.regione.campania.it - dg05.uod09@pec.regione.campania.it

5



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Il Dirigente
UOD 03 - 09

all'Ambiente della Regione Campania ed agli altri Enti preposti al controllo dei residui di fitofarmaci collaborando, ove richiesto, anche alla stesura dei piani di monitoraggio regionali, europei ecc..

Punto 1 – Competenza ARPAC. Con riferimento ai programmi di rilevazione di cui all'art. 120 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ARPAC risulta in forte ritardo nella trasmissione dei dati per comunicare carenze in termini di risorse. A tal fine è stato attivato un tavolo tecnico per comprendere le possibili azioni di coordinamento e pianificazione delle azioni in grado di accelerare i riscontri richiesti e prevedere anche un programma relativo alle modalità tecnico/amministrative per pervenire alla determinazione dei valori di fondo naturale [VF] di alcune sostanze inorganiche presenti nelle acque sotterranee della Regione Campania e di evidenziare un quadro generale sulla situazione dei monitoraggi in genere anche al fine di esplicitare le azioni da compiere rispetto alla stesura del PTA (Piano di Tutela delle Acque). In ogni caso è stata inoltra nota ad ARPAC per avere un chiaro riscontro all'interrogazione.

Punto 2 – Competenza Regione - Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Regione Campania, avente ad oggetto misure volte al superamento delle carenze strutturali concernenti gli aspetti organizzativi del sistema idrico, fu individuata per la risoluzione di dette problematiche la società SOGESID S.p.A. con convenzione rep. n.13360 sottoscritta in data 26/07/2003. In tale contesto la Regione affidò a detta società la redazione del Progetto di Piano di Tutela delle Acque. Il Progetto in argomento fu, quindi, predisposto dalla società SOGESID S.p.A. ai sensi dell'allora vigente D. Lgs.vo n.152/99 e venne inviato alle Province per le eventuali osservazioni. Successivamente in attuazione dell'allora vigente scadenza, poi prorogata al 31.12.2016, del D.Lgs.vo n.152/06, la Giunta Regionale ritenne di poter adottare detto Progetto di Piano con deliberazione n.1220 del 6/07/07. Nel frattempo alla luce del disposto di cui all'art. 11, comma 5, del D. Lgs.vo n. 4/08, la Regione avviò le relative attività propedeutiche alla procedura della VAS, pervenendo alla fase di scoping. Con l'emanazione del DM Ambiente 8 novembre 2010 n.260 concernente i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali – Modifica alle norme tecniche del D.Lgs.vo 152/06 – sono stati attivati, presso gli uffici dell'Assessorato, tavoli tecnici con i referenti dell'ARPAC al fine di avviare tutte le attività necessarie per l'attuazione a livello regionale del citato decreto, e in particolare per la individuazione e tipizzazione dei corpi idrici, rendendo omogenei i relativi dati presenti nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. Per quanto attiene ai dati di monitoraggio utili ai fini della redazione del Piano di Tutela per tutti i corpi idrici della Regione Campania (acque superficiali interne, di transizione, marino-costiere e sotterranee), le attività dell'ARPAC relative al monitoraggio ed al campionamento si sono concluse per il periodo fino al 2015 nei primi mesi del 2016. Sono attualmente in corso tavoli operativi per le attività di adeguamento del Piano di Tutela rispetto al Piano di gestione (art.13 della direttiva 2000/60/CE) approvato il 3 marzo 2016 dai Comitati istituzionali delle Autorità di bacino nazionali.

Punto 3 – Competenza ARPAC – E' stata inoltra nota ad ARPAC per avere un chiaro riscontro all'interrogazione. Ricevuto riscontro la tematica verrà affrontata nel tavolo di cui al punto 1 di intesa con la Direzione Agricoltura che tenga conto del DM 22 gennaio 2014 secondo cui occorre recepire gli indirizzi specifici forniti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per quanto riguarda la metodologia di scelta delle sostanze da ricercare prioritariamente, i metodi per il campionamento, l'analisi e il controllo di qualità.

Punto 4 – Competenza Agricoltura – Questo punto va richiesto alla Direzione Agricoltura in conseguenza di quanto sopra evidenziato.

5



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Il Dirigente
UOD 03 - 09

Punto 5 – Competenza ARPAC. E' stata inoltra nota ad ARPAC per avere un chiaro riscontro all'interrogazione.

Il Funzionario
Dott. ssa G. Moreno

Dott. G. Pagliarulo



Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e For

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0478077 13/07/2016 12.09

Nitt. 6206 Direzione Generale per le poli...

Ass. - Ufficio Legislativo

Classifica 11. Fascicolo 12 del 2016



Al capo Ufficio legislativo

Prof. Pier Luigi PETRILLO

oggetto: interrogazione consiliare R.G n. 242.

Si riscontra la nota 20000/UDCP/GAB/UL del 12/07/2016 relativo al sollecito dell'interrogazione consiliare R.G n. 242, per comunicare che il monitoraggio delle acque sotterranee in Regione Campania è di competenza dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) che, attraverso la Rete di Monitoraggio Regionale dei Corpi Idrici Sotterranei (CIS), a partire dal 2002, ha implementato il monitoraggio delle acque sotterranee a scala regionale, con l'obiettivo di rilevare la qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei in ottemperanza, dapprima, al DLgs n.152/1999 e, poi, al DLgs n.152/2006 e agli attuativi DLgs n.30/2009 e DM n.260/2010.

Pertanto, ARPAC, ai sensi del DLgs n.30/2009, effettua determinazioni analitiche sui parametri di base e sugli inquinanti di sintesi, sostanze pericolose prioritarie e non prioritarie, tra cui anche i residui di fitofarmaci per circa 120 sostanze.

L'ARPAC ha altresì l'accesso al Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) attraverso il quale vengono trasmessi all'ISPRA i dati acquisiti attraverso la rete di monitoraggio e i programmi di controllo regionale.

La scrivente Direzione Generale è altresì impegnata da anni in una serie di attività volte alla mitigazione del rischio derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura, da molto prima che la Direttiva uso sostenibile le rendesse obbligatorie. Risale infatti ai primi anni novanta l'approvazione del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata da parte del Settore SIRCA, programma di consulenza e divulgazione delle tecniche di difesa integrata e la pubblicazione dei primi disciplinari di difesa integrata.

Successivamente queste attività sono diventate obbligatorie per le Misure Agroambientali previste dal Reg. 2078/98 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 (Misura 214) e 2014- 2020 (Misura 10).

Attualmente la scrivente Direzione Generale risulta impegnata nelle seguenti attività previste dal PAN (Piano d'azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari- DM 22 gennaio 2014) che concorrono alla mitigazione del rischio derivante dall'impiego dei pesticidi in agricoltura e quindi anche nella riduzione dell'inquinamento da pesticidi nelle acque, superficiali e profonde:

- Gestione delle Misure Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 (Misura 214) e 2014- 2020 (Misura 10 e 11) che finanziano le aziende agricole che adottano tecniche produttive a basso impatto ambientale (produzione integrata e agricoltura biologica);



Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

- Redazione ed aggiornamento dei disciplinari tecnici di Produzione Integrata cui devono attenersi tutte le aziende che aderiscono alle Misure Agroambientali;
 - Gestione della rete agrometeorologica regionale che fornisce i dati agrometeorologici indispensabili per l'attuazione della difesa integrata e loro pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura (www.agricoltura.regione.campania.it);
 - Gestione della rete di monitoraggio delle avversità fitosanitarie in campo e pubblicazione dei bollettini fitosanitari sul Portale dell'Agricoltura (www.agricoltura.regione.campania.it);
 - Gestione del sistema di controllo funzionale delle macchine irroratrici (autorizzazione, controllo e vigilanza dei centri prova privati che rilasciano gli attestati);
 - Gestione del sistema di formazione degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari e dei consulenti in difesa a basso impatto ambientale (rilascio delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulente).
- Tanto per quanto di competenza.

IL Direttore Generale
delle Politiche Agricole
dott. Filippo DIASCO



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
Silex n. 110
D.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015290/E Data: 02/08/2016 11:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0021992 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 250.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

01/08/2016
A. Gambino



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0496500 20/07/2016 11,41

Mitt. : DG Direzione Generale per la Prog...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 3. Fascicolo : 4 del 2016



All'Ufficio Legislativo

e, p.c. Al Capo di Gabinetto

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente "Modifiche Progetto Cilento Blu - Ripristino linea 3 di intervento" di cui al Reg.Gen. n.250.

In ordine all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto a firma del consigliere regionale Alberico Gambino, si rappresenta quanto segue.

Punto a) "se le modifiche apportate al piano esecutivo del Progetto Cilento blu sono state trasmesse al Mibact e se da quest'ultimo sono state espressamente approvate indicando e trasmettendo, eventualmente, la nota ministeriale di approvazione espressa".

Al riguardo, si rappresenta preliminarmente che ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11.05.2015, rubricato "Varianti progettuali", le modifiche al progetto sono consentite.

La citata disposizione (peraltro testualmente riportata nell'interrogazione consiliare) specifica che per le modifiche contenute nel massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto è sufficiente la sola comunicazione al MIBACT.

In linea con la sopra citata clausola convenzionale, con nota n. 82282 del 5 febbraio 2016 si è provveduto a trasmettere al suddetto ministero il nuovo Piano esecutivo, comunicando, al contempo, le modifiche ivi contenute.

Il MIBACT non ha mosso alcuna osservazione in merito alle modifiche apportate al nuovo Piano esecutivo del progetto "Cilento blu club".

Punto b) "le ragioni che hanno indotto la modifica della linea di Intervento 1 con la soppressione di un treno di A/V con fermata a Sapri".

Per poter riscontrare esaustivamente a tale quesito è necessario ricordare che l'iniziativa, di cui al Progetto approvato con deliberazione n. 186/2015, si basava, prevalentemente, sull'utilizzo di due tipologie di mezzi di trasporto, treno-nave, con la finalità di rendere agevolmente raggiungibile il Cilento e, in via complementare, sulla costruzione di una serie di "itinerari" tematici di "qualità", che, partendo dai porti del Cilento, dovevano attraversare i grandi attrattori culturali in un percorso che toccava i siti archeologici minori e le eccellenze naturalistiche e architettoniche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

In fase di attuazione, gli uffici di questa DG, unitamente a quelli del soggetto attuatore individuato nell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e con il supporto tecnico, per gli aspetti relativi alla mobilità, della Direzione Generale per la Mobilità della Giunta regionale della Campania (compulsata con nota 3735 del 5/11/2015) e dell'Acam, Agenzia campana per la Mobilità Sostenibile, hanno effettuato i dovuti approfondimenti preliminarmente all'avvio dell'esecuzione



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

del progetto, anche allo scopo di verificarne in via preventiva l'efficace realizzazione ed evitare varianti progettuali in corso d'opera con i conseguenti possibili incrementi di costo e la difficoltà di realizzare appieno le relative finalità.

In esito alle determinazioni emerse dall'istruttoria tecnica di fattibilità e dagli approfondimenti sulle tariffe, sui costi e sulle percorrenze da assicurare sempre per il buon esito delle finalità principali dell'iniziativa, si è giunti alle seguenti conclusioni:

1. la mobilità nel Cilento rappresenta una forte criticità che limita la crescita e lo sviluppo del territorio e, nella specie, del turismo;
2. si è, quindi, presentata la necessità di modificare il progetto rafforzando gli spostamenti marittimi da e per il Cilento, fino ad arrivare in Costa d'Amalfi, all'isola di Capri e a Napoli;
3. si è, altresì, presentata la necessità di prevedere il prolungamento della corsa del treno ad alta velocità fino a Sapri e il rafforzamento dei collegamenti ferroviari locali da Napoli per il Cilento, fermo restando le valutazioni di Trenitalia e NTV sul piano della fattibilità tecnica operativa ed economica.

La realizzazione del progetto senza le modifiche volte a rafforzare la mobilità rischiava di vanificare il conseguimento del risultato atteso volto a potenziare il turismo nel Cilento.

Naturalmente le suddette modifiche, per la loro significativa portata, hanno richiesto la rimodulazione delle linee di intervento nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva destinata al Progetto di Eccellenza "Cilento Blu Club".

In tal senso, con deliberazione n. 32 del 2 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Piano esecutivo del Progetto di Eccellenza "Cilento Blu Club".

Punto c) "il numero dei posti, nel treno A/V, riservati al Progetto Cilento Blu e se il costo del viaggio è sempre offerto gratuitamente a chi soggiorna almeno 5 giorni nel Cilento".

Con nota 2083 del 21/06/2016, acquisita agli atti al prot. n. 433064 del 27/06/2016, l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, soggetto attuatore del Progetto di Eccellenza "Cilento Blu Club", nel fornire gli elementi utili ai fini di un riscontro puntuale all'interrogazione, ha comunicato che il numero dei posti sui treni AV Frecciarossa e Italo, in coincidenza con il Cilento Blu Express e il servizio Italobus da/a Salerno per il Cilento, sono 144 sul treno Cilento Blu Express e 153 sulle tre autolinee Italobus.

Inoltre, nell'ambito delle azioni del progetto "Cilento Blu Club" è prevista la promozione *"Scopri il Cilento... al viaggio ci pensiamo noi"*.

Gli operatori delle strutture ricettive che hanno aderito alla promozione, rimborsano ai turisti che soggiornano almeno cinque notti il biglietto del treno AV fino ad un massimo di € 50 per persona. Per coloro che soggiornano almeno due settimane, il rimborso sul viaggio di andata e ritorno potrà raggiungere il limite massimo di € 100 per persona. Il costo del servizio Italobus è completamente gratuito per i viaggiatori sulla tratta da Salerno per il Cilento.

Punto d) "se corrisponde al vero che "il rafforzamento della linea ferroviaria regionale" è costituita da un solo treno in più per il periodo estivo e, nel caso sia vero, il numero delle percorrenze complessive ed i costi ad esso destinati".

Il treno Cilento Blu Express di Trenitalia è attivo dall'8 luglio e terminerà l'11 settembre 2016 con partenza da Salerno alle ore 12.12 (coincidenza con Frecciarossa AV 9505 proveniente da Milano) e arrivo a Sapri alle 13.37. Il treno riparte da Sapri alle ore 15.15 con arrivo a Salerno alle ore 16.52 (in coincidenza con Frecciarossa AV 9556 in partenza da Salerno alle ore 17.12 per Milano). Il

pp



Giunta Regionale della Campania

**Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo**

treno circola nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica ed è riservato ai viaggiatori e ai turisti in possesso del biglietto unico AV + Cilento Blu Express. Il costo complessivo del servizio è di € 191.635,00 IVA esclusa. I viaggiatori non sosterranno alcun onere sulla tratta ferroviaria Salerno – Sapri. L'implementazione del servizio concorre a rafforzare i trasporti sulla linea ferroviaria regionale durante il periodo estivo.

Punto e) “le ragioni che hanno indotto l'eliminazione della Linea tre di intervento, ovvero l'eliminazione dei territori del Vallo di Diano e degli Alburni dal progetto Cilento Blu così come originariamente previsto”.

Si rinvia a quanto riscontrato al punto b) e si ribadisce che la modifica del nuovo Piano esecutivo, approvata dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 32/2016, è stata proposta allo scopo di rafforzare l'obiettivo strategico volto a rendere agevolmente raggiungibile il Cilento attraverso un'idonea implementazione dei collegamenti dal Cilento per la Costa Amalfitana, Capri e Napoli, tenuto conto della congestione sulla rete stradale del Cilento nonché delle numerose interruzioni per lavori in corso in un periodo di alta concentrazione dei flussi turistici. Ciò ha comportato la necessità di incrementare le risorse economiche destinate alla linea di intervento n. 1 (mobilità su ferro che dall'originario importo di euro 870 mila è passata a euro 880 mila), alla linea di intervento n. 2 (mobilità marittima che dall'originario importo di euro 630 mila è passata a euro 800 mila) e, infine, alla linea 3 (ex linea 4 del precedente piano esecutivo che, dall'originario importo di euro 140 mila è passata a euro 150 mila), con la conseguente eliminazione della linea di intervento n. 3 del progetto (itinerari tematici di qualità).

Punto f) “se l'attivazione della linea marittima Agropoli-Salerno-Amalfi e Positano rientra nelle finalità legislative che hanno consentito l'elaborazione, formalizzazione e approvazione del progetto Cilento Blu.

La risposta è affermativa anche tenuto conto delle precisazioni di cui al punto a) della presente nota.

Punto g) “se corrisponde al vero che la linea di collegamento marittimo, relativa ai giorni di sabato e domenica come inizialmente prevista e pubblicizzata anche dalla Giunta regionale ora in carica, è stata eliminata e, se vero, le ragioni”.

La linea marittima “Salerno – Costa del Cilento” è attiva dal 1° luglio al 31 agosto 2016 con collegamenti previsti tutti i sabati e le domeniche da Salerno verso Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro e Camerota.

Si allega la nota tecnica dell'istruttoria di fattibilità del 18 gennaio 2016, in uno alla nota prot. 46394 del 22/01/2016, redatta con il supporto tecnico dell'ACAM.

Il Dirigente dell'UOD 09
Avv. *Colomba Auricchio*

Il Direttore Generale
Dott.ssa *Maria Somma*

PROGETTO CILENTO BLU CLUB Istruttoria tecnica di fattibilità

Il presente verbale costituisce l'atto attraverso il quale si evidenzia l'articolata attività istruttoria condotta in merito alla fattibilità del progetto Cilento Blu Club allo scopo di esprimere sul piano tecnico e amministrativo le modalità più idonee per la realizzazione del medesimo progetto tenendo conto delle finalità dello stesso e dell'effettiva sostenibilità delle azioni ivi previste.

La detta attività viene svolta congiuntamente dalla Regione, e per essa dalla dott.ssa Colomba Auricchio, responsabile della UOD 09 della DG 5101, dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, individuato quale soggetto attuatore del predetto progetto (DGRC n. 68/2014 e DGRC n. 186/2015) e per esso dal Dott. Ciro Adinolfi con il supporto tecnico, per gli aspetti trasportistici, della Direzione Generale per la Mobilità della Giunta regionale della Campania compulsata con nota 3735 del 5/11/2015 e dell'Acam, Agenzia campana per la Mobilità Sostenibile.

Preliminarmente si dà atto che il progetto Cilento Blu Club, promosso dalla Regione Campania e finanziato con fondi provenienti dal MIBACT oltre che risorse regionali, si propone di dare vita ad un sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro, che consenta di collegare le città del Centro-Nord Italia (Milano, Bologna, Firenze, Roma) con il Cilento, e con la mobilità via mare, che metta in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri.

L'iniziativa progettuale, di cui al Progetto approvato con DGRC n. 186/2015, si basa, prevalentemente, sull'utilizzo di due tipologie di mezzi di trasporto treno-nave con la finalità di rendere agevolmente raggiungibile il Cilento e, in via complementare, sulla costruzione di una serie di "itinerari" tematici di "qualità", che, partendo dai porti del Cilento, attraversano i grandi attrattori culturali in un percorso che tocca i siti archeologici minori, le eccellenze naturalistiche e architettoniche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

L'iniziativa, si articola prevalentemente su due linee principali: la linea 1 relativa alla mobilità su ferro e la linea 2 relativa alla mobilità alternativa via mare.

In merito si dà atto che in data 16 novembre 2015 presso la sede dell'ACAM (Centro Direzionale - Isola F10 - Napoli) si è tenuto un incontro dedicato con i seguenti argomenti all'OdG:

1. la definizione dei servizi ferroviari;
2. l'analisi dell'agibilità dei porti interessati dal progetto.

Quanto al punto 1 i Dirigenti di Trenitalia, dott. Fabrizio Ruggiero, responsabile della Divisione passeggeri - Commerciale Mercato e il dott. Alberto Scattone responsabile delle Relazioni Istituzionali, che hanno preso parte al suddetto incontro, hanno manifestato forti perplessità in ordine alla fattibilità delle attività di cui alla Linea n. 1 così come delineate dal progetto sia sotto il profilo economico (noleggio di due carrozze e relativa brandizzazione) sia organizzativo.

Ente Provinciale per il Turismo di Salerno

Via Vella n. 15 - 84122 Salerno
Tel. 089 230411 - Fax. 089 251844
PEC: eptsalemo@legalmail.it
C.F. 80019170655



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ente Provinciale per il Turismo
Salerno

In esito a quanto emerso relativamente agli aspetti connessi ai servizi ferroviari sono stati effettuati i dovuti approfondimenti preliminarmente all'avvio dell'esecuzione del progetto allo scopo di verificarne preventivamente l'efficace realizzazione ed evitare varianti progettuali in corso d'opera con i conseguenti possibili incrementi di costo e con la difficoltà di realizzare appieno le finalità.

In alternativa al noleggio delle due carrozze e alla relativa brandizzazione si sono valutate eventuali ipotesi alternative, per il periodo estivo dell'anno 2016, come, ad esempio, il prolungamento di treni di Alta velocità da Milano a Salerno fino a Sapri, con alcune fermate intermedie, e/o il rafforzamento di linee locali.

Quindi si è ritenuto di compulsare i due operatori, NTV e Trenitalia, sulla fattibilità del predetto prolungamento e sull'interesse delle medesime società per tale iniziativa (all. 5 e 6).

Per quanto attiene la mobilità marittima sono stati sentiti i funzionari della Direzione Generale della Mobilità della Regione Campania, Ing. Amodio Fioretto e Achille Giglio, che hanno assunto l'impegno di proseguire gli specifici sopralluoghi presso i porti indicati nel piano del citato progetto al fine di verificare la sussistenza dei requisiti tecnici per l'attracco delle unità navali che saranno utilizzate per i collegamenti marittimi.

In esito ai detti sopralluoghi sono stati individuati i porti effettivamente in grado di poter ricevere l'attracco delle navi per i collegamenti marittimi.

In data 18 gennaio 2016, sempre presso la sede dell'ACAM con riferimento alla mobilità via mare, sono stati convocati (all. 3) i Sindaci dei Comuni interessati ai collegamenti marittimi previsti nel citato progetto al fine di raccogliere le istanze provenienti dal territorio allo scopo di conseguire efficacemente gli obiettivi del progetto stesso; anche in questo caso l'obiettivo è stato quello di verificare, preventivamente all'avvio dell'esecuzione dell'iniziativa, la sussistenza dei presupposti per la realizzazione delle previsioni progettuali.

Nel corso della riunione sono emerse significative criticità della rete stradale del Cilento e, in particolare della SP 430 che, nel periodo estivo raggiunge indice di saturazione insostenibili, determinando una difficile accessibilità alle località balneari del Cilento con indubbi riflessi negativi sull'economia legata al comparto turistico. Tale problematica cronica si è ulteriormente aggravata a seguito di ulteriori smottamenti della falda rocciosa in molti punti di percorrenza.

Pertanto i Sindaci hanno chiesto un rafforzamento innanzitutto dei collegamenti marittimi ed eventualmente un potenziamento dei trasporti su ferro.

Sulla base delle determinazioni emerse negli incontri sopra citati e dagli approfondimenti sulle tariffe, sui costi e sulle percorrenze da assicurare sempre per il buon esito delle finalità principali dell'iniziativa, anche sulla base delle attività preventive poste in essere dal soggetto attuatore, la DG 5101 e l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno sono giunti alle seguenti conclusioni:

1. la mobilità nel Cilento rappresenta una forte criticità che limita la crescita e lo sviluppo del territorio e, nella specie, del turismo;
2. si presenta la necessità di modificare il progetto rafforzando gli spostamenti marittimi da e per il Cilento, fino ad arrivare in Costa d'Amalfi, all'isola di Capri e a Napoli;

Ente Provinciale per il Turismo di Salerno

Via Vella n. 15 - 84122 Salerno
Tel. 089 230411 - Fax. 089 251844
PEC: eptsalerno@legaimail.it
C.F. 80019170655



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ente Provinciale per il Turismo
Salerno

3. si presenta la necessità di prevedere il prolungamento di un treno ad alta velocità fino a Sapri e il rafforzamento dei collegamenti ferroviari locali da Napoli per il Cilento, fermo restando le valutazioni di trenitalia e NTV sul piano della fattibilità tecnica operativa ed economica;
4. la realizzazione del progetto così come previsto, senza le modifiche sopra elencate, rischia di vanificare il conseguimento del risultato atteso volto a potenziare il turismo nel Cilento e pertanto si ritiene opportuno sottoporre agli organi decisori le suddette modifiche che, per la loro significativa portata, richiedono una rimodulazione delle linee di intervento nel limite della dotazione finanziaria complessiva destinata al Progetto di Eccellenza "Cilento Blu Club".

Napoli, 18 gennaio 2016

Avv. Colomba Auricchio
UOD 09 della DG 5101

Dott. Ciro Adinolfi
EPT SA
(Soggetto Attuatore)

Dott. Achille Giglio
Direzione Generale Mobilità

Ing. Sergio Negro
Acam

Ing. Dario Gentile
Acam

Ente Provinciale per il Turismo di Salerno
Via Vella n. 15 - 84122 Salerno
Tel. 089 230411 - Fax. 089 251844
PEC: eptsalemo@legalmail.it
C.F. 80019170655

Dot. me. D'Amico

Da "acam@pec.acam-campania.it" <acam@pec.acam-campania.it>
A "GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO" <colomba.aurucchio@regione.campania.it>, "GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ" <dg.07@pec.regione.campania.it>, "GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO" <dg01.uod09@pec.regione.campania.it>, "ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO" <eptsalerno@legalmail.it>

Data giovedì 21 gennaio 2016 - 15:42

PROGETTO DI ECCELLENZA "EASY COAST". L.296/2006. NOTA TECNICA RELATIVA AL PIANO ESECUTIVO, ALLEGATO 3.1.

Allegato(1)

Segnatura.xml (3 Kb)

220.PDF (797 Kb)

Copia_DocPrincipale.pdf (827 Kb)

*Det. l.
L. 22.1.16
6*

REGIONE CAMPANIA

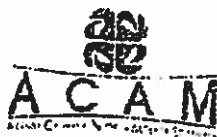
Prot. 2016. 0046394 22/01/2016 12,58

RELAZIONE

Rea : 910103 UCD Cooperazione Interistituzionale

Classifica : 3. Fascicolo : 2 del 2016





Il Direttore Generale

All'UOD Cooperazione interistituzionale
per la promozione e lo sviluppo
del territorio

c.a. dott.ssa Colomba Auricchio
dq.01@pec.regione.campania.it

E p.c. Al Commissario liquidatore
dell'EPT di Salerno
eptsalerno@legalmail.it

Al Direttore Generale della DG
Mobilità

c.a. dott. Antonio Marchiello
dq.07@pec.regione.campania.it

Oggetto: Progetto di eccellenza "Easy coast" L.296/2006
Nota tecnica relativa al piano esecutivo, Allegato 3.1

Con riferimento alla Vostra Richiesta di supporto tecnico, vs. prot. 793834 del 19/11/2015, acquisita al prot. ACaM il 20/11/2015 con n. 2344, ed al documento ad essa allegato relativo alla descrizione del progetto in argomento, si trasmette la presente nota contenente alcune osservazioni utili per migliorare/perfezionare le previsioni progettuali in vista dell'indizione della procedura aperta per l'acquisizione dei veicoli.

Con riferimento all'impostazione generale del progetto Easy Coast, che prevede di acquistare minibus ad alimentazione ibrida, si riscontrano le seguenti criticità, che consigliano di apportare qualche modifica alle caratteristiche dei veicoli della fornitura.

Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F10, 80143 Napoli

C.F. 95040910630

Tel 081 9634511 - Fax 081 9634522

www.acam-campania.it - acam@pec.acam-campania.it

L'orografia del territorio su cui insiste il progetto Easy Coast condiziona fortemente le caratteristiche plano-altimetriche delle strade che consentono l'accesso alla costa e che si presentano, quindi, fortemente acclivi e con un elevato grado di tortuosità. Risulta, pertanto, pienamente confermata la scelta di acquistare veicoli della categoria "minibus", caratterizzati da grande maneggevolezza per affrontare i tornanti e le strettoie presenti lungo i percorsi.

In relazione alla motorizzazione degli autobus, però, in conseguenza dei forti carichi di lavoro cui sono sottoposti i mezzi si sconsiglia la scelta di alimentazione ibrida. Infatti, sui percorsi delle due costiere i mezzi devono affrontare ampi tratti caratterizzati da livellette ad elevate pendenza; l'assorbimento elettrico dei motori porterebbe ad un rapido esaurimento degli accumulatori, condizionando l'autonomia ed i percorsi degli autobus. Il problema non può essere superato con il sovradimensionamento degli accumulatori perché aumenterebbe troppo la tara del veicolo riducendo, conseguentemente, il peso utile trasportabile, ovvero il numero di viaggiatori, oltre a sbilanciare eccessivamente la distribuzione delle masse sul veicolo con ulteriori ripercussioni negative sul comfort e sulla sicurezza di viaggio.

In relazione all'ipotesi di motorizzazione ibrida, giova rilevare, inoltre, che il *budget* disponibile per l'acquisto di sei mezzi, corredati di sei stazioni e di sei pensiline con impianto fotovoltaico per la ricarica delle batterie, potrebbe essere insufficiente, sia per il costo unitario dei mezzi che per le problematiche tecniche di installazione delle stazioni di ricarica e delle pensiline.

Inoltre, per le motorizzazioni convenzionali l'attuale obbligo di rispettare la normativa Euro VI per le emissioni dei motori termici assicura comunque, per i nuovi autobus, prestazioni ambientali di basso impatto a fronte di una maggiore durata, robustezza ed affidabilità del complesso costituito da motore/cambio/trasmissione.

Una seconda valutazione sulle previsioni progettuali, oltre quella relativa alla motorizzazione, attiene alle regole di impiego e gestione degli autobus acquistati. Le norme vigenti in materia di immatricolazione dei mezzi per il trasporto pubblico su strada di persone prevedono che i veicoli siano intestati ad Aziende di Trasporto iscritte in uno specifico albo, denominato REN: Registro Elettronico Nazionale. Nel caso in cui i veicoli

Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F10, 80143 Napoli
C.F. 95040910630

Tel 081 9634511 - Fax 081 9634522

www.acam-campania.it - acam@pec.acam-campania.it



siano di proprietà di una Pubblica Amministrazione, è possibile procedere comunque all'immatricolazione riportando sul libretto di circolazione, contestualmente, gli estremi identificativi sia della proprietà (ovvero: la Regione Campania) che dell'Azienda assegnataria in possesso dei requisiti per l'effettuazione dei servizi.

Nel caso in cui i mezzi siano impiegati sia per servizi turistici che per servizi di trasporto pubblico locale, bisognerebbe prevedere un allestimento *dual use* per i nuovi autobus, ovvero immatricolarli con la possibilità di impiegarli per effettuare sia servizi di tipo turistico che servizi di trasporto pubblico di linea.

Le modalità di assegnazione eventuale degli autobus alle Aziende ed i criteri di compartecipazione ai costi, ed eventualmente ai proventi di esercizio, dovranno essere definiti in tempo utile per la data di immatricolazione dei veicoli della fornitura.

In attesa di riscontro alla presente, si inviano cordiali saluti.

Per ACaM


(ing. Sergio Negro)



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
SILVERA NYLIT
S-S-

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0015292/E Data: 02/08/2016 11:08
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0021990 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 251.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

210816
W. Amabile



Prot.2016 - 0021076 /UDCP/GAB/GAB del 21/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

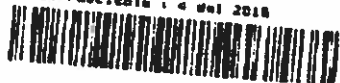
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0496481 20/07/2016 11.39

Dir. 5101 Direzione Generale per la Programmazione

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica: 3. Fascicolo: 4 del 2016



All'Ufficio Legislativo

e, p.c. Al Capo di Gabinetto

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente "Mobilità marittima Progetto Cilento Blu Club - Attivazione effettiva servizio" di cui al Reg.Gen. n.251.

In ordine all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto a firma del consigliere regionale Alberico Gambino si fornisce di seguito il relativo riscontro articolato per punti e sulla base degli elementi informativi forniti all'uopo dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno che ha attuato l'intervento di cui trattasi.

Punto a) "le ragioni per le quali l'EPT SA ha provveduto in ritardo all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di collegamento marittimo".

Preliminarmente si dà atto che il progetto relativo all'intervento di cui trattasi è stato assentito, nella sua versione rimodulata, con deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 02.02.2016.

Pertanto il soggetto attuatore, in esecuzione dell'incarico ricevuto, con nota prot. n. 1125 del 31.03.2016, ha trasmesso alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, in coerenza con quanto previsto dal citato atto giuntale n. 32 del 02.02.2016, il Piano Operativo del progetto di cui trattasi che è stato approvato con decreto dirigenziale n. 7 del 01.04.2016 dalla UOD 09 di questa Direzione.

Nel merito dello specifico punto in esame, con nota 2083 del 21/06/2016, acquisita agli atti al prot. n. 433064 del 27/06/2016, l'ente attuatore ha rappresentato di avere tempestivamente predisposto gli atti di gara per affidare il servizio di mobilità marittima nel rispetto del Codice dei contratti e della normativa comunitaria, statale e regionale.

Dalla relazione prodotta circa le attività espletate emerge che con determinazione dirigenziale dell'EPT di Salerno n. 138 del 31.05.2016 è stato preso atto della regolarità delle procedure poste in essere dalla Commissione di gara e sono state approvate le risultanze del verbale del 31.05.2016 trasmesso dalla medesima Commissione. Si è proceduto successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto alla società Alicost S.p.A. con sede in Amalfi in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 3 del disciplinare di gara.

Sono stati disposti i controlli previsti per legge sull'aggiudicatario, con l'espressa previsione che qualora si fosse verificato un ritardo nell'acquisizione dei relativi esiti tale da non consentire la stipula del contratto in tempo utile all'avvio dei collegamenti, si sarebbe proceduto a richiedere l'anticipazione dei servizi oggetto dell'appalto (così come riportato all'art.17, comma 8 del disciplinare di gara) per attivare le linee entro il termine previsto del 1° luglio 2016.

22



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

Punto b) **“da quale atto di indirizzo, ovvero progetto esecutivo, l'EPT Salerno ha rilevato i parametri ed i criteri posti a base di gara per come essi sono riferiti ai percorsi ed alle cadenze di collegamento”.**

Nel premettere che l'individuazione delle tre linee marittime e i relativi porti di attracco sono stati programmati tenendo conto delle indicazioni riportate nel progetto approvato con deliberazione n. 32 del 02/02/2016, l'ente attuatore ha precisato, nella nota richiamata al punto precedente, che l'analisi dei costi dei relativi collegamenti posti a base di gara, su richiesta del RUP, è stata effettuata dall'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile.

Punto c) **“se corrisponde a vero che la linea 1, cioè quella da effettuarsi nei giorni di Sabato e Domenica, non sarebbe svolta e, se vero, le ragioni di tale eliminazione”.**

La risposta è negativa, atteso che la linea 1 Salerno – Costa del Cilento è stata già attivata e sarà in funzione nei giorni di sabato e domenica fino al 31 agosto 2016.

Punto d) **“le ragioni per le quali i Porti di Sapri, Camerota, Palinuro, Pisciotta, Acciaroli e Casalvelino sarebbero esclusi da ogni possibilità di collegamento con Salerno e la Costiera Amalfitana nei giorni da lunedì a venerdì di ogni settimana”.**

Al riguardo va precisato che le risorse economiche previste dal progetto “Cilento Blu Club” per la mobilità marittima, benché nella versione rimodulata siano state portate dall'originario importo di euro 630 mila a euro 800 mila, non risultano sufficienti a coprire i costi dei collegamenti quotidiani tra i predetti porti.

Per ciò che concerne la linea 3 Salerno – Capri – Napoli, cui è fatto cenno nelle premesse dell'interrogazione, si rappresenta che la stessa collegherà la costa del Cilento con l'isola di Capri e la città di Napoli nel periodo 1° luglio – 31 agosto.

Il servizio in questione è stato suddiviso in due segmenti, 3/A e 3/B:

- la Linea 3/A sarà attiva il martedì, il mercoledì e il giovedì e prevede la partenza da Sapri con le successive fermate nei porti di Camerota, Pisciotta e Casalvelino con destinazione Capri e Napoli;
- la Linea 3/B sarà attiva il lunedì e il venerdì con partenza da Sapri con fermate nei porti di Centola/Palinuro, Pollica/Acciaroli e San Marco di Castellabate con destinazione Capri e Napoli.

Ciò al fine di consentire a tutti i Comuni della fascia costiera cilentana di usufruire del citato collegamento e per garantire ai turisti di raggiungere l'isola di Capri con tempi di navigazione accettabili.

Va comunque evidenziato che l'attivazione delle linee sopra descritte concorrerà a decongestionare il traffico sulla rete stradale della SP 430 offrendo ai turisti e all'utenza locale una via alternativa per raggiungere il Cilento, la costa Amalfitana, Capri e Napoli in un periodo di grande concentrazione di flussi.

Punto e) **“quali iniziative intende mettere in campo, per come legislativamente permesso, consentire l'effettivo avvio del servizio a far data dal 1 luglio 2016”.**

Si ribadisce quanto già illustrato nella risposta al quesito di cui al punto a) della presente interrogazione. L'EPT di Salerno, pur avendo tempestivamente attivato i controlli previsti per legge

30



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

sull'aggiudicatario, ha previsto che qualora si fosse verificato un ritardo nell'acquisizione dei relativi esiti tale da non consentire la stipula del contratto in tempo utile all'avvio dei collegamenti, avrebbe richiesto l'anticipazione dei servizi oggetto dell'appalto (così come riportato all'art. 17, comma 8 del disciplinare di gara) per attivare le linee entro il termine previsto del 1° luglio 2016.

Il Dirigente dell'UOD 09
Avv. *Colomba Auricchio*

Il Direttore Generale
Dott.ssa *Maria Somma*



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
S. J. 2016
S. J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015295/E Data: 02/08/2016 11:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0021989 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 258.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Vincenzo Viglione Luigi Cirillo (M.5S.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

01/08/16
S. J. 2016



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0020900 /UDCP/GAB/GAB del 20/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0494194 19/07/2016 15,07

Mitt. : 5285 Direzione Generale per l'Ambiente

Cont. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 82.5 Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo

del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione dei consiglieri regionali Vincenzo Viglione e Luigi Cirillo R.G. N. 258 concernente
"Scarsa qualità delle acque di balneazione 2016 in Regione Campania"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si rappresenta quanto segue::

Le procedure di infrazione aperte a carico dello Stato Italiano, alle quali sono interessati gli agglomerati della Regione Campania, sono:

- *la n. 2004_2034 - per la quale la Corte di Giustizia ha emesso la Sentenza C-565/10 del 19 luglio 2012 (art.3 e art.4 della Direttiva 91/271/CEE);*
- *la n.2009_2059 - per la quale la Regione Campania è ancora in stato di pre-contenzioso (art.3 e art.4 della Direttiva 91/271/CEE).*

La citata sentenza C-85/13 del 10 aprile 2014 - lettera e) del considerato dell'Interrogazione - non riguarda agglomerati della Regione Campania.

In dettaglio si rappresenta che gli agglomerati ancora in procedura per la n. 2004_2034, per il solo art.4 della Direttiva 91/271/CEE, sono Battipaglia, Benevento, Napoli Est, Ischia, Casamicciola Terme, Forio e Vico Equense.

Con Delibera Cipe 60/2012, sono stati finanziati, per euro 214.007.871,18, interventi atti al superamento di detta procedura che sono già in esecuzione. In dettaglio:

Agglomerato di Benevento

L'intervento denominato "Completamento rete fognante e adeguamento impianti di depurazione" per importo di € 9.940.000,00, con soggetto attuatore il Comune di Benevento, presenta uno stato di avanzamento pari al 30%.

Agglomerato di Capaccio

L'intervento denominato "Adeguamento impianto di depurazione località Varolato" il cui importo è pari a € 10.600.000,00, con soggetto attuatore il Comune di Capaccio è costituito da due lotti:

- 1) Adeguamento impianto di depurazione di Varolato la cui esecuzione è pari al 40%*
- 2) Completamento ed adeguamento della rete fognaria, i cui lavori sono in fase terminale (99%).*

Via De Gasperi, 28/55 - 80133 Napoli Tel. 081 796 3029 - Fax 081 7963048

h1



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

Agglomerato di Casamicciola Terme

L'intervento posto in essere, finanziato per € 43.034.911,00 con Delibera Cipe60/2012, è denominato "Comune di Lacco Ameno e Casamicciola - Realizzazione impianto di depurazione". Ad inizio maggio 2014, i Comuni interessati hanno fornito l'ubicazione dell'impianto e la Regione Campania, ha redatto la progettazione preliminare anche sulla scorta dei sondaggi geognostici effettuati. Con DPCM 22/07/2015 (ai sensi dell'art. 7 comma 7 del Decreto legge 12/09/14 n.133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014 n.164) è stato nominato nella persona dell'Ing. Antonio Angelo Antonio il Commissario straordinario al quale la Regione Campania ha consegnato nel mese di novembre 2015 gli atti progettuali prodotti. All'attualità il Commissario è dimissionario e si è in attesa di una nuova nomina.

Agglomerato di Forio

L'intervento, finanziato per € 32.697.347,12 con Delibera Cipe 60/2012, è denominato "ATO 2 - Agglomerato Forio. Comuni di Forio e Serrara Fontana- Realizzazione impianto di depurazione". I Comuni interessati hanno fornito l'ubicazione dell'impianto e la Regione Campania ha redatto la progettazione preliminare anche sulla scorta dei sondaggi geognostici effettuati. Con DPCM 22/07/2015 (ai sensi dell'art. 7 comma 7 del Decreto legge 12/09/14 n.133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014 n.164) è stato nominato nella persona dell'Ing. Antonio Angel Antonio Commissario straordinario al quale la Regione Campania ha consegnato nel mese di novembre gli atti progettuali prodotti. All'attualità il Commissario è dimissionario e si è in attesa di una nuova nomina.

Agglomerato di Napoli Est

Con Deliberazione CIPE n.60 del 30 aprile 2012 sono stati finanziati tre interventi che insistono su detto agglomerato :

- quello denominato "ATO3 - Agglomerato di Napoli Est- Comune di Ercolano-Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di Sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie. Collettamento" con avanzamento fisico pari all'80% . Detto intervento sarà ultimato entro l'estate.

h)



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

- quello denominato "Riordino dei Collettori Napoli Orientale "Darsena-Marinella" i cui lavori, previa bonifica delle aree partiranno dopo l'estate.
- quello denominato "ATO2 - Agglomerato di Napoli Est. Comune di Napoli - Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est". Con DGR n.382 del 07/08/2015 è stato eliminato il vincolo di destinazione per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli posto sull'area di pertinenza del depuratore di Napoli Est, di proprietà della Regione Campania. Con tavoli tecnici tenutisi nel mese di ottobre 2015 presso la Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la partecipazione del Comune di Napoli, dell'ASIA S.p.A., dell'ATO 2 e della SOGESID S.p.A si è proceduto a localizzare nell'ambito delle aree di sedime dell'impianto di Napoli Est, le aree da destinare agli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est, quelle per il Trattamento delle acque di falda - TAF e quelle per l'ecodistretto del Comune di Napoli e di ASIA a sostegno della raccolta differenziata. La Regione Campania ha provveduto a redigere la progettazione preliminare che ha consegnato ai primi del mese di dicembre al Commissario straordinario Dott.ssa Vera Corbelli, nominato con DPCM 26/08/2015 ai sensi dell'art.7 comma 7 del Decreto legge 12/09/14 n.133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014 n.164.

Per quanto concerne invece, la procedura n. 2009_2059, la Regione Campania, ha già attivato una programmazione strategica atta al superamento delle criticità di cui trattasi:

- POR FESR 2007/2013 ordinario ed accelerazione di spesa - Obiettivo operativo 1.3 e 1.4
- Accordo di Programma Quadro denominato "Compensazioni Ambientali" (€ 5.250.000,00)
- POR FESR 2014/2020 (600 milioni di euro per i Grandi Progetti),
- Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Delibera Cipe 79/2012 - (€ 198.622.727,78)
- Patto per la Campania (€ 200.000.000,00).

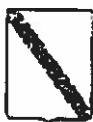
Non vi è alcuna procedura di infrazione aperta, nei confronti della Regione Campania, relativamente agli artt.5 e 10 della Direttiva di cui trattasi.

Entrando nel dettaglio delle località citate alla lettera a) del considerato, si rende noto che sono stati finanziati e/o sono in corso i seguenti interventi:

- **Tratto costiero Castellammare-San Giovanni a Teduccio**
Interventi finanziati con la Delibera Cipe 60/2012 per l'Agglomerato di Napoli Est su citati.

h1

TJ



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

Impianto di depurazione foce Sarno - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria La Carità e Castellammare di Stabia € 24.699.821,76 di cui 4.200.000.000 finanziati con il Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Delibera Cipe 79/2012.

- **Tratto costiero zona Amalfitana**

Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi € 6.404.291,16 finanziata con APQ risorse idriche Delibera CIPE n. 35/2000, in corso.

Interventi inclusi nel grande progetto risanamento corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno

finanziati su POR 2007-2013 fondi trasferiti su POR 2014-2020 :

Risanamento ambientale ed igienico sanitario relativo ai comuni di Conca dei Marini, Fuoro e Praiano € 4.208.904,00

Impianto di depurazione a servizio dei comuni di Maiori e Minori € 11.949.759,00

Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei comuni di Ravello, Atrani e Scala € 7.463.143,00

Completamento rete fognante e impianto di depurazione del Comune di Tramonti € 2.663.491,00.

- **Tratto costiero zona Marina di Cetara**

Intervento incluso nel grande progetto risanamento corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno finanziati su POR 2007-2013 fondi trasferiti su POR 2014-2020 :

Impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Cetara € 2.429.627,00

- **Tratto costiero zona Penisola Sorrentina**

*Impianto di depurazione di Punta Gradelle - in avanzato stato di esecuzione - € 60.194.414,38
Finanziato con Delibera Cipe n. 36/2000*

Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione del depuratore di Marina Grande Sorrento € 3.400.000.000 (Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Delibera Cipe 79/2012)

Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Agerola € 1.753.436,00 (Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Delibera Cipe 79/2012).

62



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

- Tratto costiero zona Marina di Vietri

Sistema di collegamento dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare all'impianto consortile di Salerno € 4.472.381,1 in esercizio, finanziato con Delibera Cipe n. 35\2000 APQ

Interventi inclusi nel grande progetto risanamento corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno, finanziati su POR 2007-2013, fondi traslati su POR 2014-2020:

Completamento del sistema fognario nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA) € 1.328.397,00

Completamento interventi di adeguamento funzionale e potenziamento dell'impianto di depurazione comprensoriale di Salerno, unitamente agli impianti di sollevamento (4° intervento)

€ 2.981.600,00.

A tutti questi interventi vanno aggiunti quelli programmati nel Patto per la Campania firmato dalla Giunta Regionale con il Governo Italiano.

Si precisa, inoltre, che la Regione Campania ha sempre fornito tutti i dati analitici alla Commissione Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, relativamente agli agglomerati oggetto di contenzioso e pre-contenzioso.

Per quanto infine attiene alle competenze in merito alla balneabilità e da ultimo alla DGR n. 104 del 22/03/2016 trattasi di competenza della Direzione Generale Tutela Salute e coordinato del Sistema Sanitario Regionale.

Le informazioni di cui sopra sono state fornite dal Dirigente della U.O.D. 52-05-09 dr. Giuseppe Pagliarulo.

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
S16/2A NV11
S. J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015297/E Data: 02/08/2016 11:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0021988 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 270.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

01/08/16
di Gambino



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Direzione Generale 52 05

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0020904 /UDCP/GAB/GAB del 20/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0490178 18/07/2016 15,24

Mitt. : 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Rac. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2016



Giunta Regionale della Campania
UDPC - Ufficio Legislativo
S E D E

segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta Reg. Ge. N. 270 del Consigliere A. Gambino - "Interventi di attuazione disposizioni art. 7 L.R. n. 20/2013". Rif.to nota 18976/UDCP/GAB/UL dell' 1/07/16.

Con riferimento all'oggetto, si riscontra la richiesta di risposta scritta all'interrogazione in epigrafe relazionando, per quanto di competenza della U.O.D. 52 05 06, quanto segue.

Con Legge Regionale 9 dicembre 2013, n. 20, sono state disposte una serie di "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dei rifiuti".

In particolare, all'art. 7 della citata legge regionale, sono previste "misure urgenti per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto (RCA).

L'articolo di legge in parola stabilisce, al riguardo, una incentivazione economica in favore dei Comuni per l'allestimento di siti di stoccaggio di rifiuti contenenti amianto provenienti da attività di rimozione regolarmente effettuate, individuati ed attivati dagli Enti locali, singolarmente o in forma associata, nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, ai sensi dell'art. 7, comma 6, della citata norma, è stato redatto, dal Tavolo Tecnico all'uopo costituito (Dip.ti Prev.ne delle AA.SS.LL., ARPAC, UU.OO.DD. 06 e 11 della D.G. Ambiente Regionale), un protocollo tecnico operativo finalizzato ad una regolamentazione semplificata delle procedure tecniche ed amministrative inerenti le operazioni di rimozione e raccolta di determinate tipologie e limitati quantitativi di MCA, messe in atto dal singolo cittadino proprietario dei manufatti; dette operazioni di rimozione, sempreché attuate nel puntuale rispetto del citato Protocollo Operativo e in coerenza con le misure igieniche e di sicurezza stabilite dall'art. 252 del D.Lgs. 81/2008, possono ascrivere tra quelle definite ESEDI (Esposizioni Sporadiche e di Debole Intensità) ai sensi del comma 2, art. 249 del medesimo decreto legislativo.

Condizione necessaria ai fini della erogazione dei citati incentivi è l'effettiva attivazione del/i sito/i di stoccaggio, ovvero la concreta individuazione dell'area di insidenza dell'impianto, la definizione del progetto con il dimensionamento delle necessarie attrezzature, delle modalità di funzionamento e dei tempi di stoccaggio dei RCA, il rilascio delle necessarie autorizzazioni ambientali quale verifica di *assoggettabilità alla V.I.A.* (ex art.183, c. 1, lett. aa) e artt. 208-211 del D.Lgs.152/2006 nonché ai sensi della DGR n. 1411/2007, Allegato 1, del Regolamento Regionale n. 2/2010, Allegato B e della DGR n. 388 del 31/07/2012).

Ciò premesso, con riferimento a quanto stabilito dall'art. 7 della legge Regionale in parola in relazione all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue :

- a) non risultano, al momento, comuni che hanno attivato interventi di competenza in materia di raccolta e messa in sicurezza dei rifiuti contenenti amianto. Risultano messe in atto da diversi comuni, altresì, autonome iniziative inerenti l'attività di censimento dei suddetti materiali. Al riguardo, l'Assessorato Regionale Ambiente (note prot. nn. 7252/SP/2014 e 1273/SP/2015), anche al fine di uniformare l'acquisizione dei dati alle *Linee Guida* stabilite dal MATTM e dall'INAIL-DIPIA per la mappatura



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema*

Il Direttore

- amianto, ha chiesto ai comuni della regione di fornire una fattiva collaborazione in materia, mediante compilazione di schede appositamente predisposte dall'ARPAC.
- b) non sussistono, al momento, Comuni che, in forma singola o associata, hanno provveduto all'attivazione di siti di stoccaggio; non risultano, altresì, Istanze comunali di verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione di impianti da adibire ad attività di stoccaggio di RCA;
 - c) non sono state disposte, pertanto, conseguenti erogazioni economiche per l'allestimento dei siti di stoccaggio previsti dalla norma;
 - d) il disciplinare tecnico di cui all'art. 7, comma 6 della Legge Regionale 20/2013, costituito dal *Protocollo Tecnico* (operativo ai fini della rimozione e la manipolazione dei MCA da dismettere) e da specifici *Criteri di Precedenza* (per l'assegnazione dei contributi regionali), è stato definito ed approvato solo nella prima parte (DGR n. 751/2015 - "Approvazione Protocollo Operativo"). Relativamente ai Criteri di Precedenza, le UU.OO.DD. 06 e 11 della D.G. Ambiente hanno già effettuato valutazioni, sebbene di carattere generale, su una possibile griglia selettiva di elementi da considerare ai fini di una graduatoria per l'assegnazione del contributo. Tanto, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - a) recepimento del disciplinare tecnico, sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con la ASL di riferimento;
 - b) azioni/iniziative comunali con finalità di censimento;
 - c) attivazione di specifiche convenzioni con ditte specializzate nel servizio di trasporto di R.C.A.;
 - d) azioni/iniziative di informazione e sensibilizzazione all'ottemperanza degli adempimenti normativi di competenza dei proprietari/detentori di M.C.A. (rif.to valutazione del rischio, messa in atto di un programma di manutenzione e controllo, nomina di un responsabile, mantenimento in uso in sicurezza dei MCA, rimozione definitiva);
 - e) comprovato fenomeno di abbandono illegale di R.C.A. (dati certificati Osservatorio Regionale Rifiuti);
 - f) istanza presentata da più comuni in forma associata;
 - g) attivazione di un servizio di riferimento per il cittadino (ufficio comunale, numero verde, portale Internet).
- Ulteriori approfondimenti circa la validità e l'eshaustività di detti criteri, la definizione di appropriati indici ponderali per l'attribuzione di punteggi e l'esatta quantificazione delle risorse economiche disponibili per il contributo, restano oggetto di puntuale valutazione da parte del *Nucleo di Supporto* cui è demandata la pianificazione operativa dell'intera L.R. n. 20/2013 (art. 1, commi 3 e 4).

A.R.

Il Dirigente della U.O.D. 06 - Bonifiche
Dott. Angelo Ferraro

- Dott. Michele Palmieri -



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

2/8/2016
516/20 NV 111
J.J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015299/E Data: 02/08/2016 11:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0021987 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U
Fascicolo

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 278.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SA

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

21/07/16
al Presidente



DIP 55 DG 14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

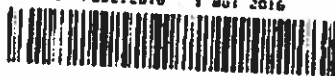
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0489153 18/07/2016 12,36

ALL 6514 Direzione Generale per le Risorse Umane

Ass Ufficio Legislativo

Classifica 7.1 Fascicolo 1 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali

e, per conoscenza
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
LORO SEDI

**Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gambino (F.d'I.)
R.G. n. 278 avente ad oggetto "Personale a tempo determinato ARCADIS prospettive future".**

Con riferimento alla nota prot. n° 0019991\UDCP\GAB\UL del 12/07/2016, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- in relazione ai quesiti sul personale comandato da altri enti presso Arcadis, si rinvia al puntuale e documentato riscontro di cui alla nota prot. 0465342 del 07/07/2016, che si allega ad ogni buon fine;
- per quanto concerne le ulteriori questioni, si evidenzia che il regolamento richiamato dall'art. 23 della L.R. n. 6/2016, la cui approvazione esula peraltro dalla diretta competenza della scrivente Direzione Generale, definirà il modello organizzativo scelto tra quelli indicati dal comma 1 del richiamato articolo (soppressione, accorpamento o fusione dell'agenzia). Soltanto in esito alla definizione del modello organizzativo, potranno essere espletate le attività previste dall'art. 23, comma 2, ivi compresa la ricognizione delle risorse umane ai fini della loro eventuale assegnazione presso la Giunta Regionale o altre agenzie ed enti strumentali regionali.

Il Dirigente di Staff

L. Masi

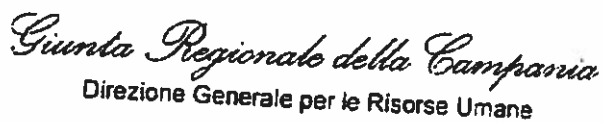
Il Direttore Generale

G. Paolantonio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Quarta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0020710 /UDCP/GAB/GAB del 18/07/2016 E

FASCICOLO INTERROGAZIONI

[illegible]

C. Fralich

Anno 2015 - Competenze accessorie liquidate personale ARCADIS

N.	Cognome e Nome	Gennaio 2016	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	nov.	dic.	Gennaio 2016	Totale	Oneri riflessi	Totale compl.
1	AMANTE STEFANO		2.685,68	226,05	231,21	228,63	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
2	CARACCIOLIO CARMEN	993,18	993,18	2.800,78	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18	993,18			12.732,58	4.124,46	18.867,04
3	RATEI 13.MA	84,35	70,19	84,35	81,63	84,35	81,63	84,35	84,35	81,63	84,35	81,63			908,81	294,39	1.203,20
4	CAVALLO MASSIMO		2.528,05	231,21	228,63	226,05	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
5	COVINO ALFREDO		2.531,21	231,21	228,63	226,05	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
6	D'ANNA GIANLUCA		2.533,80	231,21	228,63	226,05	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
7	GAMBARDELLA ALESSANDRO		2.513,14	231,21	228,63	226,05	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
8	GENISE LAURA		2.528,63	231,21	228,63	226,05	220,68	1.388,87	266,67	388,67	388,67	366,67	425,90	388,67	8.651,48	2.194,51	8.809,09
9	LA PIETRA LUIGI																
10	MARBUOLO SERGIO		2.531,21	245,34	208,95	235,21	307,73	1.425,90	266,67	442,77	388,67	456,98	366,67	438,23	717,26	232,34	949,60
11	PASTORE MARCO		754,82	2.128,59	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82	754,82		6.918,01	2.240,30	9.158,31
12	RATEI 13.MA	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90	62,90			10.431,61	3.378,11	13.809,72
13	PIBANI GIUSEPPE ANTONIO																
14	SCROCCO ERMANNO		2.474,76	195,20	171,76	163,96	142,02	1.287,60	254,23	241,72	308,46	275,09	263,43	254,23	5.793,23	1.877,25	7.670,48
15	VALENTE GIUSEPPE																
TOTALI		1.895,25	22.108,57	7.031,49	3.703,43	3.797,52	3.666,24	12.868,00	4.189,52	4.822,15	5.504,49	5.217,10	4.230,52	3.283,06	78.034,30	25.601,58	104.635,88
TOTALE																	

1) Il comando della dott.ssa Caracciolo Carmen è cessato in data 30/11/2015.

2) Il comando del sig. Pisanì Giuseppe Antonio è iniziato in data 01/12/2015.

3) I dipendenti Bruno Mario, Di Meglio Adriana, Esposito Anna e Manzi Rosario, tutti provenienti dall'ARCADIS, hanno preso servizio in data 01/06/2018.

4) Per il mese di gennaio 2015 sono stati evidenziati i soli importi delle posizioni organizzative in quanto gli stessi sono contestuali al mese. Di contro per il mese di gennaio 2016 sono state riportate le competenze accessorie del personale non titolare di posizione organizzativa, riferite al mese di dicembre 2015.

ELENCO DIPENDENTI ARCADIS IN DISTACCO PRESSO LA GIUNTA

Arch.	AMANTE	Stefano	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Caserta
Ing.	CAVALLO	Massimo	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Geol.	COVINO	Alfredo	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	D'ANNA	Gianluca	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	GAMBARDELLA	Alessandro	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Ing.	GENISE	Laura	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Salerno
Ing.	LA PIETRA	Luigi	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	MARSULLO	Sergio	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Dr.	PISANI	Giuseppe Antonio	C/1	D.G. LAVORI PUBBLICI Gestione tecnico-ammin. Cave, miniere e torbiere
Geom.	SCROCCO	Ermanno	C/1	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Ing.	VALENTE	Giuseppe	D3/D3	D.G. LAVORI PUBBLICI Genio Civile Benevento
Avv.	PASTORE	Marco	D3/D3	Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
Arch.	BRUNO	Mario	D/1	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Sig.ra	DI MEGLIO	Adriana	C/1	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Sig.ra	ESPOSITO	Anna	C/3	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.
Ing.	MANZI	Rosario	D3/D3	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO R.S.B.

10216
2/8/2016
st. Paoletti

st.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galda

Oggetto: riscontro interrogazione consigliare a risposta scritta R.G. n. 283.
Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consigliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania
SEDE

Prot. 2016 - 0021986 /UDCP/GAB/UL del 01/08/2016 U
Fascicolo
GABINETTO
Il Presidente della Regione della Campania
Il Presidente della Regione della Campania

Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente



2/8/2016
5/1/2016
85



A.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015300/E Data: 02/08/2016 11:19
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:




Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
L'Espresso di Durella (Libertà) del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0020393 /UDCP/GAB/GAB del 15/07/2016 E

Fascicolo di Assistenza REG.

DIP 55 DG 14
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0482304 14/07/2016 14.03
M11 5514 Direzione Generale per le Risorse Umane
Ufficio Legale
Circoscrizione 7.1. Fascicolo 1.1 del 2016


Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
segreteria.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it
Alla Direzione Generale Politiche culturali
Pari opportunità e tempo libero
c, per conoscenza
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
Alla Direzione Generale per le Risorse
Strumentali
LORO SEDI

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Zinzi (F.L.) R.G. n. 283.

Con riferimento alla nota prot. n° 0020006UDCP/GAB/VUL del 12/07/2016, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione in oggetto, nella quale è rappresentata, nell'ambito della Provincia di Caserta, "l'impossibilità di garantire la necessaria vigilanza e manutenzione degli immobili di altissimo pregio né il corretto funzionamento degli impianti medesimi" richiedendo al riguardo di "procedere al trasferimento di personale attualmente in servizio mantenendo però inalterate le loro sedi di lavoro presso le strutture in premessa fino ad un ulteriore accordo da raggiungere tra gli individui di lavoro presso la scrivente Direzione Generale, venendo contestualmente assegnati alla D.G. funzionalmente competente, ovvero la Direzione Generale Politiche culturali Pari opportunità e tempo libero.

Spetta pertanto a quest'ultima D.G., cui l'interrogazione è trasmessa in allegato, ogni valutazione in ordine alla definizione della sede di lavoro delle unità di personale interessate, in esito alla quale la scrivente Direzione Generale adotta tempestivamente, ove necessario, i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente di Staff
L. Masi

Il Direttore Generale
G. Paolo Tommasi



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

1/3/2016
SILVANO
J.S

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0023957 /UDCP/GAB/UL del 31/08/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 283.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

SG

D'ORDINE DEL CAPOUFFICIO
Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015780/E Data: 31/08/2016 14:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



310816
Amabile



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

DIPARTIMENTO 54 - DIREZIONE GENERALE 12

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0513685 27/07/2016 10,09

Mitt. 541203 UOC Promozione e valorizzazione

Anno 5514 Direzione Generale per le R.U.

Classifica 13 Fascicolo 85 del 2016



Alla Direzione Generale per le Risorse Umane

E, per conoscenza,

Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Zinzi (F.I.) R.G. n.283.
Riscontro Vs. nota prot .n. 482304 del 14.07.2016.

Si riscontra la nota in oggetto e in proposito - per quanto riguarda il personale della Provincia di Caserta già in forza ai settori che si occupavano delle funzioni *"sport e tempo libero"* e *"valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali"* riallocate alla Regione poiché non riconducibili a funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta - si rappresenta che questa Direzione Generale:

1) segnatamente alla funzione "sport e tempo libero":

- con nota prot. n. 438302 del 28.06.2016, vista l'esigenza manifestata dalla Provincia di Caserta di poter continuare a disporre, per le attività connesse alla gestione della piscina olimpionica, delle 5 unità di personale collocate su tale funzione, stante anche il coinvolgimento dell'impianto nelle Universiadi, ha richiesto a codesta DG di valutare la possibilità di adottare un provvedimento per corrispondere alla predetta esigenza;
- successivamente, con nota prot. 449993 dell'1.07.2016, nelle more dell'adozione del provvedimento di distacco, ha autorizzato i citati 5 dipendenti a svolgere servizio esterno presso la Provincia di Caserta per garantire la continuità delle suddette attività;
- da ultimo, con nota prot. n. 468345 dell'8.07.2016 indirizzata a codesta DG, ha comunicato la presa di servizio dei dipendenti in parola con l'indicazione della UOD di assegnazione e del termine del distacco da fissarsi al 31.12.2016.

2) segnatamente, invece, alla funzione "cultura e beni culturali":

- con la già citata nota prot. n. 438302 del 28.06.2016, sulla scorta della necessità prospettata dalla Provincia di Caserta di consentire lo svolgimento delle attività di chiusura finalizzate alla gestione del "PAC Cultura", la scrivente ha richiesto a codesta DG, per le 8 unità di personale già collocate su tale funzione, di valutare l'adozione di un provvedimento, anche in tal caso, corrispondente alla predetta esigenza;
- quindi, con nota prot. n. 450047 dell'1.07.2016, nelle more dell'adozione del provvedimento di distacco, ha autorizzato 5 dei suddetti 8 dipendenti a svolgere servizio esterno presso la Provincia di Caserta per fornire supporto alla chiusura delle attività in parola. Si precisa, inoltre, che i restanti 3 dipendenti al momento svolgono attività per 3 gg. alla settimana in servizio esterno presso la Provincia di Caserta, mentre per altri 2 gg. lavorano presso gli uffici di questa DG (in particolare un dipendente presso la sede del CIAPI di Caserta e due a Napoli).
- infine, con nota prot. n. 468345 dell'8.07.2016, parimenti indirizzata a codesta medesima DG ha comunicato la presa di servizio dei suddetti 8 dipendenti con l'indicazione del termine del distacco (totale per 5 dipendenti e parziale per i restanti 3) da fissarsi al 31.10.2016.

Tanto per quanto attiene alle competenze della scrivente DG e fino ad eventuali ulteriori accordi che gli Enti interessati dal trasferimento di personale intenderanno assumere, sentite le OO.SS.

Il Dirigente della UOD 01
Dott.ssa Cecilia Sannino

Il Dirigente di Staff 02 alla DG
Dott.ssa Nadia Murolo

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0022292 /UDCP/GAB/UL del 03/08/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 267.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Valeria Ciarambino e Luigi Cirillo (M.5S.).

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015511/E Data: 04/08/2016 14:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Prof. Pier Luigi Petrillo

03/08/16
V. Ciarambino



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0490924 19/07/2016 09,58

Nitt. 5412 Direzione Generale politiche e...

Rec. Ufficio Legislativo

Classifiro 10 L Fascicolo 00 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
prof. Pier Luigi Petrillo
(40 02 00)

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma dei consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione concernente "Situazione creditoria del Teatro Stabile di Napoli" R.G. 267

Si trasmette, a riscontro dell'interrogazione in oggetto, la risposta (nota prot. 488058 del 18/07/2016) predisposta dalla U.O.D 05 "Promozione e valorizzazione delle attività culturali"

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Il Direttore Generale
Dr.ssa Rosanna Romano

Prot.2016 - 0020914 /UDCP/GAB/GAB del 20/07/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -



*Direzione Generale per le Politiche sociali,
le politiche culturali, le pari opportunità
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.P. 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0488058 18/07/2016 11.02

Nitt 541285 UOD Promozione e valorizzazione

Ass. 5412 Direzione Generale politiche s...

Classifica 18. Fascicolo 11 del 2013



**Al Direttore Generale Politiche sociali,
politiche culturali, pari opportunità
e il tempo libero
Dott.ssa Rosanna Romano
54-12**

Oggetto: interrogazione a risposta immediata "Situazione creditoria del Teatro Stabile di Napoli".

In riferimento alla nota prot. n. 0478706 del 13/07/2016 avente ad oggetto "interrogazione a risposta scritta a firma dei consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione concernente "Situazione creditoria del Teatro Stabile di Napoli" R.G. 267" in merito alle criticità economiche messe in relazione con la mancata corresponsione dei contributi da parte della Regione si rappresenta che:

- 1) Il saldo del contributo straordinario (nell'ambito della L.R. 6/2007) di Euro 150.000.00 per l'anno 2013 sul Capitolo 5242 non è stato rendicontato a gennaio 2014 bensì su documentazione presentata a marzo 2014 e comunque è stato liquidato con il Decreto Dirigenziale n. 162 del 8/04/2016;
- 2) Il contributo (nell'ambito della L.R. 6/2007) di Euro 1.222.702.80 per l'anno 2014 non è stato rendicontato ad aprile 2014 bensì il 10/4/2015 ed è in corso di liquidazione a seguito di indispensabile richiesta della certificazione antimafia compatibilmente con la liquidità messa a disposizione della Giunta Regionale per la Direzione Generale n. 12;
- 3) Il contributo straordinario di Euro 300.000,00 per l'anno 2014 non è stato rendicontato a marzo 2015 ma con documentazione presentata il 24/5/2015 ed è in corso di liquidazione a seguito di indispensabile richiesta della certificazione antimafia compatibilmente con la liquidità messa a disposizione della Giunta Regionale per la Direzione Generale n. 12;
- 4) La terza tranche del finanziamento PAC di Euro 600.000,00 per il Progetto Napoli per Napoli è stata liquidata con il Decreto n.172 del 20/5/2016;
- 5) Il contributo (nell'ambito della L.R. 6/2007) di Euro 1.222.702,80 per l'anno 2015 rendicontato a maggio 2016 sarà in futuro liquidato compatibilmente con la liquidità messa a disposizione della Giunta Regionale per la Direzione Generale n. 12;



*Direzione Generale per le Politiche sociali,
le politiche culturali, le pari opportunità
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

- 6) Il contributo straordinario di Euro 100.000,00 per l'anno 2015 sul Capitolo 5242 è in corso di verifica la rendicontazione sulla base della documentazione presentata il giorno 8 luglio 2016;
- 7) Il contributo (nell'ambito della L.R. 6/2007) di Euro 1.875.000,00 per l'anno 2016 sarà impegnato contestualmente ai riparti per i beneficiari dei vari articoli della L.R. 6/2007 entro novembre;
- 8) Il contributo straordinario di Euro 300.000,00 per l'anno 2016 sul Capitolo 5242 non è stato ancora impegnato entro novembre.

Con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 90 del 8/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016, è stato approvato il Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, prevedendo il finanziamento di Euro 3.700.000,00 al Teatro Stabile Mercadante per il quale è stata richiesta la proposta di progetto, non appena saranno assegnati i capitoli alla D.G. 12, compatibilmente con le esigenze di bilancio, si potrà procedere con l'avvio delle attività.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'U.O.D. 05
Dott. Alberto Acocella

U.O.D. 05./Maione/3727/432.2013.11



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

25/8/2016
S. J.
S. J. 2a NV112

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015641/E Data: 23/08/2016 08:32
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0023054 /UDCP/GAB/UL del 10/08/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 241.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania libera-PSI-Davvero Verdi).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

22/08/16
S. J. Borrelli



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0499627 21/07/2016 11.21

Mitt. : 8284 Direzione Generale Tutela salu...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Borrelli

1° Avviso per il conferimento di incarico a tempo determinato di funzioni dirigenziali presso
l'A.O."RUMMO" di Benevento.

Si trasmette la relazione a firma del Commissario Straordinario dell'AORN "RUMMO" di
Benevento contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell'U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Giunta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0021101 /UDCP/GAB/GAB del 22/07/2016 E

Fascicolo

TREMITI

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"

Via dell'Angelo, 1 - 82100 BENEVENTO
Tel: 0824/57111 - P.Iva e C.F. 01009760628

Azienda Ospedaliera

Prot. n. 15502 del 15/7/16

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0488038 18/07/2016 10,59

NELL' A. O. RUMMO DI BENEVENTO

Ass. : 8204 Direzione Generale Tutela Salu...



Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

Pec: dg.04@regione.campania.it

Pec: assunta.trematerra@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Borrelli

"Avviso per il conferimento di incarico a tempo determinato di funzioni dirigenziali presso l'A.O. G. Rummo di Benevento" RISCONTRO

In riferimento alla nota prot. 405313 del 14/06/2016 (All 1), di codesta rispettabile Direzione, acquisita al prot. n. 13308 del 16/06/2016, si comunica alle SS.LL. che con deliberazione n. 894 del 12/07/2016 (all.2), questa A.O. facendo seguito alla richiesta di revoca dell'aspettativa del Dirigente titolare dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Area Risorse Umane, ha disposto di sospendere l'Avviso di selezione ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 septies del D.lgs.vo 502/92, di un incarico di un anno, rinnovabile, di Dirigente tecnico/amministrativo Responsabile della Struttura Complessa Area Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Giampiero Maria Berruti)

236



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

25/8/2016
Silen Nuv
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0015642/E Data: 23/08/2016 08:34
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0023055 /UDCP/GAB/UL del 10/08/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 271.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

SA

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

22/08/16
S. Amabile



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore

Direzione Generale 52.05
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0022012 /UDCP/GAB/GAB del 01/08/2016 E

Fascicolo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0504178 22/07/2016 12,45

Atto: 6206 Direzione Generale per l'Ambiente

Ass.: Ufficio Legislativo

Classifica: 52.5 Fascicolo: 28 del 2016



Giunta Regionale della Campania
UDPC – Ufficio Legislativo

S E D E

segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta Reg. Ge. N. 271 del Consigliere A. Gambino – “Interventi rimozione amianto da edifici – Finanziamenti POR 2014/2020”.

Con riferimento all'oggetto, si riscontra la richiesta di risposta scritta all'interrogazione in epigrafe, con la quale si chiede :

- Se nell'ambito dei Fondi POR 2014/2020 e/o dell'intero budget previsto e programmato nel cd. Patto per lo Sviluppo sussistono specifiche risorse, ed in che misura, destinate e/o destinabili agli interventi in materia di “rimozione amianto da edifici pubblici e privati”;*
- Quali iniziative concrete la Regione Campania, considerata la sua competenza specifica in materia, intende mettere in atto per far consentire, ai comuni del territorio regionale, di poter svolgere compiutamente le attività di competenza : censimento, valutazione, rimozione e smaltimento amianto da edifici pubblici e privati;*
- Quali sono le discariche e/o siti di smaltimento in Regione Campania oggi autorizzati a smaltire amianto e dove sono situati.*

Al riguardo, per quanto di competenza della U.O.D. 52.05.06 – Bonifiche, si relaziona quanto segue.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016, è stata disposta la Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania.

Il Patto individua, tra l'altro, gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, l'importo complessivo degli interventi, le risorse finanziarie previste per l'attuazione, comprendenti sia *Risorse già assegnate* (con precedenti programmazioni); AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.), sia *Altre risorse disponibili* (POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali), specificate in dettaglio nell'Allegato A della medesima intesa.

In particolare, nell'ambito dei diversi progetti di bonifica relativi al *Settore Strategico “Ambiente”*, è stabilito, tra gli altri, uno stanziamento complessivo di Euro 250 mln per interventi di bonifica (Avvio intervento e completamento parziale) afferenti al Piano Regionale di Bonifica, ivi compresi quelli inerenti la cosiddetta *Terra dei Fuochi* e gli stabilimenti dell'ex *ISOCHIMICA* di Avellino e dell'ex tabacchificio di Sparanise (CE).

Nella fattispecie, l'intervento all'ex *ISOCHIMICA* riguarda le attività di bonifica dell'opificio dismesso, adibito negli anni '80 ad attività di scoibentazione da amianto di carrozze ferroviarie. Il sito, come è



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore

Direzione Generale S2 05

noto, è caratterizzato da forte criticità ambientale per la presenza, tra l'altro, di notevoli volumi di rifiuti contenenti amianto.

Analogamente, nel caso della MONDI RE srl di Sparanise, l'intervento di bonifica è relativo all'ex opificio agroindustriale per la lavorazione delle foglie di tabacco, versante in una situazione di particolare degrado, più volte segnalata dall'ARPAC e dall'ASL competenti per territorio. Le diverse OO.SS. emanate nei confronti della proprietà e della curatela fallimentare, ai fini della rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e della bonifica di estese coperture in cemento amianto dei capannoni dell'opificio, in pessimo stato di conservazione, parzialmente crollate, sono risultate nel corso degli anni puntualmente disattese.

In tali casi, in particolare, ai sensi di quanto regolamentato dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, ogni intervento di rimozione dei rifiuti presenti, di caratterizzazione e approfondimento dell'indagine ambientale (ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006) e conseguente messa in sicurezza e bonifica del sito, è da ascrivere tra quelli da effettuarsi in danno del soggetto obbligato.

Si evidenzia, al riguardo, che il mancato intervento di bonifica o di messa in sicurezza da parte dei soggetti obbligati, generalmente associato alla presenza di aree industriali dismesse o di singole attività industriali non più attive, spesso soggette, per altro, ad amministrazione fallimentare, richiede l'individuazione di ingenti risorse economiche per l'esercizio del potere sostitutivo previsto dalla richiamata normativa.

In relazione a tanto, i diversi Dipartimenti Regionali e Direzioni Generali interessate, svolgono una costante attività di verifica ed aggiornamento al fine di ottimizzare, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle eventuali economie che possono rendersi disponibili in fase di realizzazione degli interventi, l'utilizzo dei fondi per il risanamento ambientale.

Si evidenzia, infine, che, come è noto, non sussistono nell'ambito regionale discariche e/o siti di smaltimento di rifiuti pericolosi quali quelli contenenti amianto.

A.R.

D'ordine

Il Dirigente della U.O.D. 06 - Bonifiche
Dr. Angelo Ferraro

Angelo Ferraro

- Dr. Michele Palmieri -

Michele Palmieri



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0023213 /UDCP/GAB/UL del 11/08/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

23/8/2016
SILEA Nuova
J.S.

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015644/E Data: 23/08/2016 08:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 273.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Cirillo (M.5S.).

SC

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

22/8/16
SS Amelia



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

Dipartimento 54 – Dir. Gen. 12

All'Ufficio Legislativo del Presidente

S E D E

Oggetto: Trasmissione risposta all'interrogazione scritta a firma dei consiglieri Luigi Cirillo e Vincenzo Viglione concernenti "interventi e finanziamenti nel settore cinematografico e audiovisivo – esigenza di una legge organica di disciplina della materia" RG 271 273

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0500814 21/07/2016 13,00

Mitt. 5412 Direzione Generale politica e...

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica 599 Fascicolo 1 61 del 2014



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0021100 /UDCP/GAB/GAB del 22/07/2016 E

F. Scudiero



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

REGIONE CAMPANIA

1. 2016 0500524 21/07/2016 12.35
1. 041285 UOD Promozione e valorizzazione
1. 0412 Direzione Generale politiche e
edifici 10.2.5. Feccelele 4 del 2013



Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
Via Nuova Marina 19/c
Palazzo Armieri
80133 Napoli

Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta a firma dei consiglieri Luigi Cirillo e Vincenzo Viglione concernente "Interventi e finanziamenti nel settore cinematografico e audiovisivo- esigenza di una legge organica di disciplina della materia" RG 277 773*

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo R.G. n. 32 del 21/06/2016 a firma del Consigliere Luigi Cirillo relativamente agli *"Interventi e finanziamenti nel settore cinematografico e audiovisivo- esigenza di una legge organica di disciplina della materia"*, acquisito con prot. n. 478743 del 13/07/2016, e preso in carico il 14/07/2016, si comunica che:

Con riferimento al punto 1)

"quali interventi intende porre in essere per promuovere e valorizzare il settore delle produzioni cinematografiche e, in particolare, se intende prevedere ulteriori stanziamenti nel settore cinematografico e audiovisivo"

- Per il settore cinematografico, allo stato attuale, esiste una normativa regionale la L.R. 6 del 15/06/2007 *"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"* che all'art. 6 lettera c) prevede *"misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, al fine di promuovere l'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea"*; mentre all'articolo 8 lettera c) prevede dei contributi finanziari a favore dell'esercizio inteso come programmazione delle giornate sia per le attività ordinarie che d'essai;
- Per la produzione cinematografica, invece, in questo periodo sono in corso i lavori di stesura di una proposta di legge per il Cinema in Campania. Norme per la promozione e la valorizzazione delle attività cinematografiche ed audiovisive.

Con riferimento al punto 2)

"quali provvedimenti intende porre in essere per salvaguardare la Film Commission Regione Campania scarl, attesa lo stato di crisi in cui versa"

- Premesso che, a favore della Film Commission Regione Campania, trasformata, recentemente, da scarl in Fondazione, esiste un capitolo di spesa di bilancio il 4430 che apposta una dotazione di bilancio per le attività della Film Commission;
- Allo stato esiste un residuo es. fin. 2015 pari a € 75.000,00, che non è stato ancora liquidato per difficoltà rendicontative della Fondazione; mente per l'es. fin. 2016 la dotazione di bilancio è pari a € 150.000,00, che non è stata ancora impegnata;
- Sono stati di recente erogati a Film Commission Euro 154.456,85 con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/03/2013 per l'Esercizio Finanziario 2014 ed Euro 75.000,00 con Decreto Dirigenziale n. 248 del 9/5/2016;
- Il Bilancio Gestionale Regionale Triennale ha previsto per gli anni 2017 e una competenza di Euro 500.000,00 e per l'anno 2018 una competenza di Euro 500.000,00;
- E' doveroso ricordare, infine, permangono difficoltà dei pagamenti in quanto la spesa di cui all'oggetto soggiace, al pari delle altre spese correnti, ai tetti di spesa assegnati alla Direzione Generale 12 nel suo complesso, che concorre all'equilibrio di Bilancio, fermo restando le effettive disponibilità di cassa.
- Si sottolinea, infine che le liquidazioni in favore della Fondazione Film Commission sono inserite nell'elenco delle priorità dei pagamenti di questa Direzione Generale una volta perfezionata la documentazione rendicontativa.

Il Dirigente UOD 05
Alberto Acocella





Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0023056 /UDCP/GAB/UL del 10/08/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015645/E Data: 23/08/2016 08:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 288.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

sf

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi

*220816
us Amato*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0022004 /UDCP/GAB/GAB del 01/08/2016 E

Fascicolo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0521745 28/07/2016 15,39

Mitt. : 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2016



All'Ufficio Legislativo

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I) concernente "Interventi per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani - Stato procedura" - R.G.n. 288

In riscontro alla nota prot. 20972 del 20 Luglio 2016 recante l'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

Con la DGR 148 del 28 marzo 2015 ad oggetto: Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani - Approvazione progetto degli Uffici dell'Assessore all'Ambiente in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato stabilito di approvare un progetto finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania . Si è stabilito , inoltre

1. di approvare l'allegato tecnico di attuazione del progetto (All. B);
2. di conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
 - 3.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - 3.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - 3.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - 3.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - 3.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;
4. di attuare il progetto attraverso bandi di evidenza pubblica, inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;

- 5. di destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato), una volta rese disponibili;*
- 6 di inviare alla Direzione Generale competente l'adozione delle misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso".*

La Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, competente per l'attuazione del progetto come, da delega ricevuta di cui al punto 6 della DGRC 148/2015, ha provveduto ad attivare le conseguenziali attività.

Successivamente, con le elezioni si è avuto il cambio di Governo regionale e, come noto, la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha, condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che

b.1 Non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli

obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;

b.2 La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);

b.3 La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;

Al riguardo, la Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

La legge regionale 4/2007, così come modificata dalla Legge regionale 5/2014 risultava in massima parte ancora non applicata non essendo stati individuati gli STO né redatti i Piani di ambito per ogni ATO, mentre per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) e garantire in regione Campania un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attuasce quanto previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania in via di aggiornamento rendeva necessario riordinare le norme regionali in materia di Ciclo Integrato dei Rifiuti.

La Giunta con deliberazione n. 733/2015 ha proposto nuovo disegno di legge e il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"*.

Essa si ispira al principio dell'economia circolare per la progettazione e la produzione di beni riutilizzabili e detta disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati, in coerenza con la normativa europea e con la legislazione statale.

Altro punto fondamentale riguarda la salvaguardia dei lavoratori dei Consorzi di bacino".

I principali obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono: la raccolta differenziata al 65% e; per ciascuna frazione differenziata, il 70% di materia effettivamente recuperata.

A tali fini, la Regione assicura, tra l'altro, incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati, favorisce progetti di riduzione degli sprechi alimentari, promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, promuove la ricerca sul rifiuto residuale.

Il riassetto della governance è definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale.

I Comuni dovranno aderire all'Ente dell'Ambito Territoriale in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il Piano d'ambito territoriale costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, in attuazione del Piano Regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (che, insieme con il piano per i rifiuti speciali e quello per la bonifica delle aree inquinate, costituisce il quadro regionale della pianificazione regionale).

A tutela dei livelli occupazionali, la legge prevede la continuità occupazionale per subentri tra gestori e la ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

E', inoltre, prevista la costituzione di un Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e la modulazione della tariffa, legata a meccanismi di premialità per i Comuni.

Tale legge assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

Dalla data di entrata in vigore della legge, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la legge regionale n. 4/2007, il comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili.

L'art 45 della legge regionale n. 14/2016 stabilisce:

1. In fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:
 - a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale;
 - c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
 - d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
 - e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

2. Sono individuati quali soggetti attuatori:

- a) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera a):
 - 1) i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani risulta inferiore al 45 per cento;
 - 2) i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;
- b) per gli obiettivi operativi di cui al comma 1, lettere b) e d): la Città metropolitana di Napoli e le Province della Campania, anche avvalendosi, in fase transitoria, delle società provinciali;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

c) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera c): i Comuni singoli della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, non superiore ai 15.000 abitanti, le Unioni ed Associazioni di Comuni con pari popolazione;

d) per l'obiettivo operativo di cui al comma 1, lettera e): gli enti preposti, indicati dal Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, di cui all'articolo 14.

L'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante:

a) una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale di cui alla lettera b);

b) singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo.

Con le convenzioni attuative sono approvati dai soggetti contraenti:

a) i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, nonché la durata del programma, fino a un massimo di dodici mesi comprensivi della eventuale fase formativa;

b) il piano previsionale economico-finanziario recante l'indicazione:

1) dei costi gestionali del servizio, per servizi di supporto tecnico e generali;

2) dei ricavi riferiti ai proventi tariffari ed agli introiti derivanti dalla commercializzazione delle categorie merceologiche oggetto di riutilizzo o riciclo;

3) delle risorse destinate dalla Regione al cofinanziamento dei progetti operativi nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla Convenzione quadro di cui al comma 1, lettera a). In tal caso l'esatto ammontare della quota di cofinanziamento regionale sarà parametrato secondo la regolamentazione relativa ai fondi strutturali in materia di progetti generatori di entrate;

4) delle attrezzature strumentali di cui si prevede l'utilizzo;

5) del fabbisogno occupazionale richiesto dall'attuazione dell'azione operativa a livello locale.

Con DGR 341 del 6/7/2016 è stato approvato lo schema di "Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni sezione regionale della Campania (ANCI Campania) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con relativo allegato, con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale.

La convenzione in data 18 luglio è stata sottoscritta.

E' in corso di adozione il provvedimento del Presidente della Giunta relativo alla nomina dei componenti interni del Gruppo di lavoro e del Comitato tecnico di Monitoraggio, di cui agli artt. 5 e 6 della Convenzione.

Agli oneri di spesa derivanti dall'attuazione della convenzione, si fa fronte, ai sensi dell'art 50 della legge 14 /2016, quantificati in euro 45.000.000,00, mediante l'utilizzo delle risorse già disponibili nell'ambito delle dotazioni della missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 9 (Politica regionale unitaria per lo sviluppo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Dirigente

sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente), Titolo 2, nonché con le ulteriori risorse già assegnate dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 196/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/2011 (oggetto della programmazione della DGR 148/2015).

Tanto premesso, si rappresenta che è in corso l'istruttoria per procedere alla rielaborazione del piano di riparto dei fondi , di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 196/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/2011, mediante modifica/integrazione della DGR 147/2015.

Dott. Michele Palmieri



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

1/9/2016
SICRA NV.117
J.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0023958 /UDCP/GAB/UL del 31/08/2016 U
Fascicolo.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 274.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Maria Grazia Di Scala (F.I.).

SD

D. ORDINE DEL CAPO UFFICIO
Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015779/E Data: 31/08/2016 14:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



310816
vs Amc. h



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
Il Direttore Generale

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
prof. Pier Luigi Petrillo
(40 02 00)

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala concernente "Interventi straordinari per le isole di Ischia e Procida"
R.G. 274

In allegato, si trasmette, la risposta all'interrogazione in oggetto, predisposta, giusta nota prot. 516685 del 27/07/2016, dalla U.O.D. 03 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali" competente per materia.

Assessor Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0534055 02/08/2016 12,23

Miss. 5412 Direzione Generale politiche a

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica 16.1 Fascicolo 99 del 2010



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione, Collaborazione del Presidente e
GABINETTO

Prot 2016 - 0022535 /UDCP/GAB/GAB del 04/08/2016 E

Fascicolo

433.2010.90| DG 54 12| Dell'Aquila



54.12.03

*Giunta Regionale della Campania*Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le
Pari Opportunità e il Tempo Libero

U.O.D. 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche
Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Dott.ssa Rosanna Romano
SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0516685 27/07/2016 15,13

N111 541283 L00 Promozione e valorizzazione ..

Ass. 5412 Direzione Generale politiche e

Classifica 13 Fascicolo 227 del 2016



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente
"Interventi straordinari per le isole di Ischia e Procida" - RG n. 274.
Riscontro nota prot. n. 492801 del 19.07.2016.

Con riferimento alla sua nota indicata in oggetto, presa in carico il 22.07.2016, per consentire il riscontro alla richiesta del Capo Ufficio Legislativo del Presidente in ordine all'interrogazione del Consigliere Regionale Avv. Maria Grazia Di Scala, si rappresenta quanto segue.

Occorre premettere che la programmazione strategica regionale afferisce alle competenze dell'organo di indirizzo politico, implicando l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti di carattere politico-strategico non direttamente compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo.

Per quanto riguarda gli aspetti di valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali di competenza di quest'Ufficio si fa riferimento alla complessa strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59/2016.

In proposito, si segnala che per il POC "Beni e Attività Culturali", nell'ambito delle azioni previste dalla DGR n. 90 dell'8.03.2016, con D.D. n. 236 del 24.06.2016, pubblicato sul BURC del 27.06.2016, è stato approvato apposito Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania.

Destinatari del predetto Avviso, in scadenza al 29 luglio p.v., sono gli Enti Locali e gli Organi Periferici del MiBACT che, pertanto, possono presentare apposite proposte progettuali in forma singola o associata.

La dotazione complessiva destinata all'azione in parola è pari ad € 5.000.000,00 e per ciascuna iniziativa il finanziamento a valere sulle risorse del POC "Beni e Attività Culturali" per le annualità 2016-2017 dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00).

Inoltre, si rappresenta che il progetto "Itinerari Culturali e Religiosi", che discende anch'esso dalla DGR n. 90/2016, approvato con D.D. n. 268/2016 di codesta Direzione Generale, pubblicato sul BURC del 25.07.2016, comprende nella linea "La Campania di notte (Eventi e archeologia sotto le stelle)" azioni di valorizzazione e promozione del Museo Archeologico di *Pitheculusae* a Villa Arbusto a Lacco Ameno d' Ischia, da svolgersi nei mesi estivi del 2016.

Allo stato, per le isole di Ischia e Procida, territori su cui si concentra l'interrogazione di che trattasi, non risultano alla scrivente programmate, al momento, ulteriori specifiche azioni strategiche per interventi infrastrutturali da farsi nel settore culturale a valere sul POC 2014-2020 e sul PO FESR 2014-2020.

Il Dirigente di Staff alla DG e dell'U.O.D. 03
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Dott.ssa Nadia Murolo

U.O.D. 03 - fasc. 306.2010.227

8/9/2016
Sig.ra Nuvola
J.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Dirett. Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0024464 /UDCP/GAB/UL del 07/09/2016 U

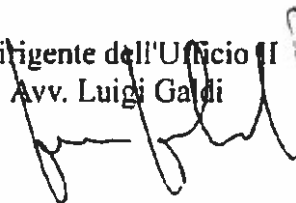
Fusecchio

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 282.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S).

SA

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Luigi Galdi



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016184/E Data: 08/09/2016 09:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



07/09/16
V.S. Anselmi

Prot.2016 - 0023052 /UDCP/GAB/GAB del 10/08/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0548426 - 08/08/2016 16,00

Mitt. 5389 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Cont. PROF. PIER LUIGI PETRILLO

Classifica 53 B.3. Fascicolo 12 del 2016



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

Capo Ufficio Legislativo

Prof. Pier Luigi PETRILLO

mail: protocolloudcp@regione.campania.it

silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Viglione (M.5S.) concernente "Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico" - R.G. n. 282.

Riscontro nota prot.2016 - 00200002/UDCP/GAB/UL del 12/07/2016

Con la presente si forniscono, per quanto di competenza, le risposte alla interrogazione in oggetto specificata, secondo i punti di seguito riportati.

1. "dalla data di entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116, con la quale il Presidente di Regione è divenuto Commissario Straordinario contro il dissesto, e dall'istituzione, con Ordinanza del 12 agosto 2014 n. 1 del Presidente della Regione Campania, della Struttura di coordinamento, operante come soggetto attuatore degli interventi previsti all'accordo di programma di cui in premessa ad oggi cosa è stato fatto, e nello specifico quali e quante nuove opere sono state avviate e quanti e quali cantieri sono stati conclusi";

dalla data in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116, con la quale il Presidente di Regione è divenuto Commissario Straordinario contro il dissesto idrogeologico, ed all'istituzione, con Ordinanza del 12 agosto 2014 n. 1 del Presidente della Regione Campania, della Struttura di Coordinamento sono stati avviati n. 30 interventi di cui n. 3 conclusi;

2. "a quanto ammontano le risorse finanziarie (il flusso di cassa) attualmente disponibili nella contabilità speciale destinate ad interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico in base agli accordi sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania";

le risorse finanziarie attualmente disponibili sulla contabilità speciale destinata ad interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ammontano ad € 31.855.709,37;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

3. "se siano stati redatte le nuove relazioni trimestrali e se sia stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri la competente relazione annuale relativa all'esercizio commissariale 2014 e 2015":


per effetto del disposto dell'art. 10, comma 9 del DL n. 91 del 2014 decade l'obbligo previsto da parte del Commissario di produrre le relazioni trimestrali sulla propria attività. La relazione annuale relativa all'esercizio commissariale 2014 e 2015 è stata regolarmente trasmessa, in data 23/06/2016 (prot. n. 2016.0429289), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

4. "al fine di consentire le adeguate verifiche e garantire la trasparenza, quale soggetto è responsabile dell'implementazione del sistema <<ReNDiS-web>> con regolarità e per quale motivo non si riesca a reperire un puntuale riscontro per le attività negli ultimi anni":

l'aggiornamento del sistema ReNDiS web compete alla struttura di Coordinamento. La banca dati viene alimentata in occasione di ogni atto/documento deliberativo che determina un avanzamento dello stato attuativo dell'intervento. Con cadenza trimestrale, invece, viene eseguita una verifica complessiva su tutti gli interventi oggetto di monitoraggio. Sono ignoti i motivi per i quali l'interrogante non riesce a reperire i riscontri puntuali sull'avanzamento delle attività pur essendo il sistema ReNDiS web, per sua natura, liberamente interrogabile;

5. "quali sono e con quali criteri sono stati scelti gli interventi inseriti nel sistema ReNDiS-web per accedere a finanziamento":

il DPCM del 28 maggio 2015 all'art. 1 approva il documento recante i "criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico". Il suddetto documento allegato al DPCM definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi, le categorie degli interventi e il procedimento di valutazione delle richieste di finanziamento. Al punto 2 il documento definisce che le richieste di finanziamento devono essere inserite nella piattaforma ReNDiS web a cura delle regioni e province Autonome o da parte dei soggetti accreditati che a tutt'oggi possono ancora alimentare il sistema.


Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Nuovo
15/8/16
b

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0025030 /UDCP/GAB/UL del 14/09/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 296.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

R SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016513/E Data: 14/09/2016 15:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



14/09/16
12/09/2016



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretto Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0024147 /UDCP/GAB/GAB del 02/09/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0562251 24/08/2016 09,23

Mitt : 5206 Direzione Generale per le pol.

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO

Classifica : 11. Fascicolo : 12 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo

Prof. Pier Luigi Petrillo

segre.legislativo@regione.campania.it

silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Giampiero Zinzi concernente "Stato di crisi del Consorzio Aurunco di bonifica e possibili azioni ai sensi della L.R. Campania 4/03" – R.G. n. 296.

Si riscontra la nota 0022300/UDCP/GAB/UL del 03.08.2016 con la quale codesto Ufficio, ha richiesto una circostanziata risposta in merito all'interrogazione in oggetto.

In particolare, l'interrogante pone l'attenzione su talune problematiche del Consorzio Aurunco di Bonifica, ed in tal senso chiede di conoscere:

1. Quali riscontri ha eseguito la Giunta Regionale o la Direzione per le Politiche Agricole, in merito alla mancata emissione del ruolo contributivo per il comprensorio "Valli del Peccia", nonché all'accertamento della concessione di sgravi personalizzati ad alcuni consorziati;
2. se è stato ipotizzato un danno erariale derivante dalle azioni sopra elencate ed a chi ne è stata attribuita la responsabilità;
3. quali siano i motivi per i quali, le somme liberate da pignoramenti e regolarmente assegnate al Consorzio Aurunco di Bonifica, tardano ad essere trasferite nella disponibilità dell'Ente;
4. quali siano infine le prospettive future del Consorzio Aurunco di Bonifica e del suo personale, onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitico.

Nel merito dell'impianto "Valli del Peccia" il territorio è soggetto alla sola contribuzione irrigua. Solo per l'anno 2015 il Consorzio ha sospeso l'invio degli avvisi bonari di pagamento del canone a seguito di un avvio ritardato della stagione irrigua per problematiche tecniche verificatesi all'impianto.

Per quanto attiene invece la concessione di sgravi personalizzati ad alcuni consorziati, dalla nota consortile n. 4828 del 27.10.2015, acclarata al protocollo regionale al n. 731367 del 29.10.2015, risulta che il Consorzio al fine di recuperare somme arretrate non incassate relative ad annualità antecedenti il 2014, su richiesta degli stessi consorziati morosi ha applicato una riduzione percentuale e rateazione, sospensione e sgravio a seguito di pagamento avvenuto.

Con riguardo al secondo punto, per quanto sopra detto, si ritiene non ipotizzabile un danno erariale.

Per le somme liberate dai pignoramenti, ad oggi, per il Consorzio Aurunco risulta accantonata una somma pari ad € 797.713,27. Tale importo risulta in parte accantonato per pignoramenti per i quali è stata resa dichiarazione positiva dall'Avvocatura Regionale ed in parte per le procedure per le quali si è in attesa di comunicazione circa gli esiti delle udienze.

A tal proposito giova sottolineare che la scrivente Direzione dal 2014 ad oggi ha provveduto a liquidare al Consorzio Aurunco di Bonifica circa 5 Meuro di cui 4,4 Meuro sono stati accantonati dalla UOD "Gestione della Spesa Regionale" a causa delle procedure esecutive che investono la Regione Campania in qualità di terzo pignorato.

Circa le prospettive future del Consorzio Aurunco e del suo personale, si evidenzia che diversi Consorzi di bonifica campani versano nelle stesse condizioni di crisi economica per situazioni debitorie pregresse che rendono difficile la gestione consortile.

Sul punto si fa presente che i Consorzi di Bonifica sono Enti Pubblici Economici su base associativa con autonomia gestionale. La L.R. 25.02.2003 n. 4, "*Nuove norme in materia di bonifica integrale*" regola l'attività dei Consorzi di bonifica e prevede a carico dell'Amministrazione Regionale la sola erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria delle opere, nei limiti delle capacità del bilancio regionale, e il pagamento dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti.

La restante parte delle risorse necessarie al Consorzio per la copertura dei costi (pagamento stipendi al personale ecc..) deriva dall'emissione dei ruoli di contribuzione irrigua e di bonifica.

Si ritiene, pertanto, che la problematica debba essere affrontata a livello regionale mediante una valutazione dell'organo politico .

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si resta a disposizione per eventuale ed ulteriore collaborazione sull'argomento.

- dr. Filippo Di Iasio -



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

2022
15/9/16
h

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0025031 /UDCP/GAB/UL del 14/09/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 302.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

SC

Prof. Pier luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016514/E Data: 14/09/2016 15:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



not
5/9/16

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0556502 16/08/2016 09,39

Mitt. 5296 Direzione Generale per le poli...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 11 Fascicolo : 12 del 2316



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

RELAZIONE SU INCENDIO BOSCHIVO IN PARTE DEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

IN RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE LUIGI CIRILLO (M5S) INVIATA DALL'UFFICIO
LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE UFFICIO II PROT. 2016-23063/U.D.C.P./GAB/UL DEL 10/08/2016U

Relazione su incendio boschivo in parte del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio

RELAZIONE

Come è noto, allo stato attuale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale "Foreste", è deputata ad effettuare, tra l'altro, la lotta attiva contro gli incendi boschivi che interessano l'intero territorio regionale (anche se dalla Deliberazione n. 295 del 21/06/2016, pubblicata sul BURC del 01/09/2016 n. 52, tale attività risulta sottratta alle competenze della scrivente DG, in recepimento di una proposta di riforma che veda attribuire tale attività alla Protezione Civile, in linea a quanto previsto dalla maggioranza delle Regioni italiane)).

Con la presente si relaziona su una serie di incendi che ha interessato alcune aree del Parco nazionale del Vesuvio nei giorni dal 18 luglio alla data del 24 luglio.

La prima segnalazione d'incendio in agro del Comune di Terzigno, località "Campitelli nuovi" è arrivata alla SOUPP di Torre del Greco alle ore 11,00 del 18 luglio 2016: la predetta sala operativa inviava una squadra di operatori AIB della SMA Campania della base territoriale di Boscoreale (la più vicina all'evento) che partiva dalla propria base alle ore 11:05 e raggiungeva il luogo dell'incendio alle ore 11,25.

Alle ore 14:05 alla prima squadra si aggiungeva la squadra montante di pomeriggio della SMA di Boscoreale. Le due squadre hanno lavorato in simultanea fino alle 15:00, dopo di che la squadra di mattina è rientrata in base alle ore 15:50, lasciando la squadra pomeridiana che ha spento e bonificato la zona ed ha comunicato alla SOUPP la fine dell'intervento alle ore 18,20.

Peraltro la stessa squadra non rientrava in base proseguendo nel Comune di Ercolano località S. Vito: tale incendio è stato segnalato alle ore 17:15 dagli operatori del Centro Operativo Territoriale di Torre Del Greco (Istruttori di Vigilanza AIB regionali, interessava bosco di alto fusto resinose), che hanno iniziato le attività di contrasto alle ore 17:20, in seguito coadiuvati dalla squadra SMA Campania di Boscoreale (ore 19:00) e SMA di Gragnano. Sul posto erano presenti, ma non operanti, i Carabinieri, i Vigili Urbani, la Protezione Civile Comunale e i Vigili del Fuoco a presidio delle infrastrutture.

Alle ore 19:16 veniva richiesto l'intervento del mezzo aereo regionale alla SOUPP, che veniva autorizzato dal funzionario di turno e veniva inviato l'elicottero bimotore identificato con la sigla L1 di base a Vico Equenze. Arrivato sul posto alle ore 19:45 effettuava ore 1:10 di attività con 11 lanci d'acqua con prelievo a mare con il risultato dello spegnimento dell'evento alle ore 20:35. In zona si tratteneva la squadra SMA Campania di Gragnano per bonifica e presidio fino alle ore 21:00, poi rientrava.

Alle ore 19,48, sempre del giorno 18/07 arrivava una nuova segnalazione al 1515 per la località "Piana Tonna" dello stesso Comune di Terzigno (area protetta Parco Nazionale del Vesuvio). Una squadra della SMA Campania si è portata sul luogo dell'incendio, che ha interessato il sottobosco di piante resinose (*Pinus domestica*), la stessa ha operato fino alle ore 21,10, senza poter

Relazione su incendio boschivo in parte del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio

spegnere completamente l'incendio, lasciava un presidio in zona perché il contrasto attivo nelle ore notturne non può essere effettuato per la mancanza di sicurezza per gli operatori.

Il giorno 19 luglio alle ore 17:02 arrivava alla centrale 1515 una segnalazione d'incendio in agro del Comune di San Giuseppe Vesuviano località Santa Maria la Scala, la sala operativa di Torre del Greco inviava sul posto la SMA Campania di Gragnano e di Boscoreale, mentre sul posto in contemporanea si portava la pattuglia del Corpo Forestale dello Stato di Ottaviano. La specie vegetale interessata risultava macchia mediterranea.

Alle ore 19,17 veniva richiesto alla Sala Operativa Regionale SOUPR l'intervento del mezzo aereo regionale per un fronte di fuoco di 600 metri ed in presenza di vento moderato.

Il funzionario di turno inviava un elicottero monomotore (sigla L8 di stanza a Fisciano).

Il velivolo arrivato sul posto alle ore 19:55, effettuava 01:15 di ore d'impiego e solo 4 lanci per la distanza elevata dal punto di rifornimento idrico, rientrato in base alle ore 20,55, per sopraggiunte effemeridi, con l'incendio ancora in atto; lasciando sul campo la squadra SMA Campania di Gragnano, composta di 4 unità fino alle ore 21:00. Dopo di che il Corpo Forestale dello Stato ha garantito il presidio notturno.

Il giorno 20 luglio 2016 alle ore 8,45 la Sala Operativa Regionale SOUPR ha autorizzato l'invio di un elicottero monomotore (sigla L8 di stanza a Fisciano) nella summenzionata località "Santa Maria la Scala" del Comune di S. Giuseppe Vesuviano, mentre le fiamme incominciavano a interessare un bosco di alto fusto resinoso. Il velivolo ha operato fino alle ore 19,35 dello stesso giorno, effettuando 7:45 ore di lavoro con 51 lanci. Insieme al citato elicottero sono intervenuti 4 mezzi nazionali nella fattispecie due Canadair, un S64 e un AB412. **Coordinati dal DOS (Direttore operazione spegnimento) del Corpo Forestale dello Stato.**

In contemporanea si fronteggiava con personale a terra l'incendio nel Comune di Terzigno località Piana Tonna, dove erano presenti due squadre SMA composte in totale da 8 unità e squadre del COT di Torre del Greco formate da 3 unità (istruttori di vigilanza) coordinati a terra dal DOS regionale.

Alle ore 15:43 veniva segnalato un nuovo incendio a Torre del Greco località Lamaria, con Bosco alto fusto resinoso in fiamme, un fronte di fuoco di 700 metri e vento forte. Si inviava oltre alla squadra del Centro Operativo Territoriale di Torre del Greco anche l'elicottero regionale L1, che operava per 2 ore con 43 lanci.

Alle ore 18:00 si apriva un nuovo fronte di fuoco in località Oasi la Marca e si spostava la SMA Campania di Castellammare su tale fronte.

Alle ore 19,50 lo stesso elicottero L8 è stato inviato per alcuni lanci in località "Piana Tonna" del Comune di Terzigno, dove nel frattempo vi era l'incendio di sottobosco del giorno prima. Le operazioni non hanno, purtroppo, portato allo spegnimento definitivo degli incendi.

Nel primo pomeriggio il funzionario titolare di posizione Antincendio Boschivo Regionale e il funzionario titolare di posizione Antincendio Boschivo di Caserta concordano con i rispettivi dirigenti, precisamente il Dirigente della UOD Foreste e il Dirigente della UOD STP di Napoli, di recarsi sullo scenario d'intervento (Vesuvio) per il coordinamento delle forze e facendo arrivare sul posto anche gli operai forestali della Foresta regionale di Roccarainola e della foresta regionale di Cuma.

In serata il funzionario titolare di posizione Antincendio Boschivo Regionale, al di fuori dell'orario di servizio, si è recato sul posto per valutare le azioni da porre in essere il mattino successivo. Presso il Comune di Terzigno ha incontrato oltre al Sindaco, il comandante dei VV.UU. e il Comandante dei Carabinieri, il presidente del Parco Nazionale del Vesuvio e il consigliere regionale on. Mario Casillo e rende note le iniziative che si porranno in campo il giorno seguente. Il giorno **21 luglio 2016** alle ore 5,25 il Corpo Forestale dello Stato regionale fa richiesta di mezzi nazionali al COAU di Roma.

Alle ore 6:50 arriva su San Giuseppe Vesuviano il Canadair ,CAN16, poi CAN07 alle ore 7:10 e CAN 24 alle ore 8:15, coordinati dal DOS del Corpo Forestale

Alle ore 6,50 il mezzo nazionale (CAN 16) effettua un giro di ricognizione sulla citata località "Santa Maria la Scala" del Comune di S. Giuseppe Vesuviano, comunicando l'esigenza dell'intervento di un ulteriore mezzo aereo nazionale, oltre a quello che già si stava portando sul teatro delle operazioni (CAN 07). Quest'ultimo (CAN 07) arriva in zona alle ore 7,10, mentre il CAN 24 si porta sulla stessa zona alle ore 8,15. I tre mezzi aerei nazionali, insieme ai due regionali, eseguono diversi lanci sui diversi fronti del fuoco presenti nella citata località. A dar man forte ai suddetti mezzi antincendio, arriva alle ore 11,15 un altro mezzo nazionale, trattasi di **AB412 (Drago69)** che interviene fino alle ore 12,00. Quest'ultimo effettua lanci fino all'arrivo del S64 aereo nazionale che sostituisce il citato Drago 69.

Alle ore 7,00 il funzionario titolare di posizione Antincendio Boschivo Regionale prima di recarsi in zona d'operazione dalla SOPR autorizzava l'invio di un elicottero bimotore (sigla L1 di stanza a Vico Equense) in località "Piana Tonna" del Comune di Terzigno, il quale effettua 40 lanci fino alle ore 17,15.

Il funzionario AIB regionale dopo essersi interfacciato con il DOS del Corpo forestale assume il coordinamento delle attività lasciando al Corpo Forestale la gestione del Comune di San Giuseppe Vesuviano e individuando come campo base il campo sportivo di Terzigno per le attività negli altri Comuni. Vista la presenza di molti aeromobili impegnati nelle attività di spegnimento alle ore 8:20 si sono montate nel campo sportivo di Terzigno due vasche mobili regionali per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri visto che il giorno precedente Drago 69 aveva pescato nella vasca Pianillo con residui non meglio identificati. Le due autobotti dei Vigili del Fuoco presenti sul posto sono state destinate al rifornimento delle vasche mobili.

Relazione su incendio boschivo in parte del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio

In località "Santa Maria la Scala" del Comune di S. Giuseppe Vesuviano alle ore 9,21 interviene l'elicottero regionale L8 che esegue lanci fino alle ore 20,11. Nella stessa località, alle ore 17,00, viene inviato un altro mezzo regionale L4 (di stanza a San Salvatore Telesino), quest'ultimo effettua lanci fino alle ore 19,44.

Alle ore 12:50 si apriva un terzo fronte nel Comune di Ottaviano località Valle della Delizia, dove si distaccava una squadra per il contenimento e alle ore 14:45 si faceva richiesta di ulteriore mezzo aereo regionale L5 (di stanza a Mercogliano) che operava per 4.48 effettuando 60 lanci.

Nei Comuni interessati sono intervenuti sul fronte del fuoco con operazioni da terra circa 60 persone per turno. Nella fattispecie:

- personale regionale Istruttori di Vigilanza AIB dei Centri Operativi Territoriali (COT) di Licola e Torre del Greco; operai forestali della foresta regionali di Roccarainola; operai forestali della foresta di Cuma (Pozzuoli);
- personale EE.DD. operai forestali della Città Metropolitana di Ottaviano e Terzigno;
- personale SMA Campania.

A fine giornata si è concordato tra Funzionari regionali e comandante CFS del CTA del Vesuvio per il giorno 22 luglio di essere presenti tutti presso il campo sportivo di Terzigno per un coordinamento unico e per la condivisione delle informazioni.

Alle prime ore del mattino del 22 luglio i due funzionari regionali hanno organizzato le squadre di spegnimento a terra inviati sugli obiettivi prestabiliti. Il coordinatore regionale e il DOS forestale hanno concordato la strategia aerea dividendosi i mezzi aerei e gli obiettivi, scegliendo di utilizzare i mezzi nazionali sulla parte alta dell'incendio e i canaloni, mentre ai mezzi regionali più agili e veloci veniva affidato il supporto alle squadre a terra.

Alle ore 6:40 è arrivato in zona un CAN24 seguito da un CAN10 alle ore 6:55, subito dopo il coordinatore regionale ha richiesto l'intervento di tre elicotteri regionali e precisamente L1 alle ore 7:29, L5 alle ore 7:32 e L8 alle ore 7:38 utilizzandoli da supporto per le squadre a terra e per i lavori di precisione.

Alle ore 9:00 circa arrivava sul posto il Dirigente della UOD STP di Napoli, competente per territorio, affiancando i due funzionari regionali. Contemporaneamente la GORI, società di distribuzione idrica della zona collegava il campo sportivo con la rete idrica, così da riempire velocemente le vasche mobili e permettere di utilizzare le botti dei Vigili del Fuoco per il rifornimento dei mezzi piccoli impegnati in attività.

Alle ore 9:30 arriva in zona d'operazione l'AB412 Drago 69.

Alle ore 10:00 circa mentre le squadre di spegnimento erano impegnate a contrastare i vari roghi si è avuta notizia di un incendio nei pressi di abitazioni in via Butta del Piscinale, si è dovuto distaccare una squadra per inviarla a presidio delle case insieme a un pick up dei Vigili del Fuoco. A questo punto profilandosi il rischio di un incendio d'interfaccia con possibilità di

evacuazione di eventuali abitazioni il coordinatore regionale ha provveduto a allertare la Sala operativa della Protezione Civile Regionale per un supporto. Il Direttore Generale dei Lavori e Protezione Civile richiedeva il supporto delle squadre dell'UOD Protezione Civile ed eventualmente squadre di volontariato.

In contemporanea arrivava in zona l'elicottero S64 (Toro Seduto) da Pontecagnano.

Dopo circa un'ora confluivano sul campo sportivo di Terzigno tre mezzi (Bucher) polivalenti della Protezione Civile Regionale e due squadre di volontariato con un pick up ed una autobotte.

Intanto arrivano sul posto il Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, con giornalisti e cineoperatori per interviste e riprese in loco, seguiti a ruota dall'Amministratore, il Direttore, l'RSPP ed un tecnico della SMA Campania, per cui si è dovuto fare un perimetro con un nastro rosso e bianco per poter operare.

Alle ore 16:10 arriva in zona il CH47 (L-01) dell'esercito, che dopo una serie di giri di ricognizione lascia la zona alle ore 18:15 dopo aver fatto un numero di lanci esiguo, perché andava a rifornire a mare e lanciava da un'altezza tale che ne annullava l'efficacia.

Intanto mentre si teneva sotto controllo la situazione si riapiva un nuovo fronte nei pressi della cava SARI, quindi si è dovuto dislocare una squadra in tale zona e alla fine della giornata i Comuni interessati dall'evento erano Terzigno, San Giuseppe, Ottaviano e Trecase. Con incendi ancora in atto il coordinatore regionale ha dato il preallarme per il giorno successivo, per lo stesso numero di uomini e mezzi ed ha richiesto al Direttore Generale dei Lavori e Protezione Civile lo stesso personale e il supporto di un camper per affrontare meglio le azioni di coordinamento degli interventi, visto che doveva anche assumersi la responsabilità della Sala Operativa Regionale SOUPR.

Il giorno 23 luglio alle prime ore del giorno i funzionari regionali ridistribuiscono le squadre di spegnimento sul vasto scenario e concordano con il DOS forestale la strategia d'intervento.

Alle ore 6:35 arriva il primo Canadair (CAN24) affiancato alle 6:55 da un altro Canadair (CAN20), seguiti alle ore 6:48 da L1 impiegato fino alle ore 9:00 per lo spegnimento ed in seguito utilizzato per una ricognizione da personale CFS del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) per investigazioni per individuazione degli inneschi, rientrato in base alle ore 10:00 dopo aver effettuato 28 lanci; alle ore 7:20 da L8 che ha lavorato fino alle ore 15:37 con 37 lanci; alle ore 7:30 da L5 che ha lavorato fino alle 9:57 effettuando 13 lanci.

Alle ore 9:45 CAN20 veniva rilasciato dopo aver effettuato 23 lanci di cui 2 con ritardante.

Alle 11:45 CAN24 rientrava per termine ore di volo dopo 16 lanci.

Alle ore 12:34 si richiedeva il supporto di un S64 (Toro seduto), che giunto sul posto alle ore 13:00 effettuava 9 carichi per 18 lanci frazionati, rientrava in base alle 14:35 e veniva sostituito con un altro S64 (Nuvola rossa) con 11 carichi e 19 lanci lasciava la zona alle ore 19:05.

Alle ore 20:00 gli incendi erano tutti bonificati e vi erano solo fumarole nel bruciato, a che il Corpo Forestale comunicava al coordinatore che erano impossibilitati a presidiare la zona a causa dei turni continui e ravvicinati per l'emergenza in corso.

Il coordinatore regionale garantisce il presidio personale con l'utilizzo del camper della Protezione Civile.

La mattina del 24 luglio alle ore 6:00 sembrava oramai finito l'intervento tant'è che alle ore 8:00 circa si stava per dichiarare spento l'incendio e si stava per rimandare in base le squadre, quando ad un tratto un nuovo incendio si era sviluppato nel comune di Terzigno località Molara e alle ore 9:16 si è dovuto provvedere ad impegnare l'elicottero regionale L1 sul nuovo incendio supportato poi dalle ore 11:50 da un secondo elicottero regionale L8, tanto da dover impegnare un altro personale fino ad un massimo di 58 uomini a terra fino a dichiarare spento l'incendio alle ore 20:30 circa.

Nei giorni successivi, 25 e 26 luglio si sono impegnati due elicotteri regionali per soffocare riprese e fumarole e per stroncare definitivamente gli incendi.

Il Direttore Generale
- dr Filippo Diasco -





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

26/9/2016
SIG/2A NVLL
J.J

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Prot.2016 - 0025737 /UDCP/GAB/UL del 22/09/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazioni consiliari a risposta scritta R.G. dal n. 315 al n. 344.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri alle interrogazioni consiliari di cui all'oggetto a firma
del Consigliere Armando Cesaro (F.I.).

Rb 315/1

R SC

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016928/E Data: 26/09/2016 10:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Prof. Pier Luigi Petrillo

26/9/16
W Amello



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro,
le politiche culturali e le politiche sociali

Il Capo Dipartimento

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0564521 25/08/2016 13,10

Nitt. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav., ...

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO: CAPO GABINETTO GIUNTA DEL PRESIDE.

Classifica : 54. Fascicolo : 1 del 2016



Avv. Luigi Galdi
Dirigente Ufficio II
Ufficio Legislativo del Presidente

c.p.c.:

Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta regionale

Al Capo Dipartimento Programmazione
economica

OGGETTO: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armando Cesaro (Forza Italia), concernenti: " Richiesta notizie su Società partecipate".
RISCONTRO.

Si fa riferimento alla nota prot. 2016-0023296/UDCP/GAB/UL del 12.08.2016 di pari oggetto. Di seguito, si espone quanto segue:

- Interrogazione R.G. n. 315 - Trianon SpA

La Società Trianon Viviani S.p.A., con sede in Napoli, è una società partecipata dalla Regione Campania e dall' ex Amministrazione Provinciale di Napoli, oggi Città Metropolitana. La Società ha come fine istituzionale la promozione della tradizione teatrale e canora napoletana e la valorizzazione dell'immobile in cui è ubicato il Teatro.

Con atto deliberativo n. 774 del 30.12.2014, nell'ambito delle misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione e della L.R. 15/2013, la Giunta regionale non ha ritenuto l'attività del Trianon s.p.a. strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e la partecipazione regionale come non detenibile ai sensi della L. 244/2007, proponendo di valutare la trasformazione della società in Fondazione o, in alternativa, la cessazione della stessa ex art.1 comma 569 della Legge 147/2013.

Ciò premesso, le difficoltà attuative dovute alle problematiche connesse alla gestione del teatro hanno determinato uno slittamento dei tempi dettati dal cronoprogramma approvato con DPGR 221/2015. E' il caso di evidenziare che la predetta struttura mancava di agibilità e messa in sicurezza; di conseguenza, la Regione si è assunta l'onere di destinare un contributo straordinario di € 300.000,00 per lavori di ristrutturazione e restauro, che, una volta ultimati, porteranno alla fruizione della predetta struttura ed alla ripresa delle attività artistiche con un cartellone teatrale. In data 12.02.2016 è stato, intanto, rinnovato il C.d.A. della Trianon Viviani SpA ed in data

15.04.2016 è stato nominato il Collegio sindacale.

Gli Organi di nuova nomina stanno procedendo ad una ricognizione della situazione debitoria per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2015.

In relazione al progetto di trasformazione della società e della definizione della partecipazione azionaria dell'ex Provincia di Napoli, ora Città Metropolitana, il Sindaco metropolitano, con nota del 3.08.2016, ha comunicato che nel redigendo bilancio di previsione 2016 procederà a stanziare la somma di € 500.000,00 in favore del Teatro.

Una volta portati a termine i lavori di ristrutturazione e le attività di rilancio artistico della struttura, sarà attuabile la trasformazione della Società in fondazione di partecipazione.

- Interrogazione R.G. n. 318 – Scabec SpA

La Scabec S.p.a. ha sede a Napoli e oggetto della sua attività è la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso progetti mirati e contratti di servizio realizzati per la Regione Campania, anche d'intesa con altri Enti. La quota di partecipazione della Regione in Scabec è pari al 100%.

Con atto deliberativo n. 774 del 30.12.2014, nell'ambito delle misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione e della L.R. 15/2013, la Giunta regionale ha ritenuto l'attività di Scabec strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente regionale e la partecipazione regionale come detenibile ai sensi della L. 244/2007.

In data 16.06.2016 è terminato l'apporto del Socio privato nella società, che deteneva il 49% delle azioni; di conseguenza la Regione ha acquisito tutte le quote di partecipazione di Scabec. Precedentemente, in data 3.05.2016, con DGR n.190, la Giunta aveva approvato il nuovo statuto della Scabec, approvato successivamente dall'Assemblea dei Soci, demandando agli Uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti, in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e dell'acquisizione da parte della Regione delle quote di partecipazione.

- Interrogazione R.G. n.320 – PST SpA

Il Parco Scientifico e Tecnologico (PST) s.c.p.a., aveva sede a Salerno e il suo fine istituzionale era lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, nonché di diffusione della cultura dell'innovazione dei territori delle province di Salerno, Avellino e Benevento. L'azienda doveva sviluppare progetti nei settori dell'innovazione agroalimentare, dell'informatica, dei nuovi materiali, della creazione di impresa.

La quota regionale di partecipazione alla Società era del 2%. Il PST era stato posto in liquidazione dal 5 marzo 2014, data in cui l'Assemblea dei Soci aveva approvato l'azzeramento del capitale sociale.

Con atto deliberativo n. 774 del 30.12.2014, nell'ambito delle misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione e della L.R. 15/2013, la Giunta regionale non ha ritenuto l'attività del PST s.c.p.a. strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e la partecipazione regionale come non detenibile ai sensi della L. 244/2007, proponendo di trasferire a SAPS srl la quota di partecipazione.

In data 13.01.2016 il Tribunale Civile di Salerno ha dichiarato con sentenza il fallimento della predetta società, nominandone contestualmente il curatore.

- Interrogazione R.G. n. 328 - CAMPEC SCARL in liquidazione

Il Consorzio sulle applicazioni dei materiali plastici e per i problemi di difesa dalla corrosione, in forma abbreviata CAMPEC s.c.r.l., è una società con sede in Portici. Essa ha ad



oggetto attività di ricerca scientifica e tecnologica nel settore dei materiali polimerici e compositi per applicazioni industriali, nonché attività di formazione di personale specializzato.

La Regione Campania, nel Consorzio, era titolare di una quota di partecipazione pari al 16,66 % del capitale sociale.

Nell'anno 2009 è stata attivata la procedura di liquidazione.

Al 31/12/2014 la Regione Campania risultava debitrice nei confronti di Campec di € 392.319,39 in considerazione del mancato versamento di quote consortili relative a diversi esercizi.

Con DGR 774 del 30/12/2014 ha valutato la partecipazione in Campec come non detenibile ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 244/2007, in quanto la società ha ad oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale ed ha previsto la possibilità di trasferire la stessa alla società veicolo SAPS srl, ove maggiormente efficace, per una più rapida ultimazione dell'operazione.

In attuazione di quanto disposto, nell'ambito di una politica di *spending review*, il Dipartimento 54 avviò con il liquidatore della predetta Società contatti per la definizione di un accordo transattivo, che prevedesse una riduzione dell'esposizione debitoria della Regione Campania e la sua fuoriuscita dalla compagine sociale.

A seguito di incontri avuti con il liquidatore, si è raggiunta un'intesa per un accordo transattivo.

In data 9.05.2016, la quota regionale detenuta in Campec scrl di Portici è stata trasferita alla Società veicolo SAPS srl con atto notarile; nella stessa data è stato sottoscritto un atto di transazione, con il quale si è proceduto alla risoluzione bonaria della posizione debitoria della Regione Campania nella predetta società consortile, riducendo la predetta esposizione debitoria da € 436.149,74 ad € 295.000,00.

- Interrogazione R.G. n. 334 – ArtSannio Campania scpa in liquidazione

Il 12 gennaio 2005 è stata costituita ART SANNIO CAMPANIA scpa allo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale della provincia di Benevento, nel solco di quanto previsto dalla L.R. 12/2005.

La Provincia di Benevento deteneva il 51% del capitale, mentre la Regione Campania deteneva il 49% del capitale.

La Regione ha finanziato diversi progetti europei promossi dalla Provincia di Benevento.

La finalità della costituita Società era l'inserimento del Sannio e delle aree interne della Campania nei circuiti nazionali come sistema turistico alternativo.

Le attività della predetta Società sono state realizzate su commessa degli Enti Pubblici e finanziate attraverso trasferimenti finanziari da parte degli stessi Soci.

L'equilibrio economico finanziario è venuto meno nell'anno 2011, in quanto si riduceva il valore della produzione, mentre si appesantiva la struttura organizzativa, con una crescita rilevante degli oneri per il personale dipendente a partire dall'anno 2008. Si raggiungeva il numero di 14 unità di personale assunte a tempo indeterminato.

Il Bilancio di esercizio dell' anno 2011 si chiudeva con una perdita pari ad € 1.553.221 e di conseguenza ART SANNIO ha interrotto i pagamenti sia nei confronti dei creditori, sia nei confronti dei dipendenti, sia verso gli Enti previdenziali e l'Agenzia delle Entrate.


Ad ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci di Art Sannio Campania deliberava la messa in liquidazione della società e nominava un liquidatore.

Il liquidatore, valutata la situazione economica della Società, proponeva ai Soci l'opportunità di presentare al Tribunale di Benevento una proposta di Concordato preventivo.

Su richiesta del predetto liquidatore del 13 gennaio 2014, il Tribunale di Benevento accoglie l'istanza di concordato preventivo e nomina due commissari giudiziali.

Il liquidatore predisponenza un **PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE** che teneva conto dello stato passivo e dell'attivo patrimoniale.

In considerazione che all'udienza dell'8.04.2015 l'ex Provincia di Benevento, con memoria depositata in udienza, ha rappresentato di non essere nelle condizioni oggettive di assumere alcun impegno teso a soddisfare le richieste di cui al piano concordatario ed a seguito di ulteriori udienze improduttive di effetti, in data 23.03.2016 il Tribunale di Benevento – Sez. fallimentare – con sentenza n. 33/2016, ha dichiarato il fallimento a rito ordinario di ArtSannio scpa, nominando due curatori.



Antonio Oddati